

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVIII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 541

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY S.P.A.

(Esercizio 2020)

—————
Comunicata alla Presidenza il 25 marzo 2022
—————



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI
AMCO – ASSET MANAGEMENT COMPANY S.P.A.

2020

Determinazione del 3 marzo 2022, n. 27



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI
AMCO- ASSET MANAGEMENT COMPANY S.p.A.

2020

Relatore: Consigliere Giulia De Franciscis

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il
dott. Angelo Delli Quadri



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 marzo 2022, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii., nonché, da ultimo, dall'articolo 16, comma 7, del decreto-legge 3030 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 ottobre 2017, con il quale la Società per la gestione di Attività - S.G.A. s.p.a. (ora AMCO - Asset Management Company s.p.a.) è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti, da esercitarsi con le modalità di cui all'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio relativo all'esercizio finanziario 2020 della succitata Società, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativo e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giulia De Franciscis e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2020 della citata Società;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di AMCO - *Asset Management Company* s.p.a., insieme al bilancio di esercizio per l'esercizio finanziario 2020, corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione.

RELATORE

Giulia De Franciscis

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Fabio Marani

Depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA.....	1
1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SOCIETÀ	2
1.1 I profili ordinamentali.....	2
1.2 Gli organi di amministrazione e di controllo	6
1.3 I compensi degli organi istituzionali di amministrazione e di controllo.....	9
1.4 L'Organismo di Vigilanza (OdV)	11
1.5 Le funzioni di controllo interno.....	12
1.5.1 L'evoluzione delle politiche di gestione del rischio.....	13
2. IL PERSONALE.....	16
3. LE ATTIVITÀ.....	20
3.1 La gestione della pandemia da virus COVID-19	20
3.2 Il Piano industriale e le linee strategiche 2019-2025	23
3.3 I crediti conferiti nei patrimoni destinati di Banca popolare di Vicenza e Veneto Banca.....	25
3.3.1 I crediti deteriorati conferiti <i>ab initio</i> nei patrimoni destinati.....	26
3.3.2 I rapporti c.d. "baciati"	27
3.3.3 I crediti "high risk" retrocessi da Intesa San Paolo s.p.a.....	27
3.4 Gli altri portafogli	29
3.4.1 I portafogli Banca del Fucino/IGEA Banca e Istituto di Credito sportivo - ICS... ..	29
3.4.2 L'Operazione "CUVEE"	29
3.4.3 Il Progetto Magenta	30
3.4.4 I portafogli di Banca Carige s.p.a.....	30
3.4.5 Il Compendio Banca popolare di Bari.....	31
3.4.6 Il portafoglio Monte dei Paschi di Siena	32
3.4.7 Il portafoglio Banco popolare di Milano - BPM.....	34
3.4.8 Il dato aggregato dei portafogli in gestione	34
3.5 Le emissioni obbligazionarie <i>senior unsecured</i>	35
3.6 <i>Italian Recovery Fund</i> - IRF	35
3.7 L'esternalizzazione di Funzioni operative importanti (FOI).....	35
3.8 Le attività <i>Real Estate</i>	36
4. IL BILANCIO DI ESERCIZIO	38

4.1 Osservazioni generali.....	38
4.2 Lo stato patrimoniale	41
4.3 Il conto economico.....	45
4.4 Il rendiconto finanziario	49
5. IL BILANCIO CONSOLIDATO.....	51
6. I PATRIMONI DESTINATI.....	55
6.1 Il patrimonio destinato della Banca popolare di Vicenza.....	56
6.2 Il patrimonio destinato del Gruppo Veneto Banca.....	57
6.3 L'andamento dell'attività di recupero	58
6.3.1 I crediti "originari"	59
6.3.2 I rapporti c.d. "baciati"	60
6.3.3 I crediti "high risk" retrocessi	62
7. LE PRECEDENTI GESTIONI DI AMCO.....	63
7.1 Attivi deteriorati <i>ex</i> Banco di Napoli, <i>ex</i> ISVEIMER ed <i>ex</i> GRAAL	63
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	64

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi istituzionali e il direttore generale.....	11
Tabella 2 - Personale in servizio al 31 dicembre 2020	16
Tabella 3 - Et� media, anzianit� lavorativa e tipologie contrattuali di inquadramento Anni 2019-2020	16
Tabella 4 - Spesa per il personale.....	19
Tabella 5 - Crediti oggetto di moratoria al 31 dicembre 2020	23
Tabella 6 - Sviluppo conto economico di AMCO nello scenario inerziale.....	24
Tabella 7 - Incassi per tipologia di crediti	31
Tabella 8- Incassi per tipologia di crediti	32
Tabella 9 - Incassi per tipologia di crediti	33
Tabella 10 - Situazione dei portafogli	40
Tabella 11 - Stato patrimoniale	41
Tabella 12 - Conto economico	45
Tabella 13 - Altre spese amministrative.....	48
Tabella 14 - Rendiconto finanziario	49
Tabella 15 - Stato patrimoniale consolidato	52
Tabella 16 - Conto economico consolidato	53
Tabella 17 - Rendiconto finanziario consolidato.....	54
Tabella 18 - Articolazione patrimoni destinati.....	56
Tabella 19 - Andamento delle attivit� di recupero.....	59
Tabella 20 - Tipologia di incassi	59
Tabella 21 - Rendiconto delle posizioni - 2019/2020	60
Tabella 22 - Situazione crediti "high risk" retrocessi.....	62

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Composizione per genere dell'organico - Anni 2019-2020	17
Figura 2 - Ore di formazione per inquadramento - Anni 2019-2020	18
Figura 3 - Evoluzione dei ricavi 2019-2025	25
Figura 4 - Composizione dei crediti relativi ai due patrimoni destinati e degli altri attivi.....	56
Figura 5 -- <i>Gross book value</i> e <i>net present value</i> dei patrimoni destinati	58

PREMESSA

Con il presente referto la Corte dei conti riferisce al Parlamento, in base all'articolo 7 della l. del 21 marzo 1958 n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2020 della Società AMCO - *Asset Management Company* s.p.a. e sulle vicende più significative intervenute successivamente.

Il precedente referto, approvato con determinazione dell'8 aprile 2021 n. 31, relativo all'esercizio 2019, è pubblicato in Atti parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV, n. 407.

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SOCIETÀ

1.1 I profili ordinamentali

AMCO – *Asset Management Company s.p.a.* di seguito AMCO, è una società acquisita in mano pubblica (Ministero dell'economia e delle finanze) nel 2017¹, nel quadro del piano – adottato dallo Stato italiano, ed assentito dall'Unione Europea – di risoluzione della crisi finanziaria *ex banche venete* (Veneto Banca e Banca popolare di Vicenza), che sono state poste in liquidazione coatta amministrativa: ad essa, in particolare, è stata affidata *ex lege* la gestione di un rilevante compendio di crediti deteriorati dei suddetti Istituti, allo scopo di promuovere ogni utile azione per il recupero delle pertinenti esposizioni. A tal fine, i portafogli in questione sono stati conferiti in distinti patrimoni separati².

Nel corso degli esercizi 2018 e 2019, per assolvere alla nuova missione istituzionale, la Società ha affrontato un imponente processo di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, cui si è accompagnato, altresì, il progressivo ampliamento del suo perimetro di attività, realizzato attraverso l'estensione dell'oggetto sociale.

Nel referto relativo all'esercizio finanziario 2019 si è portata specificamente l'attenzione sulle rilevanti modifiche statutarie realizzate, attraverso le quali si è inteso consentire l'accesso della Società ad ulteriori strumenti di intervento sul mercato delle “*non performing exposures*”³, consolidandone l'operatività al di là del compendio di posizioni provenienti dalle *ex banche venete* (cfr. art. 3, commi 1 e 2 dello statuto)⁴.

¹ Decreto legge 3 maggio 2016, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 giugno 2016, n. 119 – art. 7.

² Brevemente, giova rammentare che lo Stato italiano ha chiesto all'Unione Europea di attivare la procedura per l'erogazione di “aiuti di Stato” a sostegno della liquidazione dei citati istituti di credito: il diritto comunitario consente, infatti, in situazioni specifiche di possibile grave impatto sull'economia nazionale, che lo Stato membro applichi la normativa interna sull'insolvenza provvedendo a liquidare l'ente secondo il diritto fallimentare nazionale. In detto contesto è stato predisposto il “Piano Tiepolo”, attraverso il quale si è realizzata l'acquisizione di parte delle attività di dette banche ad opera di Intesa Sanpaolo s.p.a., previa scorporazione di tutte le posizioni di sofferenza (NPLs – *non performing loans*), che sono state cedute ad una società, interamente in mano pubblica, specializzata nella gestione di crediti deteriorati, individuata in S.G.A. s.p.a., oggi AMCO. Nel piano lo Stato italiano ha altresì disposto un duplice intervento di sostegno finanziario: 1) con apporti di capitale per circa 4,785 miliardi di euro; 2) con garanzie dello Stato per un massimo di 12 miliardi di euro circa (in particolare sul finanziamento della massa fallimentare).

³ In seguito all'acquisizione totalitaria da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, è stato approvato il nuovo statuto della società dall'assemblea dei soci nella seduta del 18 aprile 2018 (cfr. art. 7 c. 2, del d.l. n. 59 del 2016 cit.). Tale formulazione è stata modificata con deliberazione del Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 giugno 2019: in particolare, si è intervenuti sui commi 1 e 2 dell'art. 3 (sono rimasti invariati i successivi commi 3,4,5).

⁴ Di seguito il testo dei commi indicati: “1. La Società ha per oggetto l'acquisto e la gestione con finalità di realizzo, secondo criteri di economicità di crediti e rapporti originati da banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B.), e da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all'albo di cui all'art. 64 del T.U.B. e da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. anche se non appartenenti a un gruppo bancario. La Società, inoltre, può acquistare partecipazioni e altre attività finanziarie, inclusi titoli di cartolarizzazione che hanno come sottostante crediti originati da banche, da società appartenenti

Rinviando alle considerazioni ivi esposte (cfr. par. 1.2.), si evidenzia che tali variazioni ampliative dell'oggetto sociale sono risultate funzionali - in particolare - a superare le previgenti limitazioni alla concessione di finanziamenti, con riferimento ai possibili destinatari (debitori ceduti) e alla natura delle posizioni finanziabili (crediti acquistati), abilitando la Società a partecipare a c.d. "piattaforme" di acquisto e gestione di crediti deteriorati, nelle quali è possibile attuare la "centralizzazione" dell'erogazione della nuova finanza. Si tratta, in effetti, di strumenti volti ad una più proficua gestione delle posizioni debitorie suscettibili di risanamento, per le quali si ritiene necessario ed opportuno perseguire forme di sostegno proattivo, quale alternativa ad azioni meramente recuperatorie. Si iscrive nel descritto contesto di consolidamento della posizione di AMCO sul mercato di riferimento, anche l'aumento di capitale per un importo di 1 miliardo di euro, che è stato deliberato in chiusura dell'esercizio 2019 (assemblea straordinaria del 21 novembre 2019)⁵: in proposito si rinvia a quanto osservato nel precedente referto di questa Corte (cfr. par. 1.2 cit.). In termini generali, AMCO risulta soggetta ad un regime giuridico in cui - accanto ad alcuni profili disciplinati dalle disposizioni vigenti per le pubbliche amministrazioni, in relazione alla natura pubblica del socio totalitario - trova applicazione la regolazione prevista per gli

a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario nonché quote di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati ad investitori professionali, istituiti per la sottoscrizione di azioni emesse da banche o per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l'acquisto di crediti originati da banche, e da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario, o per l'acquisto diretto di tali crediti. La Società - anche attraverso i patrimoni destinati costituiti ai sensi dell'articolo 5 del decreto legge 25 giugno 2017 n. 99, convertito con modificazioni in legge 31 luglio 2017, n. 121 ed alle condizioni previste dai decreti ministeriali adottati ai sensi di tale disposizione normativa - potrà (i) erogare finanziamenti, nelle diverse forme indicate nell'articolo 2 del D.M. n. 53 del 2 aprile 2015, direttamente o indirettamente, ai debitori alla stessa ceduti ai sensi del presente comma o dalla stessa gestiti ai sensi del successivo comma 2, nonché a veicoli o organismi di investimento collettivo costituiti per acquistare e gestire, direttamente o indirettamente, crediti e rapporti originati da banche, da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario e da società appartenenti a gruppi bancari, purché tali finanziamenti perseguano, anche attraverso l'interposizione della piattaforma di gestione, l'obiettivo di massimizzare il valore dei crediti sottostanti (e degli eventuali altri attivi, beni e rapporti giuridici ad essi accessori o connessi); e (ii) esercitare l'attività di leasing finanziario, nonché di leasing operativo e di noleggio, rendendosi cessionaria di crediti ed obbligazioni nascenti da contratti di leasing risolti o ancora in essere, stipulati tra terze parti, e dei beni sottostanti, e concludendo nuovi contratti di leasing ai fini di ricollocazione dei beni in leasing acquistati.

2. La Società ha altresì per oggetto le attività di gestione e recupero giudiziale e stragiudiziale per conto terzi di crediti e rapporti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario. In tale contesto, la Società, ove operante su mandato di società di cartolarizzazione costituite ai sensi della legge del 30 aprile 1999, n. 130, potrà svolgere il ruolo di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti, dei servizi di cassa e pagamento e della verifica della conformità delle operazioni alla legge ed al prospetto informativo, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 6-bis della legge del 30 aprile 1999, n. 130".

⁵ Un primo aumento del capitale sociale - da euro 600.000 (con azioni di valore nominale di 1 euro) a euro 3 milioni con n. 3.000.000 azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale - è stato deliberato nell'assemblea del 18 aprile 2018, ed è stato dettato dalla necessità di adeguare la situazione di AMCO alle vigenti disposizioni in tema di vigilanza, secondo le quali il capitale iniziale (capitale sociale versato più riserve) delle società che richiedono l'iscrizione all'Albo degli intermediari finanziari non può essere inferiore a euro 2 milioni, ovvero a euro 3 milioni nel caso di soggetti che svolgano attività di finanziamento con rilascio di garanzie (Cfr. Circ. Banca d'Italia, n. 288/2015, Titolo I - Soggetti e attività, Capitolo 1 - Autorizzazione, Sezione II - art. 1. Capitale minimo).

intermediari finanziari, dettata primariamente dal d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e ss. mm., recante *“Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia”*⁶, ed integrata dai provvedimenti di competenza della Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri di indirizzo e vigilanza ad essa intestati⁷.

Con specifico riguardo alla normativa in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione, la Società ha inizialmente (esercizi 2018 e 2019) applicato le previsioni di cui al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (come modificato e integrato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, nonché alla l. 6 novembre 2012, n. 190 (*“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*) e alla delibera dell'Autorità nazionale anti corruzione - ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 (recante *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*). Ciò, peraltro, nei limiti di compatibilità con la sua natura di intermediario finanziario e la peculiare tipologia di attività svolte nel settore dei crediti deteriorati.

Nel corso dell'esercizio 2020, tuttavia, AMCO ha deciso di rivedere i termini di applicabilità della normativa in discussione, proprio in relazione a tali tratti distintivi, soggettivi ed operativi: come già riferito nella relazione di questa Corte per l'anno 2019 (cfr. par. 1.1.), il Consiglio di amministrazione ha ritenuto la Società esclusa dalla platea dei soggetti tenuti al rispetto della disciplina sulla trasparenza delle informazioni nelle pubbliche amministrazioni. È utile sottolineare, sul punto, che permane la soggezione della stessa alla normativa anticorruzione e in materia di *“whistleblowing”* (ovvero la tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti - cfr. l. 6 dicembre 2012, n. 190 e l. 30 novembre 2017, n. 179, recante *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”*).

⁶ Cfr. Titolo V (Soggetti operanti nel settore finanziario), artt. da 106 a 110. Circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 - (Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari).

⁷ Si rammenta, sul punto, che la Società non rientra, per espressa previsione legislativa (art. 26, c. 12 bis, introdotto dall'art. 17 c. c. 1, lettera f), del d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 - *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*), nell'ambito soggettivo di applicazione della normativa concernente le società a partecipazione pubblica (d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175); non è inserita nell'elenco delle pubbliche amministrazioni pubblicato annualmente dall'Istat; non aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a.; non è soggetta al Codice degli appalti (cfr. delibera del Consiglio di amministrazione del 23 marzo 2018).

Alla luce della riferita decisione, in sede istruttoria è stato richiesto un quadro aggiornato degli obblighi e/o adempimenti assolti dalla Società, in tema di trasparenza e pubblicità delle informazioni aziendali⁸.

In riscontro ai quesiti di questa Corte, AMCO ha rappresentato che l'originaria sezione "Società Trasparente", presente sul sito internet istituzionale ed operativa fino al 30 giugno 2020, è stata resa consultabile come archivio storico; mentre, contestualmente, è stata creata una nuova sezione, denominata "Presidi Anticorruzione", nella quale sono pubblicati il Piano anticorruzione e i riferimenti del Responsabile prevenzione corruzione, nonché le ulteriori informazioni che la Società è tenuta e ritiene di fornire.

In tale sezione sono inserite, tra l'altro, le dichiarazioni afferenti all'insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità degli incarichi degli Organi aziendali e dei titolari di funzioni dirigenziali, previste dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*: detta normativa, riferisce la Società, è applicata *"in regime di "autovincolo", in quanto ritenuto utile al fine di evitare il verificarsi di situazioni di potenziale conflitto di interesse (...)"* (nota del 6 ottobre 2021).

AMCO, in termini generali, è anche tenuta a rispettare - oltre le norme del codice civile, afferenti alla pubblicità degli atti delle società di capitali - la disciplina specifica vigente per gli intermediari finanziari, posta nel Testo unico bancario e nella già citata Circolare n. 288/2015 della Banca d'Italia, in conformità con la normativa dettata in sede euro-unitaria: in particolare, nell'ambito di tale quadro ordinamentale, è richiesta la pubblicazione di informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi (c.d. Informativa di terzo pilastro)⁹.

⁸ Nota istruttoria del 21 settembre 2021.

⁹ Giova rammentare che il regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (*Capital Requirements Regulation - CRR*), come modificato dal Regolamento n. 2019/876 (c.d. "CRR 2") impone agli istituti assoggettati (tra cui in particolare gli enti creditizi e le imprese di investimento) di pubblicare informazioni quantitative e qualitative relativamente alla loro attività di gestione dei rischi. Gli accordi di Basilea 3 poggiano su tre pilastri: **1.** il Primo Pilastro stabilisce i requisiti minimi di adeguatezza patrimoniale e i livelli dei coefficienti in conformità al quadro normativo vigente; **2.** il Secondo Pilastro integra l'approccio normativo con la quantificazione di un requisito patrimoniale a copertura dei principali rischi cui è esposta la banca/impresa, sulla base di metodologie proprie dell'esponente; **3.** il Terzo Pilastro regola i contenuti della comunicazione finanziaria destinata al mercato, che deve precisare le componenti dei fondi propri regolamentari e la valutazione dei rischi, sia sul piano della normativa applicata che dell'attività del periodo.

Inoltre, la Società ha evidenziato che - recependo una *best practice* adottata da soggetti emittenti strumenti finanziari quotati - a partire dal 2019, in seguito all'emissione di obbligazioni EMTN quotate alla Borsa di Lussemburgo, ha provveduto a pubblicare sul sito istituzionale ulteriori informazioni *“attinenti alla propria organizzazione, alla governance, al Modello Organizzativo ex d.lgs. n. 231/2001 e al Codice Etico, alle operazioni societarie rilevanti, ai comunicati delle società che hanno attribuito rating alla Società, nonché ai propri bilanci e alle presentazioni periodiche dei risultati”* (nota cit.).

1.2 Gli organi di amministrazione e di controllo

In base allo statuto, gli organi della Società sono: il Consiglio di amministrazione, il Presidente, l'Assemblea dei soci e il Collegio sindacale.

Nel corso dell'esercizio in esame la Società ha proceduto al rinnovo dei componenti dell'Organo consiliare, successivamente all'approvazione del bilancio annuale 2019 (assemblea societaria del 20 aprile 2020): è stato designato il nuovo Presidente, mentre sono stati confermati l'altro componente e l'Amministratore delegato...

La struttura dell'Organo è disciplinata dal d.l. 25 giugno 2017, n. 99, convertito, con modificazioni, dalla l. 31 luglio 2017, n. 131, in cui è prevista (art. 5, c. c. 6) la parziale estensione ad AMCO del c. 7 dell'art 23 *quinquies* del d. l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), con riguardo alle previsioni secondo cui: *“Il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'esercizio dei propri diritti di azionista, provvede a nominare i nuovi consigli, prevedendo la composizione degli stessi con tre membri, di cui due dipendenti dell'amministrazione economico-finanziaria e il terzo con funzioni di amministratore delegato. Per tali incarichi si applica l'articolo 24, c. 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni”*.

In favore dell'Amministratore delegato risulta confermato il conferimento dell'incarico di Direttore generale (art. 12 statuto).

La scadenza del mandato è fissata alla data in cui si tiene l'Assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio, nel quale i consiglieri di amministrazione hanno svolto le loro funzioni, secondo le disposizioni dell'articolo 2383 c.c.

Il Consiglio di amministrazione, nell'esercizio 2020, ha tenuto n. 19 riunioni.

A supporto dell'attività di governo societario operano anche comitati con funzioni consultive e/o propositive, formati da dirigenti od altro personale della Società, per l'assolvimento di compiti specifici ovvero la trattazione di singoli affari.

In particolare, il "Comitato crediti coadiuva l'Amministratore delegato nell'esercizio delle deleghe conferitegli in materia creditizia, in applicazione del pertinente regolamento dei poteri delegati e nel quadro dei principi organizzativi di gestione delle attività della Società, declinati nella "Politica del *business*"¹⁰.

Nel corso dell'esercizio 2019 - in relazione all'effettuazione da parte di AMCO di un'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti della Banca del Fucino - è stato istituito, inoltre, il "Comitato per il controllo delle operazioni di cartolarizzazione", cui è stata affidata la verifica del rispetto dei requisiti di conformità alla legge ed ai contratti delle operazioni di cartolarizzazione, nelle quali la Società assuma il ruolo di *Servicer*¹¹. Con riferimento a tale segmento di attività è stata contestualmente adottata una specifica regolamentazione interna, denominata "Politica di *Servicing*".

È stato poi istituito il "Comitato *Real Estate*"¹², cui è affidato il ruolo di formulare pareri consultivi sulle proposte di delibera in materia immobiliare. Ciò, nel quadro della strutturazione di un'area di attività focalizzata sulla gestione dei compendi immobiliari, legati alle posizioni debitorie presenti nei diversi portafogli, che è stata implementata, altresì, con l'elaborazione del progetto "ReoCo" e l'adozione - anche in questo caso - della pertinente regolazione, con la "Politica di investimento e gestione immobiliare" (delibera del Consiglio di amministrazione del 20 novembre 2019).

Il progetto è stato avviato con l'approvazione - nella seduta consiliare del 24 gennaio 2020 -

¹⁰ Il regolamento del Comitato è stato predisposto e approvato dall'Amministratore delegato in data 5 maggio 2018. In particolare, esso è chiamato a formulare pareri: a) per le decisioni da quest'ultimo assunte in materia creditizia di ammontare superiore alle soglie fissate per la loro eventuale sub delega; b) per la predisposizione di proposte di delibera per decisioni creditizie di competenza del Consiglio di Amministrazione; c) su richiesta dell'Amministratore Delegato, su tematiche e/o operazioni creditizie, ancorché non rientranti nelle fattispecie previste nei punti precedenti. Compongono tale organo, con facoltà di voto, oltre l'Amministratore delegato, il Responsabile Direzione *Workout* (crediti *gone concern*), il responsabile Direzione UTP/PD (crediti *unlikely to pay/past due*) e il responsabile Funzione *Portfolio Analysis e Monitoring*; mentre partecipano, senza facoltà di voto, i responsabili delle Direzioni CRO (*Chief risk officer*) e Antiriciclaggio.

¹¹ I componenti del Comitato sono: il CFO - *Chief Financial Officer* che lo presiede; il CRO - *Chief Risk Officer*; il Responsabile affari legali e societari; il COO - *Chief Operating Officer*; i Responsabili delle direzioni *Workout* e UTP/PD; i Responsabili della funzione *Portfolio Analysis e Monitoring* e del *Team Master Servicing*. L'Amministratore delegato partecipa alle sedute senza facoltà di voto.

¹² L'organo collegiale è composto da: il Responsabile Funzione *Real Estate* e garanzie sussidiarie, che lo presiede; il CFO - *Chief Financial Officer*; il COO - *Chief Operating Officer*; i Responsabili delle direzioni *Workout* e UTP/PD. Partecipano alle sedute, senza facoltà di voto, l'Amministratore delegato, il CRO - *Chief Risk Officer*, il Responsabile della funzione *Risk Opinion*.

del *business plan* "ReoCo 2020/2027", nell'ambito del quale il perimetro delle attività è individuato, inizialmente, nei portafogli Hydra (Carige) ed *ex* banche venete, con riguardo peraltro ad un limitato numero di posizioni. Sull'andamento dello stesso è previsto che la funzione *Real Estate* renda un'informativa semestrale.

In attuazione dell'articolo 154-*bis* del TUF opera, inoltre, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (art. 13 statuto).

L'attuale responsabile è stato designato, con un incarico annuale, con delibera consiliare del 15 marzo 2019, dopo un periodo di assolvimento delle funzioni *ad interim* da parte dell'Amministratore delegato. La nomina è stata confermata, per un ulteriore biennio, con delibera del Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 aprile-5 maggio 2020.

Tra gli organi statutari rientra, ancora, il Collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi, uno dei quali assume la carica di Presidente, e due membri supplenti: i componenti sono nominati dall'Assemblea, che ne determina anche il compenso. L'incarico ha durata triennale, con scadenza fissata alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo all'ultimo esercizio di svolgimento dello stesso ed è prevista la facoltà di rielezione (articolo 14 statuto). Detta scadenza è maturata con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2020, da parte dell'Assemblea societaria, nella seduta del 20 aprile 2021: in quella sede è stato deliberato il rinnovo dell'incarico al Collegio uscente, per un ulteriore triennio.

Per quel che concerne l'attività di competenza di tale organo, nel 2020 si sono svolte n. 11 sedute. Nel primo trimestre dell'anno l'attività è stata focalizzata sulle verifiche necessarie alla predisposizione della relazione sul bilancio per il 2019, sul quale si è riferito con il precedente referto, e che, si rammenta, è stato redatto per la prima volta anche in forma consolidata, ed è stato significativamente inciso dall'applicazione, per alcuni dei portafogli, del metodo di contabilizzazione "POCI" (*purchased or originated credit impaired*), in attuazione del principio contabile internazionale IFRS 9¹³ (cfr. det. Sez. Enti n. 31/2021 – cap. V, par. 5.1.).

¹³ In tale sede sono stati esaminati i libri contabili, fiscali e sociali, nonché acquisite le relazioni sulle verifiche ai dati di bilancio predisposte dalla società di revisione legale, il cui mandato novennale – per il periodo dal 2019 al 2027 – è stato formalizzato con delibera assembleare del 18 aprile 2019. Si ricorda che AMCO, a seguito dell'emissione nel corso del 2019 di strumenti finanziari sul mercato regolamentato, non rientra più nel novero degli enti sottoposti a regime intermedio (ESRI), ai sensi dell'art. 19 bis del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (come modificato dal d.lgs. 17 luglio 2016, n. 135), recante "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE", bensì è "transitata" nella categoria degli enti di interesse pubblico, regolati dall'art. 16 del testo normativo citato: detto mutato inquadramento soggettivo conferma la preclusione all'espletamento dell'attività di revisione legale da parte del Collegio sindacale.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha seguito, anche attraverso incontri dedicati, l'attuazione dei piani operativi nei settori di maggior rilievo ai fini della propria attività di vigilanza, *Internal Audit, Risk Management, Compliance* e antiriciclaggio. In detto contesto, il Collegio ha rivolto specifica attenzione sulle verifiche, svolte dalla direzione *audit*, con riguardo alle "Funzioni operative importanti esternalizzate" (FOIE), dalle quali sono emerse criticità operative presso alcuni "*special servicer*", affidatari della gestione di porzioni di portafogli, che hanno anche condotto alla cessazione dei pertinenti rapporti.

1.3 I compensi degli organi istituzionali di amministrazione e di controllo

Negli esercizi 2018 e 2019 si è rilevato come AMCO s.p.a. - benché esclusa dal perimetro di applicazione del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, in cui è dettata una specifica disciplina (art. 11, comma 6) - in quanto società sottoposta a controllo pubblico, fosse egualmente tenuta al rispetto della regolamentazione in tema di determinazione e limitazione dei compensi degli amministratori, disposta dal Ministero dell'economia e delle finanze con decreto 24 dicembre 2013, n. 166 (*"Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'ex articolo 23-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214."* - cfr. in particolare art. 2, comma 3 e art. 4).

Per tali annualità la Società ha attestato la congruenza del compenso corrisposto all'Amministratore delegato con i riferiti limiti retributivi.

Per l'esercizio in esame, invece, tale profilo remunerativo è stato rivisto, in relazione all'avvenuta emissione - da parte di AMCO - di strumenti finanziari sul mercato regolamentato, atteso che l'art. 1, comma 3 del citato decreto ministeriale prevede che: "*Le disposizioni del presente decreto non si applicano alle società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e alle loro controllate.*"

Sul piano giuridico permane l'imputazione del nuovo trattamento economico al rapporto di lavoro dipendente sussistente quale Direttore generale (e non quale compenso riconosciuto dal Consiglio di amministrazione ai consiglieri con deleghe).

La definizione della retribuzione è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 aprile-5 maggio 2020, sulla base delle risultanze di un'analisi comparativa con profili remunerativi di figure omologhe presso società operanti nel settore finanziario e bancario, nel quadro dei criteri di valutazione declinati nel sistema di "*banding aziendale*" in

relazione alle posizioni apicali. L'ammontare è stato fissato in euro 400.000,00 annui (RAL - retribuzione annua lorda) a decorrere dal mese di maggio dell'esercizio in esame, mentre è stato determinato in euro 200.000,00 l'importo variabile, legato alla verifica del conseguimento degli obiettivi posti ai fini del "target bonus MBO" per l'A.D., in attuazione della Politica di gestione delle prestazioni professionali, della remunerazione e di incentivazione per l'esercizio 2020.

In ordine a tale decisione l'organo consiliare ha acquisito anche il parere del Collegio sindacale, in applicazione dell'art. 2389, comma 3, c.c., stante la cointestazione dell'incarico di Direttore Generale con quello di Amministratore delegato (seduta dell'8 maggio 2020). Nella tabella che segue sono evidenziate le spese per gli organi societari risultanti dal bilancio d'esercizio, dalle quali emerge la dimensione della citata variazione incrementale.

Tabella 1 - Spesa per gli organi istituzionali e il direttore generale

	2020	2019 ⁽¹⁾	Var. %
AMMINISTRATORI	401.032	268.000	49,6
<i>di cui</i>			
<i>Presidente</i>	30.000,0	30.000,0	0,0
<i>Amministratore delegato – D.G. e consigliere</i>	345.032	212.000	62,8
<i>Compensi per deleghe dell’A.D.</i>	0	-	
<i>Emolumenti amministratore C.d.A. - Vicepresidente (comprensivi dell’incarico di componente del comitato nomine)</i>	26.000	26.000	0,0
SINDACI	70.000	70.000	0,0
<i>di cui</i>			
<i>Presidente</i>	30.000	30.000	0,0
<i>altri sindaci effettivi</i>	40.000	40.000	0,0
Totale	471.032	338.000	39,4
Oneri contributivi per gli organi sociali	94.740	57.370	65,1
Assicurazione tutela giudiziaria e responsabilità civile degli Organi sociali		47.970	-100,0
TOTALE GENERALE	565.772	395.370	43,1

Note: ⁽¹⁾ rispetto al precedente referto nel dato totale del 2019 non sono state incluse le spese per l’assicurazione tutela giudiziaria e responsabilità civile degli organi sociali pari a euro 47.970.

Fonte: Elaborazioni dati AMCO s.p.a.

La crescita della retribuzione ordinaria dell’Amministratore delegato che – per quanto detto in precedenza - nel 2020 si attesta a euro 345.032 (+62,8 per cento rispetto al 2019), determina anche il conseguente incremento degli oneri contributivi per gli organi sociali (+65,1 per cento).

Deve rammentarsi, altresì, che gli emolumenti attribuiti al Presidente e Vicepresidente del Cda, nominati a far data dal 7 luglio 2017, in quanto soggetti ricoprenti cariche dirigenziali nell’ambito del Ministero dell’economia e delle finanze, vengono ad esso riversati.

Per quel che concerne i componenti del Collegio sindacale, i compensi permangono immutati rispetto all’esercizio precedente (diversamente, nel 2018, il compenso del Presidente era pari a euro 40.000 e quello degli altri sindaci pari a euro 64.468).

1.4 L’Organismo di Vigilanza (OdV)

L’Organismo è stato istituito con deliberazione consiliare del 16 novembre 2018, al fine di implementare il “modello organizzativo di prevenzione dei reati” (MOG), secondo le previsioni di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Consta di tre membri: un componente

esterno, con il ruolo di Presidente, uno nominato dal socio unico ed uno interno alla Società¹⁴. L'incarico ha durata triennale ed è venuto a scadenza in concomitanza con l'approvazione del bilancio 2020: il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 30 aprile 2021, ha disposto la conferma dell'attuale compagine per un ulteriore mandato triennale.

Giova rammentare, brevemente, che il richiamato testo di legge individua nel modello organizzativo uno strumento per tutelare le società dalla responsabilità amministrativa da reato, attraverso un sistema di gestione del relativo rischio, con finalità di prevenzione: in particolare, il modello si presenta funzionale ad individuare le aree aziendali in cui i dirigenti e/o i dipendenti potrebbero scegliere di agire nell'interesse o a vantaggio dell'azienda, ledendo, al contempo, una serie di interessi diffusi e giuridicamente rilevanti (ad es. la salute dei lavoratori, gli interessi e il patrimonio della Pubblica Amministrazione, la *privacy* di dipendenti o soggetti terzi, l'ambiente, i diritti umani, ecc.). Ciò, peraltro, a prescindere dall'effettiva volontà di commettere illeciti, quanto piuttosto in relazione al possibile conflitto che potrebbe generarsi fra gli interessi economici dell'azienda e gli altri interessi che possono essere lesi dalla commissione dei reati indicati dal legislatore.

Il vigente "Modello organizzativo per la prevenzione dei reati" di AMCO è stato adottato con delibera del Consiglio di amministrazione del 21 giugno 2019.

1.5 Le funzioni di controllo interno

Il sistema dei controlli interni, predisposto dalla Società, è strutturato su tre livelli: i controlli di linea (c.d. "controlli di primo livello") che sono effettuati dalle stesse strutture operative, ovvero nel contesto dell'attività di *back office*; i controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. "controlli di secondo livello"), affidati ad uffici aziendali dedicati; la revisione interna (c.d. "controlli di terzo livello"), svolta da un'ulteriore funzione aziendale, al fine di presidiare l'affidabilità e funzionalità del sistema di controllo interno nel suo complesso (cfr. circ. Banca d'Italia n. 288/2015 cit. - Tit. III - Cap. 1/Sez. III).

Sulla base del regolamento interno approvato dal Consiglio di amministrazione l'11 giugno 2018 (e successivamente aggiornato¹⁵) le funzioni di secondo e terzo livello si presentano articolate come segue:

¹⁴ In data 17 ottobre 2019, l'Organismo ha approvato il proprio regolamento di funzionamento, di cui la Società ha preso atto nella seduta consiliare del 18 dicembre 2019.

¹⁵ Una prima revisione è stata fatta nel giugno 2019, seguita da ulteriori interventi nel novembre 2019 e gennaio 2020.

- 1) Direzione controllo di conformità (*compliance*) e antiriciclaggio - verifica l'adeguatezza delle procedure interne al fine di prevenire la violazione di norme (leggi/regolamenti) e di disposizioni di autoregolamentazione (*i.e.* statuto, codici di condotta).
- 2) Direzione *Chief Risk officer* (CRO) - propone le politiche di gestione del rischio, in coordinamento con le funzioni aziendali e ne verifica l'attuazione. È articolata nelle funzioni *Risk management* e *Risk opinion*.
- 3) Direzione *Internal Audit* - svolge la funzione di revisione interna, attraverso la valutazione indipendente del sistema dei controlli interni.

La funzione di *audit* riferisce direttamente al Consiglio di amministrazione, mentre le altre fanno riferimento all'Amministratore delegato.

La regolamentazione afferente a ciascuna di esse, originariamente adottata nel corso dell'esercizio 2018, è stata aggiornata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 19 luglio 2019, in concomitanza con la revisione del regolamento interno.

1.5.1 L'evoluzione delle politiche di gestione del rischio

Nel corso dell'esercizio 2020 si è registrato un significativo ulteriore ampliamento delle attività societarie, in relazione al quale la Direzione Rischi ha predisposto e portato all'approvazione del Consiglio di amministrazione l'aggiornamento e l'implementazione del modello di gestione dei rischi, adottato nel 2019.

Su questo tema si è ritenuto di effettuare un approfondimento istruttorio¹⁶, al fine di dare evidenza delle principali direttrici operative verso cui è stata indirizzata l'azione della Società, in un ambito senza dubbio nevralgico della sua gestione: ciò, peraltro, aggiornando i dati anche ad interventi effettuati/completati nel 2021.

Dal riscontro offerto emerge come si sia intervenuti su un triplice fronte: la regolazione, i modelli di analisi, gli strumenti di reportistica.

Sotto il primo profilo, la "*Risk Policy*" - politica del rischio è stata integrata con la redazione di ulteriori politiche specifiche o documenti metodologici afferenti a singoli fattori di rischio.

In particolare, accanto alle politiche su "rischio di liquidità" (emanata a giugno 2019) e "rischio di tasso" (adottata a settembre 2019), sono state introdotte le seguenti:

- "*Fair Value Policy*" (settembre 2020), che definisce i criteri di classificazione e di

¹⁶ Richiesta istruttoria di questa Corte del 22/09/2021 e nota di riscontro della Società del 6/10/2021.

valutazione (fonti informative, principi e metodologie) degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e ne definisce il processo di calcolo;

- rischio di concentrazione (marzo 2021),
- rischi operativi (aprile 2021).

Sono poi stati approvati anche i documenti metodologici riguardanti:

- il rischio di non conformità (aggiornato a marzo 2021);
- le modalità di conduzione degli *stress test* sul credito (formalizzato nel resoconto '*Internal Capital Adequacy Assessment Process* - ICAAP 2019);
- il rischio di attività vincolate (ottobre 2020).

In sede di presentazione del piano operativo per il 2020 (avvenuta nella seduta del Cda del 31 marzo 2020), peraltro, la Società ha rappresentato come nell'esercizio precedente l'attività fosse stata focalizzata, in prevalenza, sulle procedure di valutazione "*ex ante*", mentre nell'anno in esame si sia portata l'attenzione sui controlli "*ex post*" dei due principali fattori di rischio per AMCO, ovverosia i rischi di credito ed operativo.

Ha riferito, altresì, che la gestione operativa dei rischi è stata ulteriormente ampliata - nel corso del 2021 - attraverso l'adozione delle seguenti procedure:

- per la gestione delle pratiche "*going concern*" e quelle "*gone concern*";
- per la gestione dei rapporti con i *Servicer*; per la disciplina delle cessioni dei crediti.

Sul piano dell'analisi vengono in rilievo anche le verifiche preventive condotte dalla Funzione *Risk Opinion* sulle posizioni creditizie di maggior rilievo ovvero su altre operazioni straordinarie: nel corso del 2020 - pur in presenza della pandemia - risulta l'emissione di n. 281 pareri, mentre nel 2021, a fronte dell'aumento dei crediti in gestione, si è registrato un incremento significativo di tale attività, che già nel periodo 1° gennaio - 21 settembre 2021 ha portato all'emissione di n. 326 pareri.

Con riguardo agli strumenti di informazione degli organi di governo societari, il nuovo modello operativo consta, da settembre 2020, di due adempimenti ulteriori e significativi:

- la predisposizione, con frequenza trimestrale, un *Tableau de Bord*, in cui sono rappresentati:
 - l'evoluzione dei fondi propri di AMCO e del capitale interno complessivo e specifico

per ogni rischio quantificabile di primo e secondo pilastro¹⁷;

- la coerenza dei differenti profili di rischio con il *Risk Framework* e il relativo rispetto dei limiti;
 - l'evoluzione della posizione di liquidità attuale e prospettica;
 - una sintesi dei principali eventi di rischio o normativi rilevanti per AMCO;
- la redazione di una relazione semestrale all'Amministratore delegato sull'andamento dei portafogli cartolarizzati.

¹⁷ Per "requisito di secondo pilastro" (*Pillar 2 Requirement, P2R*) si intende un requisito patrimoniale aggiuntivo specifico di ogni banca che si applica per fronteggiare i rischi sottostimati o non compresi nell'ambito del requisito patrimoniale minimo, noto come "requisito di primo pilastro" (*Capital Requirements Regulation, CRR*). È utile rammentare sul punto che il nuovo regolamento dell'UE che disciplina il trattamento di primo pilastro per le NPE è il Regolamento (UE) 2019/630 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda la copertura minima delle perdite sulle esposizioni deteriorate (GU L. 111 del 25.4.2019, pagg. 4-12). L'atto è entrato in vigore il 26 aprile 2019. Le norme prudenziali vigenti che stabiliscono il trattamento delle NPE sono contenute nel Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (GU L. 176 del 27.6.2013, pag. 1-337).

2. IL PERSONALE

Al 31 dicembre 2020 AMCO s.p.a. dispone di 287 dipendenti, dei quali 17 dirigenti, 184 quadri direttivi e 86 impiegati.

Eguale nel 2020, in continuità con l'annualità precedente, non si rilevano assunzioni di risorse come consulenti o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, emergendo una linea di sviluppo del reclutamento orientata all'acquisizione stabile delle risorse: tutto il personale in servizio, infatti, ha un contratto a tempo indeterminato, fatta eccezione per un'unità di livello dirigenziale, un quadro e quattro impiegati.

Tabella 2 - Personale in servizio al 31 dicembre 2020

	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	12	5	17	12	3	15
Quadri	121	63	184	93	53	146
Impiegati	38	48	86	33	39	72
Totale	171	116	287	138	95	233

Fonte: Bilancio AMCO s.p.a.

Sul piano quantitativo, l'esercizio in esame conferma l'andamento incrementale della dotazione di personale, in coerenza con il piano di sviluppo e riorganizzazione che la Società sta portando avanti per far fronte alla costante crescita delle proprie attività: in particolare, nel corso dell'anno, sono stati assunti n. 2 dirigenti, 38 quadri e 14 impiegati.

Con specifico riferimento alla tipologia dei nuovi inquadramenti, la tabella che segue, rappresenta come sia confermato, in linea tendenziale, da un lato, il dato della riduzione dell'età media e dell'anzianità lavorativa e, dall'altro, quello del consistente aumento della categoria professionale dei quadri.

Tabella 3 - Età media, anzianità lavorativa e tipologie contrattuali di inquadramento Anni 2019-2020

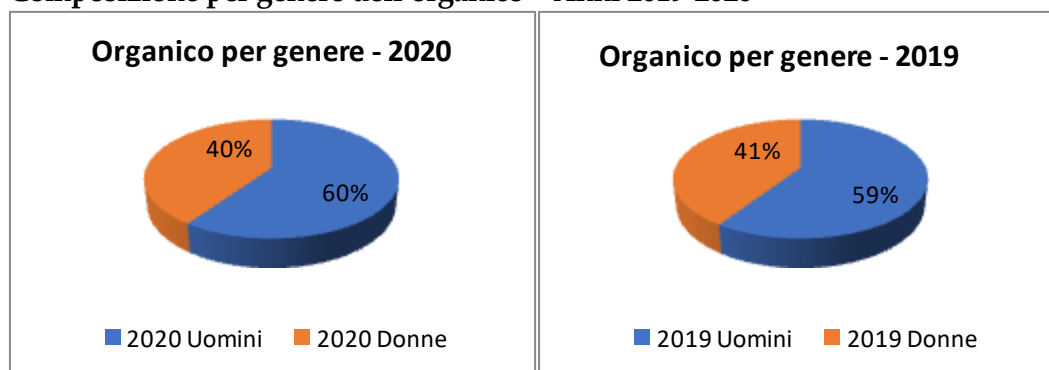
	2020			2019		
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Età media	50	44	38	53	46	39
Anzianità lavorativa (1)	1,8	4,3	6,5	2	5	8
Contratto a t. indeterminato	16	183	82	14	146	71
Contratto a t. determinato	1	1	4	1		1

Note: ⁽¹⁾ anzianità lavorativa calcolata anche con quella maturata presso la già SGA s.p.a..

Fonte: Bilancio AMCO s.p.a.

In relazione alla composizione dell'organico, i seguenti grafici evidenziano per il 2020 un lieve peggioramento nell'equilibrio tra generi rispetto al 2019.

Figura 1 - Composizione per genere dell'organico - Anni 2019-2020

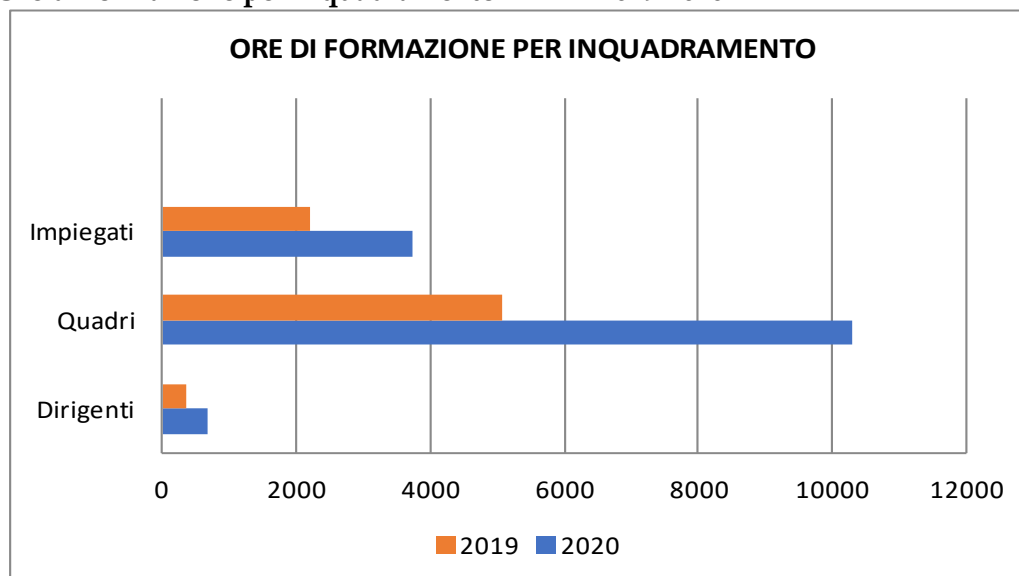


Fonte: Bilancio AMCO s.p.a.

Per quel che concerne, infine, le attività di formazione in favore dei dipendenti a tempo indeterminato, risultano complessivamente erogate un maggiore numero di ore (14.715) rispetto al 2019 (7.629), altresì diversamente distribuite tra i livelli professionali: nel 2020, infatti, emerge una prioritaria attenzione all'arricchimento formativo dei quadri, che appare congruente con il riferito potenziamento di questo segmento dell'organico. Si segnalano anche 205 ore effettuate in favore di personale a tempo determinato.

In argomento si ricorda che, in seguito all'accertamento nel corso del precedente esercizio di disfunzioni nel settore della formazione finanziata, la Società ha disposto la revisione e il rafforzamento organizzativo della Direzione risorse umane (ridenominata "*Human Resources, Transformation & Internal Communication*"), attraverso la designazione di un nuovo responsabile e la riarticolazione della stessa in tre funzioni. È stata, inoltre, avviata la revisione dei processi di gestione delle risorse umane e del relativo apparato regolamentare e di governo: in particolare, con riguardo al settore della formazione è stata adottata in data 28 settembre 2020 una nuova "Procedura per la formazione del personale", nel cui ambito è presente una sezione dedicata alla "Formazione finanziata tramite Fondi interprofessionali", che disciplina il processo di attivazione, monitoraggio e rendicontazione delle iniziative formative, realizzate mediante l'accesso ai suddetti Fondi (per la compiuta disamina della vicenda si rimanda al referto di questa Corte per l'esercizio 2019 - par. 2.1).

Figura 2 - Ore di formazione per inquadramento - Anni 2019-2020



Fonte: Elaborazioni su dati bilancio AMCO S.p.A.

Venendo all'esame della spesa per il personale, il perdurante processo di acquisizione di nuove risorse umane ha determinato, anche nel 2020, una variazione incrementale rilevante dei pertinenti oneri che - da circa euro 23,5 milioni del 2019 - sono cresciuti fino a euro 29,9 milioni. Conseguentemente, tutte le voci di costo correlate si presentano in sensibile aumento, fatta eccezione per le seguenti, che invece registrano un decremento:

- l'accantonamento al trattamento di fine rapporto (da circa euro 16 mila del 2019 a circa 4 mila nel 2020)¹⁸;
- l'indennità di fine rapporto (-8,1 per cento rispetto al 2019);
- gli altri benefici a favore dei dipendenti (-6,1 per cento); le spese per altro personale in attività (-76,1 per cento);
- i rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Società (-61,9 per cento)¹⁹.

Nella tabella che segue sono rappresentate in dettaglio le componenti delle suddette voci.

¹⁸ La voce si riferisce esclusivamente alla quota di TFR lasciata in azienda ante 2006. Pertanto, progressivamente, con il pensionamento dei dipendenti interessati, il dato si riduce di conseguenza (tenderà ad azzerarsi nel futuro).

¹⁹ La riduzione di spesa per dipendenti distaccati presso la società è dovuta alla cessazione delle assegnazioni di personale da ISP - Intesa San Paolo e dei nuovi accordi in materia di distacchi sottoscritti con MPS - Monte dei Paschi di Siena.

Tabella 4 - Spesa per il personale*(in migliaia di euro)*

	2020	2019	Var. %
Salari e stipendi	21.919	15.380	42,5
Oneri sociali	4.421	3.753	17,8
Indennità di fine rapporto	442	481	-8,1
Spese previdenziali	-	-	-
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	4	16	-75,0
Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni (a contribuzione definita)	1.033	794	30,1
altri benefici a favore dei dipendenti	1.272	1.355	-6,1
altro personale in attività	17	71	-76,1
Amministratori e sindaci	307	230	33,5
Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Società*	571	1.500	-61,9
Totale	29.986	23.580	27,2

*Residui del 2018.

Fonte: Bilancio AMCO s.p.a.

Sul piano normativo giova rammentare che la regolazione dei livelli di retribuzione e delle misure economiche di incentivazione è declinata attraverso lo specifico atto aziendale recante la "Politica di gestione delle prestazioni professionali, della remunerazione e di incentivazione per l'esercizio 2019" (approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 2 agosto 2018 ed in seguito aggiornata con deliberazione nella seduta del 19 febbraio 2019)²⁰. Il documento è adottato in ossequio alle prescrizioni dettate dalla normativa sulla vigilanza in tema di organizzazione amministrativa degli intermediari finanziari, ed è posto a fondamento delle procedure di analisi e valutazione del rendimento del personale aziendale²¹.

Nel corso del 2020, inoltre, AMCO ha introdotto un sistema di "banding" del personale, attraverso il quale ha articolato in fasce le diverse posizioni aziendali, in funzione della migliore definizione delle pertinenti attività e dei connessi livelli retributivi. Il modello organizzativo - che, secondo quanto sostenuto dalla Società si presenta funzionale, altresì, alla gestione dei processi di selezione e nomina della dirigenza, nonché alla declinazione di riconoscimenti e premi retributivi - è stato approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione, nella seduta del 30 marzo 2020.

²⁰ In sede di aggiornamento sono state riviste le schede obiettivi individuali per il "personale più rilevante (PPR)" (membri degli organi aziendali; responsabili direzioni *Audit*, CRO, Legale e affari societari; Risorse umane; *Workout*; UTP/PD; CFO; COO; funzioni *compliance* e antiriciclaggio; PMO) e per l'Amministratore delegato/Direttore generale; i "Key Performance Indicators" 2019; lo schema delle schede obiettivo per i singoli dipendenti.

²¹ Cfr. Circolare della Banca d'Italia n. 288/2015, Titolo III - Organizzazione amministrativa e contabile e controlli interni Capitolo 1.

3. LE ATTIVITÀ

3.1 La gestione della pandemia da virus COVID-19

L'esame dell'andamento delle attività svolte da AMCO nell'ambito dell'esercizio in esame non può prescindere dalla valutazione dell'incidenza sulle stesse dell'emergenza sanitaria, conseguita alla diffusione del virus COVID-19.

Rilevato in corso d'anno - attraverso le numerose informative e comunicazioni rese al Consiglio di amministrazione - l'impegno assunto dalla Società per affrontare tempestivamente ed in misura adeguata sia le problematiche organizzative e di tutela della salute dei dipendenti, che quelle legate alla prosecuzione delle attività, si è ritenuto di acquisire in sede istruttoria un quadro riepilogativo degli interventi realizzati ed ancora in corso²².

Un primo dato di interesse è che in AMCO l'attivazione del modello di lavoro c.d. "agile" (*smart working*) è stata effettuata per tutti i dipendenti, senza ricorrere alle misure di sostegno economico stanziate dal Governo (es. cassa integrazione straordinaria, fondo di solidarietà): tale soluzione è stata agevolata anche dall'infrastruttura IT (*information technology*) già in dotazione alla Società e dai processi di continuità operativa introdotti alla fine del 2019. Tali sistemi hanno consentito di supportare la piena operatività per tutte le funzioni aziendali anche da remoto, senza obbligo di accesso agli uffici: con ciò risultando fortemente mitigato l'impatto della situazione emergenziale.

In detto contesto, un primo gruppo di interventi ha riguardato:

- l'approvvigionamento e distribuzione di dispositivi di protezione individuale per tutti i dipendenti e per tutte le sedi e l'applicazione di uno specifico programma di sanificazione dei luoghi di lavoro;
- la costituzione di un "Comitato Protocollo Covid-19", preposto all'applicazione e verifica del "*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*", sottoscritto il 14 marzo 2020 dalle organizzazioni datoriali e sindacali a livello nazionale;
- la predisposizione per tutte e tre le sedi - d'intesa con il responsabile del Servizio di

²² Richiesta istruttoria del 22/09/2021 e nota di riscontro del 6/10/2021.

prevenzione e protezione, medici competenti e rappresentanti dei lavoratori - di piani di sicurezza specifici.

Nell'arco dell'esercizio, seguendo l'evolversi delle normative e delle azioni a mitigazione del rischio pandemico, la Società ha introdotto alcune misure integrative, volte al contenimento della diffusione del *virus*, in concomitanza con il progressivo rientro del personale nelle sedi aziendali, tra le quali si segnalano:

- l'introduzione sulla rete *intranet* aziendale di un'apposita sezione "COVID-19", per informare costantemente i dipendenti sul tema e aiutare il personale ad agire in modo sempre più consapevole e responsabile, attraverso aree tematiche relative a *vademecum*, principali regole di comportamento da seguire, notizie rilevanti, misure intraprese dalla Società;

- la regolamentazione degli ingressi del personale, mediante pianificazione periodica e criteri di rotazione, e fissazione di un limite di presenze contemporanee in relazione alle diverse caratteristiche degli uffici. È stata ridotta altresì la possibilità di accesso degli esterni nonché l'utilizzo degli spazi comuni, per minimizzare i punti di contatto tra persone e rispettare il distanziamento previsto per legge;

- l'attivazione (ad agosto 2020) di convenzioni e rimborsi per i dipendenti e i familiari conviventi per effettuare, su base volontaria, test sierologici quantitativi e tamponi (qualora necessari), come supporti diagnostici a tutela della salute dei dipendenti stessi e delle loro famiglie;

- l'introduzione (a inizio novembre 2020) di *screening* sanitari agli ingressi delle sedi, attraverso *test* rapidi Covid, prenotabili settimanalmente tramite una piattaforma *online*;

- la progettazione e realizzazione di interventi sugli impianti di aerazione delle sedi di Napoli e Vicenza, per adeguamento alle nuove esigenze di segregazione degli scambi d'aria; la previsione per la sede di Milano di interventi di purificazione e sanificazione straordinari, a fronte del piano di rilascio dell'immobile nel 2021.

Infine, deve rilevarsi come la sperimentazione necessitata del lavoro agile abbia indotto la Società a valutare, su più ampia scala, l'adozione di soluzioni per l'organizzazione e gestione del lavoro, funzionali, tra l'altro, a consentire l'ottimizzazione degli spostamenti casa-lavoro-casa, promuovendo una più agevole conciliazione della vita professionale con quella privata. È stato avviato, in particolare, un programma di sviluppo - a livello individuale e di gruppi

di lavoro - denominato “*Smart Ways of Working*” volto ad indirizzare verso le nuove modalità di lavoro agile, accelerare la trasformazione digitale e incrementare il coinvolgimento del personale nei contesti di lavoro di gruppo da remoto. Accanto a tale iniziativa è stato promosso anche un progetto pilota di *welfare* aziendale, per il personale dipendente attivo al 31 dicembre 2020, finalizzato a promuoverne il benessere e, ove previsto dalla normativa vigente, dei loro familiari.

In termini di costi, il complesso delle iniziative di gestione dell'emergenza sanitaria ha richiesto investimenti da parte della Società pari a 777.205 euro per l'esercizio 2020²³.

Per quanto attiene all'impatto della pandemia sulla gestione dei portafogli di crediti deteriorati, nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio d'esercizio, si evidenzia come AMCO abbia condotto un'analisi prospettica dei possibili effetti, in particolare, sugli incassi attesi e sul rischio di credito, elaborando a tal fine due scenari macroeconomici di riferimento, denominati “Base” e “Avverso”, correlati alle previsioni di contrazione del PIL nazionale 2020 e di recupero nel 2021: scenari che, dopo l'iniziale definizione nel primo semestre dell'anno, sono stati rivisti in chiusura d'esercizio. Più in dettaglio la Società ha ritenuto di assumere lo scenario “Base” (riduzione PIL 2020 pari a - 9,5 per cento e recupero nel 2021 del 4,8 per cento) per la predisposizione del *budget* 2021 e il modello di rischio 2021 (*risk framework*); mentre ha fatto riferimento allo scenario “Avverso” (contrazione PIL 2020 - 13,5 per cento e recupero 2021 del 3,5 per cento) per condurre gli *stress test* di credito e quantificare potenziali perdite da assorbire.

Nei confronti dei debitori la Società ha, da un lato, applicato tutte le misure di sostegno disposte dal Governo nazionale e, dall'altro, esteso volontariamente interventi straordinari di ausilio ai clienti giudicati più meritevoli.

Nel prospetto che segue sono rappresentati gli interventi realizzati.

²³ In tale importo sono ricompresi i costi sostenuti dalla Società in Salute e Sicurezza per mitigare i rischi sanitari nel contesto pandemico Covid-19 e quelli connessi all'iniziativa “*Smart Ways of Working*”, mentre sono esclusi i costi associati al programma di *welfare* e all'erogazione dei buoni pasto per le giornate lavorate in modalità agile presso luoghi diversi dalle sedi aziendali.

Tabella 5 - Crediti oggetto di moratoria al 31 dicembre 2020

(migliaia)

	Richieste		Accettate		Respinte		da processare	
	N.	Esposizione lorda	N.	Esposizione lorda	N.	Esposizione lorda	N.	Esposizione lorda
Crediti oggetto di moratoria ex decreto "cura Italia" (moratorie ex lege)	127	83.589	77	46.995	40	13.942	10	22.652
Crediti oggetto di moratoria ex decreto "cura Italia" (moratorie volontarie individuali)	612	427.011	462	212.637	96	17.816	54	196.558
Totale	739	510.600	539	259.632	136	31.758	64	219.210

Fonte: Nota istruttoria Amco s.p.a.

3.2 Il Piano industriale e le linee strategiche 2019-2025

Il Piano industriale di AMCO è stato approvato in data 17 ottobre 2018: ivi sono declinate le linee guida del piano strategico quinquennale 2019-2023, il cui orizzonte temporale abbraccia, dunque, anche l'esercizio in esame, determinando la perdurante attualità delle principali direttrici di sviluppo delle attività della Società²⁴.

Si rammenta che tale atto di indirizzo strategico-operativo è stato redatto predisponendo tre distinti scenari evolutivi (*worst/base/best*), attingendo in particolare a dati di *benchmark* di settore, che sono stati applicati alle diverse categorie di crediti (*cluster*) elaborate dalla Società²⁵, nonché utilizzando *range* per ciascuna di esse.

Su queste basi sono stati prospettati differenti scenari di mercato con riferimento ai risultati conseguibili nella gestione dei portafogli.

In precedenza (par. 3.1) si è riferito delle plurime analisi condotte dalla Società nel corso del 2020 per valutare i possibili effetti della crisi pandemica sugli incassi attesi, che hanno altresì portato ad una rimodulazione del *budget* 2021.

In detto contesto, anche con riferimento all'esercizio in esame, in sede istruttoria si è chiesto

²⁴ Si riportano in sintesi: 1. gestione diversificata tra sofferenze, crediti *unlikely to pay* e *past due* c.d. "*gone concern*", secondo una logica di recupero, e crediti c.d. "*going concern*", attraverso modalità proattive, trattandosi di sofferenze nell'ambito di una possibile continuità aziendale del debitore; 2. Gestione attiva delle posizioni *going concern*, con spazio anche per nuova finanza per ripristinare o salvaguardare la continuità aziendale; 3. acquisizione di professionalità altamente specializzate e la realizzazione di una infrastruttura tecnologica idonea a supportare elevati *standard* di organizzazione, efficacia, flessibilità e scalabilità del modello di *business*.

²⁵ Il modello operativo adottato dalla Società prevede l'aggregazione delle posizioni debitorie in "*cluster*" omogenei, costruiti sulla base di dati qualificanti (ad es. *status* contabile, tipologia controparte, *secured/unsecured*); e, dall'altro, si assume la gestione "*in house*" per quelle di maggior valore e/o complessità, con affidamento - invece - in *outsourcing* delle posizioni più frammentate e/o di minor valore, in modo da poter lucrare in questa seconda ipotesi economie di scala, mediante il ricorso a *servicer* specializzati.

un aggiornamento degli scenari inerziali di sviluppo del conto economico e dell'andamento prospettico dei ricavi secondo il piano strategico 2018-2023, rielaborato in base ai nuovi criteri di riclassificazione e alle nuove proiezioni 2020-2025 comprensive del compendio proveniente da Monte dei Paschi di Siena.

Si reputa interessante riportare i pertinenti schemi rappresentativi, ancorché i richiamati fattori di incertezza rendano tali dati previsionali suscettibili di registrare, rispetto a quelli definitivi, scostamenti anche significativi.

Tabella 6 - Sviluppo conto economico di AMCO nello scenario inerziale

(in milioni di euro)

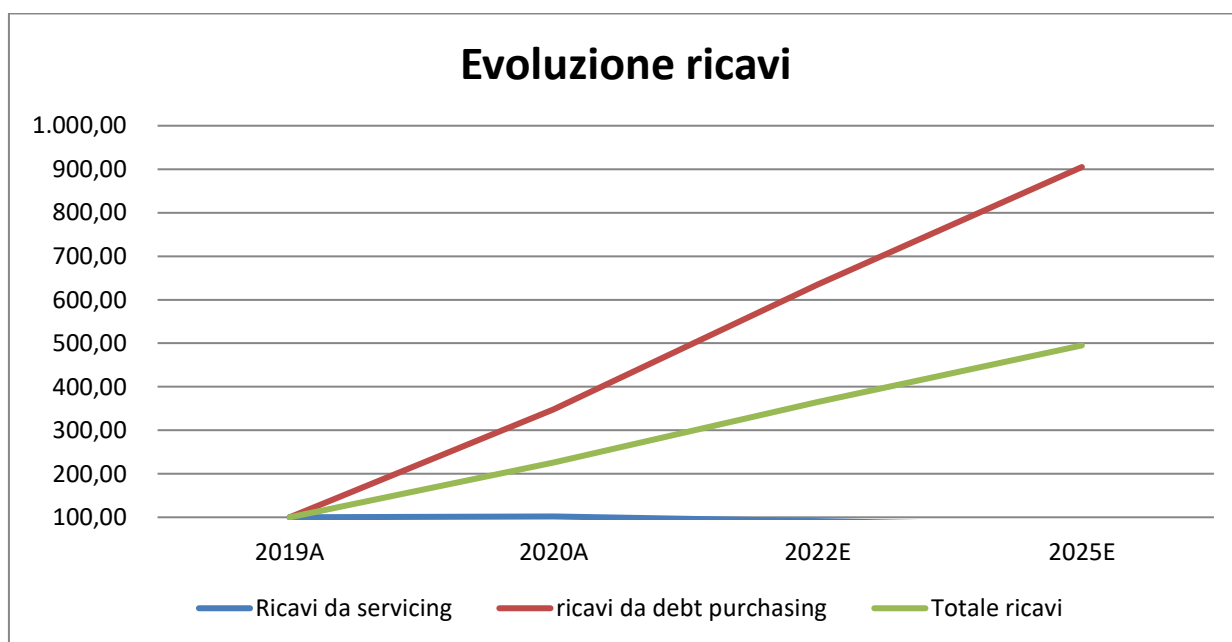
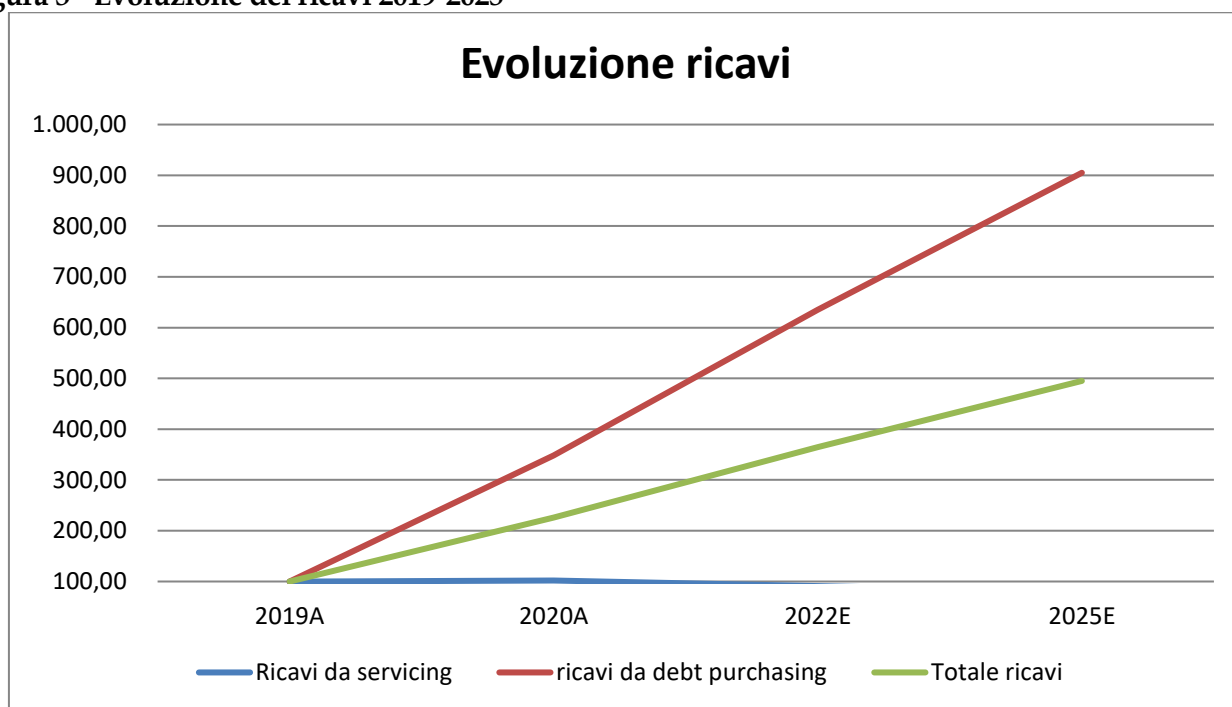
	2019A	2020A	2022E	2025E
Ricavi da <i>servicing</i>	47,1	48	42,9	37,6
Ricavi da <i>debt purchasing</i>	47,7	166,13	302,9	431,7
Totale ricavi (A)	94,8	214,1	345,8	469,2
Spese del personale	-23,6	-30	-45,1	-47,6
Spese amministrative	-19,9	-25,2	-95,8	-122,1
Totale costi (B)	-43,5	-55,2	-140,9	-169,7
EBITDA (A-B)	51,4	158,9	204,9	299,6
Interessi netti	-6,1	-36,4	-94,4	-73,9
Risultato d'esercizio	42,3	76	71	157,2

Fonte: Linee strategiche 2019-2025 AMCO s.p.a. Le lettere a seguito degli anni stanno a indicare valore acquisiti ("A") e valori individuati con studi evolutivi ("E").

In merito all'evoluzione dei ricavi la Società ha evidenziato, in sede istruttoria, come - mentre le analisi poste alla base delle linee guida strategiche SGA 2019-2023 risultavano incentrate sull'attività relativa alle *ex* banche venete "poiché questo rappresentava la gran parte dei ricavi" - il *Business plan* 2020-2025 è stato sviluppato secondo il complessivo modello di gestione adottato per tutti i portafogli, fondato sulla distinzione tra quelli per i quali la stessa agisce in qualità di *servicer* (gestione *off-balance*) e quelli per i quali opera in qualità di investitore (gestione *on-balance*).

Nei descritti termini i dati evolutivi dei ricavi si presentano rideterminati secondo la distinzione tra ricavi da *servicing* e da *debt purchasing*. Dal prospetto che segue emerge nell'arco temporale considerato, un netto incremento, da 214 milioni di euro del 2020 a circa 470 milioni del 2025. Nel dettaglio, peraltro, si evidenzia la significativa contrazione tendenziale dei ricavi da *servicing* (che passano dai 47,1 milioni di euro del 2019 a 37,6 milioni di euro del 2025; -20 per cento) a fronte della crescita dei ricavi da *debt purchasing* (da 47,7 milioni di euro del 2019 a 431,7 milioni di euro del 2025). La figura seguente mostra l'evoluzione dei ricavi nel periodo 2019-2025, a seguito di una elaborazione dei dati con il sistema dei numeri indice.

Figura 3 - Evoluzione dei ricavi 2019-2025



Fonte: Linee strategiche AMCO s.p.a. - rielaborazioni Corte

3.3 I crediti conferiti nei patrimoni destinati di Banca popolare di Vicenza e Veneto Banca

I compendi di crediti deteriorati provenienti dalla Banca popolare di Vicenza e da Veneto Banca - che sul piano giuridico sono stati a tal fine conferiti *ex lege* in due distinti patrimoni

destinati (d.m. 22 febbraio 2018) – sono stati poi oggetto di specifica regolazione negoziale, con riferimento ai rapporti connessi a tale cessione, attraverso la sottoscrizione, in data 11 aprile 2018, di appositi contratti (uno per ciascun istituto di credito), aventi ad oggetto i crediti classificati o classificabili come “sofferenze”, “inadempienze probabili” (c.d. *unlikely to pay*) e/o “esposizioni scadute” (c.d. *past due*) alla data di avvio delle liquidazioni coatte amministrative, non ceduti e/o retrocessi a Intesa Sanpaolo s.p.a. – ISP, nonché beni, contratti e rapporti giuridici accessori ad essi.

Nei precedenti referti di questa Corte sono stati diffusamente esaminati i contenuti salienti dei citati contratti, sicché nella presente sede si reputa di richiamare, in sintesi, l’assetto delle tipologie di posizioni che, in concreto, sono state acquisite o affidate in gestione ad AMCO.

3.3.1 I crediti deteriorati conferiti *ab initio* nei patrimoni destinati

La cessione negoziale dei rapporti e dei beni connessi è stata effettuata *pro-soluto* ed in forma onnicomprensiva (art. 2.2 e 2.3. dei citati contratti) Sono transitate nella titolarità di AMCO, inoltre, tutte le tipologie di privilegio e garanzia sussistenti a corredo delle posizioni cedute (art. 2.5).

Nel perimetro della cessione sono stati inclusi anche tutti i titoli di ciascuna classe emessi, in data 19 gennaio 2017, dalle società di cartolarizzazione Flaminia SPV s.r.l. (gruppo Veneto Banca) e Ambra SPV s.r.l. (gruppo Banca popolare di Vicenza), ai sensi della l. 30 aprile 1999, n. 130 e ss. mm., che sono risultati nella titolarità delle cedenti alla rispettiva data di efficacia giuridica (art. 2.1. n. 5).

Con riguardo al gruppo Veneto Banca, sono stati acquisiti, poi, i portafogli esteri in Croazia, Albania e Moldavia e quelli detenuti dalla filiale rumena di tale banca.

In particolare, per i crediti deteriorati con debitori residenti in Romania, AMCO ha ritenuto di assumerne direttamente la gestione, in ragione del valore rilevante di tali posizioni (euro 490,6 milioni) ed ha inoltre costituito una nuova società controllata di diritto rumeno, denominata AMCO s.r.l. Per le posizioni riferite agli altri Paesi ha, invece, affidato l’attività di recupero a società estere specializzate.

I contratti di cessione declinano, infine, tutti gli elementi costitutivi del sistema di remunerazione dell’attività di gestione espletata da AMCO, nonché gli articolati obblighi di rendicontazione sulla stessa gravanti, che si presentano strutturati su base trimestrale con allegazione non solo dei dati economico-finanziari ma anche di una relazione sull’andamento

dell'attività di gestione (art. 6).

3.3.2 I rapporti c.d. "baciati"

Si tratta di una serie di situazioni "escluse" dal perimetro delle cessioni (definiti "rapporti giuridici esclusi", art. 2.4.), che si presentano collegate ad operazioni di commercializzazione di azioni e/o obbligazioni subordinate per le quali è prevista la facoltà per le banche cedenti di concordare con la società cessionaria l'affidamento, attraverso autonomo e specifico mandato, della gestione di tali rapporti di finanziamento (e dei crediti e debiti dagli stessi derivanti): sono state identificate come "rapporti baciati" e/o "crediti baciati".

La descritta facoltà di affidamento è stata in effetti esercitata dalle gestioni liquidatorie nei confronti di AMCO attraverso la sottoscrizione di specifici contratti coevi a quelli "ordinari" di cessione. È utile rammentare che la gestione di queste particolari posizioni ha richiesto la predisposizione di una regolazione dedicata, con il concorso non solo dei Commissari liquidatori ma anche della Banca d'Italia: nel referto per l'esercizio 2019 si è anticipato che tale processo di regolazione, tuttavia, non risulta esser stato perfezionato ancora nel 2020, non essendo stata definitivamente approvata la politica di gestione, con la quale è disciplinato il procedimento valutativo e decisionale che i Commissari liquidatori e/o AMCO, nell'esercizio del suo mandato, dovranno seguire in merito alle questioni attinenti a detti crediti²⁶.

I dati afferenti allo stato di avanzamento della gestione di queste posizioni sono riportati nella parte del presente referto dedicata all'analisi dei risultati gestionali conseguiti dalla Società in relazione ai patrimoni destinati.

3.3.3 I crediti "high risk" retrocessi da Intesa San Paolo s.p.a

In base a specifiche previsioni normative (d.lgs. 31 luglio 2017, n. 121) e negoziali, Intesa Sanpaolo s.p.a. (ISP) - nel periodo intercorrente tra il 26 giugno 2017 e la data di approvazione del suo bilancio al 31 dicembre 2020 - è stata facoltizzata a retrocedere ad AMCO quei crediti, originariamente acquisiti dalle *ex* banche venete che, successivamente,

²⁶ Tale atto rappresenta la cornice normativa entro cui si iscrive il modello di "Linee Guida per il recupero dei crediti baciati", che i Commissari liquidatori hanno predisposto d'intesa con la Società, per disciplinare il processo decisionale che deve portare ad identificare la più opportuna strategia gestionale per ciascuna posizione (e.g. soluzione transattiva o azione giudiziaria), da sottoporre poi agli organi deliberanti.

sono stati riclassificati come ad alto rischio (crediti *High Risk*)²⁷.

L'Istituto di credito ha esercitato tale facoltà nel corso dell'esercizio 2018 con tre successive comunicazioni in data 28 febbraio, 31 maggio e 27 settembre 2018, in seguito alle quali sono stati stipulati, in data 31 ottobre 2018 i rispettivi contratti di retrocessione. In attuazione dell'art. 9 del contratto "generale" di cessione, AMCO ha assunto concretamente la gestione di detti rapporti, con la sottoscrizione, in data 8 maggio 2019, di ulteriori due atti autonomi²⁸. Nel corso del 2019 sono state effettuate altre due operazioni, la prima con efficacia giuridica all'11 maggio, la seconda al 12 ottobre 2019: l'attività di retrocessione è stata, quindi, completata in data 1° settembre 2020, finalizzando ulteriori 2 cessioni effettuate ad aprile e giugno 2020.

L'acquisizione in gestione di tali portafogli è stata realizzata sulla base di un "protocollo di migrazione", definito e sottoscritto in data 11 aprile 2018, tra le banche in liquidazione coatta amministrativa ed AMCO, contenente le modalità di trasferimento della documentazione, dati ed informazioni relativi ai crediti e rapporti oggetto di retrocessione.

In detto ambito si è precisato che il processo di *onboarding* è stato messo a punto facendo riferimento al modello di migrazione dei portafogli delle *ex* banche venete sui sistemi individuati da AMCO, effettuata a febbraio 2019, mentre la tempistica di realizzazione è stata definita in base alle indicazioni date dal gruppo ISP e da questo comunicate alle gestioni liquidatorie.

Una volta eseguita la fase di migrazione informatica, i crediti in questione sono stati assegnati ai gestori interni e agli *special servicer* esterni, conformemente al sistema di distribuzione dei portafogli, adottato dalla Società.

Complessivamente, ISP ha effettuato la retrocessione di n. 7.884 posizioni, per un *gross book value* (GBV: valore di un prestito al lordo delle rettifiche di valore) al 31 dicembre 2020 di

²⁷ Si ricorda, sul punto, che: 1) in attuazione dell'art. 2, c. 1, lett. c) del citato d.l. n. 99 del 2017 le *ex* banche venete hanno ceduto a ISP attività e passività delle rispettive aziende, ad eccezione dei crediti deteriorati affidati ad AMCO (già SGA spa); 2) in relazione a quanto previsto nell'art. 4, commi 4 e ss., del medesimo decreto, detta banca è stata autorizzata a retrocedere crediti ulteriori originariamente acquisiti dalle *ex* banche venete, ma in seguito riclassificati come ad alto rischio. La retrocessione è previsto sia attuata mediante sottoscrizione di un nuovo contratto tra le gestioni liquidatorie e ISP, con conseguente ulteriore affidamento in gestione ad AMCO (art. 9).

²⁸ Ai fini del perfezionamento dell'acquisizione di tali crediti da parte di AMCO è stato necessario che lo Stato rilasciasse la garanzia, autonoma e a prima richiesta, sull'adempimento da parte della Cedente degli obblighi di riacquisto dei Crediti *High Risk* (la "Garanzia Pubblica Crediti *High Risk*"), ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 2 c. 1, lett. (d) e 4 c. 1 lett. (a) del d.l. 99 del 2017, e in conformità all'articolo 3.3 del Contratto di Cessione a ISP (decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 2840 del 14 febbraio 2019). Intesa Sanpaolo s.p.a. ha comunicato, in data 26 marzo 2019, che la condizione sospensiva cui era subordinata l'efficacia del contratto di retrocessione HR si era verificata in tale data.

1,093 miliardi di euro. Anche per esse i dati afferenti all'andamento della gestione sono rappresentati nel paragrafo relativo ai patrimoni destinati.

3.4 Gli altri portafogli

3.4.1 I portafogli Banca del Fucino/IGEA Banca e Istituto di Credito sportivo - ICS

Nel referto per l'esercizio 2019 si è riferito dell'operazione di cartolarizzazione di crediti della Banca del Fucino s.p.a., per un GBV complessivo di euro 297 milioni, afferente a circa 3000 debitori, nel cui ambito è stata altresì costituita una società di cartolarizzazione denominata Fucino NPL's s.r.l.: AMCO ha assunto il ruolo di *Master Servicer* e *Special Servicer* nella gestione delle posizioni acquisite, nonché ha sottoscritto il 100 per cento delle *tranche equity* ("*notes junior*" e "*mezzanine*") emesse dalla neoistituita società veicolo.

Nel corso del 2020 la Società ha sottoscritto (15 giugno) un nuovo contratto con il medesimo istituto di credito (e IGEA banca s.p.a.), per l'acquisizione di un ulteriore portafoglio di sofferenze, con un GBV di circa euro 33,7 milioni, il cui prezzo è stato fissato in euro 8,9 milioni (26,4 per cento del valore lordo).

Con riferimento, invece, alle posizioni acquisite dal Credito sportivo in data 13 dicembre 2019, si ricorda che il portafoglio è costituito da mutui ipotecari riferiti a crediti in sofferenza per un GBV di 47 milioni (il prezzo corrisposto è stato di euro 8,6 milioni, pari al 18,4 per cento del valore).

Guardando ai primi risultati gestionali, dal bilancio dell'esercizio in esame risulta che - complessivamente - tali portafogli (contabilizzati secondo il già citato metodo POCI - IFRS 9) hanno generato interessi attivi per 1,8 milioni di euro e incassi per 1,4 milioni di euro, rispetto ai quali si sono registrate riprese da incasso al netto delle perdite per 0,5 milioni di euro e rettifiche di valore nette per 0,9 milioni di euro.

3.4.2 L'Operazione "CUVEE"

Si tratta, giova rammentare, di un'operazione articolata, che AMCO ha realizzato unitamente ad altri 4 soggetti (banche/intermediari finanziari) alla fine di dicembre del 2019, concernente un portafoglio di crediti verso società o fondi operanti nel settore "*Real Estate Small & Medium size*", riferibile a debitori con esposizioni di tipo ipotecario tra euro 3 milioni ed euro 30 milioni. Rinviando alla trattazione degli elementi salienti di tale iniziativa, sviluppata nel referto per il 2019, deve evidenziarsi che, in chiusura dell'esercizio 2020, è

stata avviata la seconda fase della stessa, connotata dall'ingresso nella piattaforma di gestione di altri tre operatori. In questa sede è utile richiamare la struttura multilivello dell'operazione, nell'ambito della quale:

1. gli aderenti cedono crediti classificati come UTP - *unlikely to pay* ad una società veicolo di cartolarizzazione all'uopo costituita (denominata Ampre SPV s.r.l.);
2. i titoli emessi da tale società sono sottoscritti da un fondo comune di investimento di tipo chiuso per investitori professionali (denominato *Back2Bonis*), gestito da una SGR;
3. le quote del fondo sono intestate ai cedenti, in proporzione al valore di cessione dei rispettivi crediti.

Dalla relazione sulla gestione emerge come, al 31 dicembre 2020, AMCO abbia una quota "propria" di partecipazione del 22 per cento sul totale delle sottoscrizioni, mentre in relazione alle posizioni conferite rinvenienti dai patrimoni destinati delle *ex* banche venete ha una quota del 15 per cento.

3.4.3 Il Progetto Magenta

Ha assunto questa denominazione l'operazione di acquisizione da parte di AMCO - ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. n. 385 del 1993 - di due portafogli di crediti deteriorati del Credito valtellinese s.p.a. In data 12/03/2020 è stato sottoscritto il primo contratto concernente posizioni per un complessivo GBV di 177 milioni di euro. Con altro contratto, stipulato il 5 agosto 2020, è stata realizzata la cessione di un ulteriore portafoglio con GBV di circa 270 milioni di euro, afferente in misura prevalente a posizioni "*corporate*", di cui circa il 60 per cento sono classificate come sofferenze e il restante 40 per cento come *unlikely to pay*.

3.4.4 I portafogli di Banca Carige s.p.a.

Nella relazione di questa Corte per l'esercizio 2019 si è riferito di come AMCO sia stata chiamata a valutare l'adesione all'aumento di capitale di 700 milioni proposto dai Commissari liquidatori dell'istituto di credito ed abbia, poi, deciso (seduta del Cda del 17 settembre 2019) di sottoscrivere tale intervento, corrispondendo un prezzo di sottoscrizione pari a 1,073 miliardi²⁹. La scelta della Società si è posta anche in correlazione allo sviluppo di un progetto per l'acquisizione di un portafoglio di *non performing exposures (NPE)*, che si è sostanziato nella cessione da parte dell'Istituto di credito, dapprima, di un pacchetto di

²⁹ L'investimento complessivo nella banca risulta, quindi, pari a euro 1,8 milioni, per 1.804.489.911 azioni.

posizioni facenti capo ad un unico gruppo, per un GBV di 227 milioni di euro e, successivamente, a fine esercizio, di un ulteriore compendio di crediti per un GBV di 54 milioni di euro, concernenti clientela *corporate* e classificati come sofferenze.

In ordine a tali acquisizioni si è richiesto un aggiornamento sul processo di presa in carico dei portafogli e sui risultati gestionali conseguiti³⁰. La Società ha rappresentato come - nonostante la perdurante incidenza della pandemia sanitaria, in particolare sulle fasi di definizione giudiziaria delle posizioni per il differimento o riscadenzamento delle udienze - sia stata portata avanti da remoto l'organizzazione del modello di gestione dei crediti acquisiti, consentendo il conseguimento di incassi, giudicati in linea con le aspettative, dei quali si fornisce evidenza nel prospetto che segue (aggiornato al primo semestre 2021).

Tabella 7 - Incassi per tipologia di crediti

(milioni)

Tipologia crediti	Incassi 2020	Incassi 1° sem. 2021	Totale
<i>in house</i>	71	27	98
<i>Outsourcing</i>	14	10	24
Totale	85	37	122

Fonte: Nota istruttoria Amco s.p.a.

3.4.5 Il Compendio Banca popolare di Bari

Anche con riferimento a tale portafoglio - in ordine all'acquisizione del quale si è riferito nella Relazione di questa Corte sull'esercizio 2019 - si è richiesto³¹ in sede istruttoria un quadro riepilogativo del processo di *onboarding* e di avvio della gestione delle posizioni acquisite. Si ricorda che si tratta di un compendio rilevante di crediti deteriorati pari ad un valore lordo di bilancio (GBV) di circa euro 2,1 miliardi, riferito a 32.000 debitori³².

Sul piano organizzativo la Società ha confermato lo scenario descritto in relazione al portafoglio dei crediti acquisiti da Banca Carige: nella tabella che segue sono rappresentati gli incassi conseguiti, aggiornati anch'essi al primo semestre 2021.

³⁰ Richiesta istruttoria citata del 22/09/2021 e nota di riscontro del 6/10/2021.

³¹ Nota istruttoria e risposta della Società già citate.

³² In dettaglio le posizioni si presentano articolate come segue: n. 6.255 come sofferenze, per euro 811 milioni (40 per cento del totale); n. 25.792 come crediti *unlikely to pay* (inadempienze probabili), pari a euro 1.129 milioni (56 per cento del totale); n. 15 costituenti rapporti di finanziamento, collegati alle operazioni di commercializzazione di azioni o obbligazioni subordinate della cedente (c.d. rapporti baciati), per circa euro 66 milioni (4 per cento del totale).

Tabella 8- Incassi per tipologia di crediti*(milioni)*

Tipologia crediti	Incassi 2020	Incassi 1° sem. 2021	Totale
<i>in house</i>	25	18	43
<i>Outsourcing</i>	5	10	15
Totale	30	28	58

Fonte: nota istruttoria AMCO s.p.a.

3.4.6 Il portafoglio Monte dei Paschi di Siena

L'operazione di acquisizione - realizzata nella forma di una scissione parziale, non proporzionale, asimmetrica di ramo della banca Monte dei Paschi di Siena, previo scrutinio ed autorizzazione della Banca centrale europea, della Banca d'Italia e della Commissione europea/*Directorate General for Competition* (DG COMP)³³ - è stata perfezionata in data 1° dicembre 2020. Giova rammentare che ad essa è conseguita una parziale modificazione dell'assetto societario di AMCO, poiché - anteriormente alla descritta operazione- il Ministero dell'economia e delle finanze era titolare del 100 per cento delle azioni con diritto di voto, mentre per effetto della stessa sono state emesse nuove azioni della Società che non danno diritto di voto, ma solo diritti economici relativi al compendio scisso, che risultano detenute al 90 per cento dal Ministero e per il 10 per cento dal mercato. Sicché, in definitiva, il Ministero, pur restando detentore del 100 per cento delle azioni di AMCO che danno diritto di voto, tuttavia - considerando tutte le azioni aventi e non aventi diritto di voto - risulta esserne titolare nella minor misura del 99 per cento, essendo l'1 per cento collocato sul mercato³⁴. In termini quantitativi il portafoglio presenta un *gross book value* di 8,1 miliardi di euro, pari ad un valore netto nominale di 4,2 miliardi, con una distribuzione dei crediti che vede una prevalenza delle "sofferenze" (euro 2,3 miliardi), rispetto alle inadempienze probabili (UTP - euro 1,8 miliardi).

In relazione alla complessità ed alla dimensione finanziaria dell'operazione si è ritenuto di richiedere alla Società un approfondimento sugli adempimenti, che sono stati svolti per realizzare l'effettiva presa in carico e l'avvio della gestione dei crediti acquisiti³⁵.

Gli elementi offerti da AMCO indicano come - in ottica gestionale - le attività siano state

³³ L'esposizione dei caratteri strutturali dell'acquisizione è contenuta nel referto di questa Corte per l'esercizio 2019, cui si rimanda per economia espositiva.

³⁴ Il descritto mutamento non incide dunque sulla *governance* della Società. D'altro canto, permane immutata la posizione dell'azionista pubblico in Banca Monte dei Paschi di Siena, perdurando la titolarità del 68,2 per cento delle azioni emesse, a fronte del restante 31,8 per cento detenuto dal mercato.

³⁵ Richiesta istruttoria di questa Corte e riscontro della Società citati in precedenza.

indirizzate verso tre aspetti ritenuti strategici, sia ai fini di una pronta interlocuzione con i debitori e/o i legali già affidatari delle pratiche, che del conseguimento di incassi con tempistiche abbreviate, ovvero:

- portafogliazione delle posizioni ai gestori Amco, ai gestori distaccati ex MPS ed ai *Servicer* precedentemente individuati;
- istruzioni operative ai gestori distaccati ex MPS ed ai *Servicer*;
- identificazione delle urgenze operative e deliberative e conseguenti attività.

Per quel che concerne il processo di acquisizione documentale, la Società riferisce che è previsto il completamento del trasferimento dei documenti inerenti alle posizioni cedute entro fine 2021; nel corso del primo trimestre 2021 è stata migrata tutta la documentazione in formato digitale, messa a disposizione dalla banca cedente. I dati relativi ai risultati gestionali conseguiti sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 9 – Incassi per tipologia di crediti

<i>(milioni)</i>			
Tipologia crediti	Incassi 2020	Incassi 1° sem. 2021	Totale
<i>in house</i>	38	83	121
<i>Outsourcing</i>	0	67	67
Totale	38	150	188

Fonte: AMCO

Un profilo di precipuo rilievo di questa acquisizione – al di là degli aspetti quali-quantitativi sopra richiamati – è rappresentato dalla contabilizzazione per essa adottata. Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio si evidenzia come – trattandosi di operazione tra società soggette a controllo da parte del medesimo ente (il Ministero dell’economia e delle finanze) – la scissione sia stata eseguita “in continuità dei valori contabili”, assumendo i valori contabili ai quali le attività e le passività risultavano iscritte nel bilancio della banca scissa, alla data di efficacia della medesima.

Nei descritti termini, AMCO ha indicato che – in relazione alla predisposizione del bilancio per il 2020 – attesa la chiusura dello stesso in concomitanza con il perfezionamento dell’operazione - “non sono state effettuate valutazioni del portafoglio NPE sulla base delle policy di valutazione adottate dalla Società” e che una “revisione massiva delle posizioni sarà comunque effettuata nel corso del 2021”³⁶.

³⁶ Cfr. Relazione sulla gestione, pag. 33/34; Nota integrativa, Sezione 4, par. 4.4 (pag. 80).

Deve rilevarsi sul punto come l'ampiezza del portafoglio sia suscettibile di generare, in esito al suddetto processo di valutazione, significativi scostamenti contabili sottoforma di rettifiche/riprese di valore. Si tratta di un profilo di obiettiva criticità e rischio, la cui dimensione risulterà apprezzabile compiutamente in sede di formazione del bilancio 2021, sicché si reputa di rinviare l'approfondimento delle pertinenti questioni nel referto sulla gestione relativo a tale esercizio.

3.4.7 Il portafoglio Banco popolare di Milano - BPM

Sempre in chiusura dell'esercizio 2020 (12 dicembre) AMCO ha sottoscritto un contratto di cessione con il Banco BPM, per un compendio di crediti avente un GBV di oltre 600 milioni di euro ed inerente a clientela *corporate*, classificata come UTP - *unlikely to pay*.

3.4.8 Il dato aggregato dei portafogli in gestione

Conclusivamente, l'attuale dimensione delle masse in gestione al 31 dicembre 2020, risulta così articolata³⁷ in termini di *gross book value*:

1. Debt purchasing

- euro 5,7 miliardi, riferiti a 47 mila posizioni debitorie dei portafogli POCI (2,4 mld - Carige; 2,2 mld - BPBari; 625 mln - Banco popolare; 393 mln - CREVAL; 78 mln - Fucino/IGEA);
- euro 7,7 miliardi, per 75 mila debitori del portafoglio MPS afferenti al patrimonio destinato Gruppo Veneto Banca (comprensive della cartolarizzazione Flaminia);
- euro 1,5 miliardi, per 1.800 posizioni provenienti dal compendio *ex* Banco di Napoli.

2. Servicing

- euro 16,1 miliardi, per 90 mila debitori rientranti nei patrimoni destinati di Veneto Banca e Banco popolare di Vicenza (comprensivi di euro 4 mld della cartolarizzazione Ambra ed euro 2 mld della cartolarizzazione Flaminia);
- euro 0,3 miliardi, per 3 mila debitori relativi al portafoglio cartolarizzato Fucino SPV's S.r.l;
- euro 1,9 miliardi, per 960 debitori riferiti ai "rapporti baciati";
- euro 0,9 miliardi, per 120 debitori riferiti al portafoglio *Back2Bonis*.

³⁷ Fonte AMCO, Relazione sulla gestione.

3.5 Le emissioni obbligazionarie *senior unsecured*³⁸.

Nel corso dell'esercizio 2020 - in attuazione dell'ampliamento ad euro 3 miliardi del Programma europeo di emissione di strumenti finanziari, deliberato nella seduta consiliare del 17 settembre 2019 - la Società ha collocato sul mercato due ulteriori emissioni obbligazionarie: la prima, per un importo di 1,250 miliardi di euro, con scadenza triennale (17 luglio 2023) e cedola fissa annua all'1,5 per cento; la seconda di euro 750 milioni, con scadenza a 7 anni (17 luglio 2027) e cedola fissa annua del 2,25 per cento³⁹.

3.6 *Italian Recovery Fund* - IRF

Come rilevato nei precedenti referti di questa Corte, AMCO ha sottoscritto - in due fasi - impegni per un ammontare di euro 520 milioni in quote del Fondo Atlante II, successivamente rinominato *Italian Recovery Fund - IRF*.

Giova rammentare che nel novembre 2019 la gestione del Fondo è stata formalmente assunta da *DeA Capital Alternative Funds SGR s.p.a.*

Nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio per il 2020, la Società riferisce che al 31 dicembre 2020 ha versato 438,6 milioni di euro (al netto dei rimborsi già percepiti) e che il *fair value* dell'investimento - sulla base dei dati forniti nella relazione della società titolare del fondo - si presenta pari a 470,9 milioni di euro, con una minusvalenza di 4,5 milioni di euro⁴⁰ (il dato è determinato tenendo conto dei rimborsi in linea capitale percepiti in corso d'esercizio, al netto delle ritenute fiscali, per complessivi 25,4 milioni di euro).

3.7 L'esternalizzazione di Funzioni operative importanti (FOI)

Sin dall'avvio della nuova fase di attività SGA/AMCO ha previsto di esercitare la facoltà, riconosciuta agli intermediari finanziari, di esternalizzare alcune funzioni operative rilevanti⁴¹, predisponendo altresì la pertinente *policy* aziendale di regolazione.

La scelta interessa:

³⁸ La qualificazione *senior unsecured* si riferisce alle obbligazioni che, comunque, in caso di bancarotta l'azienda rimborsa prima delle subordinate, però non sono garantite da cespiti patrimoniali particolari.

³⁹ Cfr. AMCO - bilancio d'esercizio 2020 - Relazione sulla gestione.

⁴⁰ Al 31 dicembre 2018 AMCO aveva versato euro 482,9 milioni rispetto al proprio *commitment*; al 31/12/2019 risultavano versati euro 472,8 milioni, al netto dei rimborsi percepiti nel corso dell'esercizio e il *fair value* dell'investimento (basato sui dati comunicata dal nuovo gestore) pari a euro 501,3 milioni.

⁴¹ Deliberazione consiliare del 28 febbraio 2018. Sono state curate altresì le necessarie comunicazioni informative alla Banca d'Italia (28 marzo 2018 e 20 novembre 2018). Nel corso del 2019 si sono effettuate ulteriori comunicazioni, in correlazione con l'acquisizione di ulteriori portafogli di crediti.

- i servizi ICT, afferenti ai dati contabili e gestionali, attualmente affidati a due aziende, selezionate in esito a procedure selettive;
- le attività di *servicing* dei portafogli: in conformità al modello organizzativo di gestione della Società, sono affidati ad operatori esterni le azioni di recupero giudiziale e stragiudiziale dei crediti (al 31 dicembre 2020 risultano contrattualizzati n. 7 *Special Servicer*);
- la gestione documentale: si tratta dell'attività di archiviazione fisica e della digitalizzazione della documentazione riguardante i crediti acquisiti, anch'essa attualmente affidata a due soggetti.

Dalla relazione annuale 2020, redatta dalla Funzione *Internal Audit*⁴² ed approvata nella seduta del Consiglio di amministrazione del 30 aprile 2021, emerge che il descritto assetto organizzativo di gestione è stato significativamente implementato in seguito all'operazione di scissione parziale non proporzionale del portafoglio di crediti deteriorati del Monte dei Paschi di Siena (di cui si è riferito in precedenza): la Società, infatti, ha selezionato ulteriori 11 *Special Servicer* (di cui 7 già contrattualizzati e 4 di nuova acquisizione) per l'affidamento di una parte di tale portafoglio⁴³.

3.8 Le attività *Real Estate*

Nell'esercizio in esame si ritiene di dare evidenza anche ai risultati conseguiti dalla Direzione *Real Estate* che opera secondo due direttrici di intervento:

- *advisory* sui crediti "*secured*" (garantiti) in favore delle Direzioni *Workout-WO* e *Unlikely to pay* - UTP;
- gestione diretta degli immobili di proprietà (acquistati/oggetto di "*repossession*" in *leasing*).

La Società ha evidenziato, in sede istruttoria, come siano stati realizzati i primi progetti di valorizzazione di compendi immobiliari che hanno comportato maggiori incassi rispetto ai valori di stima/acquisizione (in due operazioni pari a circa euro 500 mila ciascuna).

Attualmente risultano altresì progetti in corso di perfezionamento per un valore di circa euro

⁴² Si tratta precisamente di una Relazione annuale sui controlli effettuati sulle FOI. Cfr. Banca d'Italia, Circolare n. 288 del 2015, Titolo III, Capitolo 1 - Sezione V.

⁴³ Nel 2020 (ottobre e dicembre) si è provveduto a comunicare l'espletamento e l'esito della procedura per la selezione di operatori per la gestione del portafoglio Monte dei Paschi di Siena.

106 milioni di GBV, afferenti a n. 88 *asset*, dei quali 27 legati a crediti *workout* e 61 a posizioni *unlikely to pay*. Sul piano tipologico n. 44 sono residenziali; n. 32 sono hotel; n. 21 sono terreni ed altro; n. 8 locali commerciali.

4. IL BILANCIO DI ESERCIZIO

4.1 Osservazioni generali

Il bilancio di AMCO relativo all'esercizio 2020 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta dell'11 marzo 2021. Il Collegio sindacale ha dato parere positivo nella seduta del 2 aprile 2021. È stato approvato dall'Assemblea societaria in data 20 aprile 2021⁴⁴.

Il documento contabile è stato redatto in applicazione degli *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Standard* (IFRS), omologati dalla Commissione europea il 31 dicembre 2020, secondo il regolamento comunitario n. 1606 del 2002.

La predisposizione degli schemi contabili, così come l'intera elaborazione del bilancio, fanno riferimento altresì alle pertinenti disposizioni per gli intermediari diversi dagli intermediari bancari, adottate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 30 dicembre 2018. Inoltre, sono state fornite le informazioni richieste dalla stessa Banca d'Italia con la comunicazione del 27 gennaio 2021.

Anche per l'esercizio in esame AMCO - in applicazione del principio contabile IFRS 10 - ha predisposto, accanto a quello individuale, il bilancio consolidato poiché - in seguito all'istituzione del veicolo di cartolarizzazione denominato Fucino NPL's s.r.l., realizzata, come detto, nell'ambito dell'acquisizione di un portafoglio di crediti deteriorati di Banca del Fucino s.p.a. - ha ivi assunto il ruolo di *Master Servicer* e *Special Servicer* nella gestione delle posizioni acquisite, ed ha sottoscritto il 100 per cento delle *tranche equity* ("notes junior" e "mezzanine") emesse dalla neoistituita società veicolo: con ciò delineandosi in capo ad essa - secondo le previsioni internazionali - una posizione di controllo sostanziale su tale soggetto. In termini generali giova rammentare che la redazione del bilancio societario risulta specificamente incisa dall'applicazione dello *standard* contabile IFRS 9⁴⁵, che afferisce alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, in ordine alle quali è utile ricordare le principali innovazioni introdotte:

⁴⁴ I bilanci, individuale consolidato, sono stati trasmessi a mezzo pec a questa Sezione di controllo in data 14 luglio 2021 (prot. n. 2487).

⁴⁵ Adottato dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) nel luglio 2014 e recepito dalla Commissione europea con il Regolamento n. 2067/2016: ha sostituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018, il previgente IAS 39.

- la classificazione degli strumenti finanziari in funzione dell'esito del *test Solely Payments of Principal and Interest* (SPPI);
- un nuovo concetto di *Business Model*;
- la nuova classe "*underperforming*" nella classificazione gestionale del credito;
- nuove modalità di calcolo dell'*impairment*;
- stime *forward looking* per definire scenari previsionali.

Rinviando all'esposizione già svolta da questa Corte sul tema nel referto per l'esercizio 2019, è importante sottolineare come la nuova regolazione internazionale si presenti finalizzata, da un lato, a ridurre le categorie nelle quali vengono classificati gli strumenti finanziari e, dall'altro, ad ancorarne più marcatamente la valutazione al modello di *business* adottato dal *management* e ai flussi di cassa dei medesimi previsti contrattualmente, favorendo una misurazione basata su criteri più razionali e oggettivi. Più in dettaglio il principio prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore su crediti, valido per tutti gli strumenti finanziari non rilevati al *fair value* con effetto nel conto economico: questi risultano, pertanto, inquadrati in tre livelli (*stage*) in funzione del peggioramento della qualità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale e, per ognuno di essi, è previsto un diverso livello di accantonamento⁴⁶.

La Società ha adottato una specifica disciplina interna di recepimento di tali nuove regole contabili, denominata "*Politica di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari – IFRS 9*"⁴⁷ (deliberazione del Consiglio di amministrazione del 21 giugno 2019). Si noti che nel corso del 2020 sono intervenuti ulteriori emendamenti ed indicazioni interpretative, la cui applicazione decorre dal 1° gennaio 2020.

In particolare, come rilevato in relazione all'esercizio 2019, AMCO ha recepito in misura non totalitaria il modello contabile delineato dal regolatore internazionale, dal quale sono stati

⁴⁶ Gli aspetti qualificanti di questa diversa contabilizzazione dei crediti deteriorati appartengono, da un lato, alla registrazione degli effetti economici di tali gestioni (interessi attivi), che viene effettuata sulla base di un tasso di interesse che attualizza i flussi di cassa attesi rispetto al prezzo pagato (c.d. CA-EIR/*credit adjusted – expected interest rate*); e, dall'altro, alla rappresentazione in bilancio delle modifiche delle aspettative di recupero (unitamente ai maggiori/minori incassi effettivi) attraverso rettifiche/riprese di valore nel conto economico. Tale contabilizzazione, inoltre, non impatta nei confronti del cliente, verso il quale maturano ordinariamente le condizioni contrattuali pattuite, sicché il GBV- *gross book value* contabile del portafoglio è pari al prezzo pagato decurtato degli incassi, e non all'esposizione creditizia nei confronti del cliente medesimo.

⁴⁷ È utile ricordare che nel documento si declina l'applicazione del nuovo principio contabile con riferimento a tre ambiti: 1) *business model assessment* e SPPI test (*solely payment of principal and interest*) degli strumenti di debito; 2) classificazione e misurazione degli strumenti di *equity*; 3) classificazione e misurazione delle passività finanziarie.

esclusi i portafogli dell'ex Banco di Napoli, dei patrimoni destinati afferenti alle ex banche venete e del Monte dei Paschi di Siena, perché oggetto di specifica regolazione nell'ambito di operazioni di ristrutturazione aziendale.

Per quanto attiene al 2020, il "trattamento" dei portafogli attualmente gestiti dalla Società si presenta articolato nei seguenti termini.

Tabella 10 - Situazione dei portafogli

Portafogli POCI	Portafogli non POCI
Banca Carige I - II - III	Monte dei Paschi di Siena
Banca Carige - Leasing I - II	Banco di Napoli
Istituto per il credito sportivo	P.D. Gruppo Vicenza
Creval I -II	P.D. Gruppo Veneto
Banca Igea - Fucino (*)	
Banca popolare di Bari	
Banco BTM	
Banca Iccrea Banking - Leasing	
Banca del Sud	

Note: (*) Per Banca del Fucino sono contabilizzate POCI anche le posizioni cartolarizzate, ma ai soli fini del bilancio consolidato.

Fonte: Amco

Sul piano contabile deve, poi, richiamarsi il recepimento - dal bilancio d'esercizio 2019 - anche della nuova regolazione introdotta dal principio contabile IFRS 16, con cui è stata sostituita la previgente disciplina di contabilizzazione delle operazioni di *leasing*, dettata dallo IAS 17 e da altre disposizioni correlate: il dato saliente del nuovo *standard* è il superamento, ai fini del trattamento contabile del *leasing* per il locatario, della distinzione tra *leasing* operativo e finanziario, accompagnato dall'introduzione della nuova nozione di diritto d'uso (*right of use*) sul bene oggetto di *leasing*, che permette di stabilire quando un contratto deve essere considerato come contratto di *leasing* oppure di servizio.

Va, infine, ricordato che - con riguardo alle gestioni dei portafogli delle ex banche venete - a partire dal 2019, la Società ha riclassificato il meccanismo di adeguamento del corrispettivo (c.d. *collar*) inscrendolo nella voce "altri proventi e oneri di gestione", nonché ha operato la riclassificazione anche dei crediti per le commissioni maturate vantati da AMCO nei confronti dei patrimoni destinati. Ciò ha determinato - nello stato patrimoniale attivo - una diminuzione della voce 40 ("attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - c) crediti verso la clientela") e un incremento della voce 120 dello stato patrimoniale attivo ("altre attività").

4.2 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella sono evidenziati gli elementi patrimoniali attivi e passivi relativi all'esercizio 2020, unitamente, a fini di comparazione, a quelli del 2019.

Tabella 11 - Stato patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO	2020	2019	Var. %
10. Cassa e disponibilità liquide	116	116	0,0
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	688.136.128	594.105.485	15,8
<i>di cui</i>			
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	266.598		100,0
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>			
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	687.869.530	594.105.485	15,8
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	60.035.709	844.802.701	-92,9
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.848.537.064	1.204.870.539	385,4
<i>di cui</i>			
<i>a) crediti verso banche</i>	247.338.684	317.836.110	-22,2
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	381.766.346	6.660.096	5.632,1
<i>c) crediti verso clientela</i>	5.219.432.034	880.374.333	492,9
50. Derivati di copertura			
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica			
70. Partecipazioni	9.826	13.727	-28,4
80. Attività materiali	2.941.047	6.237.387	-52,8
90. Attività immateriali	1.735.633	578.640	200,0
100. Attività fiscali	210.686.583	79.911.694	163,6
<i>di cui</i>			
<i>a) correnti</i>	10.788.961	11.238.231	-4,0
<i>b) anticipate</i>	199.897.622	68.673.463	191,1
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
120. altre attività	28.323.116	24.719.023	14,6
TOTALE ATTIVITA'	6.840.405.221	2.755.239.312	148,3

(segue)

(segue Tabella 11)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	2020	2019	Var. %
10. Passività finanziaria valutate al costo ammortizzato	3.897.277.118	856.302.714	355,13
<i>di cui</i>			
a) debiti	1.046.059.132	5.786.932	17.976,23
b) titoli in circolazione	2.851.217.986	850.515.782	235,23
20. Passività finanziarie di negoziazione	4.281		100,00
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>			
40. Derivati di copertura			
50. Adeguamento di valore delle passività finanziate oggetto di copertura generica			
60. Passività fiscali	6.075.126	7.052.832	-13,86
<i>di cui</i>			
a) correnti	4.352.110	5.394.438	-19,32
b) differite	1.723.016	1.658.394	3,90
70. Passività associate ad attività in via di dismissione			
80. altre passività	96.961.868	50.652.904	91,42
90. TFR	590.583	592.961	-0,40
100. Fondi per rischi e oneri	20.220.698	20.190.982	0,15
<i>di cui</i>			
a) impegni e garanzie rilasciate			
b) quiescenza e obblighi simili	124.777	47.650	161,86
c) altri fondi per rischi e oneri	20.095.921	20.143.332	-0,24
Patrimonio netto	2.819.275.547	1.820.446.919	54,87
<i>di cui</i>			
110. Capitale	655.153.674	600.000.000	9,19
120. Azioni proprie	-70.067		-100,00
130. Strumenti di capitale			
140. Sovraprezzi di emissione	604.552.228	403.000.000	50,01
150. Riserve	1.494.742.475	779.011.454	91,88
160. Riserve da valutazione	-9.903.447	-1.459.573	578,52
170. Utile (Perdita) di esercizio	74.800.684	39.895.038	87,49
Totale del passivo e del patrimonio netto	6.840.405.221	2.755.239.312	148,27

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Bilancio AMCO s.p.a.

Per quanto concerne la consistenza dell'attivo, si rileva un incremento complessivo significativo nell'esercizio in esame, attestandosi a circa 6,8 miliardi di euro: detto risultato consegue all'andamento di plurime e diverse voci, rispetto al quale – dunque – la sola analisi delle variazioni percentuali non risulta particolarmente indicativa.

Un primo dato in rilevante crescita afferisce alla voce "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" che passa da circa euro 594 milioni del 2019 a circa euro 688 milioni del 2020.

Nondimeno, la voce alla quale è ascrivibile in misura prevalente l'aumento rilevato è quella

concernente le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, in quanto risulta pari a euro 5.848.537.064, rispetto al dato del 2019 di euro 1.204.870.539: tale importante variazione si correla all'incremento sia dei crediti verso clientela (da circa euro 880 milioni a circa euro 5,2 miliardi del 2020) che dei crediti verso società finanziarie (da circa euro 6,6 milioni a circa euro 382 milioni). Le voci descritte - come dichiarato dalla Società in sede istruttoria - risentono, infatti, delle ulteriori acquisizioni perfezionate nel corso dell'esercizio in esame, in particolare provenienti da Banco popolare e Banca popolare di Bari, ma anche dal Credito valtellinese e da Banca IGEA - Fucino (cfr. anche nota integrativa, parte B - Sez. 4, pag. 102/106).

Eguale in crescita si presentano le attività fiscali, che passano da euro 79,9 milioni a 210,6 milioni.

Marginale l'incidenza delle partecipazioni, nelle quali si conferma nel 2020 una tendenza in riduzione (euro 9.826 rispetto a euro 13.727 nel 2019), per effetto della liquidazione definitiva della partecipata Carafa s.r.l.

Sul versante del passivo, si registra il consistente l'incremento delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (da circa euro 856 milioni a euro 3,9 miliardi)⁴⁸: il dato è riconducibile sia ai debiti - in particolare quelli verso le banche, incisi dalle passività incluse nel compendio di scissione dell'operazione con Banca Monte dei Paschi di Siena e interamente rimborsate il 1° giugno 2021 - che ai titoli circolanti, conseguenti al collocamento da parte di AMCO di due ulteriori emissioni obbligazionarie *senior unsecured*, avvenuto in data 9 luglio 2020. Pure significativo risulta l'incremento delle altre passività, da 50,6 milioni a circa 97 milioni (+91,4 per cento rispetto al 2019).

In relazione al capitale si registra un incremento del 9,2 per cento.

Eguale in aumento risultano le riserve, che passano da circa euro 779 milioni nel 2019 a circa euro 1,5 miliardi nel 2020.

Su tali due ultimi dati - giova rammentare - incide l'intervenuta realizzazione, nel 2020, del progetto di scissione parziale, non proporzionale, con opzione asimmetrica di Monte dei Paschi di Siena in favore di AMCO, con il quale si è attribuito alla stessa AMCO un

⁴⁸ I due *bond* in oggetto hanno caratteristiche diverse; uno e per importo nominale di euro 1.250 milioni con scadenza a 3 anni con cedola fissa annua all'1,5 per cento e l'altro di importo nominale pari a euro 750 milioni con scadenza a 7 anni e cedola fissa annua al 2,25 per cento. Le emissioni hanno ottenuto un rating di BBB- da Fitch e BBB da Standard&Poor's.

compendio di crediti deteriorati dell'Istituto cedente, con attribuzione ai soci del medesimo di azioni di categoria B di AMCO di nuova emissione (azioni senza diritto di voto). In particolare, sono state assegnate ai soci MPS n. 55.153.674 azioni B da un euro.

Peraltro, come già evidenziato nel pertinente referto, nel corso dell'esercizio 2019 era stato deliberato un aumento di capitale sociale per 1 miliardo, destinato per euro 597 milioni ad aumento di capitale ed euro 403 milioni ad incremento della riserva di sovrapprezzo delle azioni. L'operazione di scissione con Banca Monte dei Paschi di Siena ha determinato, quindi, la crescita del capitale sociale, per euro 55,1 milioni e della riserva di sovrapprezzo azioni, per euro 200 milioni.

In tema di riserve, infine, risulta che quella legale e le altre riserve di utili sono aumentate, rispettivamente, di euro 47,5 milioni ed euro 40 milioni, per effetto dell'allocatione dei risultati di esercizio 2018 e 2019⁴⁹.

⁴⁹ Si ricorda che le riserve da valutazione afferiscono principalmente alle riserve derivanti dalle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva connesse ai titoli di debito e di capitale in portafoglio alla fine dell'esercizio 2020.

4.3 Il conto economico

La tabella che segue evidenzia i dati del conto economico del AMCO s.p.a. nell'esercizio in esame, posti a raffronto con quello precedente.

Tabella 12 - Conto economico

	2020	2019	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	101.756.411	29.588.906	243,9
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-40.164.303	-8.397.374	-378,3
30. Margine di interesse	61.592.108	21.191.532	190,6
40. Commissioni attive	49.571.444	47.422.845	4,5
50. Commissioni passive	-964.997	-1.081.751	10,8
60. Commissioni nette	48.606.447	46.341.094	4,9
70. Dividendi e proventi simili	12.770	-	100,0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-7.779.347	-	-100,0
100. Utile/perdite da cessione o riacquisto di:	24.735.098	3.106.406	696,3
<i>di cui</i>			
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	2.835.702	-993.159	385,5
<i>b) attività finanziaria valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	21.899.396	4.099.565	434,2
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	14.159.694	17.803.063	-20,5
<i>di cui</i>			
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	14.159.694	17.803.063	-20,5
120. Margine di intermediazione	141.326.770	88.442.095	59,8
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	1.338.514	11.823.333	-88,7
<i>di cui</i>			
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	112.574	13.120.698	-99,1
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	1.225.940	-1.297.365	194,5
150. Risultato netto della gestione finanziaria	142.665.284	100.265.428	42,3
160. Spese amministrative:	-57.809.318	-47.275.159	-22,3
<i>di cui</i>			
<i>a) spese per il personale</i>	-29.986.939	-23.580.284	-27,2
<i>b) altre spese amministrative</i>	-27.822.379	-23.694.875	-17,4
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	226.656	-3.610.806	106,3
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-1.803.581	-1.476.690	-22,1
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-261.639	-37.536	-597,0
200. altri proventi ed oneri di gestione	-13.996.338	-5.950.478	-135,2
210. Costi operativi	-73.644.220	-58.350.669	-26,2
220. Utili (perdite) delle partecipazioni	4.901	-144.154	103,4
250. Utili (perdite) da cessione di investimenti		-149	100,0
260. Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	69.025.964	41.770.456	65,3
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	5.774.719	-1.875.418	407,9
280. Utile (perdite) dell'attività corrente al netto delle imposte	74.800.684	39.895.038	87,5
300. Utile (perdita) d'esercizio	74.800.684	39.895.038	87,5

Fonte: Bilancio AMCO s.p.a.

L'esercizio 2020 si chiude con un risultato economico positivo, pari a euro 74.800.684, registrando un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (87,5 per cento rispetto a euro 39.895.038 del 2019), generato principalmente dall'incidenza delle componenti positive

della gestione, in misura più che proporzionale all'aumento di quelle negative. Su proposta del Consiglio di amministrazione, l'Assemblea ha destinato detto importo a riserva di utile.

L'esercizio in esame registra anche un consistente incremento delle commissioni nette (+4,9 per cento - da euro 46.341.094 a euro 48.606.447): il risultato è dovuto in misura prevalente alla remunerazione per l'attività di *servicing* relativa alla gestione dei patrimoni destinati delle *ex* banche venete. Infatti, su un totale attivo di euro 48.606.447, 35 milioni circa hanno tale fonte, mentre la parte residua è imputabile:

- per euro 10,8 milioni all'attività di *special servicing* sui crediti rientrati nelle cartolarizzazioni Ambra e Flaminia da parte di Credito fondiario s.p.a.;
- per euro 1,6 milioni alle *fees* che AMCO percepisce in qualità di *master* e *special servicer* dal veicolo di cartolarizzazione Ampre SPV;
- per euro 0,4 milioni ai rapporti c.d. baciati; per euro 0,3 milioni ai proventi dal veicolo Fucino NPL's S.r.l.;
- per euro 0,2 milioni alle *fees* che AMCO percepisce da AMCO Romania.

Si rileva una crescita significativa anche del margine di intermediazione, da euro 88.442.095 nel 2019 a euro 141.326.770 nel 2020 (+59,8 per cento) che - migliorato dalle rettifiche/riprese di valore netto per rischio di credito - porta ad un risultato netto della gestione finanziaria pari a euro 142.665.284 (in aumento del 42,3 per cento rispetto al 2019).

Sul versante dei costi, si registra un complessivo aumento rispetto al 2019, da euro 58.350.669 del 2019 a euro 73.644.220 (+26,2 per cento). Dalla differenza costi-ricavi (oltre a un modesto importo per utile da partecipazioni) deriva un utile pre-imposte pari 69.025.964.

La voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" è di segno positivo per euro 5.774.719, in quanto le imposte correnti, pari a circa euro 4,3 milioni, sono state ampiamente compensate dalle imposte anticipate di euro 10 milioni. Ciò comporta un risultato netto pari a euro 74.800.684.

Venendo all'analisi delle voci di costo, quelle amministrative registrano un significativo incremento di circa il 22,3 per cento, da euro 47,3 milioni a euro 57,8 milioni: egualmente crescono i costi operativi, nella misura del 26,2 per cento (euro 73,6 milioni nell'esercizio in esame a fronte di euro 58,35 milioni del precedente). Come rilevato nel referto 2019, la categoria delle spese amministrative presenta un'incidenza marcata in bilancio, poiché la tipologia di attività espletata da AMCO comporta con continuità l'esigenza di attingere a

prestazioni consulenziali di natura specialistica, in funzione dell'esame e valutazione di nuovi portafogli da acquisire.

Più in dettaglio, nell'esercizio 2020, si conferma la rilevante crescita delle spese per il personale - da 23,58 milioni del 2019 a 29,9 milioni del 2020 - con un aumento di circa il 27,2 per cento, quale conseguenza della politica di consistente rafforzamento dell'organico aziendale, che è stato portato - come visto in precedenza - da 233 a 287 unità.

Per quel che concerne, invece, le "altre spese amministrative", l'incremento complessivo altrettanto cospicuo (17,4 per cento rispetto al 2019) risulta correlato, principalmente, all'aumento della voce "canoni licenze d'uso" (da euro 514 mila del 2019 a circa euro 2,4 milioni del 2020) a causa delle operazioni di ampliamento del *business* che sono occorse nell'esercizio 2020 (come le operazioni di scissione con banca Monte dei Paschi di Siena e l'acquisto di portafogli da Banca popolare di Bari, Banco BPM, Credito valtellinese e Igea-Fucino) e della voce "polizze assicurative" (che passano da euro 771 mila dell'anno precedente a euro 2 milioni circa del 2020) in quanto è stato necessario fornire copertura sugli immobili a garanzia dei crediti acquistati da AMCO.

All'interno di questa voce di costo sono inclusi i compensi per la società di revisione legale del bilancio e le consulenze legali di *advisory* connesse alle acquisizioni di nuovi portafogli avvenute nell'esercizio, con un incremento da circa euro 6,5 milioni a circa euro 6,7 milioni.

Tabella 13 - Altre spese amministrative

(in migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	2020	2019	Var. %
Spese per consulenze esterne	5.460	5.285	3,3
Spese vive per recupero crediti	2.674	2.572	4,0
Spese per interventi <i>software</i> e sistemi informativi	2.591	3.482	-25,6
Spese legali e per recupero crediti	2.583	2.054	25,8
Canoni licenze d'uso	2.371	514	361,3
Polizze assicurative	2.096	771	171,9
Spese per pulizie/vigilanza	845	568	48,8
Spese per archiviazione documenti	641	301	113,0
Noleggi breve termine/ modico valore	637	155	311,0
Manutenzione immobili di terzi/spese condominiali	445	730	-39,0
Spese per <i>fronting bank</i>	207	0	100,0
Spese per utenze	189	196	-3,6
Abbonamenti/riviste/cancelleria e materiali di consumo	130	203	-36,0
Ricerca e selezione del personale	101	275	-63,3
Spese bancarie	100	0	100,0
Imposte/tasse/contributi associativi	78	50	56,0
altre spese	6.673	6.540	2,0
Totale	27.821	23.696	17,4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Bilancio AMCO s.p.a.

Significativa si presenta, poi, la variazione degli accantonamenti netti per rischi e oneri, da circa euro -3,6 milioni del 2019 a 226.656 euro del 2020. Nella nota integrativa al bilancio la Società precisa, in merito, che *“la voce è principalmente composta dai rilasci effettuati sui rischi di restituzione somme, compensati dagli stanziamenti dovuti dalle possibili spese legali per la gestione dei contenziosi con la clientela dei portafogli acquisiti in essere tra l’efficacia economica e giuridica della cessione”* (cfr. nota integrativa, parte C - sez. 11, pag. 129).

Incide, in riduzione sul risultato economico, il saldo tra gli altri proventi e oneri di gestione (da circa -5.950.000 del 2019 a -13.996.338 del 2020). Nel dettaglio, sempre dalla nota integrativa si evince come detto saldo negativo consegua alla circostanza che il minor ammontare dei proventi (da 6,778 milioni a euro 5,895 milioni) risulta accompagnato da una cospicua crescita degli oneri di gestione (da circa euro 12.728.000 a euro 19.891.000): questi ultimi afferiscono principalmente al costo sostenuto nell’esercizio in relazione al meccanismo triennale di adeguamento dei corrispettivi nella gestione dei crediti dei patrimoni destinati (c.d. oneri per *collar*)⁵⁰.

⁵⁰ I contratti di cessione con le due *ex* banche venete prevedono che, al termine di ogni triennio, viene determinato un adeguamento delle competenze della società, cd. *collar*, con l’obiettivo di correlare le stesse all’evoluzione dei costi effettivamente sostenuti per le attività di gestione e di recupero dei rapporti giuridici e beni ceduti, svolte ad Amco per conto dei rispettivi Patrimoni Destinati.

4.4 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, redatto con il metodo diretto, fornisce i flussi finanziari, come differenza tra gli incassi e i pagamenti, derivanti dalla gestione operativa, di investimento e di finanziamento, che rappresentano le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

La seguente tabella mostra raggruppamenti di incassi lordi e di pagamenti lordi all'esercizio in esame.

Tabella 14 - Rendiconto finanziario

	2020	2019
A. Attività operativa		
1. Gestione	86.072.641	37.398.656
- Interessi attivi incassati (+)	98.383.025	2.385.370
- Interessi passivi pagati (-)	-18.068.636	-175.267
Dividendi e proventi simili (+)	12.770	
- Commissioni nette (+/-)	53.856.249	59.578.971
-Spese per il personale (-)	-29.986.939	-23.580.284
-altri costi (-)	-15.963.774	-4.951.359
- altri ricavi (-)	4.738.763	8.147.767
-Imposte e tasse (-)	-6.898.817	-4.006.542
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-4.045.242.814	-1.882.638.956
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-266.598	
- Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-87.383.698	-74.280.295
- Attività fin. valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	799.813.345	-836.141.583
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-4.645.039.537	-951.253.077
- altre attività	-112.366.327	-20.964.001
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.031.886.937	853.225.053
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.020.711.057	848.075.915
- Passività finanziarie di negoziazione	4.281	
- altre passività	11.171.600	5.149.138
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATT. OPERATIVA	-927.283.236	-992.015.247
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	8.802	
Vendite di prestazioni	8.802	
2. Liquidità assorbita da:	-1.962.684	-7.984.784
- Acquisiti di partecipazione		-7.529.792
- Acquisti di attività materiali	-339.561	-454.992
- Acquisti di attività immateriali	-1.623.123	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATT. DI INVEST.TO	-1.953.882	-7.984.784
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- Emissioni/acquisti di azioni proprie	929.237.118	1.000.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATT. DI PROVVISTA	929.237.118	1.000.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	0	-31

Fonte: Bilancio AMCO s.p.a. - Nota Integrativa

Per quel che concerne la gestione di competenza il rendiconto offre alcune indicazioni qualitative. In particolare, risulta la rilevante incidenza della voce "liquidità assorbita dalle

attività finanziarie”, che si attesta ad euro - 4 miliardi, nell’ambito della gestione operativa, il cui saldo è negativo, pari ad euro -927.283.236. La variazione è dovuta all’acquisizione dei nuovi portafogli di crediti deteriorati.

Quanto alla liquidità netta assorbita dall’attività di investimento, il saldo si attesta nel 2020 a -1,95 milioni (a fronte di 7,98 milioni del 2019). Complessivamente nell’esercizio 2020 è stata assorbita una liquidità ammontante a 929,23 milioni, coperta da un’attività di provvista di pari importo.

5. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Come riportato in precedenza, nel corso del 2020, la Società ha realizzato un'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di *non performing exposures-NPE* di Banca del Fucino, nell'ambito della quale essa ricopre il ruolo di *Master Servicer* e *Special Servicer*, oltre ad aver sottoscritto il 100 per cento delle *tranche of equity* emesse dal veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's s.r.l., costituito a tal fine. Inoltre, AMCO detiene il 100 per cento di AMCO - *Asset Management Company* s.r.l. di Bucarest. Sicché, in ossequio alle disposizioni del principio contabile IFRS 10, AMCO è stata chiamata a predisporre anche il bilancio consolidato, che è stato approvato dagli organi congiuntamente all'approvazione di quello individuale.

Di seguito si presentano i pertinenti prospetti di stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario. Nel complesso, le voci dell'attivo consolidato si attestano a euro 6.900.372 (rispetto a euro 2.819.708 del 2019). Con riferimento al bilancio individuale l'attivo risulta essere lievemente maggiore (attivo individuale pari a euro 6,8 miliardi), principalmente per effetto dell'incidenza delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, che risultano essere superiori per circa euro 100 mila.

Tabella 15 - Stato patrimoniale consolidato

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO	2020	2019	Var. %
10. Cassa e disponibilità liquide	-	-	-
20. Att. fin. valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	658.801	559.709	17,7
<i>di cui</i>			
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	267		100,0
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	658.534	559.709	17,7
30. Att. fin. valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	60.036	844.803	-92,9
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.937.807	1.303.738	355,4
<i>di cui</i>			
<i>a) crediti verso banche</i>	251.585	324.338	-22,4
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	381.766	6.660	5632,2
<i>c) crediti verso clientela</i>	5.304.456	972.740	445,3
70. Partecipazioni	10	14	-28,6
80. Attività materiali	2.941	6.237	-52,8
90. Attività immateriali	1.736	579	199,8
100. Attività fiscali	210.687	79.911	163,7
<i>di cui</i>			
<i>a) correnti</i>	10.789	11.238	-4,0
<i>b) anticipate</i>	199.898	68.673	191,1
120. altre attività	28.355	24.717	14,7
TOTALE ATTIVITA'	6.900.372	2.819.708	144,7
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	2020	2019	Var. %
10. Passività finanziaria valutate al costo ammortizzato	3.952.065	915.507	331,7
<i>di cui</i>			
<i>a) debiti</i>	1.046.059	5.787	17976,0
<i>b) titoli in circolazione</i>	2.906.006	909.720	219,4
20. Passività finanziarie di negoziazione	4		100,0
60. Passività fiscali	6.075	8.201	-25,9
<i>di cui</i>			
<i>a) correnti</i>	4.352	6.543	-33,5
<i>b) differite</i>	1.723	1.658	3,9
80. altre passività	97.364	52.353	86,0
90. TFR	591	593	-0,3
100. Fondi per rischi e oneri	20.221	20.191	0,1
<i>di cui</i>			
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	125	48	160,4
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	20.096	20.143	-0,2
PATRIMONIO NETTO	2.824.053	1.822.862	54,9
<i>di cui</i>			
110. Capitale	655.154	600.000	9,2
120. Azioni proprie (-)	-70		-100,0
140. Sovraprezzi di emissione	604.552	403.000	50,0
150. Riserve	1.498.311	779.011	92,3
160. Riserve da valutazione	-9.903	-1.460	-578,3
170. Utile (Perdita) di esercizio	76.009	42.311	79,6
Totale del passivo e del patrimonio netto	6.900.373	2.819.707	144,7

Fonte: AMCO s.p.a.

Con riferimento al passivo, rispetto al bilancio individuale, risultano di maggior consistenza le passività dovute a titoli in circolazione, attestandosi a circa euro 2,9 milioni rispetto a euro 910

milioni: sul dato incidono le *notes senior* di cartolarizzazione emesse dalla controllata Fucino NPL's s.r.l. e i prestiti obbligazionari *senior unsecured*, emessi dalla capogruppo nel 2019 e 2020.

Il dato relativo al patrimonio netto si presenta migliorativo, per effetto dell'incremento dell'utile, del sovrapprezzo di emissione e dell'operazione Monte dei Paschi di Siena.

Tabella 16 - Conto economico consolidato

	(migliaia)		
	2020	2019	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	105.335	34.767	203,0
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-41.226	-8.681	-374,9
30. Margine di interesse	64.109	26.087	145,8
40. Commissioni attive	49.232	47.340	4,0
50. Commissioni passive	-1.147	-1.101	-4,2
60. Commissioni nette	48.085	46.239	4,0
70. Dividendi e proventi simili	13		100,0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-7.779	-	-100,0
100. Utile/perdite da cessione o riacquisto di:	24.735	3.107	696,1
<i>di cui</i>			
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	2.836	-993	-385,6
<i>b) att. fin.ria valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	21.899	4.100	434,1
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:	19.054	17.803	7,0
<i>di cui</i>			
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	19.054	17.803	7,0
120. Margine di intermediazione	148.216	93.235	59,0
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-3.239	11.818	-127,4
<i>di cui</i>			
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-4.465	13.115	-134,0
<i>b) att. fin.rie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	1.226	-1.297	194,5
150. Risultato netto della gestione finanziaria	144.978	105.053	38,0
160. Spese amministrative:	-58.913	-48.493	-21,5
<i>di cui</i>			
<i>a) spese per il personale</i>	-29.987	-23.580	-27,2
<i>b) altre spese amministrative</i>	-28.926	-24.913	-16,1
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	227	-3.611	106,3
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-1.804	-1.477	-22,1
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-262	-38	-589,5
200. altri proventi ed oneri di gestione	-13.997	-5.955	-135,0
210. Costi operativi	-74.748	-59.574	-25,5
220. Utili (perdite) delle partecipazioni	5	-144	103,5
260. Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	70.234	45.335	54,9
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	5.775	-3.024	291,0
280. Utile (perdite) dell'attività corrente al netto delle imposte	76.009	42.311	79,6
300. Utile (perdita) d'esercizio	76.009	42.311	79,6
310. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
320. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	76.009	42.311	79,6

Fonte: AMCO s.p.a.

Il bilancio consolidato presenta un risultato lievemente migliore rispetto al bilancio individuale, grazie, prevalentemente, alla maggior consistenza di interessi attivi e proventi assimilati. Significativa, rispetto al risultato finale, risulta - altresì - l'incidenza del margine di

intermediazione, che si attesta a euro 148 milioni (rispetto a euro 93,2 milioni del 2019).

In merito al rendiconto finanziario, nel 2020 la liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio è nulla, mentre la liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista si attesta a circa euro 929 milioni.

Tabella 17 - Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)

	2020	2019
A. Attività operativa		
1. Gestione	84.969	37.399
- Interessi attivi incassati (+)	98.383	2.385
- Interessi passivi pagati (-)	-18.069	-175
Dividendi e proventi simili (+)	13	
- Commissioni nette (+/-)	53.856	59.579
-Spese per il personale (-)	-29.987	-23.580
-altri costi (-)	-17.067	-4.951
- altri ricavi (-)	4.739	8.148
-Imposte e tasse (-)	-6.899	-4.007
- Costi/ricavi relativi alle att. operative cessate al netto dell'eff. fiscale		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-4.040.494	-1.944.128
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-267	
- Attività finanziarie designate al fair value		
- Altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-87.384	-39.883
- Att. fin.rie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	799.813	-836.142
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-4.640.291	-1.050.121
- altre attività	-112.366	-17.982
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.028.242	914.714
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.017.066	907.280
- Passività finanziarie di negoziazione	4	-
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		-
- altre passività	11.172	7.433
LIQUID. NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATT. OPERATIVA	-927.283	-992.015
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	9	
Vendite di prestazioni	9	
2. Liquidità assorbita da:	-1.963	-7.985
- Acquisiti di partecipazione		
- Acquisti di attività materiali	-340	-7.530
- Acquisti di attività immateriali	-1.623	-455
- Acquisti di rami di azienda	-	-
LIQUID. NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATT. DI INVESTIMENTO	-1.954	-7.985
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- Emissioni/acquisti di azioni proprie	929.237	1.000.000
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- Distribuzione dividendi e altre finalità		
LIQUID. NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATT. DI PROVVISTA	929.237	1.000.000
LIQUID. NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	0	-31

Fonte: AMCO s.p.a.

6. I PATRIMONI DESTINATI

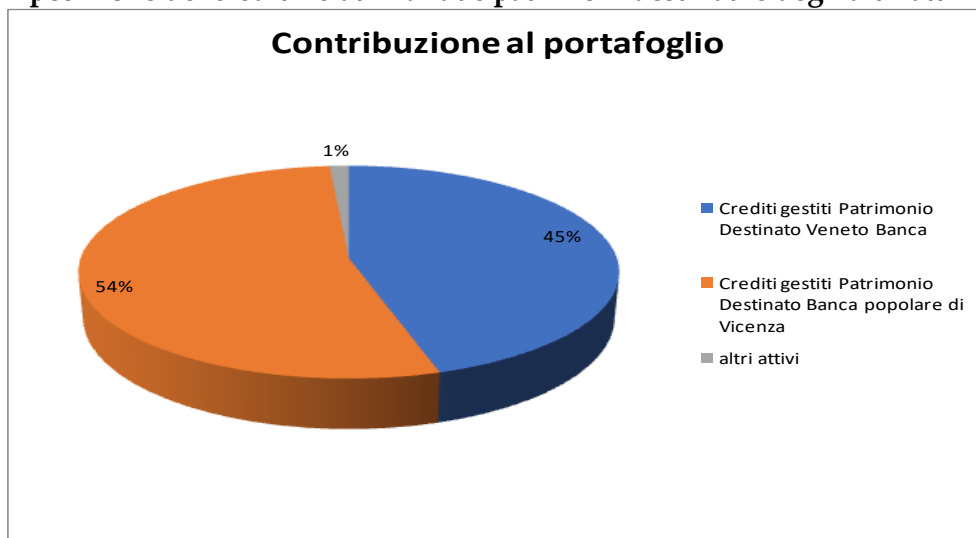
I rendiconti afferenti alla gestione dei portafogli delle *ex* banche venete, conferiti nei rispettivi patrimoni destinati, sono redatti in modo distinto da quello proprio della Società, in conformità ai principi contabili internazionali: in particolare non sono soggetti a “consolidamento”. Giova ricordare, altresì, che AMCO non detiene alcuna partecipazione in essi, né intrattiene alcun rapporto di *joint venture*, bensì opera in virtù di un contratto di *management* tra la Società e i patrimoni suddetti: ciò connota la relazione tra le parti in termini di *sponsorship*, come tale riconducibile nell'alveo della regolazione prevista dall'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità, con specifico riguardo agli obblighi previsti dall'IFRS 12.24-28⁵¹.

Nel grafico che segue, è rappresentata la dimensione dei portafogli conferiti nei patrimoni destinati, valutati secondo il *gross book value*, rispetto agli altri attivi complessivamente gestiti da AMCO. s.p.a.

Si rammenta, in proposito, che i valori dei crediti *non performing* sono determinati “secondo il criterio del costo ammortizzato” (salvo che gli stessi non siano classificati nei portafogli contabili valutati al *fair value*), che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri stimati lungo la vita attesa del credito.

⁵¹ *Interessenze in entità strutturate non consolidate*: “24. L'entità deve fornire un'informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio: a) di comprendere la natura e la misura delle sue interessenze in entità strutturate non consolidate (paragrafi 26-28), e b) di valutare la natura, e le variazioni, dei rischi associati alle sue interessenze in entità strutturate non consolidate (paragrafi 29-31). 25 Le informazioni richieste dal paragrafo 24(b) comprendono informazioni sull'esposizione di un'entità ai rischi derivanti dal coinvolgimento in entità strutturate non consolidate negli esercizi precedenti (per esempio, sponsorizzando l'entità strutturata), anche se, alla data di riferimento del bilancio, l'entità non ha più alcun tipo di coinvolgimento contrattuale con l'entità strutturata. 25°. Un'entità d'investimento non è tenuta a fornire le informazioni integrative richieste dal paragrafo 24 per un'entità strutturata non consolidata che essa controlla e per la quale presenta le informazioni integrative richieste dai paragrafi 19A-19G. Natura delle interessenze. 26 Un'entità deve fornire informazioni di carattere qualitativo e quantitativo sulle proprie interessenze in entità strutturate non consolidate tra cui, a titolo esemplificativo, la natura, lo scopo, le dimensioni e le attività dell'entità strutturata, nonché le sue modalità di finanziamento. 27 Se un'entità ha sponsorizzato un'entità strutturata non consolidata per la quale non fornisce le informazioni richieste dal paragrafo 29 (per esempio, perché alla data di riferimento del bilancio non detiene una partecipazione nell'entità), deve indicare: a) le modalità con cui ha stabilito quali entità strutturate sponsorizzare; b) i ricavi percepiti da tali entità strutturate nel corso dell'esercizio di riferimento, inclusa una descrizione delle tipologie di ricavi presentate; e c) il valore contabile (al momento del trasferimento) di tutte le attività trasferite a tali entità strutturate nel corso dell'esercizio di riferimento. 28 Un'entità deve esporre le informazioni di cui ai paragrafi 27(b) e (c) in formato tabellare, sempre che un formato diverso non sia più idoneo, e classificare le proprie attività di sponsorizzazione in categorie pertinenti (vedere paragrafi B2-B6).>

Figura 4 - Composizione dei crediti relativi ai due patrimoni destinati e degli altri attivi



Fonte: Elaborazioni da dati di Bilancio AMCO s.p.a.

I dati non presentano variazioni sostanziali rispetto all'esercizio precedente: il 54 per cento delle posizioni è rappresentato dai crediti provenienti da Banca popolare di Vicenza, il 45 per cento afferisce ai crediti di Veneto Banca e, infine, il residuo 1 per cento è costituito da altri attivi. Sul piano quantitativo i portafogli ammontano complessivamente a circa euro 16,1 miliardi, dei quali circa 9,5 miliardi euro concernono posizioni italiane; 6 miliardi di euro riguardano crediti cartolarizzati e 0,6 miliardi di euro sono costituiti da esposizioni estere. Nella tabella seguente ne è rappresentata l'articolazione in dettaglio.

Tabella 18 - Articolazione patrimoni destinati

(milioni di euro)

	PD VICENZA			PD VENETO		
	2020	2019	Var. %	2020	2019	Var. %
Gross book value (A)	8.736	9.040	-3,4	7.384	7.668	-3,7
<i>di cui</i>						
Portafoglio Italiano	4.707	4.831	-2,6	4.760	4.884	-2,5
Portafoglio cartolarizzato (Ambra)	4.029	4.209	-4,3	2.003	2.133	-6,1
Portafoglio estero	-	-	-	621	651	-4,6
Net present value (B)	2.372	2.783	-14,8	2.009	2.345	-14,3
altre attività (C)	123	110	11,8	90	147	-38,8
Totale net present value (B+C)	2.495	2.893	-13,8	2.099	2.492	-15,8

Note: (B) si riferisce al net present value dei portafogli italiano, cartolarizzato ed estero.

Fonte: Bilancio AMCO s.p.a.

ex banche venete,,exbanche venete

6.1 Il patrimonio destinato della Banca popolare di Vicenza.

Anche per il 2020, circa il 54 per cento del pertinente *gross book value* è imputabile a crediti italiani, e la restante parte a quelli cartolarizzati: quanto al *net present value*, circa il 95 per

cento attiene alle gestioni dei portafogli, mentre il rimanente è riferito alle altre attività.

In termini di composizione, circa il 18 per cento del portafoglio è costituito da posizioni superiori a euro 5 milioni, mentre circa il 54 per cento a quelle superiori a euro 500 mila.

Sul piano gestionale va ricordato che AMCO ha ritenuto di affidare in *outsourcing* la gestione delle posizioni di minor valore (circa il 28 per cento del totale), nell'ambito della strategia di conseguire economie di scala attraverso l'affidamento a *servicer* specializzati.

6.2 Il patrimonio destinato del Gruppo Veneto Banca.

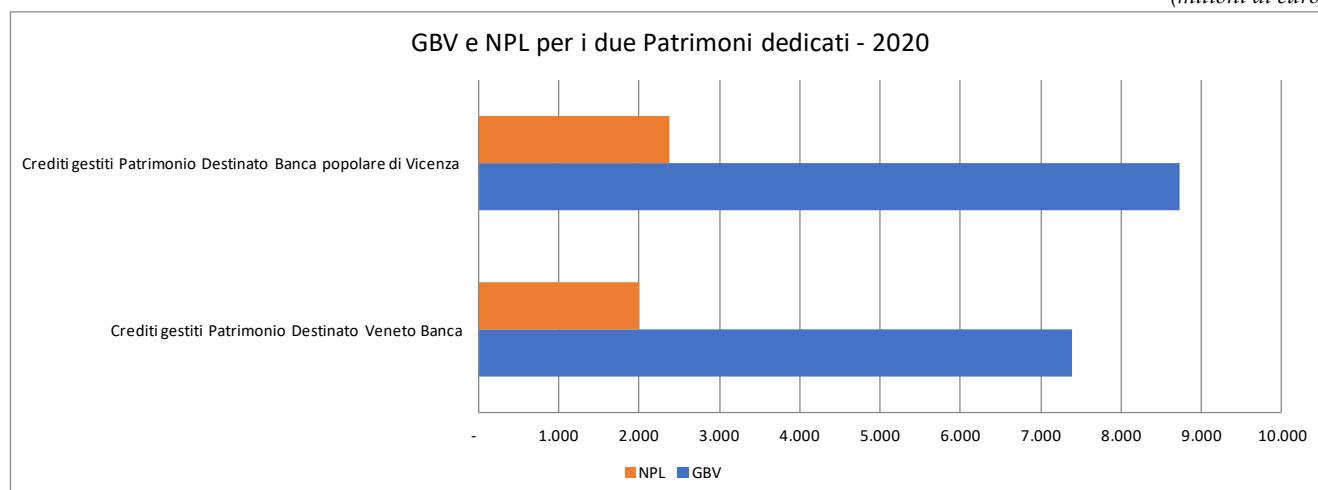
Il 64 per cento del *gross book value* è imputabile al portafoglio italiano, il 27 per cento a quello cartolarizzato e il restante 9 per cento a crediti esteri. La composizione del *net present value* è sostanzialmente speculare a quella del patrimonio destinato della Banca popolare di Vicenza, così come la quota di posizioni la cui gestione è affidata *outsourcing*. Quanto al dimensionamento del portafoglio nel suo complesso, circa il 18 per cento si riferisce a posizioni superiori a euro 5 milioni e circa due terzi a quelle superiori a euro 250 mila.

Un dato quali-quantitativo di precipuo rilievo è rappresentato dal differenziale risultante tra *gross book value* e *net present value*⁵² dei crediti appartenenti ad entrambi i patrimoni, che si attesta intorno a euro 5,3 miliardi per Veneto Banca ed euro 6,4 miliardi per Vicenza: esso evidenzia, infatti, che, in base alle stime effettuate, anche per il 2020, più di due euro ogni tre di attivo siano non recuperabili.

⁵² Il *net present value* identifica il valore dei crediti deteriorati rettificato (in diminuzione rispetto al *gross book value*) in considerazione dell'ammontare effettivamente recuperabile: fattore sul quale svolgono un ruolo determinante *in primis* le garanzie a corredo dei crediti *de quibus*, la probabilità di non riuscire a recuperare l'intero importo e gli interessi pattuiti, le spese legali stimate per il recupero, le commissioni per la gestione in *outsourcing* e i tempi nei quali avverrà detto recupero.

Figura 5 – Gross book value e net present value dei patrimoni destinati

(milioni di euro)



Fonte: Elaborazioni da dati di Bilancio AMCO s.p.a.

6.3 L'andamento dell'attività di recupero

Dal bilancio 2020 risulta che AMCO ha retrocesso flussi di cassa sui rapporti dei compendi delle *ex* banche venete per complessivi euro 550 milioni, di cui euro 281 milioni afferenti al Gruppo Banca popolare di Vicenza ed euro 268 milioni al Gruppo Veneto Banca.

Si è richiesto alla Società, in sede istruttoria, di rappresentare sia l'andamento generale dei recuperi rispetto alle previsioni del piano industriale, sia - in dettaglio - i risultati conseguiti nell'esercizio in esame nella gestione dei suddetti patrimoni destinati, dando evidenza delle posizioni "lavorate" e dei pertinenti esiti, in relazione altresì alle diverse tipologie delle medesime: ciò anche in considerazione della circostanza che - come visto in precedenza - i nuovi portafogli acquisiti in corso d'anno non sono riusciti a generare, nell'immediato, significativi volumi di attività.

Per quel che attiene al dato tendenziale dei recuperi - rammentato che nello sviluppo degli obiettivi di recupero per i crediti in discussione è stato impiegato lo scenario indicato nel piano industriale come peggiore ("*worst*"), basato oltre che sui dati di *benchmark* anche su previsioni le analitiche sviluppate dalla Società su una porzione del portafoglio - il prospetto che segue evidenzia un tasso di corrispondenza degli incassi, rispetto alle stime di piano, del 74 per cento.

Tabella 19 - Andamento delle attività di recupero

(milioni)

Confronto con BP	Cassa netta da bilancio dal 2018 al 2020	Business Plan 19-23 al 2020	Delta incassi contabili vs business plan	% Raggiungimento business plan
Totale	1.510	2.052	-542	74

Fonte: Nota istruttoria Amco s.p.

Con riferimento alle diverse tipologie di posizioni, la Società ha indicato i seguenti risultati.

6.3.1 I crediti "originari"

Come evidenziato in relazione ai dati acquisiti per l'esercizio 2019, la reportistica sulla gestione delle posizioni non corrisponde sul piano quantitativo ai dati contabili sugli incassi presenti in bilancio, poiché questi ultimi si riferiscono alla cassa retrocessa alle liquidazioni coatte amministrative, e non alle somme recuperate dai debitori nell'esercizio.

Tabella 20 - Tipologia di incassi

(in milioni di euro)

	Incassi 2020	Incassi 2019
Contabili - Bilancio 2020*	549	684
Gestionali	613	702
DELTA	64	24

Note: *Non sono compresi i c.d. "rapporti baciati".

Fonte: AMCO

Il dato gestionale afferisce alle posizioni "lavorate" nel corso dell'esercizio, secondo la suddivisione dimensionale tra AMCO (gestione *in house*) e gli *Special Servicer*, pari a n. 97.113, così articolate⁵³:

- *in house* n. 15.109 (incassi per euro 503 milioni);
- *outsourcing* n. 82.004 (incassi per euro 110 milioni).

I risultati rappresentati presentano una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente, che tuttavia deve essere apprezzata anche in relazione alla sopravvenienza della crisi pandemica. In termini generali, deve rammentarsi che la lettura e valutazione degli stessi va rapportata, altresì, alla natura deteriorata dei crediti oggetto di gestione e alle caratteristiche delle controparti (società in procedura concorsuale, debitori irreperibili o senza alcuna rispondenza patrimoniale, ecc.), sicché l'avvenuta lavorazione delle posizioni non si traduce necessariamente - né, a maggior ragione, immediatamente - in recuperi, anche in conseguenza dei tempi di svolgimento delle azioni giudiziali o di esecuzione dei piani di

⁵³ I cluster individuati per la gestione del portafoglio sono stati indicati nella relazione relativa all'esercizio 2018, determina n. 18 del 27 febbraio 2020 par.4, pagg. 42-43.

ristrutturazione.

In proposito si presenta significativo il rendiconto delle posizioni che – al 31 dicembre 2020 – risultano chiuse e di quelle che permangono attive, posto in raffronto con il dato rilevato nel 2019.

Tabella 21 – Rendiconto delle posizioni – 2019/2020

(in milioni di euro)

Tipologia crediti	Crediti chiusi al 31/12/2020		Peso %		Crediti attivi al 31/12/2020		Peso %	
	N. crediti	Incassi	N. crediti	Incassi	N. crediti	Incassi	N. crediti	Incassi
<i>in house</i>	1.039	173	1	28	14.070	330	14	54
<i>outsourcing</i>	1.546	21	2	3	80.458	89	83	14
Totale 2020	2.585	194	3	32	94.528	419	97	68

Tipologia crediti	Crediti chiusi al 31/12/2019		Peso %		Crediti attivi Al 31/12/2019		Peso %	
	N. crediti	Incassi	N. crediti	Incassi	N. crediti	Incassi	N. crediti	Incassi
<i>in house</i>	497	102	2	17	19.716	498	98	83
<i>outsourcing</i>	10.837	14	12	13	78.262	94	88	87
Totale 2019	11.334	116	10	16	97.978	592	90	84

Fonte: Elaborazione Corte di conti su dati AMCO

Si riscontra, in particolare, una consistente riduzione delle posizioni chiuse nell'esercizio in esame, rispetto alla quale – tuttavia – emerge un risultato migliore in termini di incassi.

Per quel che concerne le posizioni attive, invece, si registra una flessione degli incassi. Nel complesso, i dati evidenziano che nel biennio – se sul piano quantitativo la gestione in *outsourcing* ha realizzato la chiusura di un maggior numero di posizioni – sul versante degli incassi, la gestione *in house* ha prodotto i risultati più consistenti.

In relazione all'esercizio in esame, come già sottolineato, i risultati conseguiti devono essere valutati complessivamente, sempre tenendo in considerazione l'impatto della pandemia.

6.3.2 I rapporti c.d. "baciati"

Si tratta, come in precedenza illustrato – di rapporti di finanziamento a qualunque titolo funzionalmente collegati alle operazioni di commercializzazione di azioni o obbligazioni subordinate delle due *ex* banche venete (sono aggregate ad esse anche eventuali posizioni ulteriori del debitore, definite come "correlate"): dalla relazione sulla gestione, la consistenza

di tali rapporti risulta essere pari a 1,8 miliardi, afferente a n. 900 debitori⁵⁴. Nel referto per l'esercizio 2019 si è riferito del limitato grado di sviluppo dell'attività di gestione di queste posizioni da parte di AMCO, a causa delle peculiari caratteristiche delle stesse, che hanno imposto l'adozione di una politica dedicata di regolazione, attraverso un processo di elaborazione condiviso tra la Società, i Commissari liquidatori e la Banca d'Italia⁵⁵.

Anche nell'annualità 2020 i dati gestionali risultano dunque limitati, non essendo stato concluso l'iter di approvazione della descritta regolamentazione (situazione al 31 dicembre 2020)⁵⁶. La Società, tuttavia, ha riferito in proposito che - nelle more dell'approvazione del processo di recupero - *"il Team dedicato alla gestione dell'ingente credito di titolarità delle LCA continua a svolgere quotidianamente una puntuale attività di contatto e sollecito delle posizioni che, vista la natura delle pretese creditorie delle LCA e le contestazioni di nullità/annullabilità delle operazioni bacciate sollevate dai clienti, presuppone una accurata ricostruzione dei fatti originanti il credito (baciato) e una attenta valutazione della qualità giuridica dello stesso al fine di consentire ai CCLL, di volta in volta coinvolti nella disamina della pratica, di assumere una decisione in merito alle proposte avanzate e/o alla strategia di recupero suggerita"*⁵⁷ settembre .

Inoltre, dagli elementi forniti in sede istruttoria, emerge come - oltre al mancato rilascio da parte di Banca d'Italia delle *policy* di gestione e delle linee guida predisposte e condivise da AMCO con i Commissari liquidatori -- abbiano inciso negativamente sull'attività di recupero alcune sentenze rese nei confronti delle due liquidazioni coatte amministrative (LCA), con le quali è stata dichiarata la nullità dei finanziamenti che si è provato fossero correlati e finalizzati all'acquisto dei titoli azionari e/o obbligazionari delle due banche.

Nel corso del 2020 sono state lavorate n. 978 posizioni (si ricorda, su un totale di 1163, di cui 800 riferibili a pratiche di competenza di Banca popolare di Vicenza e 363 a pratiche di

⁵⁴ Detta massa risulta indicata, nel 2018, in 1.587 milioni di euro. In sede istruttoria la Società evidenziò anche la distribuzione della gestione delle posizioni tra le diverse direzioni operative, nei seguenti termini: a) euro 1.424 milioni alla Direzione UTP-PD; b) euro 164 milioni alla Direzione *Workout* (gestione sofferenze). Per le linee c.d. "correlate", pari a 440 milioni euro: a) euro 376 milioni di euro affidati alla Direzione UTP-PD; b) euro 63 milioni affidati alla Direzione *Workout* (gestione sofferenze).

⁵⁵ Giova rammentare al riguardo che d'intesa con i Commissari Liquidatori, AMCO ha predisposto la bozza della richiamata "Policy di Gestione" che, unitamente alle "Linee Guida per il recupero dei crediti baciati", prevede a carico della Mandataria un dettagliato processo di analisi e verifica della situazione patrimoniale del debitore e della qualità giuridica del credito vantato (c.d. "Processo Decisionale") in grado di fornire ai competenti Organi Deliberanti delle LCA una serie di informazioni utili a valutare la convenienza di una soluzione transattiva della posizione o, al contrario, avviare un'azione giudiziaria volta al recupero forzoso del credito. Detta situazione risulta essere, anche per il 2020, in una posizione di stallo.

⁵⁶ In sede istruttoria, al settembre 2020, la Società ha indicato che la procedura è "ferma" presso la Banca d'Italia.

⁵⁷ Cfr. la relazione inviata in riscontro alla nota istruttoria del 7 settembre 2020. L'acronimo LCA indica "liquidazione coatta amministrativa".

Veneto Banca) per un GBV complessivo di euro 1,85 miliardi, a fronte delle quali sono stati incassati euro 12,5 milioni. In particolare, gli incassi si riferiscono per euro 2 milioni a posizioni chiuse al 31/12/2020, e per euro 10 milioni a crediti attivi alla medesima scadenza. Sul piano numerico nell'esercizio sono state chiuse n. 10 posizioni, mentre ne rimangono attive n. 968.

Nel complesso, l'andamento migliorativo delle attività di recupero sembra trovare riscontro per il 2021 atteso che, all'ottobre, risultano incassati euro 34,9 milioni di cui euro 29,6 milioni riferiti ad una sola posizione ipotecaria.

6.3.3 I crediti "high risk" retrocessi

Il perfezionamento dei processi di acquisizione di tale categoria di posizioni - come evidenziato in precedenza - è stato completato concretamente nel primo semestre 2020 ed è stato effettuato sempre in conformità con il modello di gestione adottato da AMCO per tutti i suoi portafogli. La descritta tempistica ha inciso sul volume dei risultati conseguiti nell'esercizio in esame sul piano degli incassi, che registrano una dimensione contenuta.

Nel prospetto seguente la Società ha offerto un quadro di sintesi della situazione di queste posizioni.

Tabella 22 - Situazione crediti "high risk" retrocessi

(in milioni)

Tipologia crediti	Data efficacia giuridica acquisizione	Crediti attivi a fine 2020		
		N. crediti	INCASSI 2020	GBV 2020
<i>high risk 1</i>	11/05/2019	1.349	19	531
<i>high risk 2</i>	15/10/2019	953	15	247
<i>high risk 3</i>	30/04/2020	3.096	3	122
<i>high risk 4</i>	02/07/2020	2.486	8	193
Totale	-	7.884	46	1.093

Fonte: Nota istruttoria Amco

7. LE PRECEDENTI GESTIONI DI AMCO

7.1 Attivi deteriorati *ex* Banco di Napoli, *ex* ISVEIMER ed *ex* GRAAL

Anche nell'esercizio in esame AMCO ha proseguito l'attività di gestione delle posizioni dell'*ex* Banco di Napoli, nonché dei compendi minori *ex* ISVEIMER ed *ex* GRAAL⁵⁸.

Si ricorda che il portafoglio del Banco è stato acquisito nel 1996, in altre fase della storia aziendale della Società (allora SGA s.p.a.). Ad oggi, rispetto al valore lordo originario di poco inferiore a euro 9 miliardi, risulta recuperato circa il 62 per cento delle attività; mentre rispetto al prezzo di acquisto (circa 6,4 mld), la dimensione dei recuperi si attesta intorno all'87 per cento. In particolare, nel 2020, si sono registrati incassi ulteriori per 28 milioni di euro ed hanno comportato riprese di valore per complessivi 13,3 milioni di euro.

Quanto agli altri due compendi, sono stati realizzati incassi su ISVEIMER per 4 milioni di euro.

⁵⁸ Si ricorda che i crediti di ISVEIMER s.p.a. sono stati acquisiti nel 2000, in seguito alla sua messa in liquidazione (289 milioni di crediti deteriorati, il cui valore originario lordo era di circa 1 miliardo), mentre quelli di *ex*-GRAAL s.r.l. conseguono dall'acquisizione nel 2002 di ISVEIMER e successivamente alla fusione in S.G.A. nel 2009 (valore lordo originario dei crediti da recuperare di euro 62 milioni, rispetto al quale il prezzo di acquisto è stato di euro 35 milioni). Le posizioni rientranti in questi portafogli sono del tutto residuali: in sede istruttoria la Società ha confermato che continuano ad essere gestite insieme ai crediti deteriorati del Banco di Napoli.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'esercizio 2020 – pur indubbiamente segnato dalla sopravvenienza della pandemia da virus COVID 19 – ha rappresentato per AMCO s.p.a. (già S.G.A. – Società per la gestione di attività) un'ulteriore fase di consolidamento della presenza sul mercato dei crediti deteriorati nonché di rafforzamento della struttura organizzativa. La Società – giova rammentare – è interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze ed è stata coinvolta, nel 2017, nella procedura di gestione della crisi finanziaria delle *ex* banche venete (Veneto Banca e Banca popolare di Vicenza) e, successivamente, ha proseguito ed ampliato l'attività di acquisizione di portafogli di NPE – *non performing exposures*.

In relazione al progressivo ampliamento del perimetro di azione, a partire dal 2019 la Società ha avviato un significativo processo di riorganizzazione, attraverso l'assunzione di numerose unità di personale: nel corso dell'anno 2020, in particolare, sono stati assunti n. 2 dirigenti, 38 quadri e 14 impiegati, determinando una variazione incrementale rilevante dei pertinenti oneri che - da circa euro 23,6 milioni del 2019 – sono cresciuti fino a euro 29,9 milioni.

Nell'esercizio la Società ha deliberato il rinnovo dell'organo di amministrazione, nell'ambito del quale è stato designato un nuovo presidente, mentre sono stati confermati l'altro componente espressione del socio pubblico ed il membro esterno, con funzioni di amministratore delegato.

Per quel che concerne la spesa per gli organi societari, mentre nei precedenti esercizi la Società ha applicato i limiti di remunerazione previsti per le società pubbliche secondo quanto previsto dal d.m. n. 166, nel 2020 il profilo remunerativo dell'Amministratore delegato è stato rivisto, in relazione all'avvenuta emissione – da parte di AMCO - di strumenti finanziari sul mercato regolamentato: ciò in applicazione dell'art. 1, comma 3 del citato decreto ministeriale, a norma del quale *“Le disposizioni del presente decreto non si applicano alle società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e alle loro controllate.”* L'incremento riconosciuto (+ 62,8 per cento rispetto al 2019) ha determinato la conseguente crescita degli oneri contributivi per gli organi sociali (+65,1 per cento).

In relazione ai componenti del Collegio sindacale, invece, i compensi sono rimasti immutati rispetto all'esercizio precedente.

Su un piano generale l'analisi dell'andamento delle attività svolte da AMCO nel 2020 non

può prescindere dalla valutazione dell'incidenza sulle stesse dell'emergenza sanitaria, conseguita alla diffusione del virus COVID-19.

Per quanto concerne la gestione "interna" della pandemia, la Società ha attivato il modello di lavoro c.d. "agile" (*smart working*) per tutti i dipendenti, senza ricorrere alle misure di sostegno economico previste dal Governo (es. cassa integrazione straordinaria, fondo di solidarietà). È stato inoltre istituito il "Comitato Protocollo Covid-19", preposto all'applicazione e verifica del "*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*" sottoscritto il 14 marzo 2020 dalle organizzazioni datoriali e sindacali a livello nazionale. Sono stati, infine, sostenuti investimenti sul duplice fronte del potenziamento dei sistemi di connettività a supporto del lavoro "da remoto" e dell'implementazione di misure di protezione della salute dei dipendenti, per un impegno economico di 777 mila euro.

Sul fronte della gestione dei portafogli di crediti deteriorati, AMCO ha condotto un'analisi prospettica dei possibili effetti sugli incassi attesi e sul rischio di credito, elaborando a tal fine due scenari macroeconomici di riferimento, "Base" e "Avverso", fondati sulle previsioni di contrazione del PIL nazionale nel 2020 e di recupero nel 2021: in particolare, la Società ha ritenuto di assumere lo scenario "Base" (riduzione PIL 2020 pari a - 9,5 per cento e recupero nel 2021 del 4,8 per cento) per la predisposizione del *budget* 2021 e il modello di rischio 2021 (*risk framework*); mentre ha attinto allo scenario "Avverso" (contrazione PIL 2020 -13,5 per cento e recupero 2021 del 3,5 per cento) per condurre gli *stress test* di credito e quantificare potenziali perdite da assorbire.

Nei confronti dei debitori la Società ha, da un lato, applicato tutte le misure di sostegno disposte dal Governo nazionale e, dall'altro, esteso volontariamente interventi straordinari di ausilio ai clienti giudicati più meritevoli.

Sempre avendo riguardo all'attività di AMCO, l'esercizio in esame è stato contrassegnato dall'acquisizione di un rilevante compendio di crediti deteriorati dalla banca Monte dei Paschi di Siena. Come rilevato nel referto di questa Corte per il 2019, l'operazione è stata realizzata nella forma di una scissione parziale, non proporzionale, asimmetrica di ramo della banca Monte dei Paschi di Siena, ed è stata perfezionata in data 1° dicembre 2020.

Ad essa, giova rammentare - è conseguita una parziale modificazione dell'assetto societario di AMCO, poiché sono state emesse nuove azioni della Società che non danno diritto di voto,

ma solo diritti economici relativi al compendio scisso, che risultano detenute al 90 per cento dal Ministero e per il 10 per cento dal mercato. Sicché, in definitiva, il Ministero, pur restando detentore del 100 per cento delle azioni di AMCO che danno diritto di voto, tuttavia - considerando tutte le azioni aventi e non aventi diritto di voto - risulta esserne titolare nella minor misura del 99 per cento, essendo l'1 per cento collocato sul mercato.

Nella presente sede si ritiene di richiamare l'attenzione sulle modalità secondo cui è stata contabilizzata questa acquisizione. Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio si evidenzia come - trattandosi di operazione tra società soggette a controllo da parte del medesimo ente (il Ministero dell'economia e delle finanze) - la scissione sia stata eseguita "in continuità dei valori contabili", ovverosia assumendo i valori contabili ai quali le attività e le passività risultavano iscritte nel bilancio della banca scissa, alla data di efficacia della medesima. Sicché - ai fini della predisposizione del bilancio per il 2020 - attesa la chiusura dello stesso in concomitanza con il perfezionamento dell'operazione - la Società ha dichiarato che *"non sono state effettuate valutazioni del portafoglio NPE sulla base delle policy di valutazione adottate dalla Società"* e che una *"revisione massiva delle posizioni sarà comunque effettuata nel corso del 2021"*.

Alla luce di tale circostanza l'esame da parte di questa Corte del possibile impatto delle indicate procedure di analisi e valutazione sulla situazione finanziaria e contabile della Società non potrà che essere condotto in sede di scrutinio del bilancio 2021, in cui dovranno emergere i pertinenti scostamenti contabili sottoforma di rettifiche/riprese di valore.

Venendo all'esame degli aspetti propriamente contabili e finanziari - rammentato che, dall'esercizio 2019, AMCO redige il bilancio anche in forma consolidata - deve ribadirsi che la redazione dei documenti contabili societari risulta specificamente incisa dall'applicazione dello *standard* internazionale IFRS 9, che afferisce alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari: detto principio, tuttavia, non trova applicazione per tutti i portafogli attualmente nella titolarità di AMCO, risultandone esclusi quelli rivenienti da operazioni di ristrutturazione aziendale.

Procedendo all'esame dei dati gestionali, deve rilevarsi che - rispetto al 2019 - solo alcuni fattori di criticità e/o di rallentamento della gestione dei portafogli delle *ex* banche venete sono venuti meno. In particolare, perdurano ancora nell'esercizio in esame le difficoltà di "governo" dei c.d. "rapporti baciati", per il mancato perfezionamento definitivo della

procedura ad essi dedicata, predisposta dalla Società con le Gestioni liquidatorie dei due Istituti di credito e la Banca d'Italia. Nondimeno, come si dirà a breve, i risultati complessivi dell'attività di recupero su tali portafogli (ed anche sugli altri) si presentano soddisfacenti, anche in considerazione degli effetti che la pandemia da COVID 19 ha prodotto, non solo a carico dei soggetti debitori, ma anche sullo svolgimento delle fasi giudiziali di gestione delle posizioni (in particolare quelle classificate "gone concern", che sono gestite prevalentemente in chiave solutoria/liquidatoria).

I dati di bilancio evidenziano un risultato economico positivo pari a euro 74.800.684, registrando un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (+87,5 per cento).

Su proposta del Consiglio di amministrazione, l'Assemblea ha destinato detto importo a riserva di utile.

L'esercizio in esame registra, altresì, un consistente incremento delle commissioni nette (+4,9 per cento - da euro 46.341.094 a euro 48.606.447): il risultato è dovuto in misura prevalente alla remunerazione per l'attività di *servicing* relativa alla gestione dei patrimoni destinati delle *ex* banche venete.

Anche nel 2020 si presenta in crescita il margine di intermediazione, pari a euro 141.326.770 rispetto al precedente dato di euro 88.442.095 nel 2019 (+59,8 per cento): il dato - migliorato dalle rettifiche/riprese di valore netto per rischio di credito - porta ad un risultato netto della gestione finanziaria pari a euro 142.665.284 (+ 42,3 per cento).

Sul versante dei costi, si registra un complessivo aumento rispetto al 2019, da euro 58.350.669 del 2019 a euro 73.644.220 (+26,2 per cento). Si conferma, sul punto, l'incidenza delle spese amministrative e dei costi operativi: le une crescono di circa il 22,3 per cento, da euro 47,2 milioni a euro 57,8 milioni; gli altri nella misura del 26,2 per cento, risultando pari a euro 73,6 milioni a fronte di euro 58,35 milioni del 2019.

Per quanto concerne le componenti patrimoniali si registra un incremento complessivo dell'attivo, che ammonta a circa 6,8 miliardi di euro: detto risultato consegue sia alla rilevante crescita della voce "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico", che passa da circa euro 594 milioni del 2019 a circa euro 688 milioni del 2020; sia, soprattutto, alla consistente variazione incrementale delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, che risultano pari a euro 5.848.537.064, rispetto al dato del 2019 di euro 1.204.870.539. Tale significativo aumento è generato dai crediti verso clientela, che crescono

da circa euro 880 milioni a circa euro 5,2 miliardi del 2020 e dai crediti verso società finanziarie che si attestano a circa euro 382 milioni, rispetto al dato pregresso di euro 6,6 milioni: le voci in discorso sono incise dalle acquisizioni di nuovi portafogli perfezionate nel corso dell'esercizio in esame (Banco popolare e Banca popolare di Bari, Credito Valtellinese e Banca IGEA - Fucino).

Con riferimento al passivo, si registra il consistente incremento delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (da circa euro 856 milioni a euro 3,9 miliardi): il dato è riconducibile sia ai debiti - in particolare verso le banche, incisi dalle passività incluse nel compendio di scissione dell'operazione con Banca Monte dei Paschi di Siena e interamente rimborsate il 1 giugno 2021 - che ai titoli circolanti, conseguenti al collocamento da parte di AMCO di due ulteriori emissioni obbligazionarie *senior unsecured* avvenuto in data 9 luglio 2020. La consistenza della voce complessiva del patrimonio netto si attesta a euro 2.819.275.547, in significativa crescita rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari a euro 1.820.446.919 (+54,87 per cento).

Con specifico riguardo ai risultati conseguiti nell'attività di gestione e recupero dei crediti, nel 2020 AMCO ha retrocesso flussi di cassa sui rapporti dei compendi delle *ex* banche venete per complessivi euro 550 milioni, di cui euro 281 milioni afferenti al Gruppo Banca popolare di Vicenza ed euro 268 milioni al Gruppo Veneto Banca. Il risultato si presenta in flessione rispetto a quello conseguito nel 2019, pari ad euro 684 milioni.

Anche in termini di "posizioni lavorate" nell'esercizio, i dati gestionali sono inferiori a quelli registrati nel 2019, essendosi registrati incassi per 613 milioni di euro a fronte di 702 milioni.

Su base tendenziale, peraltro, l'andamento dei recuperi - rammentato che, nello sviluppo dei pertinenti obiettivi, per i crediti in discussione è stato impiegato lo scenario indicato nel piano industriale come peggiore ("*worst*"), basato oltre che sui dati di *benchmark* anche su previsioni le analitiche sviluppate dalla Società su una porzione del portafoglio - evidenzia un tasso di corrispondenza degli incassi, rispetto alle stime di piano, del 74 per cento.

I risultati rappresentati, pur se peggiorativi rispetto all'esercizio precedente, devono essere apprezzati in relazione alla sopravvenienza della crisi pandemica che, come rilevato in precedenza, ha obiettivamente condizionato l'operatività dell'azienda nonché, soprattutto, inciso sulle situazioni dei soggetti debitori e sullo svolgimento delle procedure in sede giudiziaria.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



amco

ASSET MANAGEMENT COMPANY

Bilancio d'esercizio 2020

am

Indice

1. •	cariche sociali e società di revisione	5
2. •	premessa	9
3. •	struttura societaria	15
4. •	struttura organizzativa	19
5. •	relazione sulla gestione	25
6. •	proposta di destinazione dell'utile	57
7. •	schemi del bilancio	61
8. •	nota integrativa	73
9. •	sezione dedicata ai Patrimoni Destinati	173
10. •	dichiarazione del Dirigente Preposto	187
11. •	relazione del collegio sindacale	191
12. •	relazione della società di revisione	203
13. •	allegati	215

1.





caricche sociali
e società
di revisione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Presidente	Stefano Cappiello
Amministratore Delegato	Marina Natale
Consigliere	Domenico Iannotta

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Giampiero Riccardi
Sindaco effettivo	Giuseppa Puglisi
Sindaco effettivo	Giovanni Battista Lo Prejato
Sindaco supplente	Maurizio Accarino
Sindaco supplente	Delia Guerrera

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI SOCIETARI

Dirigente Preposto	Silvia Guerrini ²
--------------------	------------------------------

DELEGATI AL CONTROLLO FINANZIARIO DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI (L. 259/58)

Delegato titolare	Giulia De Franciscis
Delegato sostituto	Carmela de Gennaro

ORGANISMO DI VIGILANZA ex D.Lgs. n. 231/2001

Presidente	Arturo Betunio
Membro (esterno)	Olga Cuccurullo
Membro (interno)	Lorenzo Lampiano

Alla data di chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

¹ Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato nella sua nuova composizione con delibera dell'Assemblea del 20 aprile 2020 e con scadenza del mandato alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 è infatti giunto a scadenza il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione composto dai seguenti tre membri: Alessandro Rivera, Presidente; Marina Natale, Amministratore Delegato e Domenico Iannotta, Consigliere.

² L'incarico è stato rinnovato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile - 5 maggio 2020 a decorrere dall'approvazione del bilancio di esercizio 2019 e per un periodo pari alla durata in carica del Consiglio di Amministrazione stesso, ovvero sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2022.

2.





premesssa



AMCO - Asset Management Company S.p.A. (nel seguito anche “AMCO” o “AMCO S.p.A.” o la “Società”) è un Intermediario Finanziario ex art. 106 del TUB, specializzato nella gestione e nel recupero di crediti deteriorati.

A partire dal 1997 la Società ha operato nell’ambito degli interventi legislativi e regolamentari di cui alla Legge 19 novembre 1996, n. 588 (conversione in Legge del D.L. 24 settembre 1996 n. 497 recante “disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione del Banco di Napoli”) e dell’art. 3 del D.M. 14 ottobre 1996. In tale contesto l’azienda si è resa cessionaria in blocco, ai sensi dell’art. 58 TUB, e con finalità di realizzo, dei crediti e altre attività di problematica recuperabilità del Banco di Napoli e di altre società del Gruppo Banco di Napoli (ISVEIMER e BN Commercio e Finanza), costituite in larga misura da crediti a sofferenza o incaglio, oltre che da crediti in ristrutturazione, partecipazioni e titoli.

Con il Decreto Ministeriale del 22 febbraio 2018 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2018, il Ministero dell’Economia e delle Finanze, in attuazione dei poteri attribuitigli dall’art. 5 commi 1 e 5 del Decreto Legge 99 del 25 giugno 2017 ha disposto che AMCO (già SGA), per il tramite dei Patrimoni Destinati denominati “Gruppo Veneto” e “Gruppo Vicenza”, divenisse cessionaria dei crediti deteriorati, degli attivi di problematica recuperabilità e connessi rapporti giuridici rispettivamente di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa (nel seguito anche “VB LCA”) e della Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa (nel seguito anche “BPVI LCA”), congiuntamente anche le “ex Banche Venete” (nel seguito anche le “LCA”), ambedue sottoposte a Liquidazione Coatta Amministrativa da giugno 2017, con l’obiettivo di massimizzarne il valore di recupero nel tempo e, contestualmente, di ottimizzare la gestione dei rapporti con i debitori.

La cessione ha avuto ad oggetto, oltre ai crediti deteriorati e agli attivi di dubbia recuperabilità delle due Banche, anche i titoli di cartolarizzazione emessi dalle società Flaminia SPV S.r.l e Ambra SPV S.r.l., e la titolarità dei crediti esteri relativi alle Banche già controllate da Veneto Banca S.p.a. in Croazia, Albania, Moldavia e Romania.

La crescita della Società è proseguita nel corso del 2019 e del 2020, mediante altre operazioni di mercato che l’hanno portata a gestire volumi di crediti deteriorati per complessivi euro 34 miliardi, facendone il 6° operatore di mercato⁵.

In particolare, nel 2020 si è conclusa l’operazione di scissione parziale non proporzionale di un compendio composto da crediti deteriorati, altre attività, passività e patrimonio, da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (di seguito anche “MPS”) a AMCO. L’operazione presenta una forte rilevanza strategica, consentendo l’ulteriore ampliamento dei volumi di business e il supporto della redditività a lungo termine grazie al conseguimento di economie di scala.

Sulla base dello statuto vigente alla data di approvazione del presente bilancio di esercizio l’oggetto sociale di AMCO è il seguente:

“1. La Società ha per oggetto l’acquisto e la gestione con finalità di realizzo, secondo criteri di economicità, di crediti e rapporti originati da banche iscritte all’albo di cui all’art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B.), da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all’albo di cui all’art. 64 del T.U.B. e da intermediari finanziari iscritti all’albo di cui all’art. 106 del T.U.B. anche se non appartenenti a un gruppo bancario. La Società, inoltre, può acquistare partecipazioni e altre attività finanziarie, inclusi titoli di cartolarizzazione che hanno come sottostante crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario nonché quote di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati ad investitori professionali, istituiti per la sottoscrizione di

⁵ *The Italian NPL market, PwC, December 2020: il ranking riportato da PWC si basa sui dati forniti dagli operatori al 30 giugno 2020.*

azioni emesse da banche o per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l'acquisto di crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario, o per l'acquisto diretto di tali crediti. La Società - anche attraverso i patrimoni destinati costituiti ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legge 25 giugno 2017 n. 99, convertito con modificazioni in legge 31 luglio 2017, n. 121 ed alle condizioni previste dai decreti ministeriali adottati ai sensi di tale disposizione normativa - potrà (i) erogare finanziamenti, nelle diverse forme indicate nell'articolo 2 del D.M. n. 53 del 2 aprile 2015, direttamente o indirettamente, ai debitori alla stessa ceduti ai sensi del presente comma o dalla stessa gestiti ai sensi del successivo comma 2, nonché a veicoli o organismi di investimento collettivo costituiti per acquistare e gestire, direttamente o indirettamente, crediti e rapporti originati da banche, da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario e da società appartenenti a gruppi bancari, purché tali finanziamenti perseguano, anche attraverso l'interposizione della piattaforma di gestione, l'obiettivo di massimizzare il valore dei crediti sottostanti (e degli eventuali altri attivi, beni e rapporti giuridici ad essi accessori o connessi); e (ii) esercitare l'attività di leasing finanziario, nonché di leasing operativo e di noleggio, rendendosi cessionaria di crediti ed obbligazioni nascenti da contratti di leasing risolti o ancora in essere, stipulati tra terze parti, e dei beni sottostanti, e concludendo nuovi contratti di leasing ai fini di ricollocazione dei beni in leasing acquistati.

2. La Società ha altresì per oggetto le attività di gestione e recupero giudiziale e stragiudiziale per conto terzi di crediti e rapporti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario. In tale contesto, la Società, ove operante su mandato di società di cartolarizzazione costituite ai sensi della Legge del 30 aprile 1999, n. 130, potrà svolgere il ruolo di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti, dei servizi di cassa e pagamento e della verifica della conformità delle operazioni alla legge ed al prospetto informativo, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 6-bis della Legge del 30 aprile 1999, n. 130.

3. Le attività di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo avranno ad oggetto crediti deteriorati e, in via accessoria rispetto a questi, crediti che, al momento dell'investimento o della presa in gestione ovvero successivamente, siano classificati in bonis. Tali attività potranno essere esercitate in Italia e, nel rispetto delle previsioni normative e del regime autorizzativo eventualmente applicabili, all'estero.

4. Per la realizzazione dell'oggetto sociale la Società può effettuare operazioni di gestione, sotto ogni forma, smobilizzo e cessione dei crediti, delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie; nonché, in via strumentale, ogni altra operazione commerciale, finanziaria, mobiliare e immobiliare, nel rispetto della normativa vigente. Ai sensi dell'art. 18, comma 3 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, la Società può esercitare nei confronti dei debitori ceduti, in via correlata rispetto alle attività descritte nel comma 1 del presente articolo, i servizi e le attività di negoziazione per conto proprio e di esecuzione di ordini per conto dei clienti, in ciascun caso limitatamente agli strumenti finanziari derivati.

5. La Società può altresì emettere obbligazioni in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Spetta al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse. L'adozione di un programma di emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse e destinati alla quotazione in mercati regolamentati, ovvero ciascuna singola emissione di tali strumenti non realizzata in base ad un programma autorizzato dall'Assemblea, può essere effettuata solo in presenza di accertate esigenze finanziarie della Società e previa delibera autorizzativa dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile.”

3.





struttura societaria

A norma dell'art. 12 della Legge n. 259 del 21 marzo 1958, in quanto società partecipata quasi interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, AMCO è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.

Al 31 dicembre 2020 AMCO possiede l'intera partecipazione in AMCO - Asset Management Co. S.r.l., società di diritto rumeno dedicata all'attività di gestione dei crediti deteriorati verso debitori residenti in Romania, detenuti dal Patrimonio Destinato Gruppo Veneto.

La struttura societaria di AMCO e delle sue controllate al 31 dicembre 2020 è rappresentata nel seguente grafico⁴:

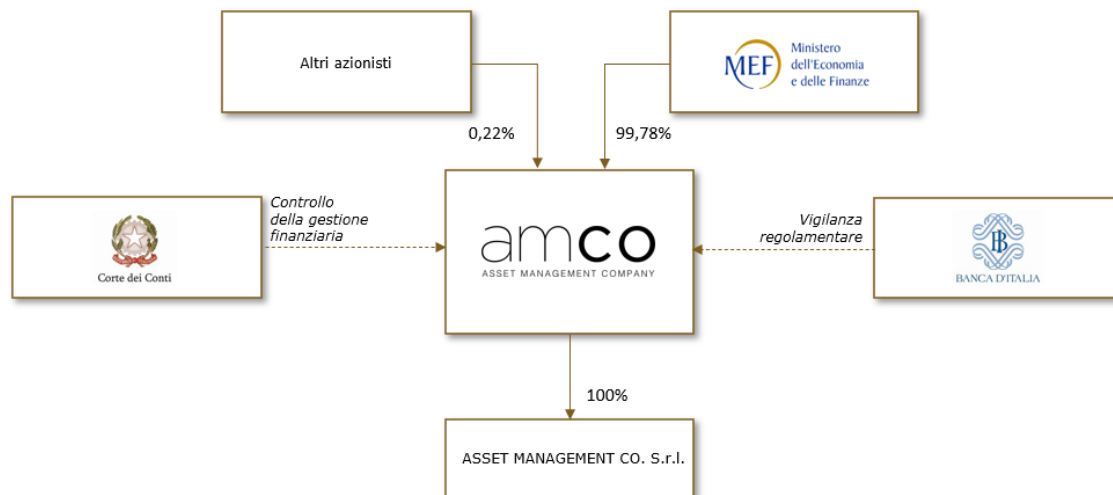


Figura 1 - Struttura Societaria alla data del 31 dicembre 2020⁵

Il capitale sociale, interamente versato, è ripartito in n. 600.000.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da 55.153.674 azioni B prive del valore nominale e senza diritto di voto, detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da altri azionisti ed inclusive delle azioni proprie in portafoglio.

⁴ Nel grafico non è compreso il veicolo Fucino NPL's S.r.l. in quanto, sebbene consolidato nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 10, AMCO non ne detiene alcuna partecipazione diretta. Coerentemente non vengono rappresentate le interessenze nei veicoli IrishCo SPV e HydraM spv S.r.l.

⁵ La percentuale detenuta dagli 'altri azionisti' pari allo 0,22% comprende azioni B detenute da altri azionisti e azioni proprie.

4.





struttura organizzativa

La struttura organizzativa di AMCO al 31 dicembre 2020 è di seguito rappresentata:

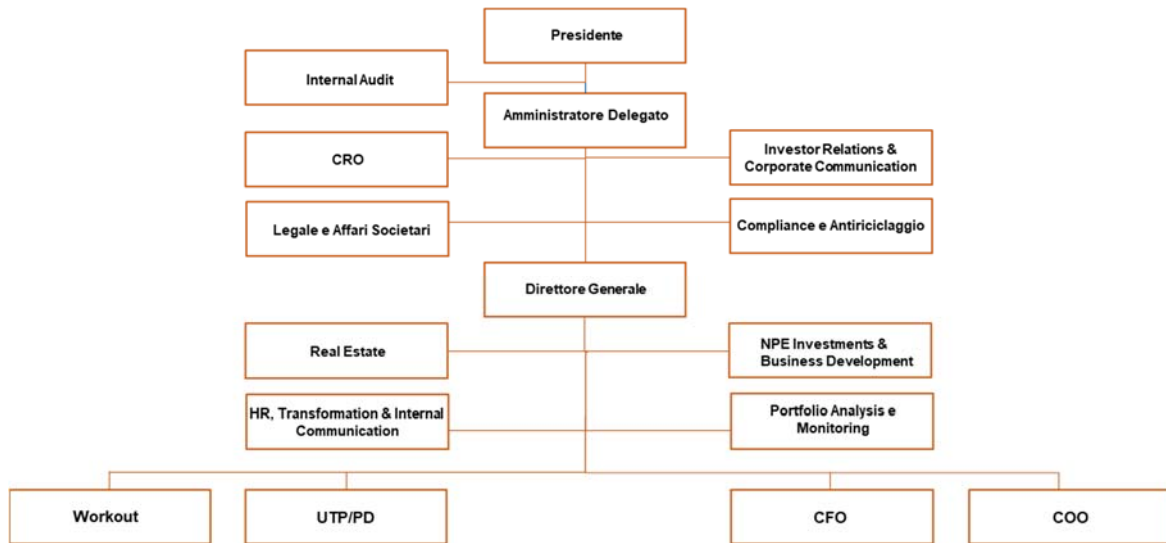


Figura 2 - Struttura organizzativa alla data del 31 dicembre 2020

Al 31 dicembre 2020 sono gestite in *outsourcing* le seguenti attività:

- sistema informatico per la gestione amministrativa e contabile;
- consulenza e assistenza *software* e *hardware*;
- predisposizione delle paghe e connessi rapporti con gli uffici pubblici;
- consulenza fiscale.

Al fine di prevenire la commissione dei reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. n. 231/2001, la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2019. In ottemperanza alla già menzionata normativa, la Società ha altresì provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza in composizione collegiale, i cui membri sono dotati di comprovata esperienza nelle materie economiche, di organizzazione aziendale e giuridiche il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

La Società, con delibera consiliare del 19 ottobre 2016, ha istituito inoltre la figura del “Dirigente Preposto ai documenti contabili e societari”, così come richiesto statutariamente e coerentemente con la modifica del proprio azionariato (i.e. controllo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Composizione dell'organico

Al 31 dicembre 2020 il numero di dipendenti di AMCO è complessivamente pari a n. 287 unità, in crescita rispetto al corrispondente numero al 31 dicembre 2019 (n. 233 unità).

In pari data non sono in essere contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

La tabella che segue fornisce la ripartizione del personale di AMCO a fine 2020 per genere, età anagrafica e lavorativa, inquadramento e tipologia contrattuale.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Co.co.co	Totale
Uomini (numero)	12	121	38		171
Donne (numero)	5	63	48		116
Totale	17	184	86	-	287
Età media	50	44	38		44
Anzianità lavorativa* (media in anni)	1,8	4,3	6,5		4,2
Contratto a tempo indeterminato	16	183	82		281
Contratto a tempo determinato	1	1	4		6

(*) Anzianità lavorativa presso la AMCO S.p.A.

Tabella 1 - Composizione del personale al 31 dicembre 2020

Vertenze

Al 31 dicembre 2020 non vi sono vertenze legali in essere con i dipendenti.

Turnover

Per quanto riguarda il *turnover* del personale, nel corso del 2020 sono continuate le assunzioni sulla base delle esigenze organizzative e di crescita della Società, dovute principalmente al consolidamento delle attività di *servicing*, all'acquisizione di nuovi portafogli di crediti deteriorati e all'operazione di scissione non proporzionale effettuata con MPS.

Con riferimento a quest'ultima operazione con MPS è stato previsto il distacco di 88 risorse.

Contratto a tempo indeterminato	01/01/2020	Assunzioni	Trasformazione da tempo det. a indet.	Dimissioni, pension. e cessazioni	Passaggi di categoria	31/12/2020
Dirigenti	14			-3	5	16
Quadri	146	35	1	-5	6*	183
Impiegati	71	24		-2	-11	82
Totale	231	59	1	-10	-	281

* 11 promozioni da Impiegato (Area Professionale) a Quadro Direttivo e 5 promozioni da Quadro Direttivo a Dirigente.

Contratto a tempo determinato	01/01/2020	Assunzioni	Trasformazione da tempo det. a indet.	Dimissioni, pension. e cessazioni	Passaggi di categoria	31/12/2020
Dirigenti	1					1
Quadri		2	-1			1
Impiegati	1	4		-1		4
Totale	2	6	-1	-1	-	6

Tabella 2 - Turnover del personale nel corso del 2020

Formazione

Nel corso del 2020, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, sono state riviste le modalità di erogazione delle attività formative. La Società ha pertanto attivato una piattaforma *e-learning* per garantire l'accesso ai contenuti a tutto il personale in maniera flessibile e da remoto.

I corsi hanno avuto ad oggetto tematiche diverse, tra cui formazione obbligatoria su normativa, direttive istituzionali e regolamenti specifici del settore, quali:

- Antiriciclaggio;
- D.Lgs. 231/2001 e L. 190/2012;
- Anticorruzione;
- Salute & Sicurezza;
- GDPR (Privacy) e Cybersecurity.

Durante l'anno sono state inoltre previste sessioni formative *ad hoc* per i *manager*, volte a supportarli con percorsi strutturati e modulari, nei processi di trasformazione digitale e nella guida dei rispettivi team.

Le ore complessive di formazione effettuate nel 2020 sono state pari a 14.920, ripartite come segue:

Ore di formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Dipendenti a tempo indeterminato	680	10.308	3.727	14.715
Dipendenti a tempo determinato	25	42	138	205
Totale	705	10.350	3.865	14.920

Tabella 3 - Formazione del personale al 31 dicembre 2020

Salute e sicurezza

I giorni di malattia, infortunio e maternità nell'anno 2020 ammontano a n. 1.017 giorni complessivi per i dipendenti in essere al 31 dicembre 2020.

	Malattia (gg)	Infortunio (gg)	Maternità (gg)	Totale
Contratto a tempo indeterminato	560	126	316	1.002
Contratto a tempo determinato				
Contratto a tempo parziale	15			15
Totale	575	126	316	1.017

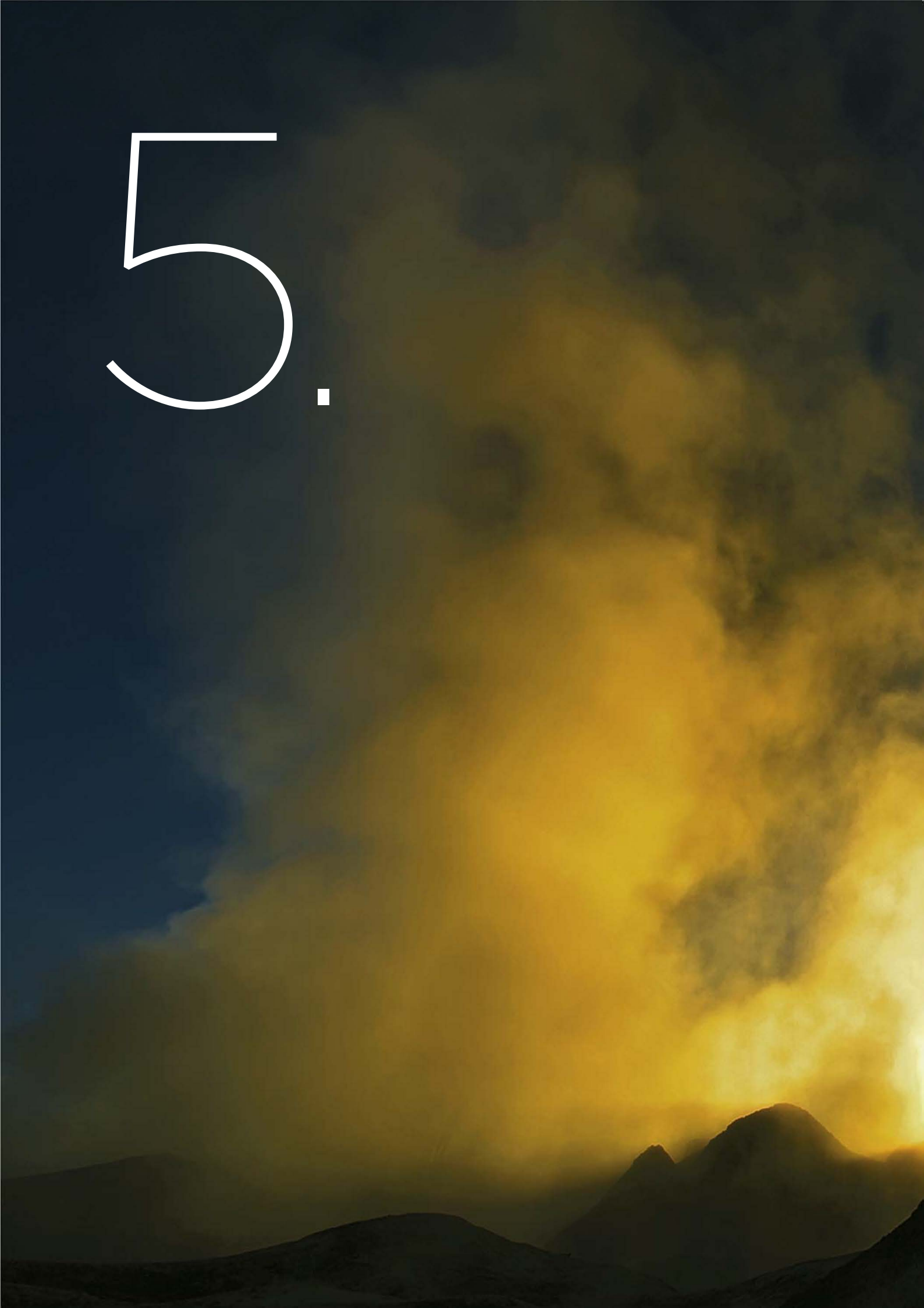
Tabella 4 - Salute e sicurezza al 31 dicembre 2020

Dislocazione territoriale

Al 31 dicembre 2020 la sede legale della Società è situata in Via Santa Brigida n. 39 a Napoli mentre la Direzione Generale è sita in Via del Lauro n. 5/7 a Milano. La Società opera inoltre presso la sede di Viale Europa n. 23 a Vicenza.

E' previsto che gli 88 lavoratori distaccati MPS prestino l'attività lavorativa in regime di distacco presso le sedi e i locali locati o sublocati dalla stessa MPS ad AMCO e siti a: Bari, Bologna, Firenze, Mantova, Milano, Napoli, Padova, Salerno, Torino e Verona.

5.





relazione
sulla gestione

QUADRO MACROECONOMICO

Nel corso del 2020 l'economia internazionale ha vissuto una brusca frenata dovuta alla crisi pandemica iniziata nel primo trimestre dell'anno. L'incertezza derivante dall'emergenza sanitaria si è aggiunta a un contesto internazionale già caratterizzato da una fase di bassa crescita iniziata a metà del 2018, dovuta a tensioni nelle relazioni commerciali internazionali (in particolare tra USA e Cina e fra Regno Unito ed Europa) e a tensioni geopolitiche.

Durante il 2020 le restrizioni stringenti imposte dai singoli stati per contrastare la diffusione del virus hanno portato a una contrazione dell'economia su scala globale del 4,4% in termini reali rispetto al 2019¹¹. Nonostante nei mesi estivi ci sia stato un recupero dell'economia superiore alle aspettative, l'aumento dei contagi, particolarmente intenso nell'Unione Europea e negli Stati Uniti, ha indotto a un nuovo rallentamento dell'attività globale alla fine dell'anno, in particolare nei paesi avanzati. L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio e lungo termine, nonostante i tempi e l'intensità del recupero restino incerti.

L'economia italiana ha risentito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e delle tensioni politiche europee durante tutto il 2020. In seguito a un crollo del PIL nei primi due trimestri, rispettivamente del 5,3% e del 12,8%¹² in relazione al trimestre precedente, il terzo trimestre ha registrato una crescita del 16,1%¹³ rispetto al secondo trimestre. Tale variazione congiunturale è derivata da un aumento del valore aggiunto nel settore primario, dell'industria e dei servizi. Dal lato della domanda vi è stato un contributo positivo sia della componente nazionale sia di quella estera netta. Nel quarto trimestre, in seguito alla seconda ondata di contagi e dei conseguenti provvedimenti per contrastarne la diffusione, il PIL è tornato a diminuire (-3,5% rispetto al terzo trimestre) con effetti significativi sul settore dei servizi e marginali sulla manifattura¹⁴.

Le ripetute flessioni congiunturali registrate a partire da marzo 2020 hanno portato a un livello di occupazione, in ogni mese, inferiore rispetto all'anno precedente (-1,9% dicembre 2020 vs. 2019)¹⁵. Il tasso di occupazione ha avuto un andamento non lineare e coerente con le dinamiche del PIL, con una crescita nei mesi estivi e un rallentamento nell'ultimo trimestre dell'anno, raggiungendo un valore pari al 58% nel mese di dicembre. Nello stesso mese il tasso di disoccupazione si è attestato al 9%, mentre il tasso di inattività al 36,1%.

Nonostante lo scenario avverso, il settore bancario ha evidenziato anche per il 2020 una riduzione della rischiosità degli attivi, sicuramente grazie alla minore formazione dei crediti deteriorati e all'attività di gestione delle posizioni deteriorate, ma soprattutto al processo di dismissione dei NPL. Tale contrazione dello *stock* di NPE iniziata nel 2015 prosegue, anche se ha subito un rallentamento rispetto allo stesso periodo del 2019, attestandosi in Italia a euro 130 miliardi alla fine del primo semestre del 2020¹⁶.

Sulla base dei dati di Banca d'Italia, al 30 settembre 2020 l'incidenza lorda dei crediti deteriorati detenuti dalle banche italiane sul totale dei finanziamenti si è ulteriormente ridotta (-11,5%)¹⁷ rispetto al secondo trimestre dello stesso anno.

¹¹ IMF: *World Economic Outlook*, Gennaio 2021.

¹² Istat: Conti Economici trimestrali, II trimestre 2020.

¹³ Istat: Stima preliminare del PIL, IV trimestre 2020.

¹⁴ Banca d'Italia: Bollettino Economico n. 1 - 2021.

¹⁵ Istat: Occupati e disoccupati, Dicembre 2020.

¹⁶ PwC: *The Italian NPL market*, Dicembre 2020.

¹⁷ Banca d'Italia: Bollettino Economico n. 1 - 2021.

Tale *trend* è confermato anche dall'ultimo dato disponibile sulle sofferenze nette, che a novembre 2020 si sono attestate a euro 23,6 miliardi, in riduzione rispetto agli euro 29,3 miliardi di novembre 2019 (-19,5% anno su anno vs. -19,8% del periodo precedente), mentre il rapporto sofferenze nette su impieghi totali si è attestato all'1,35% (1,69% a novembre 2019)¹⁸.

¹⁸ Abi: *Monthly Outlook*, Gennaio 2021.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Fatti di rilievo avvenuti nel 2020

Informativa sugli effetti della pandemia da Covid-19

Impatti sull'operatività e sulle valutazioni al 31 dicembre 2020

La pandemia da Covid-19 che, a partire da febbraio 2020, ha colpito dapprima la Cina per poi espandersi a livello mondiale, ha avuto un impatto senza precedenti sulle attività economiche e produttive nazionali e mondiali. Ciononostante, l'operatività di AMCO ne ha risentito solo in misura limitata. Anche durante il primo periodo di *lockdown* attuato inizialmente a livello regionale (due delle tre sedi di AMCO si trovano in Lombardia e Veneto, regioni mediamente più colpite dalla pandemia e dalle misure di contenimento della stessa) e poi su scala nazionale, la continuità operativa della Società è sempre stata garantita. Già a partire dal 23 febbraio 2020, con l'attivazione del protocollo di gestione della crisi, sono stati attivati i processi di gestione della continuità operativa previsti dalla Società e le attività e le modalità di lavoro sono state tempestivamente modificate per assicurare il contenimento dell'emergenza sanitaria, salvaguardando in primis la sicurezza dei dipendenti e garantendo comunque la piena operatività tramite l'estensione della modalità di "lavoro agile" o *smart working* a tutti i lavoratori.

Per agevolare l'operatività agile dei dipendenti garantendo la costanza di operatività da remoto e per permettere la presenza in ufficio in sicurezza a un numero contingentato di persone, la Società ha sia anticipato alcuni investimenti già previsti in termini di connettività sia sostenuto spese volta a garantire la salute dei lavoratori. In particolare, le spese sostenute nel 2020 sono state pari a:

- euro 0,2 milioni per i potenziamenti agli strumenti di collaborazione da remoto e la sicurezza dei collegamenti di rete informatica, al fine di rendere possibile l'attivazione della modalità di lavoro agile per tutta la popolazione aziendale fin dall'ultima settimana di febbraio 2020 e di garantirne la continuità anche nel secondo semestre;
- euro 0,6 milioni per i protocolli di sanificazione settimanale delle sedi di lavoro, le dotazioni individuali di protezione, gli interventi straordinari sugli impianti di aerazione e condizionamento e i test sierologici/tamponi propedeutici all'ingresso alle sedi, per il quale è stato attivato un processo di pianificazione e contenimento delle presenze nel periodo *post-lockdown*.

Alla luce di quanto descritto, la Società non ha fatto ricorso alcuno alle misure di sostegno economico stanziato dal Governo (ad es. la cassa integrazione straordinaria).

La necessità di sospendere le attività produttive per un significativo numero di settori (per alcuni dei quali ripetutamente nel corso del 2020 in base al rischio Paese tempo per tempo vigente) ha avuto come conseguenza un peggioramento dello scenario macroeconomico, i cui effetti sull'economia reale sono tutt'ora incerti sia nella portata che nella tempistica. Il combinato disposto dei fattori esogeni sopraelencati e della tipologia della clientela di AMCO ha richiesto un'attenta valutazione di alcune voci di bilancio per loro natura più esposte all'andamento economico generale; in particolare, si fa riferimento ai crediti verso la clientela e verso società finanziarie, al *fair value* delle attività finanziarie riconducibili a crediti *non performing* e alle attività fiscali differite.

Con riferimento ai crediti verso la clientela, specifica attenzione è stata posta alla capacità dei debitori c.d. *unlikely to pay* di generare flussi di cassa a servizio del debito, sufficienti per rientrare delle esposizioni creditizie nei confronti di AMCO. Al fine di valutare i possibili impatti sulla valutazione degli attivi e sulla propria dotazione patrimoniale, AMCO ha svolto fin dall'inizio del *lockdown* mirate analisi di *sensitivity* condotte in 2 fasi coincidenti con la stesura ICAAP 2019 e la predisposizione del *Budget 2020/21* e il *Risk Framework 2021*. Nella prima fase (giugno 2020) le analisi sono state condotte coerentemente alle linee guida emanate dalla Banca d'Italia ai fini di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale della Società. Tali analisi assumevano due scenari macroeconomici "Base" e "Avverso", il primo caratterizzato da un calo del PIL 2020 pari al -7,2% (dato allineato a quanto realizzato dall'Italia nel biennio 2008-2009) e una ripresa nell'anno successivo pari al 4,4% mentre il secondo prevedeva una riduzione maggiore del PIL 2020 pari al -12,4% e una ripresa nel 2021 del 7,8%. I due scenari prevedevano che l'andamento generale dell'economia avesse conseguenze in termini di:

- aumento del c.d. *danger rate*, ovvero lo scivolamento nelle classi di credito deteriorato più rischiose di controparti al momento in temporanea difficoltà finanziaria;
- modifica del timing degli incassi legati all'allungamento delle procedure esecutive e non per il recupero delle posizioni classificate a sofferenza;
- riduzione dei recuperi sia sulle posizioni non garantite sia sulle posizioni garantite, questi ultimi a causa della riduzione di valore delle garanzie a servizio dei crediti, con particolare riferimento al mercato immobiliare;
- conseguente modifica dell'equilibrio *asset / liability* con impatto sul rischio di tasso di interesse e sulla posizione di liquidità.

Le analisi hanno portato a stimare gli impatti sugli incassi attesi e a quantificare il rischio di credito, a fronte dei quali la società ha adeguati *buffer* di capitale necessari per affrontare eventuali perdite future.

Le previsioni di incasso riviste a fronte della stima degli effetti della pandemia da Covid-19, inoltre, sono state utilizzate a fini di *pricing* per l'acquisto di nuovi portafogli nel corso del 2020.

Per quanto concerne invece il rischio tasso, gli impatti stimati non sono considerati significativi dato che le modifiche sui flussi di pagamento prospettici non modificano sensibilmente la *duration* del portafoglio.

Nella seconda fase, a novembre 2020, l'analisi sopra descritta è stata aggiornata considerando, dopo aver analizzato le nuove previsioni emesse da organi istituzionali ovvero operatori di mercato, gli scenari pubblicati che hanno visto una generale convergenza verso una contrazione del PIL 2020 compresa tra -8,3% e -10,6% con una media pari a -9,6%.

Considerato quanto sopra, AMCO ha definito uno scenario "Base" come contrazione del PIL pari al -9,5% per il 2020 e un recupero nel 2021 del 4,8%, utilizzato per il *Budget 2021* e per il *Risk Framework 2021*, e uno scenario "Avverso" con una contrazione del PIL 2020 del -13,5% e un recupero nel 2021 del 3,5% (evoluzione allineata con lo scenario avverso pubblicato dalla Banca d'Italia), considerato per la conduzione degli *stress test* di credito e la quantificazione del relativo *buffer* con un focus sulle dinamiche settoriali.

Non si prevedono effetti rilevanti per quanto concerne la posizione di liquidità ovvero la capacità di *funding* della Società, come peraltro dimostrato dal collocamento avvenuto in data 9 luglio 2020 di un'emissione obbligazionaria *senior unsecured* ripartita in due *tranche*, per un importo nominale di euro 1.250 milioni con scadenza a 3 anni, e di euro 750 milioni con scadenza a 7 anni.

Quanto risultante dall'analisi di cui ai paragrafi precedenti, e in particolare in relazione alle analisi di *sensitivity*, è stato desunto sulla base delle informazioni e delle migliori stime tempo per tempo disponibili alla Società. Le valutazioni sono state effettuate sulla base di informazioni ritenute ragionevoli e sostenibili, tuttavia lo scenario macroeconomico attuale risente di un'elevata incertezza il cui esito non è al momento prevedibile e che potrebbe richiedere cambiamenti nelle valutazioni effettuate, in funzione dell'evoluzione della pandemia, dell'effetto delle misure di politica economica attuate, dell'andamento della campagna vaccinale e della modalità di ripresa economica. Un eventuale peggioramento delle previsioni macroeconomiche potrebbe implicare una revisione delle stime dei flussi di cassa attesi, o di altri parametri, al momento non prevedibili e rettifiche nei valori di iscrizione degli attivi o nella necessità di stanziare specifici fondi rischi e oneri futuri. Inoltre, il *fair value* degli immobili a garanzia dei crediti e degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo incorpora un elevato grado di incertezza su come tale *fair value* potrebbe evolvere in futuro e sulla possibilità di vendere le attività ai prezzi stimati.

Durante il 2020, nell'operatività ordinaria, AMCO ha garantito ai soggetti aventi diritto le misure di sostegno previste a livello nazionale. Oltre a quelle previste per legge, nell'ambito del suo più ampio ruolo istituzionale ma ferma la salvaguardia della redditività aziendale, AMCO ha esteso volontariamente misure straordinarie di sostegno alla clientela ritenuta più meritevole. Si riportano di seguito i dettagli in termini di numerosità e importo lordo dei crediti oggetto di moratoria al 31 dicembre 2020¹⁹:

Dati in €'000	Richieste		Accettate		Respinte		Da processare	
	#	Esp. Lorda	#	Esp. Lorda	#	Esp. Lorda	#	Esp. Lorda
Crediti oggetto di moratoria ex "Decreto Cura Italia" ("moratorie ex lege")	127	83.589	77	46.995	40	13.942	10	22.652
Crediti oggetto di moratoria volontaria ("moratorie volontarie individuali")	612	427.011	462	212.637	96	17.816	54	196.558
Totale	739	510.600	539	259.632	136	31.758	64	219.210

Tabella 5 - Dati sulle moratorie Covid al 31 dicembre 2020

Iniziative rivolte al personale

Nel mese di marzo è stato costituito in AMCO il Comitato preposto all'applicazione e verifica del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto nello stesso mese dalle organizzazioni datoriali e sindacali a livello nazionale. Di tale Comitato Protocollo Covid-19 fanno permanentemente parte per le sedi di Milano, Napoli e Vicenza i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), le Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA), i Medici Competenti, i Preposti per la Sicurezza, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, il Responsabile del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza dei Lavoratori, il Presidente del Comitato di Crisi.

Nel corso del periodo di emergenza sanitaria e a tutt'oggi sono state periodicamente inviate specifiche informative a tutto il personale (nonché a collaboratori esterni quali professionisti, *special services*, fornitori e *partner*) al fine di comunicare le soluzioni operative adottate da AMCO, nonché le norme di comportamento, tra le quali regole di accesso ai locali della Società e buone pratiche da adottare all'interno degli stessi.

Nel mese di aprile è stata prevista la consegna al domicilio di ciascun dipendente di un kit di 10 mascherine di protezione lavabili e riutilizzabili prodotte in Italia a seguito di riconversione di impianti e secondo le direttive del Politecnico di Milano.

¹⁹ Sono ricomprese nella statistica anche le misure concesse ai debitori dei Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza.

Sono state organizzate *video call*, sessioni informative e formative sull'emergenza sanitaria, sulle misure di sicurezza adottate, sui comportamenti da attuare e sulle istruzioni da osservare. Tale iniziativa ha riscontrato l'interesse dei colleghi, i quali hanno avuto l'opportunità di ricevere risposte alle domande rivolte nel corso della sessione e quindi di contribuire con maggiore consapevolezza alla salute e sicurezza individuale e collettiva.

Particolare attenzione è stata inoltre posta ai soggetti con situazioni di fragilità, portatori di patologie attuali o pregresse potenzialmente maggiormente suscettibili al contagio e/o alle possibili complicanze per COVID-19 che sono stati personalmente supportati, oltre che dai Medici Curanti, anche dai Medici Competenti e invitati a rimanere operativi da remoto per l'intero periodo di emergenza sanitaria.

Nonostante le circostanze, l'organico della Società ha continuato a crescere, passando dai 233 dipendenti di fine 2019, alle 287 risorse del 31 dicembre 2020.

Sviluppo del *business*

Operazioni di acquisto di portafogli

L'esercizio 2020 ha visto il proseguo della crescita organica della Società, mediante l'acquisizione di nuovi portafogli e lo sviluppo di nuove iniziative di *business* che hanno complessivamente portato le masse in gestione a oltre euro 34 miliardi. Di seguito si riportano le operazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

1 - Operazioni di debt purchasing

- In data 12 marzo 2020 AMCO ha sottoscritto con **Credito Valtellinese S.p.A.** un contratto di acquisto in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB e pro-soluto di un portafoglio di sofferenze per un *Gross Book Value* di circa euro 177 milioni. L'operazione ha avuto data di efficacia economica fissata al 1° marzo 2020.
- In data 15 giugno 2020 AMCO ha sottoscritto con **Banca del Fucino S.p.A.** e con **IGEA Banca S.p.A.** un contratto di acquisto in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB e pro-soluto di un portafoglio di crediti deteriorati della banca per un *Gross Book Value* di circa euro 30 milioni. Il portafoglio è composto da *unlikely to pay* e sofferenze. L'operazione ha avuto data di efficacia economica fissata al 1° gennaio 2020.
- AMCO ha sottoscritto con **Banca Popolare di Bari S.c.p.A.** in Amministrazione Straordinaria ("BPB") un contratto di cessione, pro soluto ed in blocco - ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 - avente ad oggetto l'acquisto da parte di AMCO di un portafoglio di crediti deteriorati di BPB. Il portafoglio ha un valore lordo di bilancio (*Gross Book Value*) di circa euro 2,0 miliardi ed è composto per circa il 60% da posizioni classificate come *unlikely to pay* (UTP) e per la parte rimanente da sofferenze. Il prezzo complessivo dell'operazione è pari a circa euro 500 milioni e la data di efficacia economica è stata definita al 1° luglio 2020.
- AMCO ha altresì acquisito da **Banca Carige S.p.A.** una seconda tranche di crediti deteriorati, afferenti ad un unico gruppo quale debitore, avente *gross book value* pari a circa euro 227 milioni, per la quasi totalità *unlikely to pay*. La data di efficacia economica è stata fissata al 1° gennaio 2020.
- In data 5 agosto 2020 AMCO ha sottoscritto con **Credito Valtellinese S.p.A.** un contratto di cessione, pro soluto ed in blocco - ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 - avente ad oggetto l'acquisto da parte di AMCO di un portafoglio di crediti deteriorati di Creval. Il portafoglio ha *Gross*

Book Value di circa euro 270 milioni, prevalentemente verso clientela corporate, ed è composto per circa il 60% da posizioni classificate come sofferenze e per circa il 40% *unlikely to pay*. La data di efficacia economica è stata fissata al 1° luglio 2020.

- In data 12 dicembre 2020 AMCO ha sottoscritto con **Banco BPM** un contratto di cessione, pro-soluto ed in blocco - ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 - avente ad oggetto l'acquisto da parte di AMCO di un portafoglio di crediti deteriorati di Banco BPM. Il portafoglio ha un *Gross Book Value* di oltre euro 600 milioni, prevalentemente verso clientela *corporate* classificata come *unlikely to pay*. La data di efficacia economica è stata fissata al 1° aprile 2020.
- In data 16 dicembre 2020 AMCO ha sottoscritto con **Banca Carige S.p.A.** un contratto di cessione, pro-soluto ed in blocco - ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 - avente ad oggetto l'acquisto da parte di AMCO di un portafoglio di crediti deteriorati. Il portafoglio ha un *Gross Book Value* di euro 54 milioni, composto da crediti vantati prevalentemente verso clientela corporate (100% *unsecured*), totalmente classificati come sofferenze. La data di efficacia economica è stata fissata al 1° luglio 2020.

Le masse gestite includono anche euro 7,7 miliardi di crediti deteriorati acquisiti tramite il trasferimento del compendio di scissione nell'ambito dell'operazione MPS descritta al paragrafo successivo.

2 - Operazione di scissione parziale non proporzionale fra Banca Monte dei Paschi di Siena e AMCO

In data 29 giugno 2020 i Consigli di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (di seguito anche la "Società Scissa") e di AMCO (di seguito anche la "Società Beneficiaria") hanno approvato il progetto di scissione parziale non proporzionale con opzione asimmetrica di MPS in favore di AMCO. A seguito dell'approvazione del progetto di scissione da parte delle Assemblee degli azionisti delle due società, tenutesi rispettivamente in data 4 ottobre 2020 e 5 ottobre 2020, in data 25 novembre 2020 è stato stipulato l'atto di scissione, la cui efficacia ha acquisito decorrenza dal 1° dicembre 2020.

Dal punto di vista regolamentare l'Operazione è stata oggetto di comunicazione preventiva alla Banca d'Italia da parte di AMCO ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari (Circolare della Banca d'Italia n. 288, 3 aprile 2015), ad esito della quale non è stato avviato alcun procedimento di divieto ai sensi dell'art. 108, comma 3, lettera d) del TUB. In data 2 settembre 2020 la Banca Centrale Europea ha comunicato alla Società Scissa l'autorizzazione all'Operazione ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 385/1993 e del Titolo III, Capitolo 4, Sezione III, della Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21 aprile 1999 (nonché ai sensi degli artt. 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013).

2.1 - Struttura dell'operazione

L'operazione si è configurata come una scissione parziale non proporzionale con opzione asimmetrica, ai sensi degli artt. 2506 e ss. del Codice Civile, di un compendio di attività e passività (il "Compendio") di MPS in favore di AMCO che è stata attuata mediante assegnazione ad AMCO di parte del patrimonio di MPS, con attribuzione ai soci di MPS di azioni di categoria B di AMCO di nuova emissione in misura non proporzionale alla quota di partecipazione detenuta da questi ultimi in MPS prima della Scissione. Ai soci di MPS diversi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze è stata altresì riconosciuta la facoltà di non essere assegnatari delle suddette Azioni B di AMCO, con conseguente accrescimento delle azioni MPS oggetto di concambio da parte del MEF e mantenimento della partecipazione in MPS da parte dei soci di minoranza di MPS (l'"Opzione Asimmetrica").

Agli azionisti di MPS che non hanno concorso all'approvazione dell'Operazione è stato inoltre riconosciuto il diritto di vendita - cioè di far acquistare le proprie azioni ordinarie MPS dalla Società Scissa ai sensi e per gli effetti dell'art. 2506-bis, comma 4, del Codice Civile - nonché il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma I, lett. a) e g), e dell'art. 2437-quinquies del Codice Civile.

Le Azioni B di AMCO di nuova emissione hanno i medesimi diritti delle azioni ordinarie AMCO già emesse ad eccezione del diritto di voto nell'assemblea degli azionisti (ordinaria e straordinaria). Le Azioni B di AMCO, come le azioni ordinarie AMCO già emesse, sono dematerializzate e non sono negoziate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione.

Dal punto di vista contabile, essendo l'operazione stata effettuata fra società soggette alla stessa entità controllante (*"under common control"*), la Scissione è stata eseguita in continuità di valori contabili in conformità a quanto disciplinato dai principi contabili internazionali. Più in dettaglio, tale operazione non è stata posta in essere con uno scopo realizzativo ma nell'interesse di ottenere una gestione degli asset più specifica da parte dell'azionista comune nell'ambito dello stesso gruppo di interesse economico. Pertanto, essa non rientra nel campo dell'applicazione dell'IFRS 3 *"Business Combination"* in tema di allocazione del prezzo di acquisto né trova applicazione l'IFRIC 17 *"Distribuzioni ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide"*, ma considerata come *"under common control transaction"* e pertanto applicando il principio della continuità dei valori, ovverosia facendo riferimento ai valori contabili ai quali tali attività e passività, alla data di efficacia della Scissione, risultavano iscritti nella contabilità della Società Scissa²⁰.

2.2 - Il rapporto di cambio e i criteri di distribuzione

Al fine di assegnare, in esecuzione della Scissione, le Azioni B di AMCO di nuova emissione ai soci di MPS e dare esecuzione all'eventuale esercizio dell'opzione asimmetrica da parte dei soci di minoranza di MPS è stato individuato un rapporto di cambio in conformità alle previsioni normative applicabili.

In base alle valutazioni effettuate è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea di AMCO un rapporto di cambio di n. 0,4 Azioni B di AMCO da assegnarsi per ogni azione ordinaria di MPS che è stata oggetto di annullamento. In virtù di tale rapporto di cambio, la scissione ha comportato l'attribuzione ai soci di MPS di n. 55.153.674 Azioni B di AMCO e l'annullamento di n. 137.884.185 azioni ordinarie MPS in capo ai soci della stessa. In conseguenza della non proporzionalità della Scissione, al MEF è stato assegnato il 90% delle Azioni B di AMCO, mentre il restante 10% è stato attribuito ai soci di minoranza MPS. Più precisamente, in funzione del Rapporto di Cambio e dei rapporti di distribuzione, e fermi restando gli effetti dell'esercizio dell'opzione asimmetrica:

- al MEF sono state assegnate n. 0,0638 Azioni B AMCO per ogni azione MPS posseduta e sono state annullate n. 0,1595 azioni MPS per ogni azione MPS posseduta;
- a ciascuno dei Soci di Minoranza MPS sono state assegnate n. 0,0152 Azioni B AMCO per ogni azione MPS posseduta e sono state annullate n. 0,0380 azioni MPS per ogni azione MPS posseduta.

Si evidenzia che a seguito delle operazioni di concambio conseguenti alla Scissione, si sono determinati resti/frazioni di Azioni B di AMCO che sono state raggruppate al fine di assegnare un numero intero di dette azioni. A tal fine AMCO ha acquistato le corrispondenti Azioni B destinandole fra le "azioni proprie" ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile e nel rispetto della limitazione imposta dall'art. 2357, comma 1 del Codice Civile.

²⁰ Per la valutazione del portafoglio MPS si rimanda a quanto descritto in Nota Integrativa, Parte A - Politiche contabili, Sezione 4.

Per effetto dell'Operazione il capitale sociale di AMCO risulta composto come da tabella seguente:

Azionista	N. azioni ordinarie	N. azioni classe B	Totale	% capitale sociale
MEF	600.000.000	53.737.958	653.737.958	99,784%
Altri soci di minoranza	-	1.397.819	1.397.819	0,213%
Azioni proprie	-	17.897	17.897	0,003%
Totale	600.000.000	55.153.674	655.153.674	100%

Tabella 6 - Composizione del capitale sociale per effetto dell'operazione MPS

2.3 - Composizione del Compendio

Il compendio oggetto di scissione, determinato alla data del 31 dicembre 2019 risultava essere così composto:

- all'attivo, un portafoglio di crediti deteriorati con un valore lordo nominale ("GBV") di euro 8,1 miliardi (mora esclusa, di cui circa euro 4,8 miliardi di sofferenze e euro 3,3 miliardi di inadempienze probabili) pari ad un valore netto nominale ("NBV") di euro 4,2 miliardi (di cui circa euro 2,3 miliardi di sofferenze e euro 1,8 miliardi di inadempienze probabili), *deferred tax assets* pari a euro 104 milioni e altre attività (derivati, strumenti finanziari partecipativi e investimenti partecipativi) pari a euro 6 milioni;
- al passivo, euro 3,2 miliardi di debito finanziario rappresentato da un *bridge loan* da rifinanziare a cura di AMCO successivamente all'efficacia dell'Operazione come dettagliato nel seguito, nonché strumenti derivati per un importo di circa euro 0,1 milioni;
- lo sbilancio patrimoniale risultante, pari a euro 1,1 miliardi.

L'efficacia giuridica ed economica dell'operazione è stata fissata al 1° dicembre 2020. Le movimentazioni intercorse fra la data di determinazione del compendio (31 dicembre 2019) e quella di efficacia della scissione sono state regolate attraverso poste di credito/debito o in diretta contropartita dello sbilancio patrimoniale, sulla base di quanto definito dalle Società Scissa e Beneficiaria nell'accordo di scissione. Pertanto, coerentemente con quanto definito fra le parti, il compendio oggetto di scissione ha visto il trasferimento di euro 379,2 milioni a favore della beneficiaria ed il conferimento di una dotazione patrimoniale effettiva di euro 937,4 milioni.

Il compendio oggetto di effettivo trasferimento al 1° dicembre 2020 risulta pertanto costituito come segue:

Voci dell'attivo - Compendio di scissione	01/12/2020
10. Cassa per conguaglio	379.248
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value con impatto a conto economico</i>	94.860
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	433
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	94.427
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	2.140
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.515.776
c) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela	3.515.776
70. Partecipazioni	-
100. Attività fiscali	120.982
b) attività fiscali anticipate	120.982
110. Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione	-
120. Altre attività	1.599
Totale	4.114.605

Tabella 7 - Voci dell'attivo del "compendio di scissione" al 1° dicembre 2020

Voci del passivo - Compendio di scissione	01/12/2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.179.187
a) debiti verso banche	3.179.187
20. Passività finanziarie di negoziazione	6
80. Altre passività	784
160. Riserve da valutazione	-2.793
n.a. Dotazione patrimoniale	937.420
Totale	4.114.605

Tabella 8 - Voci del passivo del "compendio di scissione" al 1° dicembre 2020

La modifica del perimetro delle *deferred tax assets* oggetto di scissione ha determinato l'insorgere in capo ad AMCO di un debito di euro 47,8 milioni nei confronti di MPS, regolato per cassa nel corso del mese di febbraio 2021.

2.4 - Finanziamento dell'operazione

Il debito che componeva le passività trasferite nel Compendio era costituito da un finanziamento che alla data della scissione J.P. Morgan Securities Plc e UBS Europe SE hanno reso disponibile a MPS nella forma di un *bridge loan* per un valore complessivo di euro 3.179 milioni. Il debito è stato erogato prima della data dell'Assemblea di AMCO che ha deliberato circa l'Operazione ed era suddiviso in 4 linee:

- *Facility A* per un ammontare di euro 1.329 milioni;
- *Facility B* per un ammontare di euro 850 milioni;
- *Facility C1* per un ammontare di euro 500 milioni;
- *Facility C2* per un ammontare di euro 500 milioni.

Alla data dell'efficacia dell'Operazione:

- la *Facility A* è stata sostituita da un finanziamento garantito ("*Secured Loan*"), articolato in 2 *sub-facility A1* e *A2* con scadenza 1 anno (le "*Sub-facility A1* e *A2*"), garantito mediante cartolarizzazione del portafoglio NPE del Compendio attraverso la creazione di un Patrimonio Separato ex art. 7.1 (a) Legge 130/99;
- la *Facility B* è stata integralmente rimborsata tramite disponibilità di cassa AMCO e i proventi derivanti dalla vendita a pronti o a termine del *banking book* di AMCO;
- le *Facility C1* e *C2* sono state integralmente rimborsate con i proventi delle emissioni effettuate da AMCO a valere sul programma EMTN a luglio 2020.

Le *Sub-facility A1* e *A2* risultano a loro volta così articolate:

- *Sub-facility A1*, per un importo pari ad euro 1.000 milioni avente scadenza 1° dicembre 2021 e rimborsabile tramite gli importi generati dalla gestione del Portafoglio MPS e/o liquidità disponibile di AMCO (a partire dal sesto mese successivo all'erogazione del *Secured Loan*);
- *Sub-facility A2*, per un importo pari ad euro 329 milioni, già interamente rimborsata tramite emissioni *unsecured* a valere sul programma EMTN di AMCO avvenute a luglio 2020.

Al fine di garantire il c.d. *Secured Loan*, la struttura del *funding* prevede che il Patrimonio Destinato riceva un finanziamento da parte del veicolo HydraM SPV Srl. A valere su tale esposizione creditizia concessa al Patrimonio Destinato ex art. 7.1 (a) Legge 130/99 il veicolo di cartolarizzazione Hydr M SPV Srl ha emesso un'unica nota *untranchèd* sottoscritta interamente

da un Veicolo Irlandese (interamente partecipato da AMCO) al cui passivo è iscritta da ultimo la *sub-facility* A1.

Non ricorrendo i presupposti per la *derecognition* contabile del portafoglio NPE ai sensi dell'IFRS 9 e nell'ottica di prevalenza della sostanza sulla forma, nel presente bilancio individuale è stato direttamente esposto il finanziamento nei confronti di J.P. Morgan Securities Plc e UBS Europe SE, "elidendo" quindi sia il veicolo HydraM che il Veicolo Irlandese.

2.5 - Razionale strategico dell'operazione

L'operazione è connotata da un forte rationale strategico per AMCO, in linea con il piano industriale 2020-2025, che può essere riassunto nei seguenti punti:

- aumento dei volumi gestiti in grado di rafforzare il **posizionamento di mercato** di AMCO e di rendere maggiormente realizzabili ulteriori operazioni di acquisizione di portafogli e/o di mandati di gestione, al fine di compensare con lo sviluppo dei volumi in gestione, il *run off* dei portafogli esistenti ed ottimizzare pertanto l'efficienza aziendale;
- aumento delle **economie di scala** attraverso l'ottimizzazione dell'incidenza dei costi strutturali della Società;
- aumento della **redditività operativa** per effetto della leva industriale;
- creazione di un polo di **attrazione per risorse di talento** grazie alle incrementate dimensioni ed alle prospettive di ulteriore crescita oltre che di **retention** per le risorse che già operano in AMCO;
- ottimizzazione dei volumi di masse gestite per *loan manager*, grazie alle **sinergie gestionali** legate a debitori comuni e/o portafogli omogenei e tenuto conto del modello di *business* di AMCO, con la focalizzazione dei *loan manager* su posizioni di più elevato ammontare;
- aumento dell'efficacia dei recuperi grazie a:
 - una maggior quota di debitori comuni nei portafogli gestiti, che garantirebbe una maggiore forza contrattuale rispetto al debitore ed una maggiore collaborazione con questo al fine di normalizzarne la situazione finanziaria ed ottimizzare tempi e le percentuali di recupero;
 - una gestione sinergica delle strategie di recupero per i cluster di portafoglio comuni (i.e. area geografica);
- affinamento delle capacità di valutazione dei portafogli da acquisire grazie a:
 - l'ampliamento del set di dati statistici sulla recuperabilità degli NPE;
 - il consolidamento della capacità di definire la strategia di recupero più appropriata per ogni posizione UTP.

3 - Operazioni di Servicing

Di seguito le operazioni di *servicing* concluse nell'anno:

- in data 18 aprile 2020 Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato per la terza volta l'opzione prevista dal Decreto-legge del 25 giugno 2017, n. 99, all'art. 4, comma 5, lettera b) per la retrocessione alle LCA di parte degli attivi (non deteriorati all'atto dell'operazione di acquisto da parte di ISP) relativi a posizioni delle ex Banche Venete definite "ad alto rischio" ("*High Risk*"). Tali posizioni sono state successivamente cedute dalle LCA ai rispetti Patrimoni Destinati di AMCO. Il *Gross Book Value* complessivo della **terza retrocessione High Risk** è stato pari a circa euro 110 milioni, e la data di efficacia economica è stata fissata al 18 aprile 2020;

- in data 13 giugno 2020 Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato l'ultima opzione per la cessione di posizioni "ad alto rischio". La **quarta retrocessione High Risk** ha avuto ad oggetto posizioni per un *Gross Book Value* complessivo di euro 200 milioni e la data di efficacia economica è stata fissata al 13 giugno 2020. Non sono più previste ulteriori retrocessioni per il futuro;
- in data 8 dicembre 2020 è stato dato l'avvio alla seconda fase dell'operazione *Cuvée*, piattaforma *multi-originator* per gestire crediti classificati come *unlikely to pay* derivanti da finanziamenti e linee di credito di diversa forma tecnica concessi a società operanti nell'ambito immobiliare, adesso estesa anche alle posizioni *leasing Real Estate*. Con la seconda fase anche Intesa Sanpaolo, Unicredit Leasing e Banco Desio hanno aderito al progetto. La piattaforma di gestione opera a più livelli mediante:
 - (a) la cessione di crediti UTP da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena, MPS Capital Services per le Imprese, UBI Banca, Banco BPM, Intesa Sanpaolo, Unicredit Leasing, Banco Desio e AMCO stessa a un veicolo di cartolarizzazione (denominato "Ampre SPV Srl");
 - (b) la sottoscrizione dei titoli emessi dal veicolo da parte di un fondo comune di investimento di tipo chiuso riservato a investitori professionali (denominato "Back2Bonis") e gestito da Prelios SGR;
 - (c) l'intestazione delle quote del fondo alle cedenti in proporzione al valore di cessione dei crediti conferiti.

Lo schema dell'operazione prevede che a fronte del conferimento dei crediti nel veicolo Ampre SPV S.r.l. (di cui AMCO è *Master e Special Servicer*), ai conferenti vengano assegnate le quote del fondo, denominato "Back2bonis", titolare delle *notes* del veicolo di cartolarizzazione.

AMCO a seguito del conferimento di crediti iscritti fra le proprie attività nel corso del 2019 e nel 2020, ha ricevuto in contropartita n. 188,168 quote del Fondo *Back2Bonis*. La Società ha valutato le quote del fondo euro 74,4 milioni al 31 dicembre 2020, in coerenza con le *policy* interne per la valutazione degli OICR.

Si precisa infine che la quota AMCO di partecipazione al Fondo è pari a circa il 22% del totale delle quote sottoscritte, mentre partecipa per il tramite dei Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza per una quota del 15%.

Andamento delle masse in gestione

A seguito dell'acquisizione dei crediti deteriorati grazie alle operazioni prima descritte, AMCO risulta essere oggi uno dei principali *player* del mercato italiano nella gestione di *Non Performing Exposure* (NPE). AMCO è il 6° operatore²¹ nella gestione delle posizioni NPE e, in particolare, per quanto riguarda la gestione di crediti *unlikely to pay* e *past due* AMCO risulta essere il 2° operatore²² in Italia. AMCO è in grado di presidiare integralmente il processo di gestione delle posizioni, anche attraverso accordi con partner specializzati e la possibilità di erogare direttamente nuova finanza per consentire la continuità e il rilancio di realtà industriali.

²¹ *The Italian NPL market, PwC, December 2020*: il ranking riportato da PwC si basa sui dati forniti dagli operatori al 30 giugno 2020.

²² *The Italian NPL market, PwC, December 2020*: il ranking riportato da PwC si basa sui dati forniti dagli operatori al 30 giugno 2020.

In termini di *Gross Book Value* le masse in gestione al 31 dicembre 2020, possono essere distinte come segue:

1 - Debt purchasing

- Euro 5,7 miliardi per 47 mila debitori relativi ai portafogli c.d. POCI acquisiti dal 2019 (di cui euro 2,4 miliardi del portafoglio Carige, euro 2,2 miliardi del portafoglio BPB, euro 625 milioni del portafoglio Banco Popolare, euro 393 milioni dei due portafogli Creval ed euro 78 milioni relativi ai portafogli ICS e Igea-Fucino).
 - Euro 1,5 miliardi per 1.800 debitori afferenti al portafoglio originato dall'ex Banco di Napoli.
 - Euro 7,7 miliardi per 75 mila debitori derivanti dal portafoglio MPS facente parte del compendio di scissione trasferito ad AMCO.

2 - Servicing

- Euro 16,1 miliardi per 90 mila debitori relativi ai Patrimoni destinati del Gruppo Veneto e del Gruppo Vicenza, comprensivi di euro 4 miliardi di crediti relativi alla cartolarizzazione Ambra, euro 2 miliardi relativi alla cartolarizzazione Flaminia.
- Euro 1,9 miliardi per 960 debitori afferenti ai Rapporti Baciati.
- Euro 0,3 miliardi per 3 mila debitori riferiti al portafoglio cartolarizzato in Fucino NPL's S.r.l.
- Euro 0,9 miliardi per 120 debitori riferiti al portafoglio *Back2Bonis*.

Principali indicatori al 31 dicembre 2020

Il risultato economico dell'esercizio 2020 evidenzia un utile operativo netto pari a euro 74,8 milioni.

Al fine di meglio rappresentare la situazione economico-patrimoniale della Società, considerata la sua peculiarità nell'attuale sistema finanziario italiano, si è provveduto a riclassificare gli schemi obbligatori secondo un criterio gestionale.

Lo scopo che si intende perseguire è quello di facilitare la lettura e la comprensione attraverso specifici raggruppamenti di voci e riclassifiche che vengono nel seguito meglio delineati.

Inoltre, i principali indicatori economico-patrimoniali della Società relativi all'esercizio 2020 sono presentati nelle tabelle che seguono, riportando i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente.

Stato Patrimoniale riclassificato

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato sulla base della natura degli attivi e passivi detenuti dalla Società, classificando le diverse poste in categorie omogenee.

Voce (Dati €/000)	31/12/2020	31/12/2019	Delta	Delta %
Crediti verso banche	247.339	317.836	-70.497	-22%
Crediti verso clientela	5.601.198	887.131	4.714.067	531%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	748.172	1.438.908	-690.736	-48%
Partecipazioni	10	14	-4	-28%
Attività materiali e immateriali	4.677	6.816	-2.139	-31%
Attività fiscali	210.687	79.912	130.775	164%
Altre voci dell'attivo	28.323	24.859	3.464	14%
Totale attivo	6.840.405	2.755.476	4.084.929	148%

Tabella 9 - Stato patrimoniale attivo riclassificato al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019

Voce (Dati €/000)	31/12/2020	31/12/2019	Delta	Delta %
Passività finanziarie al costo ammortizzato	3.897.277	856.303	3.040.974	355%
Passività fiscali	6.075	7.053	-978	-14%
Fondi a destinazione specifica	20.811	20.784	27	0%
Altre passività	96.966	50.889	46.077	91%
Capitale	655.154	600.000	55.154	9%
Azioni proprie	-70	-	-70	n.a.
Sovrapprezzo di emissione	604.552	403.000	201.552	50%
Riserve	1.494.742	779.011	715.731	92%
Riserve da valutazione	-9.903	-1.460	-8.444	579%
Utile/perdita d'esercizio	74.801	39.895	34.905	87%
Totale passivo e patrimonio netto	6.840.405	2.755.476	4.084.929	148%

Tabella 10 - Stato patrimoniale passivo e patrimonio netto riclassificato al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019

Conto Economico riclassificato

Le logiche utilizzate per la predisposizione del conto economico riclassificato mirano a evidenziare nell'EBITDA i costi e i ricavi della gestione caratteristica della Società, che consiste nell'attività di gestione e recupero di attivi deteriorati sia iscritti in bilancio sia in gestione tramite mandati di *servicing*. Sono inclusi in questa categoria anche i ricavi derivanti da strumenti di investimento, come *notes* di cartolarizzazione e quote di fondi comuni, per cui AMCO ha il mandato di gestione sugli attivi deteriorati sottostanti, poiché la *performance* della Società come *servicer* ha un impatto sulla valorizzazione degli strumenti d'investimento. Sono invece riclassificati sotto l'EBITDA i costi e i ricavi derivanti dalla gestione finanziaria e accessoria della Società.

Conto economico (Dati €/000)	31/12/2020	31/12/2019	Delta	Delta %
Commissioni da <i>servicing</i>	48.346	47.222	1.124	2%
Interessi e commissioni da attività con clientela	97.991	27.204	70.788	260%
Altri proventi/oneri da gestione caratteristica	63.686	15.320	48.367	316%
TOTALE RICAVI	210.024	89.745	120.278	134%
Spese del personale	-29.987	-23.580	-6.407	27%
Costi Operativi netti	-23.945	-18.678	-5.267	28%
- di cui spese lorde	-28.665	-24.777	-3.888	16%
- di cui recuperi	4.720	6.099	-1.379	-23%
TOTALI COSTI	-53.932	-42.258	-11.674	28%
EBITDA	156.092	47.487	108.604	229%
Saldo riprese/rettifiche di valore crediti e titoli gestione caratteristica	-42.105	-3.576	-38.529	1078%
Rettifiche/riprese immobilizzazioni materiali/immateriali	-2.065	-1.514	-551	36%
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	227	-3.611	3.837	-106%
Altri proventi/oneri di gestione	-26.495	-12.049	-14.446	120%
Risultato attività finanziaria	18.669	20.845	-2.175	-10%
EBIT	104.322	47.582	56.740	119%
Interessi e commissioni da attività finanziaria	-35.296	-5.811	-29.485	507%
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	69.026	41.771	27.255	65%
Imposte correnti d'esercizio	5.775	-1.875	7.650	-408%
RISULTATO D'ESERCIZIO	74.801	39.895	34.905	87%
EBITDA MARGIN	74,3%	52,9%	21,41%	
COST/INCOME	25,7%	47,1%	-21,41%	

Tabella 11 - Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019²³

Solidità patrimoniale e Key Performance Indicators

Euro/milioni - %	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Patrimonio di vigilanza	2.819	1.780	58,4%
Attività di rischio ponderate	7.611	2.793	172,5%
CET 1	37,0%	63,7%	(26,7)
Total Capital Ratio	37,0%	63,7%	(26,7)

Tabella 12 - Principali indicatori economico-patrimoniali al 31 dicembre 2020

AMCO conferma, anche per l'esercizio 2020, la propria solidità patrimoniale, con un *Total Capital Ratio* pari al 37%, ampiamente superiore ai requisiti previsti dalla normativa (8%). Nel confronto

²³ Il dato comparativo del 2019 è stato modificato per effetto della riclassifica della componente di *time value* dalla voce "Interessi e commissioni da attività con clientela" alla voce "Saldo riprese/rettifiche di valore crediti e titoli gestione caratteristica".

con l'anno precedente gli indicatori patrimoniali risultano in diminuzione principalmente per l'aumento degli attivi della Società a seguito delle operazioni avvenute nell'esercizio.

Analisi dei principali dati patrimoniali

Le **attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** sono pari all'85,6% del totale attivo e comprendono:

- euro 247 milioni relativi a crediti verso banche, principalmente dati dai saldi dei conti correnti di corrispondenza;
- euro 5,6 miliardi di crediti verso la clientela e società finanziarie, relativi a:
 - portafoglio ex MPS facente parte del compendio di scissione (per euro 3,5 miliardi);
 - portafogli relativi alle acquisizioni avvenute dal 2019 per euro 1,6 miliardi (di cui euro 868 milioni relativi al portafoglio ex Banca Carige, euro 507 milioni relativi al portafoglio ex Banca Popolare di Bari, euro 183 milioni relativi al portafoglio ex BPM, euro 62 milioni relativi al portafoglio ex Creval ed euro 17 milioni relativi ai portafogli ex-ICS e ex-Igea Fucino);
 - crediti verso il veicolo HydraM SPV (per euro 357 milioni), derivante dall'operazione MPS come descritto ai paragrafi precedenti (si veda la sezione "Sviluppo del *business*" per maggiori dettagli);
 - portafoglio ex Banco Napoli, Isveimer e GRAAL (per euro 104 milioni).

Il Totale Attivo è costituito per l'11% da investimenti in **attività finanziarie valutate al fair value**, la cui composizione principale è di seguito rappresentata:

- euro 470,9 milioni relativi all'investimento in *Italian Recovery Fund*;
- euro 74,4 milioni relativi all'investimento in *Back2Bonis*;
- euro 60,3 milioni relativi ad azioni, strumenti finanziari partecipativi e altri strumenti finanziari (di cui euro 52,6 milioni derivanti dal compendio di scissione MPS e euro 7 milioni da ex-banca Carige e euro 0,7 milioni relativi all'investimento nel fondo Clessidra);
- euro 57,2 milioni relativi a crediti che non soddisfano i criteri per l'iscrizione tra le attività valutate a costo ammortizzato (euro 44,2 milioni relativi al portafoglio MPS, euro 9,3 milioni relativi al portafoglio ex-Carige ed euro 3,8 milioni relativi al portafoglio ex-Banco BPM);
- euro 56,2 milioni (inclusi della componente di ratei di euro 0,5 milioni) relativi agli investimenti in Titoli di Stato (al lordo della rettifica);
- euro 29,3 milioni (inclusi della componente dei ratei di euro 0,3 milioni) relativi all'investimento in *Fucino NPL's*.

Per la restante parte l'Attivo è composto da **attività materiali e immateriali**, da **attività fiscali** e da **altre attività**.

La struttura patrimoniale della società presenta, a fronte di un totale attivo di euro 6,8 miliardi, mezzi propri per euro 2,8 miliardi e mezzi di terzi per euro 3,9 miliardi.

L'**indebitamento finanziario** include prestiti obbligazionari per euro 2,9 miliardi e debiti verso banche per 1 miliardo, quest'ultimi derivanti dalle passività incluse nel compendio di scissione dell'operazione MPS. Il debito verso le banche è stato già in parte rimborsato nel mese di febbraio 2021 per euro 250 milioni, riducendo l'esposizione a euro 750 milioni. Il rimborso è avvenuto a fronte della cassa generata dal portafoglio MPS stesso.

Con riferimento ai prestiti obbligazionari, questi sono relativi alle seguenti emissioni:

- in data 6 febbraio 2019 AMCO ha collocato il suo primo *senior bond unsecured* per euro 250 milioni a valere sul programma europeo di emissione di strumenti finanziari a medio lungo termine (“Programma EMTN”) di euro 1 miliardo, deliberato dall’Assemblea degli Azionisti il 10 maggio 2018 e approvato dalla Borsa del Lussemburgo il 25 maggio 2018. Il regolamento dell’emissione, per l’intero importo, è avvenuto il 13 febbraio 2019. L’obbligazione ha scadenza quinquennale e prevede il pagamento di una cedola annuale fissa del 2,625%. L’emissione, che è stata riservata a investitori qualificati e istituzionali e prevede un taglio minimo di euro 100.000, ha ottenuto il rating BBB- da Fitch ed è quotata alla Borsa del Lussemburgo;
- in data 1° ottobre 2019 AMCO ha collocato il suo secondo *senior bond unsecured* per euro 600 milioni, anch’esso a valere sul medesimo Programma EMTN. Il regolamento dell’emissione, per l’intero importo di euro 600 milioni, è avvenuto il 7 ottobre 2019. L’obbligazione ha scadenza fissata al 27 gennaio 2025 e prevede il pagamento di una cedola annuale fissa dell’1,375%. La transazione, che ha ricevuto ordini per circa euro 800 milioni da 80 investitori istituzionali, ha riscontrato un buon livello di interesse principalmente di banche (circa 52% del totale) e *asset managers* (circa 36%) italiani ed europei e ha ottenuto *rating* BBB- da Fitch e BBB da Standard&Poor’s;
- in data 9 luglio 2020 AMCO ha collocato due emissioni obbligazionarie *senior bond unsecured* per un importo nominale di euro 1.250 milioni con scadenza 3 anni e cedola fissa annua dell’1,5%, e di euro 750 milioni con scadenza 7 anni cedola fissa annua del 2,25%, a valere sul programma EMTN. Il totale degli ordini delle due *tranche* ha raggiunto euro 5 miliardi da parte di 243 istituzioni, ed è pari a 2,5 volte l’ammontare dell’emissione totale, a prova dell’elevato livello di interesse riscontrato nel mercato.

Le emissioni hanno confermato la capacità di AMCO di attrarre una base di investitori stabile di diversa provenienza geografica, oltre il 60% delle allocazioni è stata da parte di investitori esteri. Gli investitori che hanno partecipato all’operazione includono *asset managers*, banche e istituzioni finanziarie. La scadenza dell’obbligazione a 3 anni è fissata per il 17 luglio 2023 e la scadenza dell’obbligazione a 7 anni è fissata per il 17 luglio 2027. Le obbligazioni, quotate al mercato regolamentato di Lussemburgo, hanno ottenuto un *rating* BBB- da Fitch e BBB da Standard&Poor’s.

Gestione delle attività deteriorate

Portafoglio MPS

A seguito dell’acquisizione del portafoglio di crediti deteriorati facenti parte del compendio di scissione trasferito da MPS in favore di AMCO, la Società ha iniziato le attività di gestione e recupero di tali posizioni. Al 31 dicembre 2020 il portafoglio, composto per il 70% da sofferenze e per il 30% da *unlikely to pay*, presenta *Gross Book Value* di euro 7,7 miliardi (inclusivo della mora) ed un valore di bilancio di euro 3,5 miliardi. Nel corso del mese di dicembre 2020, la Società ha registrato incassi per euro 38,4 milioni (che vanno ad aggiungersi agli euro 396 milioni di incassi ottenuti da MPS nel 2020 e retrocessi con il compendio di scissione) ed ha iscritto interessi attivi per euro 6,2 milioni (al netto dell’effetto “*time value*”).

Nell’ambito di quanto disposto dall’IFRS 9, la Società ha contabilizzato inoltre sul portafoglio crediti obbligatoriamente valutati a *fair value* per euro 44,2 milioni (in quanto non *compliant* con la definizione di SPPI prevista dall’IFRS 9).

Portafogli acquisiti e contabilizzati come “*purchased originated credit impaired*”

A seguito delle acquisizioni di portafogli di crediti deteriorati avvenute dal 2019 e nel corso del 2020, la Società ha proseguito le attività di gestione e recupero di tali posizioni. I portafogli presentano un *Gross Book Value* al 31 dicembre 2020 pari a euro 5,7 miliardi e sono composti per il 45% da sofferenze e per il 55% da *unlikely to pay*. Nel corso del 2020, nonostante gli effetti della pandemia, la Società ha incassato circa euro 140 milioni, di cui euro 16,5 milioni relativi ad incassi relativi al periodo di *interim*. Il maggior contributo in termini di redditività è attribuibile agli interessi dei portafogli ex Banca Carige ed ex BPB, in particolare:

- il portafoglio ex Banca Carige ha generato interessi attivi per euro 48 milioni, riprese da incasso al netto delle perdite per euro 9 milioni e rettifiche di valore nette per euro 26,4 milioni a fronte di euro 84,5 milioni di incassi gestionali;
- il portafoglio ex BPB ha generato interessi attivi per euro 21,1 milioni, riprese da incasso al netto delle perdite per euro 13,9 milioni, riprese da *time value* per euro 2 milioni a fronte di euro 34,5 milioni di incassi gestionali (di cui euro 4,4 milioni nel periodo di *interim*);
- il portafoglio ex Banco BPM ha generato interessi attivi per euro 9 milioni, riprese da incasso al netto delle perdite per euro 1,6 milioni e rettifiche di valore nette per euro 0,4 milioni a fronte di euro 10,7 milioni di incassi gestionali (relativi al periodo di *interim*);
- il portafoglio ex Creval ha generato interessi attivi per euro 4 milioni, riprese da incasso al netto delle perdite per euro 2,6 milioni e rettifiche di valore nette per euro 0,2 milioni a fronte di euro 8,7 milioni di incassi gestionali (di cui euro 0,9 milioni relativi al periodo di *interim*);
- i portafogli ex Igea Fucino e ICS hanno generato interessi attivi per euro 1,8 milioni, riprese da incasso al netto delle perdite per euro 0,5 milioni, rettifiche di valore nette per euro 0,9 milioni a fronte di euro 1,4 milioni di incassi (di cui euro 0,5 milioni relativi al periodo di *interim*).

Nell'ambito di quanto disposto dall'IFRS 9, la Società ha provveduto a valutare in bilancio gli attivi dei portafogli acquisiti come “*purchased originated credit impaired*” asset (di seguito anche “POCI”), rilevando al 31 dicembre 2020 crediti per complessivi euro 1,6 miliardi e interessi attivi per euro 83,9 milioni. Oltre alla contabilizzazione a POCI, sono stati contabilizzati crediti obbligatoriamente valutati a *fair value* per euro 13,1 milioni (in quanto non *compliant* con la definizione di SPPI prevista dall'IFRS 9), relativi per euro 9,3 milioni al portafoglio ex-Banca Carige e per euro 3,8 milioni al portafoglio ex Banco-BPM.

Crediti deteriorati dell'ex Banco di Napoli, ex Isveimer ed ex GRAAL

Nel corso del 2020 AMCO ha proseguito nella gestione degli attivi dell'ex Banco di Napoli, dell'ex ISVEIMER ed ex GRAAL costituiti da crediti deteriorati, contratti e altre attività problematiche (crediti non garantiti esposti a rischio Paese, titoli, partecipazioni), per un originario valore lordo pari a circa euro 10.141 milioni, acquisiti da AMCO oltre vent'anni fa per un prezzo complessivamente pari a circa euro 6.750 milioni, di cui euro 6.597 milioni relativi a crediti ed euro 153 milioni relativi a titoli e partecipazioni.

Nel corso del 2020 l'attività di recupero del portafoglio, avviata ormai oltre 20 anni fa, ha registrato incassi complessivi per euro 27,8 milioni, portando i recuperi realizzati dall'acquisizione del portafoglio fino al 31 dicembre 2020 a euro 5.210 milioni.

Investimenti finanziari

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società, in coerenza con il nuovo oggetto sociale, ha proseguito con l'implementazione di una nuova strategia d'investimento in attività finanziarie.

Investimento in Titoli di Stato

Al 31 dicembre 2020 gli investimenti in titoli di stato della Società ammontano a complessivi euro 55,7 milioni che hanno generato euro 3,7 milioni di interessi attivi, oltre a euro 21,9 milioni circa di plusvalenze nette derivanti dalle cessioni di alcuni titoli e dal rilascio delle precedenti svalutazioni (di cui euro 1,3 milioni derivanti da rilasci di precedenti svalutazioni).

Italian Recovery Fund

A seguito dell'emanazione del D.L. 69/2016 AMCO ha formalizzato un impegno di sottoscrizione per nominali euro 450 milioni (nel 2016) ed ulteriori euro 70 milioni (nel 2017) per l'investimento in quote del Fondo Atlante II, successivamente rinominato *Italian Recovery Fund* (nel seguito anche il "Fondo" o "IRF").

Italian Recovery Fund è un fondo di investimento alternativo chiuso regolato dalla Legge italiana, riservato ad investitori professionali, costituito per interventi di acquisto di strumenti finanziari di diverse *seniority*, emessi da uno o più veicoli costituiti e/o da costituire per l'acquisto di NPL bancari.

IRF è stato istituito formalmente l'8 agosto 2016; nel corso del corrente esercizio l'assemblea dei quotisti ha deliberato l'allungamento della scadenza del fondo portandola dal 31 marzo 2021 al 31 dicembre 2026.

Il Fondo investe in strumenti finanziari c.d. *mezzanine* e *junior* emessi da veicoli costituiti *ad hoc* per l'acquisto di portafogli di crediti *non performing* originati da una pluralità di banche italiane.

Al 31 dicembre 2020, AMCO ha versato euro 438,6 milioni a titolo di *draw down* del proprio commitment, al netto dei rimborsi già percepiti.

La determinazione del *fair value* dell'investimento è stata effettuata sulla base di modelli interni secondo i criteri previsti dalle vigenti *policy* rettificando il *Net Asset Value* (NAV) fornito da DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. nell'ambito della relazione di gestione del Fondo alla data del 31 dicembre 2020, tenuto conto dei rimborsi in linea capitale, al netto delle ritenute, ricevuti nei mesi di maggio (euro 14,4 milioni) e agosto 2020 (euro 11 milioni). Sulla base di tale valore, il *fair value* dell'investimento alla data del presente bilancio di esercizio è pari a euro 470,9 milioni, dando origine a una minusvalenza di euro 4,5 milioni.

Per AMCO l'investimento in *Italian Recovery Fund* rappresenta una modalità di operare in via indiretta nel comparto del proprio *core business*. L'indipendenza e la specializzazione della società di gestione del Fondo assicura una valutazione oggettiva e puntuale degli investimenti che il Fondo medesimo valuta ed effettua e che, in modo specifico, coinvolgono realtà bancarie e finanziarie del sistema Italia. Inoltre, il Fondo effettua la gestione degli *asset* in portafoglio attraverso il monitoraggio attivo degli *special servicer* e dei recuperi, intervenendo nelle decisioni strategiche relative ai portafogli, così come previsto dalle regole di *governance* di ciascuna operazione. Da segnalare anche che DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. ha assunto recentemente risorse con competenze nel processo di gestione e recupero crediti per garantire la necessaria attenzione alla gestione delle grandi pratiche e al monitoraggio dei *servicer*.

I ritorni attesi dall'investimento sono coerenti e compatibili rispetto agli obiettivi di AMCO, sia in termini di IRR sia in termini di orizzonte temporale dell'investimento. Infatti, al termine del processo di *onboarding* dei portafogli acquisiti da parte dei *servicer*, il Fondo - così come

dichiarato da DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. nella relazione annuale - considererà la cessione di sotto-portafogli appetibili in blocco per investitori specializzati, al fine di velocizzare la liquidazione dei crediti e incrementare i ritorni rispetto a quanto coerente con la durata statutaria del Fondo.

Banca Carige S.p.A.

L'investimento complessivo detenuto da AMCO in Banca Carige al 31 dicembre 2020 è pari a 1.804.490 azioni (a seguito del raggruppamento deliberato da Banca Carige), per un controvalore di euro 1,9 milioni, in linea con la valutazione fatta al 31 dicembre 2019, basata sul prezzo ufficiale dell'aumento di capitale.

Si precisa che l'investimento è classificato in bilancio, in accordo con quanto disposto dall'IFRS 9, al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI), tenuto conto che tale strumento si configura come titolo di capitale non detenuto con finalità di *trading*. L'incremento di valore delle azioni precedentemente detenute in portafoglio è quindi stato portato in diretto aumento della Riserva da Valutazione di Patrimonio Netto.

Fucino NPL's S.r.l.

In data 14 settembre 2019 si è perfezionata l'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di *Non Performing Exposure* di Banca Fucino, per un *Gross Book Value* pari a euro 297 milioni. Composto da circa 3.000 debitori, il portafoglio comprende sia crediti in sofferenza (per un *Gross Book Value* al 31 dicembre 2020 pari a euro 187 milioni), sia crediti classificati come *unlikely to pay/past due* (per un *Gross Book Value* al 31 dicembre 2020 pari a euro 96 milioni).

AMCO ricopre nell'operazione il ruolo di *Master Servicer* e *Special Servicer* oltre ad aver sottoscritto il 100% delle *tranche equity (notes junior e mezzanine)* emesse dal veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l. In ossequio a quanto previsto dall'IFRS 9, le *notes* sono state classificate fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate a *fair value*, con un valore al 31 dicembre 2020 pari a 29,3 milioni (comprensivo di rateo interessi per euro 0,3 milioni).

Back2Bonis

In relazione a tale operazione AMCO ha conferito crediti iscritti fra le proprie attività per euro 74,3 milioni ricevendo in contropartita n. 188.165 quote del Fondo *Back2Bonis*. Essendo i crediti conferiti direttamente da AMCO relativi a rapporti facenti parte dei portafogli acquisiti, la Società ha valutato le quote del fondo euro 74,4 milioni al 31 dicembre 2020.

Analisi del risultato economico

La Società ha fatto registrare al 31 dicembre 2020 un **EBITDA** pari a euro 156,1 milioni, in aumento rispetto a euro 47,5 milioni al 31 dicembre 2019 (+230%). Di seguito si riporta la composizione dell'EBITDA e del risultato netto sulla base del conto economico riclassificato.

Il totale delle **commissioni attive** al 31 dicembre 2020 è pari a euro 48,3 milioni, in aumento rispetto agli euro 47,2 milioni dell'esercizio precedente.

La struttura commissionale si articola in base alla tipologia di attività svolta (*master servicing, special servicing*) e ai livelli commissionali stabiliti su base contrattuale con le due ex Banche Venete in funzione alle caratteristiche gestionali del credito (es. *gone concern, going concern*).

Al dato sopra indicato si è pervenuti quale sommatoria di:

- euro 35 milioni, rappresentati dalle commissioni percepite da AMCO per la gestione dei crediti deteriorati inclusi nei Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza;

- euro 10,8 milioni, per l'attività di *special servicing* sui crediti rientranti nelle cartolarizzazioni Ambra e Flaminia da parte di Credito Fondiario S.p.A. che agisce in qualità di *Master Servicer*;
- euro 1,6 milioni per *fees* che AMCO percepisce in qualità di *master e special servicer* dal veicolo di cartolarizzazione Ampre SPV S.r.l.;
- euro 0,4 milioni derivanti dal mandato di gestione sui Rapporti Baciati;
- euro 0,3 milioni per *fees* percepite a titolo di gestione e *performance*, dal veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l.;
- euro 0,2 milioni per *fees* che AMCO percepisce da AMCO S.r.l. Romania per attività di *servicing*.

Gli **interessi attivi** dalla clientela contabilizzati in bilancio nel corso del 2020 sono pari a euro 98 milioni e sono derivanti principalmente dalla rilevazione:

- degli interessi attivi derivanti dagli attivi acquisiti e contabilizzati come "*purchased originated credit-impaired*" ("POCI") in accordo con quanto disposto dall'IFRS 9, che hanno registrato ricavi per un ammontare pari a euro 83,9 milioni;
- interessi attivi derivanti dal portafoglio ex-MPS e dal portafoglio dell'ex Banco di Napoli per euro 12,3 milioni (di cui euro 6,2 milioni derivanti dal portafoglio MPS e euro 6,2 milioni come effetto "*time value*" dei portafogli dell'ex Banco di Napoli e di MPS);
- altri interessi attivi, principalmente dati dalle notes del veicolo Fucino NPL's, per euro 1,6 milioni.

Oltre a interessi e commissioni i ricavi ricomprendono **altri proventi** da gestione caratteristica per euro 63,7 milioni, principalmente rivenienti da:

- utile da cessione di crediti e titoli per euro 25,7 milioni (di cui euro 23 milioni da cessione di attivi valutati obbligatoriamente al *fair value* e euro 2,8 milioni dalla cessione di attività finanziarie al costo ammortizzato);
- riprese da incasso al netto delle perdite per euro 37,7 milioni.

Il totale dei costi evidenzia una tendenza di crescita legata alle operazioni concluse dalla Società nel corso dell'esercizio. In particolare, si evidenziano costi pari a euro 53,9 milioni (rispetto a euro 42,3 milioni nel 2019) dovuti a:

- **spese del personale**, pari a euro 30 milioni, in crescita rispetto al 2019 per effetto dello sviluppo significativo dell'organico (da n. 233 a n. 287 risorse);
- **costi operativi**, pari a euro 23,9 milioni, determinati da:
 - euro 22,6 milioni (al netto dei recuperi di spesa dei Patrimoni Destinati e dei Rapporti Baciati per complessivi euro 4,7 milioni) dovuti a costi per il recupero del credito, consulenze e costi di *set-up* collegati alla crescita strutturale delle attività della Società, coerentemente con lo sviluppo delle nuove masse gestite;
 - euro 1,3 milioni di commissioni passive riconosciute alla controllata rumena per l'attività di gestione dei crediti deteriorati del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto verso debitori residenti in Romania e alla gestione in *outsourcing* di alcuni rapporti degli altri portafogli.

L'EBIT dell'esercizio 2020 si attesta a euro 104,3 milioni, rispetto a euro 47,6 milioni al 31 dicembre 2019, per effetto di:

- **riprese/rettifiche di valore sui crediti e titoli** negative per euro 42,1 milioni (euro 3,6 milioni nel 2019). La voce comprende rettifiche di valore nette relative ad attività valutate al *fair value* per euro 4,5 milioni e rettifiche di valore nette per euro 37,6 milioni derivanti dalle attività valutate al costo ammortizzato (di cui euro 25,9 milioni relativi a rettifiche nette sui portafogli contabilizzati come POCI);
- **rettifiche/riprese di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali** negative per euro 2 milioni, principalmente legate all'ammortamento del diritto d'uso degli immobili secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16 per euro 1,5 milioni e all'ammortamento dei *software* per euro 0,2 milioni;
- **altri proventi e oneri di gestione** negativi per euro 26,5 milioni. L'importo è principalmente dovuto al meccanismo previsto dai contratti di cessione con le due ex Banche Venete secondo il quali, al termine di ogni triennio, viene determinato un adeguamento delle competenze della Società (c.d. "*Collar*") con l'obiettivo di correlare le stesse all'evoluzione dei costi effettivamente sostenuti per le attività di gestione e di recupero dei rapporti giuridici e beni ceduti svolte da AMCO per conto dei due Patrimoni Destinati. In previsione di tali possibili adeguamenti si è provveduto, con riguardo all'esercizio 2020, a contabilizzare un costo di euro 19 milioni. A tale costo si aggiungono euro 7,7 milioni di perdite da rivalutazioni saldi in valuta;
- **risultato netto delle attività finanziarie** per euro 18,7 milioni, derivanti essenzialmente dalle plusvalenze nette e dalle svalutazioni rilasciate a seguito della vendita dei titoli di stato per complessivi euro 23,1 milioni, parzialmente compensate dalle rettifiche su posizioni valutate al *fair value*.

La Società registra un **utile netto** dell'esercizio 2020 pari a euro 74,8 milioni, in aumento rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari a euro 39,9 milioni e sconta, rispetto all'EBIT, il risultato negativo degli interessi passivi da passività finanziaria e dalle imposte, controbilanciati dagli interessi attivi sui titoli di Stato, dalle *commitment fee* in relazione al portafoglio *Back2Bonis* e dalle commissioni ricevute per operazioni di prestito titoli.

Gli **interessi passivi** derivanti da passività finanziarie sono rappresentati dai prestiti obbligazionari emessi nel corso del 2019 e del 2020 e ammontano a euro 35,5 milioni, oltre a euro 3,6 milioni rappresentati da interessi passivi sulle passività finanziarie incluse nel compendio di scissione trasferito da MPS ad AMCO.

Gli **interessi attivi** derivanti dall'investimento in Titoli di Stato classificati a *Fair Value Through Other Comprehensive Income* ("FVOCI"), pari a euro 3,7 milioni (euro 2,2 milioni nel 2019).

Le **imposte dell'esercizio** accolgono un valore positivo per euro 5,8 milioni determinato dalla contabilizzazione di attività fiscali anticipate del compendio MPS precedentemente non iscritte per euro 19,0 milioni (oltre a euro 1,9 milioni di ulteriori DTA generate dagli accantonamenti dell'esercizio 2020), parzialmente controbilanciate dall'utilizzo di attività fiscali precedentemente iscritte per euro 11,1 milioni e dall'IRAP di esercizio per euro 4,3 milioni.

RATING

In data 1° luglio 2020 Fitch Ratings, a livello di *Investment Grade*, ha confermato il LTIDR pari a BBB- con *Outlook* Stabile, e il *Short-Term Foreign Currency* IDR pari a F3. La conferma avviene a seguito degli annunci delle transazioni con Banca Popolari di Bari S.c.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Fitch Ratings ha così mantenuto l'allineamento tra il *rating Long-Term* di AMCO e medesimo *rating* attribuito all'Italia.

In data 27 ottobre 2020 Standard&Poor's ("S&P") ha confermato il *rating* di AMCO a livello *Investment Grade*, con il *Long-Term Issuer Credit Rating* a 'BBB'. Inoltre, S&P ha migliorato l'*Outlook* a Stabile da Negativo, in linea con quello del Governo italiano. S&P considera AMCO un ente collegato al Governo con una probabilità quasi certa di un supporto finanziario da parte del Governo italiano, perciò allinea il *rating Long-Term* di AMCO a quello attribuito all'Italia.

In data 14 gennaio 2021 Fitch Rating ha alzato i *rating* di AMCO relativi a *commercial, residential* e *asset-backed special servicer*, portandoli a 'CSS2', 'RSS2', 'ABSS2' da 'CSS2-', 'RSS2-', 'ABSS2-'. Fitch fa riferimento alla crescita del *business* di AMCO derivante da diverse fonti, a dimostrazione della capacità di perseguire con successo i propri obiettivi strategici. Tra i fattori considerati da Fitch nell'analisi del *rating* ci sono l'aumento del numero di dipendenti a 287 a fine 2020 rispetto ai 71 di fine 2017 per venire incontro alle necessità delle attività di *servicing* e rafforzare le funzioni centrali, il miglioramento del processo di *onboarding* dei crediti, reso più efficiente, il lancio del proprio *data warehouse* nel 2020, la creazione di una nuova struttura del *business* UTP/PD ed infine, dal 1° gennaio 2021, la creazione di un'unità di *business* separata di *Real Estate*. Inoltre, secondo l'Agenzia, AMCO ha saputo fronteggiare bene l'impatto del Covid-19 nel 2020, con impatti minimi; tutti i dipendenti hanno lavorato in remoto, provvisti di tutti gli strumenti necessari.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 20 luglio 2020 è giunta a termine la procedura di liquidazione della società Immobiliare Carafa S.r.l., società costituita per il miglior realizzo di crediti ipotecari e utilizzata per interventi in asta e operazioni di *datio in solutum*. La liquidazione si è perfezionata mediante approvazione del bilancio e del piano di riparto finale di liquidazione, quest'ultimo attribuito interamente ad AMCO in qualità di socio unico.

AMCO controlla interamente la Società AMCO - Asset Management Co. S.r.l., società di diritto rumeno dedicata all'attività di gestione dei crediti deteriorati verso debitori residenti in Romania, detenuti dal Patrimonio Destinato Gruppo Veneto. Con quest'ultima risulta in essere un contratto riferito alle attività di *servicing*, a fronte del quale sono state contabilizzate commissioni passive per euro 0,5 milioni nel corso dell'esercizio 2020.

Tra le operazioni finanziarie effettuate con altre società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, si ricorda l'operazione di scissione parziale non proporzionale con opzione asimmetrica di un compendio costituito da crediti deteriorati, attività fiscali, altre attività, debito finanziario, altre passività e patrimonio da parte di Monte dei Paschi di Siena S.p.A. in favore di AMCO, i cui dettagli sono stati esposti nei paragrafi precedenti.

Le altre operazioni finanziarie effettuate con società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, realizzate a condizioni di mercato, si riferiscono ai rapporti di conto corrente accesi presso Monte Paschi di Siena S.p.A. e Poste Italiane, oltre alle operazioni di prestito-titoli realizzate con controparte Monte Paschi di Siena S.p.A., le quali hanno generato commissioni attive per euro 0,5 milioni nel corso dell'esercizio 2020.

Infine, si segnala che, nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione del portafoglio di *Non Performing Exposure* di Banca Fucino realizzata in data 14 settembre 2019, che ha portato alla costituzione del veicolo Fucino NPL's S.r.l. e nella quale AMCO ricopre il ruolo di *Master Servicer* e *Special Servicer*, oltre a essere unico investitore delle notes "Junior" e "Mezzanine", AMCO risulta avere il controllo sostanziale del veicolo medesimo sulla base del principio contabile IFRS 10. Conseguentemente, il veicolo di cartolarizzazione si configura come "parte correlata", oltre ad essere oggetto di consolidamento contabile. Le commissioni attive di competenza di AMCO

per l'esercizio 2020 ammontano a euro 0,3 milioni, oltre a gli interessi attivi derivanti dalle notes di cartolarizzazione pari a euro 1,6 milioni.

PROBABILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel 2020 lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, attuate dalle autorità pubbliche dei paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. Eventuali misure di sostegno disposte dalle autorità nazionali (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, moratorie sul pagamento di mutui e finanziamenti) potrebbero avere impatti sui recuperi futuri del Gruppo e, di riflesso, sulla sua redditività.

In tale contesto AMCO conferma comunque gli obiettivi contenuti nelle proiezioni economiche e finanziarie 2020-2025, approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società il 29 giugno 2020, mantenendo la volontà di incrementare ulteriormente le proprie masse in gestione, cogliendo le opportunità che offrirà il mercato, sia nel ruolo di *debt purchaser* che in quello di *servicer*. Si conferma anche il *business model* di AMCO, che resta focalizzato sulla massimizzazione degli incassi, anche attraverso la valorizzazione degli *asset* a garanzia, in particolare sui crediti a sofferenza, mentre per i crediti UTP la strategia è mirata al mantenimento della continuità aziendale e al sostegno delle imprese virtuose anche attraverso l'erogazione di nuova finanza, consentendone la normalizzazione della situazione finanziaria e il completo rientro del debito.

Inoltre, dopo le operazioni effettuate nel corso del 2020, in particolare l'acquisizione del Gruppo Banca Popolare di Bari e la realizzazione della scissione con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e il relativo conferimento del compendio scisso, AMCO ha l'obiettivo di consolidare la propria crescita attraverso il continuo sviluppo di soluzioni operative a supporto delle Divisioni di *Business*, la continua evoluzione dell'infrastruttura tecnologica e la crescita sia quantitativa che qualitativa delle risorse umane.

La scalabilità del modello di *business* di AMCO consentirà la creazione di economie di scala grazie alla possibilità di far leva su risorse e strutture a costo fisso, e su un incremento dei dimensionamenti accompagnato anche da un incremento delle masse in gestione per *loan manager*, posizionandosi a livelli di *top performer* di mercato grazie ad un efficace modello di gestione orientato all'efficienza e alla performance. Lo sviluppo del capitale umano è considerato prioritario e prevede specifiche strategie di sviluppo e investimenti dedicati che consentano di attrarre i migliori professionisti del settore, di incrementare gli *skills* di natura tecnica, manageriale e comportamentale attraverso percorsi formativi mirati, oltre che di migliorare l'engagement e il benessere delle risorse con l'introduzione strutturale dello *smart working* e la ridefinizione degli spazi di lavoro in modo da migliorare il *worklife balance* e la collaborazione aziendale.

In aggiunta alla promozione delle competenze professionali nella gestione/recupero delle posizioni di NPE, c'è il continuo sviluppo di infrastrutture tecnologiche innovative basate su un modello operativo aperto e flessibile, con processi diversificati per abilitare strategie gestionali differenziate, processi e strumenti di monitoraggio dell'operatività dei gestori interni e dei *servicer* terzi, nonché l'applicazione di appropriate procedure di analisi e valutazione di credito per l'erogazione di nuova finanza a sostegno dei clienti.

CONTINUITA' AZIENDALE

Oltre alle indicazioni già fornite in precedenza, stante l'assenza di indicatori patrimoniali, finanziari o gestionali che possano compromettere la capacità operativa della Società, non si ritiene sussistano elementi tali da mettere in dubbio la capacità di operare nella prospettiva di continuità aziendale.

Il presente bilancio di esercizio è stato pertanto redatto in ipotesi di continuità aziendale.

RISCHI E INCERTEZZE

Considerate la mission e l'operatività, nonché il contesto di mercato in cui AMCO si trova a operare, sono stati individuati i rischi da sottoporre a valutazione nei processi di autovalutazione (ICAAP) e che trovano il dettaglio nella Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della Nota Integrativa cui si fa rimando.

Le principali incertezze, dato il *business* aziendale, sono essenzialmente connesse alla congiuntura macroeconomica, che potrebbe avere ripercussioni sull'andamento generale dell'economia e quindi sulla capacità dei debitori di rimborsare le proprie esposizioni.

A tal proposito, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere dalle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. Eventuali misure di sostegno disposte dalle autorità nazionali (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, moratorie sul pagamento di mutui e finanziamenti) potrebbero avere impatti sui recuperi futuri della Società e, di riflesso, sulla sua redditività.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Premessa

La presente sezione della Relazione sulla Gestione è predisposta ai sensi della disciplina di cui all'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito, anche solo il "TUF"), che la Società è tenuta ad osservare per effetto dell'avvenuta emissione di quattro *bond senior unsecured*, quotati presso la Borsa di Lussemburgo, a valere sul programma *Euro Medium Term Note* adottato dalla stessa. Peraltro, non avendo AMCO emesso azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, la presente informativa è limitata a quanto previsto dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b), del TUF per effetto dell'esenzione di cui all'art. 123-bis, comma 5.

Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistente in relazione al processo di informativa finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2020, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis TUF (di seguito, anche solo il "Dirigente Preposto") ha definito un *framework* metodologico che descrive i criteri adottati e i relativi ruoli e responsabilità nell'ambito della definizione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi relativo al processo di informativa finanziaria e della valutazione

della sua adeguatezza ed efficacia con l'obiettivo di assicurare l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria medesima.

Il modello di controllo adottato si articola nelle seguenti attività: (a) identificazione dei rischi primari e secondari sull'informativa finanziaria; (b) valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria; (c) identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati; (d) valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

(a) Identificazione dei rischi primari e secondari sull'informativa finanziaria

L'individuazione del perimetro dei processi significativi in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria è stata effettuata sulla base della tassonomia dei processi attualmente adottata dalla Società, considerando sia parametri quantitativi che qualitativi. Più specificamente:

- parametri quantitativi, mediante i quali focalizzare attività e controlli sulle voci più rilevanti dei Bilanci individuale e consolidato di AMCO;
- parametri qualitativi, definiti sulla base della conoscenza della realtà aziendale e degli specifici fattori di rischio insiti nei processi amministrativo-contabili.

(b) Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

Il *risk assessment* amministrativo-contabile consente di identificare i rischi legati all'informativa contabile ed è svolto sotto la responsabilità del Dirigente Preposto. Nell'ambito di tale processo sono stati identificati gli obiettivi che il sistema intende conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta (perseguendo quanto declinato dalle "asserzioni" di bilancio in termini di completezza, accuratezza, esistenza/accadimento, valutazione e presentazione dei fatti di gestione). La valutazione dei rischi si è focalizzata sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria.

(c) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati nella fase precedente è effettuata considerando gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria. Sulla base del *framework* adottato, le attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi relativo all'informativa finanziaria sono eseguite almeno semestralmente al fine di garantire un'adeguata informativa contabile nell'ambito della predisposizione dei bilanci annuali separato e consolidato e della situazione semestrale abbreviata.

(d) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

I controlli identificati sono sottoposti alla valutazione di adeguatezza ed effettività attraverso specifiche attività di monitoraggio effettuate dal Dirigente Preposto e finalizzate a verificare:

- il disegno e l'implementazione delle attività e dei controlli esistenti, ovvero della capacità del controllo descritto e dei suoi attributi per garantire un'adeguata copertura del rischio;
- l'efficacia operativa delle attività e dei controlli esistenti, ovvero che il controllo abbia operato in modo sistematico al fine della prevenzione dei rischi.

Il Dirigente Preposto definisce su base annuale una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte. La valutazione dei controlli può comportare la definizione di azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate. Una sintesi delle attività effettuate e delle principali evidenze viene predisposta e comunicata al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione.

Ruoli e funzioni coinvolte

Al fine di ottenere adeguata *assurance* sulle informazioni che possono avere un impatto sulla situazione economico/finanziaria di AMCO e garantire la circolarità delle stesse, il Dirigente Preposto si coordina con le funzioni aziendali della Società e i suoi organi e organismi di *governance* quali il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza, la Società di Revisione e l'*Internal Audit*.

Questi soggetti sono responsabili di interagire con il Dirigente Preposto al fine di informare ed eventualmente segnalare eventi che possano determinare modifiche significative nei processi, qualora esse abbiano impatto sull'adeguatezza o sul concreto funzionamento delle procedure amministrativo contabili esistenti.

La Società di Revisione

Ai sensi degli artt. 13 e 17 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, in data 12 febbraio 2019 l'Assemblea di AMCO in convocazione ordinaria, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2019-2027 alla società Deloitte & Touche S.p.A., con efficacia dalla data di approvazione del Bilancio di esercizio 2018.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto di AMCO, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il Dirigente Preposto, stabilendone i poteri, i mezzi ed il compenso.

Il Dirigente Preposto deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli Amministratori e deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.

In data 15 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato la Dott.ssa Silvia Guerrini - già Responsabile della Funzione Amministrazione, nonché in possesso dei requisiti sopra menzionati - quale Dirigente Preposto, in osservanza di quanto previsto dall'art. 154-bis del TUF e dei requisiti stabiliti dall'art. 13 dello Statuto.

In conformità alla normativa aziendale vigente, il Dirigente Preposto svolge i compiti assegnatigli dalla legge, dai regolamenti e dallo Statuto, assicurando la massima diligenza professionale e facendo riferimento ai principi generali comunemente accettati quali *best practice* in materia di controllo interno. In particolare, il Dirigente Preposto:

- assicura la predisposizione, anche fornendo il proprio supporto nel rispetto delle politiche della Società in materia di gestione della normativa interna, di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attesta, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, con apposita relazione, allegata al bilancio di esercizio e consolidato, nonché alla relazione semestrale abbreviata:
- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle suddette procedure nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;

- che i documenti siano redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ove applicabili;
- la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- l'idoneità, sulla base della propria conoscenza, dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- per il bilancio d'esercizio, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati mezzi e poteri per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Al Dirigente Preposto sono conferiti i seguenti mezzi:

- disporre di un'adeguata autonomia finanziaria (*budget*) determinata dal Consiglio di Amministrazione su base annuale;
- facoltà di organizzare un'adeguata struttura, anche attraverso la formulazione di motivate richieste di assunzione, formazione ed aggiornamento del personale di servizio, nell'ambito della propria area di attività;
- possibilità di utilizzo, ai fini del controllo, dei sistemi informativi.

Infine, come già descritto in precedenza, la partecipazione ai flussi interni rilevanti ai fini contabili è garantita dal coordinamento con le funzioni aziendali della Società, gli organi amministrativi e di controllo (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), l'Organismo di Vigilanza e le altre funzioni di controllo di secondo livello (*Compliance, Risk Management*) e terzo livello (*Internal Audit*).

ALTRE INFORMAZIONI

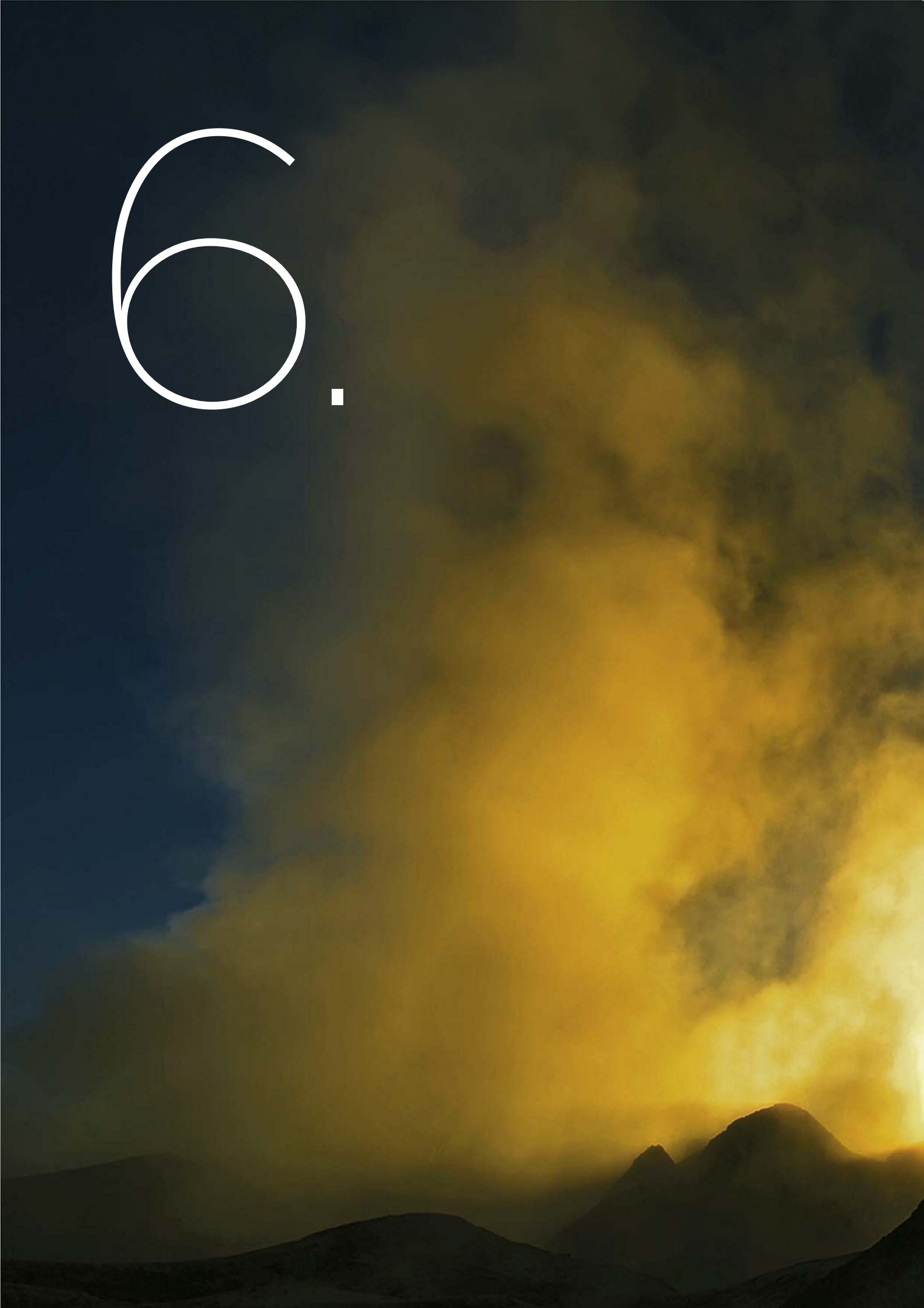
Conseguentemente a quanto descritto nella presente relazione sulla gestione, in particolare nella sezione che concerne le parti correlate la Società ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato includendo il veicolo di cartolarizzazione "Fucino NPL's S.r.l." nel perimetro di consolidamento, ma non la società interamente controllata AMCO - Asset Management Co. S.r.l. Romania, tenuto conto del trascurabile impatto di questa a livello aggregato.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 125 della Legge 124/2017 del 4 agosto 2017, si segnala che la Società, nel corso dell'esercizio 2020, non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e/o comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si riportano altresì le seguenti informazioni:

- la Società non ha svolto nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo;
- la Società detiene 17.897 azioni proprie nei limiti di quanto previsto dal Codice Civile e non detiene azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, né ha acquistato o alienato azioni proprie o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

6.





proposta di
destinazione
dell'utile

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e corredato della presente Relazione sulla gestione.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio, proponendo di destinare l'utile dell'esercizio di euro 74.800.684 a Riserva di Utile.

per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato

Marina Natale

7.





schemi del
bilancio

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori espressi in euro

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
10. Cassa e disponibilità liquide	116	116
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico		
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	266.598	
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>		
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	687.869.530	594.105.485
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	60.035.709	844.802.701
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
<i>a) crediti verso banche</i>	247.338.684	317.836.110
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	381.766.346	6.742.983
<i>c) crediti verso clientela</i>	5.219.432.034	880.387.611
50. Derivati di copertura		
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70. Partecipazioni	9.826	13.727
80. Attività materiali	2.941.047	6.237.387
90. Attività immateriali di cui avviamento	1.735.633	578.640
100. Attività fiscali		
<i>a) correnti</i>	10.788.961	11.238.231
<i>b) anticipate</i>	199.897.622	68.673.463
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120. Altre attività	28.323.115	24.859.301
TOTALE ATTIVO	6.840.405.221	2.755.475.755

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori espressi in euro

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2020	31/12/2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
<i>a) debiti</i>	1.046.059.132	5.786.932
<i>b) titoli in circolazione</i>	2.851.217.986	850.515.782
20. Passività finanziarie di negoziazione	4.281	
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
40. Derivati di copertura		
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60. Passività fiscali		
<i>a) correnti</i>	4.352.110	5.394.438
<i>b) differite</i>	1.723.016	1.658.394
70. Passività associate ad attività in via di dismissione		
80. Altre passività	96.961.868	50.889.347
90. Trattamento di fine rapporto del personale	590.583	592.961
100. Fondi per rischi e oneri:		
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>		
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	124.777	47.650
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	20.095.921	20.143.332
110. Capitale	655.153.674	600.000.000
120. Azioni proprie (-)	-70.067	
130. Strumenti di capitale		
140. Sovrapprezzi di emissione	604.552.228	403.000.000
150. Riserve	1.494.742.475	779.011.454
160. Riserve da valutazione	-9.903.447	-1.459.573
170. Utile (Perdita) d'esercizio	74.800.684	39.895.038
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.840.405.221	2.755.475.755

CONTO ECONOMICO

Valori espressi in euro

VOCI	31/12/2020	31/12/2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	101.756.411	29.588.906
di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	100.080.358	28.992.753
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-40.164.303	-8.397.374
30. MARGINE DI INTERESSE	61.592.108	21.191.532
40. Commissioni attive	49.571.444	47.422.845
50. Commissioni passive	-964.997	-1.081.751
60. COMMISSIONI NETTE	48.606.447	46.341.094
70. Dividendi e proventi simili	12.770	
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-7.779.347	
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.835.702	-993.159
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	21.899.396	4.099.565
c) passività finanziarie		
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	14.159.694	17.803.063
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	141.326.770	88.442.095
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	112.574	13.120.698
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.225.940	-1.297.365
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	142.665.284	100.265.428
160. Spese amministrative:		
a) spese per il personale	-29.986.939	-23.580.284
b) altre spese amministrative	-27.822.379	-23.694.875
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	226.656	-3.610.806
a) impegni e garanzie rilasciate		
b) altri accantonamenti netti		
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-1.803.581	-1.476.690
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-261.639	-37.536
200. Altri proventi e oneri di gestione	-13.996.338	-5.950.478
210. COSTI OPERATIVI	-73.644.220	-58.350.669
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	4.901	-144.154
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240. Rettifiche di valore dell'avviamento		
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti		-149
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	69.025.964	41.770.456
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	5.774.719	-1.875.418
280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	74.800.684	39.895.038
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	74.800.684	39.895.038

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Valori espressi in euro

VOCI	31/12/2020	31/12/2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	74.800.684	39.895.038
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-213.150	548.636
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40. Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	-9.551	-41.165
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Copertura di investimenti esteri		
110. Differenze di cambio		
120. Copertura dei flussi finanziari		
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-4.986.473	5.042.379
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-5.209.174	5.549.850
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	69.591.510	45.444.888

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - ESERCIZIO 2020

Valori espressi in euro

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio				Patrimonio netto al 31/12/2020	
			Esistenze al 01/01/2020	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva esercizio 2020
Capitale:										
a) azioni ordinarie	600.000.000		600.000.000							
b) altre azioni					55.153.674					
Sovrapprezzi di emissione	403.000.000		403.000.000		201.552.228					
Riserve:										
a) di utili	779.011.454		779.011.454	39.895.038						
b) altre					675.835.983					
Riserve da valutazione	-1.459.572		-1.459.572		-3.234.700					-5.209.174
Strumenti di capitale										
Azioni proprie						-70.067				-70.067
Utile (Perdita) di esercizio	39.895.038		39.895.038	-39.895.038						74.800.684
Patrimonio netto	1.820.446.920		1.820.446.920	672.601.283	256.705.902	-70.067				69.591.510
										2.819.275.548

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - ESERCIZIO 2019

Valori espressi in euro

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31/12/2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		Altre variazioni
Capitale:												
a) azioni ordinarie	3.000.000		3.000.000				597.000.000					600.000.000
b) altre azioni								403.000.000				403.000.000
Sovrapprezzi di emissione												
Riserve:												
a) di utili	731.479.966	-55.302	731.424.664	47.518.765		68.025						779.011.454
b) altre												
Riserve da valutazione	-7.009.422		-7.009.422								5.549.850	-1.459.572
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	47.518.765		47.518.765	-47.518.765							39.895.038	39.895.038
Patrimonio netto	774.989.309	-55.302	774.934.007			68.025	1.000.000.000				45.444.888	1.820.446.920

RENDICONTO FINANZIARIO - Metodo diretto

Valori espressi in euro

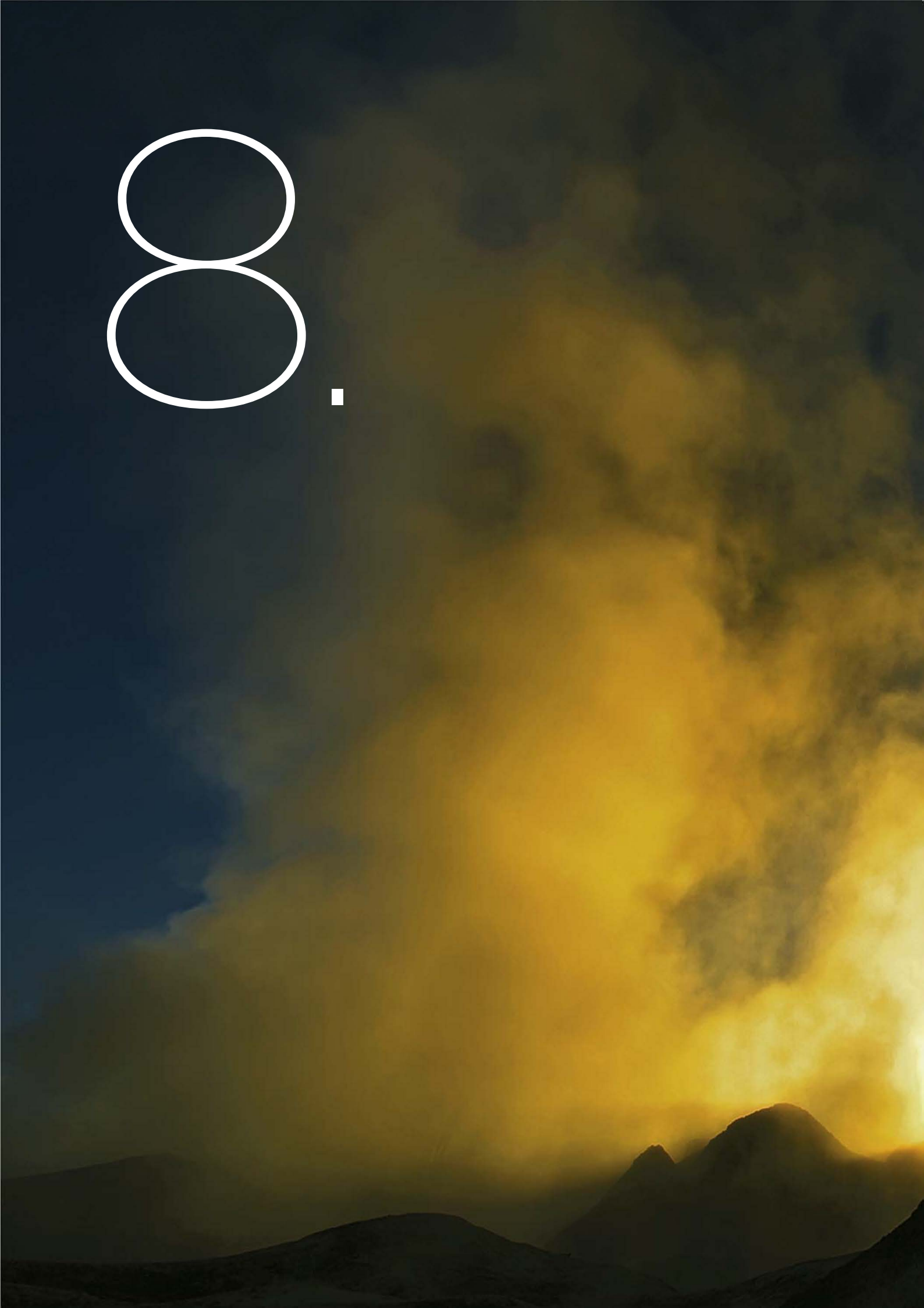
A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2020	31/12/2019
1. Gestione	86.072.641	37.398.656
Interessi attivi incassati (+)	98.383.025	2.385.370
Interessi passivi pagati (-)	-18.068.636	-175.267
Dividendi e proventi simili (+)	12.770	
Commissioni nette (+/-)	53.856.249	59.578.971
Spese per il personale (-)	-29.986.939	-23.580.284
Altri costi (-)	-15.963.774	-4.951.359
Altri ricavi (+)	4.738.763	8.147.768
Imposte e tasse (-)	-6.898.817	-4.006.542
Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-4.045.242.814	-1.882.638.955
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-266.598	
Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
Altre attività valutate obbligatoriamente al <i>fair value</i>	-87.383.698	-74.280.295
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	799.813.345	-836.141.583
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-4.645.039.537	-951.253.076
Altre attività	-112.366.327	-20.964.001
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.031.886.937	853.225.053
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.020.711.057	848.075.915
Passività finanziarie di negoziazione	4.281	
Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
Altre passività	11.171.600	5.149.138
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	-927.283.236	-992.015.247
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	8.802	(+)
Vendite di partecipazioni	8.802	
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	-1.962.684	-7.984.784
Acquisti di partecipazioni		
Acquisti di attività materiali	-339.561	-7.529.792
Acquisti di attività immateriali	-1.623.123	-454.992
Acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	-1.953.882	-7.984.784
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	929.237.118	1.000.000.000
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	929.237.118	1.000.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-	-31

RICONCILIAZIONE

Valori espressi in euro

RICONCILIAZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	116	148
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		-31
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	116	116

8.





nota
integrativa

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio alla data del 31 dicembre 2020 è redatto in conformità agli *International Accounting Standard (IAS)* e *International Financial Reporting Standard (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)*, nonché alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, così come omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2020 secondo i dettami dati dal Regolamento comunitario n. 1606/2002.

Per la composizione del fascicolo si è altresì fatto riferimento a quanto stabilito dalla Banca d'Italia nelle Disposizioni relative al "Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari", emanate con Provvedimento del 30 novembre 2018, che sostituiscono integralmente quelle del 22 dicembre 2017. Inoltre, sono state fornite, ove applicabili, le informazioni richieste dalla Banca d'Italia con la comunicazione del 27 gennaio 2021.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati e in vigore al 31 dicembre 2020 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), senza deroga alcuna alla loro applicazione.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio d'esercizio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e delle passività finanziarie sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2019.

Con riferimento al principio di continuità aziendale, tenuto conto anche della evoluzione caratterizzante il contesto normativo e operativo in cui si inquadra la Società, vi è la ragionevole certezza che AMCO opererà in futuro con un modello di gestione volto a realizzare un recupero efficiente ed efficace dei crediti deteriorati e degli altri attivi. Allo stato attuale non vi sono elementi nella struttura patrimoniale e finanziaria della Società che possano manifestare eventuali incertezze in tal senso.

Il presente bilancio d'esercizio corrisponde alle scritture contabili della Società.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il presente bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre la nota integrativa è esposta in migliaia di euro.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento e in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto.

La Società redige altresì il bilancio consolidato includendo nel perimetro di consolidamento il veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l.

Tenuto conto del Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio (*Framework*) e ai concetti ivi richiamati di "significatività" e "rilevanza" si è ritenuta priva di sostanziale utilità l'inclusione nel bilancio consolidato della società interamente controllata AMCO S.r.l., dato il trascurabile impatto di questa ultima a livello aggregato in considerazione:

- della irrilevanza degli attivi della controllata AMCO S.r.l., rispetto al totale attivo aggregato;
- della assenza di patrimonio di terzi nella compagine azionaria sia di AMCO, sia della controllata;
- della irrilevanza di eventuali informazioni aggiuntive rivenienti da un possibile consolidamento della controllata e sugli effetti derivanti dalle stesse, ex IAS 1.31 e IAS 8.8;
- del rapporto fra costi e benefici, in termini di informativa, connessi al consolidamento della controllata;
- della sostanziale rappresentazione del patrimonio e della redditività del gruppo già riflesso nel presente bilancio d'esercizio.

Si precisa che la Immobiliare Carafa S.r.l. in liquidazione, già controllata da AMCO, è stata dismessa nel corso del 2020, a seguito della chiusura della liquidazione.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Con specifico riferimento a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 31 dicembre 2020, data di riferimento del bilancio, e fino all'11 marzo 2021, data di approvazione del progetto di bilancio medesimo da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei valori presentati in bilancio.

Come già indicato nella Relazione sulla Gestione, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, attuate dalle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. Eventuali misure di sostegno disposte dalle autorità nazionali (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, moratorie sul pagamento di mutui e finanziamenti) potrebbero avere impatti sui recuperi futuri della Società e, di riflesso, sulla sua redditività

Si precisano inoltre i seguenti avvenimenti:

- Banca Carige e AMCO hanno definito un accordo di modifica dei termini di perfezionamento della cessione del *portafoglio leasing non performing* tenuto conto dei rallentamenti delle attività propedeutiche al trasferimento degli *asset* causate dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Nello specifico si prevede di perfezionare la cessione il 20 marzo 2021 (efficacia giuridica) con efficacia economica dell'operazione al 1° gennaio 2021 (il contratto di cessione sottoscritto il 16 novembre 2020 prevedeva un perfezionamento in due wave: 30 giugno 2020 e 30 settembre 2020).

- Con riferimento all'operazione MPS, si segnala che AMCO ha rimborsato, il 1 febbraio 2021, euro 250 milioni del debito nei confronti di UBS e JPMorgan, avente scadenza 1° dicembre 2021 e garantito mediante cartolarizzazione del portafoglio del compendio MPS. Il debito diminuisce dunque da euro 1.000 milioni a euro 750 milioni.

- In data 14 gennaio 2021 Fitch Rating ha alzato i *rating* di AMCO relativi a *commercial*, *residential* e *asset-backed special servicer*, portandoli a 'CSS2', 'RSS2', 'ABSS2' da 'CSS2-', 'RSS2-', 'ABSS2-'. Fitch fa riferimento alla crescita del *business* di AMCO derivante da diverse fonti, a dimostrazione della capacità di perseguire con successo i propri obiettivi strategici. Tra i fattori considerati da Fitch nell'analisi del *rating* ci sono l'aumento del numero di dipendenti a 287 a fine 2020 rispetto ai 71 di fine 2017 per venire incontro alle necessità delle attività di *servicing* e rafforzare le funzioni centrali, il miglioramento del processo di *onboarding* dei crediti, reso più efficiente, il lancio del proprio data *warehouse* nel 2020, la creazione di una nuova struttura del *business* UTP/PD ed infine, dal 1° gennaio 2021, la creazione di un'unità di *business* separata di *Real Estate*. Inoltre, secondo l'Agenzia, AMCO ha saputo fronteggiare bene l'impatto del Covid-19 nel 2020, con impatti minimi; tutti i dipendenti hanno lavorato in remoto, provvisti di tutti gli strumenti necessari.

Sezione 4 - Altri aspetti

4.1 - Principi contabili internazionali in vigore dal 2020

Si riportano di seguito i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni IFRS che trovano applicazione dal 1° gennaio 2020:

- In data 29 novembre 2020 il Regolamento 2104/2019 ha omologato il documento "**Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)**" pubblicato dallo IASB il 31 ottobre 2018, introducendo una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 - *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 - *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*, nonché il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi. Viene evidenziato che la materialità dipende dalla natura e dalla rilevanza dell'informazione o da entrambe e che va verificato se un'informazione, sia individualmente che in combinazione con altre informazioni, sia materiale nel contesto complessivo del bilancio. Viene chiarito che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Non si rileva un effetto significativo nel presente bilancio derivante dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 15 gennaio 2020 il Regolamento n. 34/2020 ha omologato gli emendamenti IASB contenuti nel documento del 26 settembre 2019 "**Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform**", modificando l'IFRS 9 - *Financial Instruments*, lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* e l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, vengono modificati alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. Viene inoltre imposto alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. Nel presente bilancio non si rilevano effetti significativi derivanti dall'applicazione di tali emendamenti.

- In data 29 novembre 2019 il Regolamento n. 2075/2019 ha recepito alcune modifiche agli IFRS relative ai riferimenti al Quadro concettuale ("**Conceptual Framework**"). Le modifiche mirano ad aggiornare in diversi Principi Contabili e in diverse interpretazioni i riferimenti al *Framework* precedente, sostituendoli con i riferimenti al Quadro concettuale emendato dallo IASB il 29 marzo 2018. Il *Conceptual Framework*, nel definire i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria, guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS e supporta le aziende nella comprensione degli stessi e nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard è applicabile ad una particolare fattispecie. Nel presente bilancio non vi sono particolari effetti derivanti dall'applicazione del nuovo Quadro concettuale.
- In data 21 aprile 2020 il Regolamento n. 551/2020 ha adottato le modifiche all'IFRS 3 introdotte con la pubblicazione IASB del 22 ottobre 2018 "**Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)**", inserendo la definizione di "attività aziendale" (*business*), intesa come "un insieme di fattori di produzione e processi applicati a tali fattori in grado di contribuire alla creazione di produzione (output)". Viene quindi sostituito il termine "capacità di creare *output*" con "capacità di contribuire alla creazione di *output*" per chiarire che un *business* può esistere anche senza la presenza di tutti gli *input* e processi necessari per creare un *output*. Viene introdotto inoltre un test facoltativo ("*concentration test*") di aiuto per escludere la presenza di un *business* se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche apportate allo standard non hanno comunque comportato effetti nel presente bilancio.
- In data 9 ottobre 2020 il Regolamento n. 1434/2020 ha recepito il documento "**Covid-19-Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)**", che lo IASB ha pubblicato il 28 maggio 2020 al fine di fornire ai locatari la facoltà di non applicare le regole di rilevazione delle modifiche contrattuali del *leasing*, nel caso di concessioni sugli affitti per cause riconducibili al COVID-19, contabilizzando gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico. Nel presente bilancio tale facoltà non ha generato effetti, non essendoci i presupposti per la sua applicazione.

4.2 - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2020

- In data 13 gennaio 2021 il Regolamento (UE) 25/2021 ha recepito gli emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 contenuti nel documento "**Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2**" pubblicato dallo IASB il 27 agosto 2020 per tenere conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione di indici riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi. Tali modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di *leasing* dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. Le modifiche si applicano al più tardi dal 1° gennaio 2021.

4.3 - Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio **IFRS 17 - Insurance Contracts** emanato il 18 maggio 2017 dallo IASB, destinato a sostituire il principio IFRS 4 - *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo *standard* per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Gli emendamenti hanno lo scopo di aiutare le aziende a implementare lo Standard e rendere più facile per loro spiegare la loro performance finanziaria. L'applicazione obbligatoria del nuovo principio è stata spostata al 1° gennaio 2023.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 3 "**Reference to the Conceptual Framework**", per completare l'aggiornamento dei riferimenti al *Conceptual Framework for Financial Reporting* presenti nel principio contabile. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2022.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 37 "**Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract**", volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto, nonché indicare quali voci considerare per valutare se un contratto è in perdita. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2022.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 "**Property, Plant and Equipment: Proceeds before intended use**", volte a definire la corretta rilevazione a conto economico dei proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un *asset* prima che lo stesso sia pronto per l'uso, unitamente ai relativi costi di produzione. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2022.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha emesso il documento "**Annual Improvements to IFRS Standards 2018- 2020 Cycle**", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2022.

4.4 - Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio di esercizio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa di bilancio. L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è utilizzato l'impiego di stime e valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la definizione dei piani di recupero sia per i crediti c.d. POCI che per i crediti valutati al costo ammortizzato;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Per quanto riguarda il portafoglio di crediti deteriorati ex MPS, alla luce del limitato lasso temporale intercorrente fra la data di efficacia della scissione (1° dicembre 2020) e quella di riferimento del presente bilancio (31 dicembre 2020), nonché in coerenza con le assunzioni adottate nell'*execution* dell'operazione (continuità di valori contabili, trattandosi di "*under common control transaction*") non sono state effettuate valutazioni del portafoglio NPE sulla base delle *policy* di valutazione adottate dalla Società. Gli impatti, in termini di rettifiche/riprese di valore, espressi nel presente documento sono oggetto di singole oggettive osservazioni emerse nella gestione dei crediti acquisiti e non di una massiva revisione del valore delle attività scisse. La revisione massiva delle posizioni sarà comunque effettuata nel corso del 2021 al fine di una piena integrazione del portafoglio nelle procedure della Società.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Si segnala infine che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare rapidi mutamenti a oggi non prevedibili, con conseguenti effetti sui valori di bilancio.

4.5 - Altro

Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza

Come riportato nella premessa alla Relazione sulla Gestione, in data 11 aprile 2018 AMCO ha acquisito i portafogli di crediti deteriorati e gli altri attivi collegati da Banca Popolare di Vicenza in LCA e Veneto Banca in LCA destinandoli a specifici Patrimoni Destinati, il cui rendiconto deve essere predisposto in conformità ai principi contabili internazionali.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati comporta che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli *asset* da parte del cedente, nell'ipotesi che esso rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS (anche qualora non fosse il caso) al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli *asset* da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei contratti di cessione;
- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di *master* e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti.

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attesi dai crediti oggetto di acquisto, è emerso come in tutte le ipotesi sopra descritte, non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma la variabilità tra l'ipotesi di cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale - peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) è sostanzialmente nulla.

Sulla base di tali assunti, AMCO non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone diretta beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, la Società è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nei propri bilanci/relazioni, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- AMCO non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Società;
- AMCO non detiene alcuna partecipazione diretta o indiretta nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;
- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di *management*, tutt'ora in essere, fra essi e AMCO, fa sì che la relazione esistente fra la Società e i PD rientri nella casistica di *sponsorship* prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27. Tale necessità di informativa, è stata assolta nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative cui si rimanda.

Si rimanda alla sezione 9 dedicata ai Patrimoni Destinati per il rendiconto degli stessi.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito si illustrano i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS vigenti.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato o su informative interne alla Società.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*business model "Held to Collect and Sell"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato). Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un *business model Held to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico).

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data della stessa.

Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione.

Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al *fair value*, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value*, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta *OCI exemption*).

La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Tale voce include i crediti verso banche, verso gli enti finanziari, verso la clientela, ovvero tutti quei crediti che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Per quanto riguarda invece le attività acquisite già classificate come deteriorate al momento dell'acquisto c.d. "POCI" (*Purchased or Originated Credit Impaired*) al momento della rilevazione iniziale non deve essere rilevato alcun fondo a copertura perdite per le attività finanziarie POCI a condizione che la perdita attesa sia già considerata nel *fair value* dell'attività finanziaria al momento dell'acquisto e questa sia inclusa nel calcolo del tasso interno effettivo corretto del credito.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Tale criterio non viene utilizzato per le esposizioni di durata inferiore ai 12 mesi (data la non significatività dello stesso per tale fattispecie).

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo *stage 1* accoglie i crediti in bonis, lo *stage 2* accoglie i crediti *under-performing*, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento e lo *stage 3* accoglie *non performing*, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore. Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti in bonis classificati in *stage 1* sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti in bonis in *stage 2* prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (*Perdita attesa Lifetime*).

Le attività finanziarie che risultano in bonis sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), derivati da serie storiche interne.

Per le attività deteriorate, l'importo della perdita da rilevare a Conto Economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi attribuito analiticamente ad ogni posizione. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di vigilanza europea.

I flussi di cassa attesi tengono conto dei tempi di recupero stimati e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate ex Banco di Napoli, poiché il reperimento del tasso effettivo originario sarebbe risultato eccessivamente oneroso, viene utilizzato il tasso d'interesse applicato a suo tempo sui finanziamenti in essere con il Banco di Napoli, in quanto lo stesso esprime una media rappresentativa degli oneri connessi al mancato rendimento del portafoglio di crediti gestiti.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo concorrono alla formazione del margine di interesse. Il costo ammortizzato corrisponde al valore nominale.

Per quanto riguarda le attività finanziarie POCI, la componente reddituale in termini di interessi attivi viene rilevata calcolando un tasso di interesse effettivo "*credit adjusted*" definito stimando i flussi di cassa futuri in considerazione di tutti i termini contrattuali e le perdite creditizie attese. Il tasso di interesse effettivo "*credit adjusted*" è calcolato al momento dell'iscrizione iniziale ed è il tasso che attualizza esattamente i futuri incassi stimati, rendendo pari la loro sommatoria al valore di iscrizione iniziale dell'attività comprensivo dei costi di transazione.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono tutti i beni funzionali all'attività aziendale che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

La voce accoglie anche attività materiali disciplinate dallo IAS 2 - Rimanenze, ovvero beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta, che la Società ha intenzione di vendere nel prossimo futuro.

Nella medesima voce vengono classificati, distinti dalle precedenti categorie, gli immobili derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta, detenuti dalla Società a scopo di investimento, disciplinati dallo IAS 40.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e disciplinati dall'IFRS 16.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Successivamente le attività materiali funzionali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore, che vengono rilevate con attribuzione al Conto economico.

Le attività iscritte come Rimanenze vengono valutate successivamente all'acquisto al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, che viene stimato in base al mercato ed alle specifiche caratteristiche del bene. La differenza tra il costo ed il valore di realizzo viene imputata a Conto economico.

Gli immobili detenuti a scopo di investimento vanno valutati, successivamente all'acquisto, con il metodo del *fair value*.

Diritti d'uso relativi a contratti di leasing - criteri di iscrizione e valutazione

Ai sensi di quanto disposto dall' IFRS 16, i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* sono inizialmente iscritti come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale prevista, Laddove la durata contrattuale sia rinnovabile (es. immobili) la stessa viene stimata per un periodo ragionevolmente certo di utilizzo del bene. Il tasso considerato per l'attualizzazione è, per ogni contratto e laddove disponibile, il tasso di interesse implicito contrattuale. Laddove lo stesso non sia disponibile o determinabile, viene utilizzato un tasso convenzionale interno.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il diritto d'uso acquisito viene assoggettato ad ammortamento per l'intera durata prevista di utilizzo del bene.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

L'estinzione anticipata di un contratto di *leasing* dà luogo ad una cancellazione del diritto d'uso non ancora ammortizzato con corrispondente cancellazione della passività associata per i canoni di *leasing* ed eventuale imputazione a Conto economico della differenza.

Altre attività e altre passività

In tale voce sono comprese le attività e passività non riconducibili ad altre voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce comprende debiti per affidamenti bancari e debiti diversi verso il sistema bancario, nonché debiti per prestiti obbligazionari emessi e debiti verso la clientela per acconti e altro. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti per *leasing* in qualità di locatario.

Criteri di iscrizione

Le passività finanziarie vengono iscritte al loro *fair value* alla data di stipula del contratto e/o di emissione dei titoli, pari normalmente alle somme ottenute, considerando anche i costi diretti di stipula, ovvero di emissione.

I debiti per *leasing* vengono iscritti attualizzando, al tasso di interesse implicito, le rate previste per la durata contrattuale ovvero, in caso di immobili, per una durata di almeno 12 mesi.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate, laddove non a breve termine, al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo dell'operazione, ottenuto con riferimento al costo effettivo dell'operazione ed ai flussi contrattuali di esborso.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando estinte, ovvero non vi sono ulteriori obbligazioni a carico della Società.

I debiti per *leasing* vengono cancellati se viene risolto il contratto sottostante. La cancellazione viene effettuata con imputazione dell'eventuale residuo al corrispondente valore del diritto d'uso iscritto nell'Attivo patrimoniale.

Operazioni sul capitale

Acquisto di azioni proprie

Il riacquisto di propri strumenti rappresentativi di capitale è dedotto dal capitale. Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli stessi; il corrispettivo pagato o ricevuto viene rilevato direttamente a patrimonio netto, in apposita voce.

Costi di emissione di strumenti rappresentativi di capitale e di altre operazioni sul capitale

I costi sostenuti nell'emissione o riacquisto dei propri strumenti rappresentativi di capitale, o in qualsiasi operazione sul capitale, comprensivi di spese di registro, imposte di bollo e altri oneri dovuti all'Autorità di regolamentazione, nonché oneri per consulenti legali, contabili e ad altri professionisti vengono contabilizzati in diminuzione del Patrimonio netto nella misura in cui hanno natura di costi direttamente attribuibili all'operazione, ovvero sono oneri che diversamente non sarebbero stati sostenuti.

I costi di transazione relativi ad una operazione sul capitale vengono adeguatamente rilevati in apposita voce in diminuzione del patrimonio netto della Società.

Fiscalità corrente e differita

Criteria di classificazione, iscrizione e valutazione

Le attività per le imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili e ai benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali sono iscritte solo in presenza di una fondata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di AMCO di generare redditi imponibili sufficienti nei futuri esercizi e tenuto conto della disciplina specifica dettata dal D.L. 29/12/2010 n. 225 e successive modifiche.

Le passività per imposte differite, relative a differenze temporanee imponibili, sono invece iscritte interamente in bilancio. Qualora le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Con il D.L. 59 del 3 maggio 2016, convertito in L. 119 del 30 giugno è stata modificata la normativa in tema di DTA, al fine di evitare la configurabilità come “aiuto di Stato” della disciplina nazionale che stabilisce la convertibilità automatica in crediti d'imposta delle DTA “qualificate”, in presenza di perdite civilistiche e/o fiscali.

In particolare, l'art. 11 del citato decreto ha stabilito che la convertibilità in crediti d'imposta delle DTA “qualificate” eccedenti le imposte già versate può essere mantenuta, su specifico esercizio di opzione irrevocabile, versando un canone annuo nella misura del 1,5% della eventuale differenza positiva tra:

- la somma delle DTA “qualificate” iscritte dal 2008, comprese quelle già convertite in crediti d'imposta e
- la somma delle imposte versate dal 2008.

Tale canone, deducibile ai fini IRES e IRAP, deve essere calcolato (e, se dovuto, versato) con riguardo a ciascun esercizio fino all'esercizio ultimo interessato dalla normativa, inizialmente previsto per il 2029 e successivamente portato al 2030 con la Legge 17 febbraio 2017 n.15.

Al fine di garantire la trasformabilità in crediti delle DTA qualificate iscritte in bilancio, la Società ha aderito al regime del canone di cui sopra.

Il canone, trattandosi quindi di un onere commisurato ad elementi che si evolvono nel tempo, è rilevato tra i costi sulla base del contributo annuo di anno in anno determinato e versato.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo della posizione fiscale della Società nei confronti delle Amministrazioni finanziarie italiane. In particolare, tali poste accolgono le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto si configura come un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” classificato come:

- “piano a contribuzione definita” per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;

- “piano a benefici definiti” e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”, per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. La determinazione della passività relativa a tale piano è effettuata da un perito esterno con il “metodo dell’unità di credito proiettata” (*Projected Unit Credit Method*).

Per la determinazione del tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è preso come riferimento l’indice Iboxx Eurozone Corporates AA con *duration* superiore a 10 anni, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

A seguito dell’entrata in vigore della nuova versione dello IAS 19 emanata dallo IASB nel mese di giugno 2011 e avente decorrenza obbligatoria dal 1° gennaio 2013, gli utili/perdite attuariali vengono rilevati subito e per intero nel “Prospetto della redditività complessiva” con impatto a Patrimonio Netto.

Fondi per rischi e oneri

Criteria di classificazione, iscrizione e valutazione

I Fondi per rischi e oneri sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e rilevate in bilancio in quanto:

- vi è un’obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l’esborso di risorse finanziarie per l’adempimento dell’obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La voce comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, nonché altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo.

Laddove l’effetto del differimento temporale nel sostenimento dell’onere stimato sia oggettivamente prevedibile e assuma un aspetto rilevante, la Società calcola l’importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l’ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun periodo per riflettere il passare del tempo. L’adeguamento dei fondi è rilevato in conto economico. L’accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l’impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l’obbligazione oppure quando si estingue l’obbligazione.

Ricavi e Costi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell’attività ordinaria dell’impresa e sono rilevati nel momento in cui viene trasferito il controllo dei beni o servizi al cliente, ad un ammontare che rappresenta l’importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto.

Il prezzo dell'operazione rappresenta l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra diversi portafogli di attività detenuti.

A.4 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Il principio contabile internazionale IFRS 13 e le regole definite da Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari prevedono che le attività e passività siano, sulla base della determinazione del loro *fair value*, rapportabili ad una specifica gerarchia fondata sulla natura degli input utilizzati nella determinazione del loro *fair value*, (cosiddetti "livelli di *fair value*").

I tre livelli previsti sono:

Livello 1

Include gli strumenti per la valutazione dei quali sono disponibili i prezzi rivenienti da mercati attivi (*effective market quotes*). In questo caso, il *fair value* corrisponde al prezzo al quale lo strumento finanziario verrebbe scambiato alla data di bilancio (senza alcuna modifica) sul mercato principale attivo, ovvero, in assenza di un mercato principale, sul mercato considerato più vantaggioso a cui l'entità ha immediato accesso.

Livello 2

Comprende gli strumenti per la cui valutazione vengono utilizzati *input* - differenti dai prezzi quotati che determinano l'inclusione nel Livello 1 - osservabili direttamente (*observable data*) o indirettamente.

La valutazione di un tale strumento è basata su prezzi o su *spread* creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali su mercati attivi di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio (*comparable approach*), utilizzando una appropriata metodologia di calcolo (modello di *pricing*). Le metodologie utilizzate nel *comparable approach* consentono di riprodurre i prezzi di strumenti quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali, tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Se una valutazione del *fair value* utilizza dati osservabili che richiedono una rettifica rilevante basata su *input* non osservabili, tale valutazione è ricompresa nel Livello 3.

Livello 3

Raccoglie gli strumenti per la valutazione dei quali vengono utilizzati dati di mercato non osservabili. Il relativo *fair value* è frutto di valutazioni che comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore (*mark to model*). La valutazione viene condotta utilizzando modelli di *pricing* che si basano su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo di *cash-flow* attesi, eventualmente correlati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- il livello di determinati parametri di *input* non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate informazioni acquisite da prezzi e da *spread* osservati sul mercato. Nel caso queste notizie non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. *report* di agenzie di *rating* o di primari attori del mercato).

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 - Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

In assenza di un mercato attivo, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari sono adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico. Rientrano in tale fattispecie i conti correnti bancari;
- per gli O.I.C.R., il *fair value* è stato calcolato sulla base di modelli interni secondo i criteri previsti dalle vigenti *policy* rettificando il *Net Asset Value* (NAV) fornito dal *Fund Administrator*. Ciò nel rispetto di quanto definito dal Documento n. 8 del Tavolo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS (di aprile 2020), in cui Banca D'Italia, Consob e IVASS hanno ribadito la necessità di valutare eventuali correttivi al NAV per la determinazione del *fair value* delle quote di O.I.C.R., dove i criteri di valorizzazione dei sottostanti non fossero allineati ai criteri previsti dai principi IFRS per la determinazione del *fair value* degli stessi, oppure dove sussistono rilevanti fattori di illiquidità, riguardanti i sottostanti o le quote dei fondi stessi. Le indicazioni fornite dal documento sono state specificamente indirizzate alle posizioni in quote di O.I.C.R. che investono in *Non Performing Exposure* (NPEs), ma devono ritenersi applicabili a tutte le quote di O.I.C.R. caratterizzate da problematiche simili nella valutazione dei sottostanti e delle quote stesse;
- per le altre attività finanziarie (titoli di *equity* o *semi-equity*, *notes* di cartolarizzazioni, titoli obbligazionari, derivati, ecc.), vengono utilizzati metodi di stima comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi;
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*; ciò in assenza di specifiche quotazioni da parte di associazioni di categoria ed enti di supervisione, nonché sul presupposto che la società sia in una situazione di continuità aziendale e non ha alcuna necessità di liquidare e/o ridurre in modo rilevante il proprio attivo a condizioni non convenienti. Il *fair value* così determinato riflette comunque la qualità di credito degli attivi problematici.

A.4.2 - Processi e sensibilità delle valutazioni

Si segnala che poiché i risultati delle valutazioni, ove non riferite a quotazioni su mercati attivi, possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate principalmente per il *timing* dei flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e le metodologie di stima dei rischi di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari. I parametri utilizzati ed i modelli adottati, inoltre, possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, anche in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi.

A.4.3 - Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente, i passaggi di livello si rilevano sulla base delle seguenti linee.

Per gli strumenti di capitale il trasferimento di livello avviene:

- quando nel periodo si sono resi disponibili *input* osservabili sul mercato (es. prezzi definiti nell'ambito di transazioni comparabili sul medesimo strumento tra controparti indipendenti e consapevoli). In questo caso, si procede alla riclassifica dal Livello 3 al Livello 2;
- quando gli elementi direttamente o indirettamente osservabili presi a base per la valutazione sono venuti meno, ovvero non sono più aggiornati (es. transazioni comparabili non più recenti o multipli non più applicabili). In questo caso, si ricorre a tecniche di valutazione che utilizzano *input* non osservabili;
- qualora un titolo non sia più quotato su un mercato attivo, anche temporaneamente, si procede alla riclassifica da Livello 1 a Livello 2 o Livello 3 a seconda dei casi.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 - Gerarchia del fair value

A.4.5.1 - Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Tipologia di strumento finanziario	31/12/2020				31/12/2019			
	L1	L2	L3	Totale	L1	L2	L3	Totale
1. Attività finanziarie valute al <i>fair value</i> con impatto a conto economico								
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		267		267				
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>								
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	13.999		673.870	687.870			594.105	594.105
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	57.665		2.370	60.036	842.987		1.816	844.803
3. Derivati di copertura								
4. Attività materiali								
5. Attività immateriali								
TOTALE ATTIVITA'	71.664	267	676.240	748.172	842.987		595.921	1.438.908
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		4		4				
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>								
3. Derivati di copertura								
TOTALE PASSIVITA'		4		4				

Le Attività e Passività valutate al *fair value* su base ricorrente si compongono principalmente di:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione di Livello 2, per euro 267 mila, relative ai contratti derivati su tassi stipulati fra Banca MPS e la clientela e oggetto di cessione nell'ambito dell'operazione di scissione in quanto direttamente collegati alle NPE cedute;
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate a *fair value* di Livello 1, per euro 14 milioni, comprendono le partecipazioni azionarie detenute dalla Società in Astaldi S.p.A. e Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. per rispettivi euro 5,1 milioni ed euro 8,9 milioni. Entrambe le partecipazioni si sono originate in parte dalla conversione di finanziamenti nell'ambito di accordi di ristrutturazione e in parte facenti parte del compendio scisso da MPS;
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate a *fair value* di Livello 3, per complessivi euro 673,9 milioni, che comprendono l'investimento in *Italian Recovery Fund* per euro 470,9 milioni, quello detenuto nel Fondo *Back2bonis* per euro 74,4 milioni le *notes* del veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l. per euro 29,3 milioni, gli SFP di Astaldi S.p.A. rivenienti dall'accordo di ristrutturazione per euro 22,9 milioni, oltre a *Non Performing Exposure* che non rispettano i criteri dell'IFRS 9 per essere classificati a costo ammortizzato (SPPI test) per euro 57,2 milioni ed altre attività finanziarie per euro 19,1 milioni;
- attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva di Livello 1, per complessivi euro 57,7 milioni, formate dall'investimento temporaneo della liquidità in titoli di stato per euro 56,1 milioni e la partecipazione in Gabetti rientrante nel compendio scisso da MPS per euro 1,6 milioni;
- attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva di Livello 3, per complessivi euro 2,4 milioni, formate dall'investimento in Banca Carige S.p.A. per euro 1,8 milioni e da altri titoli per euro 0,6 milioni.

A.4.5.2 - Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
Totale	594.105	594.105	594.105	1.816			
1. Esistenze iniziali	594.105			1.816			
2. Aumenti							
2.1 Acquisti	30.167		30.167	185			
2.2 Profitti imputati a:							
2.2.1 Conto Economico							
- di cui: Plusvalenze							
2.2.2 Patrimonio netto							
2.3 Trasferimenti da altri livelli							
2.4 Altre variazioni in aumento	86.872		86.872	560			
3. Diminuzioni							
3.1 Vendite							
3.2 Rimborși	26.817		26.817	6			
3.3 Perdite imputate a:							
3.3.1 Conto Economico	10.289		10.289	185			
- di cui: Minusvalenze	10.289		10.289	185			
3.3.2 Patrimonio netto							
3.4 Trasferimenti ad altri livelli							
3.5 Altre variazioni in diminuzione	167		167				
4. Rimanenze finali	673.870		673.870	2.370			

A.4.5.4 - Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	TOTALE 31/12/2020			TOTALE 31/12/2019				
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente								
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.848.537			5.848.537	1.204.871			1.204.871
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
TOTALE A	5.848.537			5.848.537	1.204.871			1.204.871
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.897.277	2.846.754		1.050.523	856.303	854.797		5.787
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
TOTALE B	3.897.277	2.846.754		1.050.523	856.303	854.797		5.787

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

	31/12/2020	31/12/2019
a) Cassa	-	-
b) Depositi liberi presso Banche	-	-
TOTALE	-	-

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

VOCI/VALORI	31/12/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.						
3. Finanziamenti						
TOTALE A						
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari		267				
1.1 di negoziazione		267				
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
2.3 altri						
TOTALE B		267				
TOTALE A+B		267				

Nella voce Derivati finanziari di negoziazione figura il saldo, inclusivo del rateo, degli strumenti derivanti rivenienti dall'operazione di scissione con Banca Monte Paschi di Siena.

2.2 - Strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31/12/2020				31/12/2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza Controparti Centrali			Controparti Centrali	Senza Controparti Centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
Valore nozionale			26.233					
Fair value			267					
2. Titoli di capitale e indici azionari								
Valore nozionale								
Fair value								
3. Valute e oro								
Valore nozionale								
Fair value								
4. Crediti								
Valore nozionale								
Fair value								
5. Mercì								
Valore nozionale								
Fair value								
6. Altri								
Valore nozionale								
Fair value								
TOTALE			267					

2.3 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31/12/2020	31/12/2019
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
TOTALE A		
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali		
b) Altre		267
TOTALE B		267
TOTALE (A + B)		267

2.6 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

VOCI/VALORI	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito			29.336			34.397
1.1 Titoli strutturati			29.336			34.397
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale	13.999		28.933			
3. Quote di O.I.C.R.			558.374			546.584
4. Finanziamenti			57.228			13.125
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri			57.228			13.125
TOTALE	13.999		673.870			594.105

Nella voce "Titoli di debito - Titoli strutturati" figurano le *notes* del veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l., oggetto di consolidamento per la Società, per euro 29,3 milioni. Il veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l. è stato creato in data 14 settembre 2019 a seguito del perfezionamento dell'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di *Non Performing Exposure* di Banca Fucino. Le *notes* sono iscritte nel bilancio della Società al *fair value*, pari a euro 29 milioni, aumentato del rateo interessi attivi sulle *notes* mezzanine, che ammonta a euro 0,3 milioni.

Nella voce "Titoli di capitale" figurano:

- le azioni di Trevi Finanziaria Industriale S.p.A., e di Astaldi S.p.A. acquisite nel corso dell'anno a seguito di conversione di crediti vantati dalla Società rivenienti dal portafoglio acquisito da Banca Carige rispettivamente per euro 2,4 e 0,6 milioni;
- le azioni di Astaldi e Trevi Finanziaria Industriale S.p.A., acquisite nell'ambito dell'operazione con Monte dei Paschi di Siena rispettivamente per euro 4,5 e 6,4 milioni;
- altre azioni acquisite nell'operazione con Monte dei Paschi di Siena con *fair value* inferiore ai 100 euro;
- strumenti finanziari partecipativi acquisiti nell'ambito dell'operazione con Monte dei Paschi di Siena per complessivi euro 26,3 milioni, afferenti principalmente i gruppi Astaldi, Stefanel, Rainbow Magicland e CMC Ravenna;
- strumenti finanziari partecipativi Astaldi acquisiti nel corso dell'anno a seguito di conversione di crediti vantati dalla Società rivenienti dal portafoglio acquisito da Banca Carige per euro 2,6 milioni.

Nella voce Quote di O.I.C.R. figurano:

- l'investimento in *Italian Recovery Fund* per euro 470,9 milioni. Al 31 dicembre 2020, la Società possiede n. 493,39 quote del valore unitario di euro 954.445 (rispetto al valore delle n. 520 quote possedute al 31 dicembre 2019, pari a euro 964.111). La riduzione del numero di quote in portafoglio risiede nell'annullamento di quote a seguito di distribuzioni a titolo di capitale avvenute nei mesi di maggio e agosto 2020;
- le quote del Fondo *Back2Bonis*, attribuite alla Società nell'ambito dell'operazione denominata "*Cuvée*", valorizzate per euro 74,4 milioni al 31 dicembre 2020;

- le quote di Clessidra Restructuring Fund, acquisite nel corso del 2020 e valutate euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2020;
- le quote di Efesto, acquisite nel corso del 2020 nell'ambito dell'operazione con Monte dei Paschi di Siena e valutate euro 12,4 milioni al 31 dicembre 2020.

I finanziamenti ricomprendono i crediti dei portafogli ex Banca Carige, Monte dei Paschi di Siena e Banco Popolare che non superano l'SPPI test e per i quali si rende obbligatoria la valutazione a *fair value*. Per gli ultimi due portafogli, trattandosi di crediti il cui trasferimento giuridico si è realizzato rispettivamente il 1° dicembre 2020 e il 12 dicembre 2020 la valutazione al 31 dicembre 2020 è pari al prezzo di acquisto al netto di eventuali svalutazioni rivenienti da eventi occorsi tra la data di acquisto e la data di approvazione del presente bilancio.

2.7 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31/12/2020	31/12/2019
1. Titoli di capitale	42.932	
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie	8.851	
di cui: società non finanziarie	34.081	
2. Titoli di debito	29.336	34.397
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	29.336	34.397
di cui imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	558.374	546.584
4. Finanziamenti	57.228	13.125
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	17.872	
di cui imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie	38.470	13.125
e) Famiglie	885	
TOTALE	687.870	594.105

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

VOCI/VALORI	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	56.113		6	842.987		12
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	56.113		6	842.987		12
2. Titoli di capitale	1.552		2.364			1.804
3. Finanziamenti						
TOTALE	57.665		2.370	842.987		1.816

La voce al 31 dicembre 2020 presenta un saldo di euro 60 milioni. In dettaglio:

- Altri titoli di debito: l'importo di euro 56,1 milioni, comprensivo del rateo interessi e della svalutazione, si riferisce per la quasi totalità all'investimento in Titoli di Stato italiani. Una parte residuale, pari a euro 6 migliaia, fa riferimento a Titoli di Stato bosniaci non quotati su mercati regolamentati con scadenza 17 dicembre 2021.
- Titoli di capitale: l'importo complessivo di euro 3,9 milioni fa riferimento per euro 1,9 milioni all'investimento in Banca Carige S.p.A. pari a 1.804.490 azioni, per euro 1,5 milioni alle azioni Gabetti acquisite a seguito dell'operazione Monte dei Paschi di Siena e per euro 0,5 milioni agli strumenti finanziari partecipativi in Arezzo Fiere Congressi.

3.2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31/12/2020	31/12/2019
1. Titoli di debito	56.119	842.998
a) Amministrazioni pubbliche	56.119	842.998
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	3.917	1.804
a) Amministrazioni Pubbliche		
b) Banche	1.871	1.804
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie	2.046	
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
TOTALE	60.036	844.803

3.3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

VOCI/VALORI	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	
1. Titoli di debito	56.207	56.207			88		
2. Finanziamenti							
Totale (T)	56.207	56.207			88		
Totale (T-1)	844.312	844.312			1.314		
di cui: attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	X	X			X		

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020				31/12/2019					
	Valore di bilancio		Fair value		Valore di bilancio		Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3
			di cui: <i>impaired</i> o originate				di cui: <i>impaired</i> o originate			
1. Depositi e conti correnti	243.032				243.032	300.947				300.947
2. Finanziamenti										
2.1 Pronti contro termine										
2.2 Finanziamenti per <i>leasing</i>										
2.3 <i>Factoring</i>										
- pro-solvendo										
- pro-soluto										
2.4 Altri finanziamenti										
3. Titoli di debito										
3.1 Titoli strutturati										
3.2 Altri titoli di debito	4.307				4.307	16.889				16.889
4. Altre attività										
Totale	247.339				247.339	317.836				317.836

Le altre attività fanno principalmente riferimento ai crediti verso Banca Monte Paschi di Siena, Banco Popolare e Banca Carige relativi agli incassi effettuati dalle Banche nel periodo di *interim* sulla gestione dei crediti dei portafogli acquisiti dalla Società.

4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020				31/12/2019					
	Valore di bilancio		Fair value		Valore di bilancio		Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3
			di cui: impaired o acquisite				di cui: impaired o acquisite			
			originarie				originarie			
1. Finanziamenti		24.276	24.276			24.276	6.640	6.640		6.640
1.1 Pronti contro termine										
1.2 Finanziamenti per leasing										
1.3 Factoring										
- pro-solvendo										
- pro-soluto										
1.4 Altri finanziamenti		24.276	24.276			24.276	6.640	6.640		6.640
2. Titoli di debito										
2.1 Titoli strutturati										
2.2 Altri titoli di debito	357.490					357.490	103			103
3. Altre attività	357.490	24.276	24.276			381.766	103	6.640		6.743
Totale										

La voce al 31 dicembre 2020 presenta un saldo di euro 381,8 milioni composto principalmente dal credito verso HydrAM SPV per euro 357,4 milioni e dai crediti del portafoglio acquisiti per euro 24,3 milioni.

L'importo residuale incluso nella voce Altre attività fa riferimento ai crediti verso Fucino NPL's per le attività di servicing svolte.

4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020				31/12/2019					
	Valore di bilancio		Fair value		Valore di bilancio		Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3
		di cui: impaired acquisite o originate					di cui: impaired acquisite o originate			
1. Finanziamenti	46.555	5.172.877	5.172.877		5.219.432	3.968	876.419	876.419		880.387
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale di acquisto										
1.2 Factoring - pro-solvendo										
- pro-soluto										
1.3 Credito al consumo							434	434		434
1.4 Carte di credito										
1.5 Prestiti su pegno										
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati										
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	46.555	5.172.877	5.172.877		5.219.432	3.968	875.985	875.985		879.953
2. Titoli di debito										
2.1 Titoli strutturati										
2.2 Altri titoli di debito										
3. Altre attività										
Totale	46.555	5.172.877	5.172.877		5.219.432	3.968	876.419	876.419		880.387

La voce al 31 dicembre 2020 presenta un saldo di euro 5.219,4 milioni composta principalmente da:

- Portafoglio ex Monte Paschi di Siena: per euro 3.481,4 milioni;
- Portafoglio ex Carige: per euro 859,3 milioni, in aumento rispetto ai 747,2 milioni del 2019. L'aumento è sostanzialmente dato dai nuovi portafogli acquisiti nel corso dell'esercizio;
- Portafoglio ex Banca Popolare di Bari: per euro 502,2 milioni;
- Portafoglio ex Banca Popolare di Milano: per euro 172,7 milioni;
- Portafoglio ex Credito Valtellinese: per euro 61,1 milioni;
- Altri portafogli per complessivi euro 121,3 milioni, di cui euro 104 milioni relativi al portafoglio ex Banco di Napoli;
- Finanziamento al Fondo *Back2Bonis* per euro 20,7 milioni.

4.4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche		6.551	6.551		998	998
d) Società non finanziarie	46.555	3.392.671	3.392.671	3.968	672.375	672.375
e) Famiglie		1.773.655	1.773.655		203.046	203.046
3. Altre attività						
Totale	46.555	5.172.877	5.172.877	3.968	876.419	876.419

4.5 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

VOCI/VALORI	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti	21.117	21.117	27.200	9.479.000	-336	-1.445	-4.281.828
3. Altre attività	605.111	605.111			-282		
Totale (T)	626.228	626.228	27.200	9.479.000	-618	-1.445	-4.281.828
Totale (T-1)	322.392	284.239		1.693.593	-485		-810.629
di cui: attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate			27.200	9.479.000		-1.445	-4.281.828

4.6 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2020				31/12/2019			
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:								
- Beni in <i>leasing</i> finanziario								
- Crediti per <i>factoring</i>								
- Ipoteche			4.714	4.714				
- Pegni			678	678				
- Garanzie personali			39	39				
- Derivati su crediti			1.617	1.616				
2. Attività deteriorate garantite da:								
- Beni in <i>leasing</i> finanziario								
- Crediti per <i>factoring</i>								
- Ipoteche			3.645.834	3.645.834	4.217	4.217	529.409	529.409
- Pegni			54.103	54.103	49	49	5.626	5.626
- Garanzie personali			66.494	66.494	1.967	1.967	259.459	259.459
- Derivati su crediti								
Totale			66.533	4.161.116	6.233	6.233	794.494	794.494

Gli importi si riferiscono al complesso delle esposizioni, totalmente o parzialmente garantite, verso singoli debitori.

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

7.1 - Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede Legale	Sede Operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di Bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1.AMCO - Asset Management Co. S.r.l.	Bucarest	Bucarest	100%	100%	10	n.a
Totale					10	n.a

Il saldo della voce pari a euro 10 migliaia è riferibile alla partecipazione detenuta da AMCO S.p.A. al 31 dicembre 2020 in AMCO - Asset Management Co. S.r.l., società con sede legale in Romania avente ad oggetto il recupero dei crediti del portafoglio rumeno del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto.

7.2 - Variazioni annue delle partecipazioni

Voci/Valori	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	14		14
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore	5		5
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Svalutazioni			
C.4 Altre variazioni	9		9
D. Rimanenze finali	10		10

La voce "Riprese di valore" si riferisce alla ripresa di valore della partecipazione nella società Immobiliare Carafa S.r.l. in liquidazione, a seguito della attribuzione ad AMCO dell'unico immobile rimasto di proprietà della stessa. La voce "Altre variazioni" include la diminuzione per la dismissione di tale partecipazione a seguito della chiusura della liquidazione.

7.5 - Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Voci/Valori	Utile/Perdita	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi
AMCO - Asset Management Co. S.r.l.	72	1.336	942	480
Totale	72	1.336	942	480

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	149	162
d) impianti elettronici	50	72
e) altre	306	364
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati	2.234	5.404
c) mobili		
d) impianti elettronici	43	78
e) altre	151	157
Totale	2.932	6.237
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Il decremento delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2020 è in parte ascrivibile all'ammortamento delle attività per diritto d'uso ex IFRS 16 e per la rideterminazione del diritto d'uso dell'immobile della sede di Milano.

8.5 - Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Rimanenze di attività ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Altre rimanenze di attività materiali	9	
Totale	9	
di cui: valutate al <i>fair value</i> al netto dei costi di vendita		

L'immobile in rimanenza deriva dalla liquidazione della ex controllata Immobiliare Carafa S.r.l. in liquidazione. Tale immobile, già oggetto di garanzia di crediti del portafoglio Banco Napoli, fu acquisito dalla partecipata e in sede di liquidazione della stessa è stato ceduto alla AMCO.

8.6 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		6.631	181	233	732	7.776
A.1 Riduzione di valore totali nette		-1.226	-19	-82	-211	-1.539
A.2 Esistenze iniziali nette		5.404	162	150	521	6.237
B. Aumenti						
B.1 Acquisti		260	8		160	428
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Valutazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti di immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		-1.487	-22	-58	-237	-1.804
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		-1.943			-13	-1.957
D. Rimanenze finali nette		2.234	149	93	457	2.932
D.1 Riduzione di valore totali nette		-2.824	-41	-140	-448	-3.453
D.2 Rimanenze finali lorde		5.058	189	233	905	6.385
E. Valutazione al costo		2.234	149	93	457	2.932

8.9 - Impegni per l'acquisto di attività materiali

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 74, lettera c), si informa che la Società non ha in essere impegni per l'acquisto di attività materiali al 31 dicembre 2020.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 - Attività immateriali: composizione

Attività/Valori	31/12/2020		31/12/2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà:	1.736		579	
a) generate internamente	1.691			
b) altre	45		579	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>				
Totale 2	1.736		579	
3. Attività riferibili al <i>leasing</i> finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in <i>leasing</i> operativo				
Totale (1+2+3)	1.736		579	
Totale (T-1)	579		85	

L'incremento delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2020, che sono pari a euro 1,7 milioni, è quasi interamente ascrivibile alla capitalizzazione di software nel corso dell'esercizio.

9.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	579
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	1.419
B.3 Valutazioni positive di <i>fair value</i> :	
a) a patrimonio netto	
b) a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni:	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
a) a patrimonio netto	
b) a conto economico	262
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	
a) a patrimonio netto	
b) a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	1.737

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 - Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Attività per imposte anticipate con contropartita C.E.	199.898	68.673
Attività per imposte anticipate con contropartita P.N.		
Attività per imposte correnti	10.789	11.238
TOTALE	210.687	79.912

Nella presente voce figurano solo le attività fiscali rilevate in applicazione dello IAS 12 e quindi inerenti alle imposte dirette. Gli altri crediti di natura fiscale sono invece inclusi nella voce "Altre attività".

Le attività per imposte anticipate iscritte si riferiscono:

- per euro 152,1 milioni alle DTA IRES e IRAP su svalutazioni di crediti non ancora dedotte ai sensi dell'art. 106, 3° comma TUIR o su avviamenti e *intangibles* affrancati ex art. 10-ter D.L. 185/2008 (rivenienti dal compendio scisso da Banca MPS), di cui alle disposizioni previste dall'art. 2 del D.L. 29/12/2010 n. 225 e successive modifiche (Legge 214/2011);
- per euro 6,2 milioni alle DTA IRES e IRAP su ACE e perdite pregresse di cui AMCO è diventata beneficiaria nell'operazione di scissione con Banca MPS;
- per euro 41,4 milioni alle DTA IRES generate da differenze temporanee deducibili.

La recuperabilità delle attività fiscali è stata valutata sulla base del *Probability Test* effettuato dalla Società. L'esercizio è stato condotto utilizzando il Piano Strategico 20-25 opportunamente corretto per considerare la fluidità dello scenario macroeconomico attuale.

Inoltre, a seguito dell'esecuzione del *Probability Test* i benefici fiscali attualmente non iscritti, ma potenzialmente perseguibili a fronte di redditi fiscali futuri capienti, sono pari a euro 75,1 milioni. Di tali attività potenziali ne verrà valutata l'iscrivibilità tempo per tempo sulla base dei *Probability Test* condotti alle date di *reporting*.

10.2 - Passività fiscali: correnti e differite: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Passività per imposte differite con contropartita C.E.	1.723	1.658
Passività per imposte differite con contropartita P.N.		
Passività per imposte correnti	4.352	5.394
TOTALE	6.075	7.053

Le passività per imposte correnti si riferiscono all'IRAP di esercizio. Le imposte differite si riferiscono a ricavi la cui partecipazione all'imponibile fiscale è rimandata nel tempo.

10.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2020	31/12/2019
1. Esistenze iniziali	68.673	64.710
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	18.955	5.047
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.861	2.449
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	121.194	
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	10.787	3.533
b) svalutazioni per avvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	199.898	68.673

Gli "altri aumenti" fanno principalmente riferimento alle attività fiscali anticipate conferite nel compendio di scissione dell'operazione con Banca MPS che sono state ritenute recuperabili sulla base del *Probability Test*.

10.3.1 - Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2020	31/12/2019
1. Importo iniziale	57.507	57.507
2. Aumenti	102.496	
3. Diminuzioni	7.932	
3.1 Rigiri	7.932	
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	152.070	57.507

10.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2020	31/12/2019
1. Importo iniziale	1.658	
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		1.658
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	212	
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	147	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.723	1.658

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 - Altre attività: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Depositi cauzionali	596	587
Migliorie beni di terzi	647	591
Crediti diversi per imposta di registro e spese da recuperare	278	278
Crediti verso patrimoni destinati	10.716	15.966
Crediti per fatture servizi da emettere o incassare	5.835	5.176
Ratei e risconti attivi	1.468	450
Altre	8.783	1.811
Totale	28.323	24.859

Al 31 dicembre 2020 il conto "Altre attività" presenta un saldo di euro 28,3 milioni, principalmente composto come segue:

- i "Crediti verso Patrimoni Destinati" accolgono gli importi relativi alle spese anticipate da AMCO e riallocate ai Patrimoni Destinati, oltre alle commissioni da incassare maturate nel quarto trimestre 2020 e incassate nel primo trimestre 2021;
- i "Crediti per fatture/servizi da emettere" contengono gli importi relativi ai recuperi di spesa anticipate da AMCO nella gestione dei Rapporti Baciati, oltre alle relative commissioni;
- i "Ratei e risconti attivi" includono rispettivamente, le quote di ricavi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria avverrà in data successiva alla data di reporting e i costi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono, interamente o in parte, di competenza successiva;
- la voce "Altre" include partite transitorie, in parte derivanti dalle operazioni avvenute in prossimità alla chiusura dell'esercizio. L'aumento rispetto al 31 dicembre 2019 è da ritenersi fisiologico dati i maggiori volumi di attività finanziarie gestite della Società.

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	verso Banche	verso Società Finanziarie	verso Clientela	verso Banche	verso Società Finanziarie	verso Clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	995.536					
2. Debiti per leasing			2.776			5.782
3. Altri debiti	47.747			5		
TOTALE	1.043.283		2.776	5		5.782
Fair Value - Livello 1	995.536					
Fair Value - Livello 2						
Fair Value - Livello 3	47.747		2.776	5		5.782
TOTALE FAIR VALUE	1.043.283		2.776	5		5.782

La voce al 31 dicembre 2020 presenta un saldo pari a euro 1.046 milioni. I Debiti verso banche sono interamente derivanti dalle passività incluse nel compendio di scissione dell'operazione con Monte de Paschi di Siena. Il debito verso le banche è stato già in parte rimborsato nel mese di febbraio 2021 per euro 250 milioni, riducendo l'esposizione a euro 750 milioni. Il rimborso è avvenuto a fronte della cassa generata dal portafoglio MPS stesso.

I debiti verso la clientela, pari a euro 2,7 milioni sono interamente ascrivibile alla contabilizzazione della passività finanziaria per *leasing* ex IFRS 16.

1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

TIPOLOGIA TITOLI/VALORI	31/12/2020					31/12/2019				
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair Value				
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3		
A. Titoli										
1. obbligazioni										
1.1 strutturate										
1.2 altre	2.851.218	2.851.218			850.516	854.797				
2. altri titoli										
2.1 strutturati										
2.2 altri										
TOTALE	2.851.218	2.851.218			850.516	854.797				

La voce fa interamente riferimento ai prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi dalla Società a febbraio 2019, ottobre 2019 e luglio 2020, e quotati sulla Borsa del Lussemburgo.

1.5 - Debiti per leasing

Come richiesto dal par. 53 lettera g) e dal par. 58 dell'IFRS 16, si fornisce nel seguito l'informativa in merito all'analisi delle scadenze dei debiti per *leasing* ai sensi dei par. 39 e B11 dell'IFRS 7.

Fasce temporali	Pagamenti da effettuare	
	31/12/2020	31/12/2019
- fino a 1 anno	1.596	1.421
- da 1 anno a 2 anni	593	1.456
- da 2 anni a 3 anni	407	1.302
- da 3 anni a 4 anni	280	1.123
- da 4 anni a 5 anni	21	774
- oltre 5 anni		21
TOTALE FLUSSI DI CASSA ATTESI	2.897	6.097
Effetto attualizzazione	-121	-315
Passività per leasing	2.776	5.782

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 - Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31/12/2020				31/12/2019					
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate				X						
3.1.2 Altre obbligazioni				X						
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati				X						
3.2.2 Altri				X						
TOTALE A										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X		4	X						
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X			X						
1.3 Altri	X			X						
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X			X						
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X			X						
2.3 Altri	X			X						
TOTALE B	X		4	X	X					X
TOTALE A+B	X		4	X	X					X

Nella voce Derivati finanziari di negoziazione figura il saldo, inclusivo del rateo, degli strumenti derivanti rivenienti dall'operazione di scissione con Banca Monte Paschi di Siena.

2.4 - Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	31/12/2020				31/12/2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza Controparti Centrali			Controparti Centrali	Senza Controparti Centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
Valore nozionale			686					
<i>Fair value</i>			4					
2. Titoli di capitale e indici azionari								
Valore nozionale								
<i>Fair value</i>								
3. Valute e oro								
Valore nozionale								
<i>Fair value</i>								
4. Crediti								
Valore nozionale								
<i>Fair value</i>								
5. Merci								
Valore nozionale								
<i>Fair value</i>								
6. Altri								
Valore nozionale								
<i>Fair value</i>								
TOTALE			4					

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 - Altre passività: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso fornitori	2.990	4.924
Ritenute e contr. prev. da versare	2.078	1.542
Fatture da ricevere	18.284	6.425
Compensi, rimb. spese e debiti v.so personale	912	445
Debito verso LCA per COLLAR	50.033	30.963
Altri debiti	22.666	6.591
TOTALE	96.962	50.889

Lo scostamento tra il 31 dicembre 2020 ed il 2019 è dovuto essenzialmente:

- al decremento dei debiti verso fornitori, compensato dall'incremento di fatture da ricevere effetto dovuto alla fase di espansione societaria che, come detto in relazione sulla gestione, ha visto l'*on-boarding* di più portafogli nel mese di dicembre;
- ai maggiori contributi per previdenza sociale relativi al personale dipendente;

- al costo relativo al meccanismo di adeguamento delle competenze di AMCO verso le LCA indicato nel contratto di cessione con queste ultime. Tale meccanismo prevede la correlazione delle commissioni attive di AMCO all'evoluzione dei costi effettivamente sostenuti per le attività di gestione e recupero dei rapporti giuridici dei beni ceduti. La liquidazione degli importi è prevista su base triennale. L'importo verrà liquidato nel mese di maggio 2021;
- nella voce "Altri debiti" rientrano partite in corso di lavorazione a fine anno, che hanno trovato la loro fisiologica sistemazione nel corso del successivo mese di gennaio 2021.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2020	31/12/2019
A. Esistenze iniziali	593	612
B. Aumenti	14	57
B1. Accantonamento dell'esercizio	4	16
B2. Altre variazioni	10	41
C. Diminuzioni	16	76
C1. Liquidazioni effettuate	16	68
C2. Altre variazioni		9
D. Rimanenze finali		
TOTALE	591	593

9.2 - Altre informazioni

Per una migliore comprensione delle valutazioni tecniche effettuate dall'esperto attuario indipendente di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate:

	31/12/2020
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%
Tasso annuo di inflazione	0,80%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%

9.2.a - Analisi di sensitività

Si riportano, di seguito, i risultati di un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

Analisi di sensitività	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
	0,50%	-0,50%	0,25%	-0,25%	2,00%	-2,00%
<i>Past service Liability</i>	564.222	619.068	599.151	582.189	580.865	602.753

9.2.b - Cash Flows futuri

Si riporta, di seguito, il risultato di una disaggregazione della passività per TFR nei prossimi anni (non attualizzata):

Anni	Cash Flows
0-1	100.404
0-2	24.245
2-3	23.442
3-4	22.650
4-5	21.883

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 - Fondi per rischi e oneri: composizione

VOCI/VALORI	31/12/2020	31/12/2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	12.864	15.508
4.2 oneri per il personale	5.911	3.232
4.3 altri	1.446	1.451
TOTALE	20.221	20.191

Il fondo al 31 dicembre 2020 presenta un saldo di euro 20,2 milioni. Più nel dettaglio:

- Controversie legali e fiscali dove il fondo accoglie principalmente:
 - Accantonamenti per euro 5 milioni a fronte di somme incassate dalla Società nella sua attività di recupero crediti per cui vi è la probabilità che si renda necessaria la restituzione ai debitori/garanti;
 - Accantonamenti per euro 2,3 milioni per contenziosi nei quali è stato valutato probabile il rischio di risarcimento danno ai debitori/garanti;
 - Accantonamenti per euro 3,8 milioni per contenziosi e oneri futuri relativi ai legali che seguono il recupero del credito. Il decremento è dovuto in larga parte all'utilizzo per avvenuta fatturazione dei compensi già accantonati;
- Oneri per il personale: la voce si riferisce principalmente all'accantonamento del premio aziendale di cui all'art. 48 del CCNL, nonché per il welfare aziendale;
- Altri: nella presente voce figura il fondo rischi per retrocessione ISMEA (ex SGFA) che copre gli esborsi attesi per la parte degli incassi incamerata e da retrocedere all'Ente garante già escusso, così come previsto dalla relativa normativa.

Si segnala che oltre alle cause per cui il rischio di soccombenza è stato ritenuto e probabile e quindi si è provveduto a stanziare un fondo rischi futuro, la Società ha attualmente in essere ulteriori 5 contenziosi per cui si ritiene il rischio di soccombenza "possibile", per un *petitum* complessivo pari a euro 13,4 milioni.

10.2 - Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	TOTALE
A. Esistenze iniziali		48	20.143	20.191
B. Aumenti				
B1. Accantonamento dell'esercizio		87	7.222	7.309
B2. Variazioni dovute al passare del tempo				
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B4. Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C1. Utilizzo nell'esercizio		10	7.269	7.279
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C3. Altre variazioni				-
D. Rimanenze finali		125	20.096	20.221

10.6 - Fondi per rischi e oneri: altri fondi

Si rimanda al paragrafo “10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione”.

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170*11.1 - Capitale: composizione*

Tipologie	Importo
1. Capitale	655.154
1.1 Azioni ordinarie	600.000
1.2 Altre azioni	55.154
TOTALE	655.154

Il capitale sociale, interamente versato, è ripartito in n. 600.000.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da 55.153.674 azioni B prive del valore nominale e senza diritto di voto, detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da altri azionisti ed inclusive delle azioni proprie in portafoglio.

11.2 - Azioni proprie

Tipologie	Importo
1. Azioni proprie	70
1.1 Azioni ordinarie	70
1.2 Altre azioni	
TOTALE	70

L'importo fa interamente riferimento alle azioni proprie in portafoglio derivanti dall'operazione di scissione con Monte dei Paschi di Siena perfezionata nel mese di dicembre 2020.

11.4 - Sovrapprezzo di emissione: composizione

Tipologie	Importo
1. Sovrapprezzi di emissione	604.552
TOTALE	604.552

L'importo fa riferimento al sovrapprezzo di emissione delle azioni a seguito dell'aumento di capitale sociale del 29 novembre 2019 e a seguito dell'operazione di scissione con Monte dei Paschi di Siena.

11.5 - Altre informazioni

La voce “Altre riserve di utili” è composta per euro 291,3 milioni da riserve da FTA per la transizione ai principi contabili internazionali e per euro 49,2 milioni da utili portati a nuovo.

Inoltre, come indicato nella Sezione 6 il risultato d'esercizio, pari a euro 74,8 milioni sarà destinato a riserva di utili.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo*	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi ultimi 3 eserc.	
				Per cop. Perdite	Per altre ragioni
- Capitale sociale	655.154				
- Azioni proprie	(70)				
- Riserve di utili:					
Riserva legale - quota obbligatoria	131.031	B			
Riserva legale - quota eccedente 20%	347.270	A B C	347.270		
Altre riserve di utili **	340.606	A B C	340.606		2.400
- Riserva sovrapprezzo azioni	604.552	A B C	604.552		
- Riserva da scissione	680.714	A B C	680.714		
- Riserva per costi aumento capitale sociale	(4.878)				
- Riserve da valutazione:					
- Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva ***	(9.642)	B	(9.642)		
- Utili/perdite attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(261)	B	(261)		
- Utili(perdite) a nuovo	74.801	A B C	74.801		
Totale riserve e utili	2.164.398				
Quota distribuibile			2.047.943		
Residua quota non distribuibile			771.539		

* A = Per aumento capitale sociale

B = Per copertura perdite

C = Per distribuzione

** Riserve disponibili ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 38/2005

*** Riserva indisponibile ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 38/2005

Altre informazioni

1 - Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

Voci	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie	24.435			24.435	88.333
d) Società non finanziarie	108.992			108.992	
e) Famiglie					
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.634			1.634	438
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.726			3.726	2.227
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		96.396		96.396	26.882
3.1 Crediti verso banche		42	X	42	117
3.2 Crediti verso società finanziarie		1.421	X	1.421	720
3.3 Crediti verso clientela		94.934	X	94.934	26.046
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre attività	X	X			41
6. Passività finanziarie	X	X	X		
Totale	5.360	96.396		101.756	29.589
di cui: interessi attivi su attività <i>impaired</i>		96.210		96.210	26.766
di cui: interessi attivi su <i>leasing</i>					

Fra gli interessi attivi e proventi assimilati figurano:

- euro 83,9 milioni derivanti dalla contabilizzazione come “*purchased originated credit-impaired*” (“POCI”), in accordo con quanto disposto dall'IFRS 9, dei portafogli di *Non Performing Exposures* (di cui euro 41,1 milioni su portafogli del 2020). Più nel dettaglio gli interessi attivi risultano composti per:
 - euro 48,0 milioni dal portafoglio ex Banca Carige;
 - euro 21,1 milioni dal portafoglio ex Banca Popolare di Bari;
 - euro 9,0 milioni dal portafoglio ex Banco Popolare di Milano;
 - euro 4,0 milioni dal portafoglio ex Credito Valtellinese;
 - euro 1,2 milioni dal portafoglio ex Istituto per il Credito Sportivo;
 - euro 0,6 milioni dal portafoglio ex IGEA-Fucino.
- euro 6,2 milioni di ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo relativi sia al portafoglio ex-Banco di Napoli che MPS, corrispondenti agli interessi maturati sulle attività finanziarie deteriorate;
- euro 6,2 milioni di interessi attivi generati dal portafoglio ex Monte dei Paschi di Siena, la cui efficacia giuridica decorre dal 1° dicembre 2020;
- euro 1,6 milioni relativi agli interessi attivi maturati sulle note di cartolarizzazione del veicolo Fucino NPL's;

- euro 3,7 milioni relativi agli interessi attivi maturati sul portafoglio dei Titoli di Stato classificati a FVOCI.

1.3 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	Debiti	Titoli	Altre operazioni	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debito verso banche	4.477	X	X	4.477	-
1.2 Debiti verso società finanziarie		X	X		
1.3 Debiti verso clientela	138	X	X	138	172
1.4 Titoli in circolazione	X	35.547	X	35.547	8.222
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi	X	X	2	2	3
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X		
TOTALE	4.615	35.547	2	40.164	8.397
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per <i>leasing</i>	138			138	-

Gli interessi passivi e oneri assimilati comprendono:

- euro 35,5 milioni relativi agli interessi passivi, contabilizzati a costo ammortizzato, dei prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi dalla Società nel corso degli esercizi 2019 e 2020;
- euro 4,5 milioni afferenti principalmente agli interessi passivi derivanti dalle passività incluse nel compendio di scissione dell'operazione con Monte de Paschi di Siena. Una parte residuale pari a euro 0,8 milioni concerne gli interessi passivi su conti correnti bancari;
- euro 0,1 milioni rivenienti dai contratti di *leasing* in cui la Società risulta locataria, in accordo a quanto disposto dall'IFRS 16.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 - Commissioni attive: composizione

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	31/12/2020	31/12/2019
a) operazioni di <i>leasing</i>		
b) operazioni di <i>factoring</i>		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazioni in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	2.697	100
h) altre commissioni (da specificare)		
- recupero crediti Patrimoni Destinati	46.196	47.139
- prestito titoli	516	
- altre	162	184
TOTALE	49.571	47.423

Le commissioni attive risultano pari a euro 49,6 milioni. Il conto accoglie principalmente le commissioni di *servicing* percepite per la gestione dei Patrimoni Destinati relativi alle ex Banche Venete per euro 46,2 milioni suddivise come nel seguito:

- commissioni sui portafogli cartolarizzati Ambra e Flaminia per euro 10,9 milioni;
- commissioni sui portafogli non cartolarizzati per euro 35 milioni;
- commissioni sui portafogli baciati per euro 0,4 milioni.

In misura marginale sono invece derivanti dalle operazioni di prestito titoli effettuate sul portafoglio di Titoli di Stato per euro 0,5 milioni, dalle commissioni legate all'attività di *servicing* sui portafogli cartolarizzati Fucino e Ampre (euro 2,7 milioni) e per la restante parte le commissioni per le attività svolte per conto della controllata AMCO S.r.l.

2.2 - Commissioni passive: composizione

SERVIZI/VALORI	31/12/2020	31/12/2019
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) altre commissioni (da specificare)	965	1.082
TOTALE	965	1.082

Le commissioni fanno riferimento principalmente a quanto riconosciuto a AMCO S.r.l. per l'attività di *servicing* sul portafoglio rumeno del Patrimonio Destinato del Gruppo.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 - Dividendi e proventi simili: composizione

VOCI/PROVENTI	31/12/2020		31/12/2019	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		13		
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				
TOTALE		13		

La voce fa riferimento ai proventi distribuiti da O.I.C.R.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 - Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio			7.894		-7.894
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati Finanziari	115				115
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
TOTALE	115		7.894		-7.779

La voce fa principalmente riferimento alle differenze su cambi derivanti dai finanziamenti in valuta del portafoglio ex Banca Carige.

Sezione 6 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

6.1 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	31/12/2020			31/12/2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.836		2.836			-993
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela	2.836		2.836	633	1.626	-993
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	23.225	1.325	21.899	4.100		4.100
2.2 Finanziamenti						
TOTALE ATTIVITA'	26.060	1.325	24.735	4.733	1.626	3.106
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
TOTALE PASSIVITA'						

La voce Utile/perdite da cessione o riacquisto presenta un saldo positivo a seguito della plusvalenza netta realizzata sulla vendita dei Titoli di Stato (euro 21,9 milioni) e dell'utile sulla cessione di crediti pari a euro 2,8 milioni.

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 - *Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie	3.700	23.147	12.687		14.160
1.1 Titoli di debito		8.154	4.894		3.260
1.2 Titoli di capitale	3.244	59	643		2.661
1.3 Quote di O.I.C.R.	216		5.612		-5.396
1.4 Finanziamenti	240	14.934	1.539		13.635
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X		
TOTALE	3.700	23.147	12.687		14.160

Le plusvalenze sui titoli di capitale al 31 dicembre 2020 sono pari ad euro 3,2 milioni e sono ascrivibili alle partecipazioni nell'equity delle società Astaldi S.p.A. e Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. detenute da AMCO a seguito della conversione di finanziamenti.

Gli utili da realizzo su titoli di debito e finanziamenti per complessivi euro 23,1 milioni fanno riferimento agli incassi effettuati nel 2020 per posizioni appartenenti al medesimo gruppo economico del portafoglio ex Banca Carige.

Le minusvalenze fanno principalmente riferimento a titoli di debito per euro 4,9 milioni ed afferiscono alla svalutazione delle *notes* di cartolarizzazione del veicolo Fucino NPL's S.r.l. e a quote di O.I.C.R. per euro 5,6 milioni principalmente dati dalla rettifica a *fair value* del valore delle quote di *Italian Recovery Fund* al 31 dicembre 2020.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 - *Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione*

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE		31/12/2020	31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		<i>Write-off</i>	Altre				
1. Crediti verso banche							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per <i>leasing</i>							
- per <i>factoring</i>							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per <i>leasing</i>							
- per <i>factoring</i>							
- altri crediti				169		169	-426

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE		31/12/2020	31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per <i>leasing</i>							
- per <i>factoring</i>							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per <i>leasing</i>							
- per <i>factoring</i>							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per <i>leasing</i>							
- per <i>factoring</i>							
- per credito al consumo							
- altri crediti		-5.199	-52.713		58.158	246	13.581
Altri crediti							
- per <i>leasing</i>							
- per <i>factoring</i>							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti	-302					-302	-34
Totale	-302	-5.199	-52.713	169	58.158	113	13.121

Le rettifiche e riprese di valore registrate sui crediti verso clientela traggono origine dagli effetti economici generatisi a seguito della attività di recupero, nonché dall'aggiornamento delle valutazioni delle posizioni gestite. La voce comprende altresì riprese di valore su disponibilità liquide di conto corrente per euro 0,2 milioni determinate in accordo all'IFRS 9.

8.2 - Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE		31/12/2020	31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	-88			1.314		1.226	-1.314
B. Finanziamenti							
- Verso clientela							
- Verso società finanziarie							
- Verso banche							
di cui: attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-88			1.314		1.226	-1.314
C. Totale	-88			1.314		1.226	-1.314

Le rettifiche di valore nette su attività finanziarie valutate al *fair value* con contropartita patrimonio netto, pari a euro 1,2 milioni, fanno esclusivo riferimento alla rivalutazione dei Titoli di Stato in portafoglio alla data del 31 dicembre 2020 in accordo a quanto stabilito dall'IFRS 9.

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160*10.1 - Spese per il personale: composizione*

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	31/12/2020	31/12/2019
1) Personale dipendente	29.092	21.779
a) salari e stipendi	21.919	15.380
b) oneri sociali	4.421	3.753
c) indennità di fine rapporto	442	481
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	4	16
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	1.033	794
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	1.272	1.355
2) Altro personale in attività	17	71
3) Amministratori e sindaci	307	230
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	571	1.500
TOTALE	29.987	23.580

Le spese per il personale ammontano a euro 30 milioni e sono principalmente costituite dalle retribuzioni e relativi oneri sociali e accantonamenti per bonus in favore dei dipendenti, oltre a spese sostenute per personale distaccato. L'incremento rispetto al 2019 è interamente ascrivibile all'aumento dell'organico della Società, passato da n. 233 a n. 287 unità nel corso dell'esercizio.

10.2 - Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Qualifica	31/12/2020	31/12/2019
Personale dipendente		
a) dirigenti	18,71	13,3
b) quadri direttivi	167,74	134,4
c) restante personale dipendente	70,79	60,1
Altro personale	6,75	0

10.3 - Altre spese amministrative: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	31/12/2020	31/12/2019
Spese per consulenze esterne	5.460	5.285
Spese vive per recupero crediti	2.674	2.572
Spese per interventi software e sistemi informativi	2.591	3.482
Spese legali e per recupero crediti	2.583	2.054
Canoni licenze d'uso	2.371	514
Polizze assicurative	2.096	771
Spese per pulizie/vigilanza	845	568
Spese per archiviazione documenti	641	301
Noleggi breve termine/modico valore	637	155
Manutenzione immobili di terzi/spese condominiali	445	730
Spese per <i>fronting bank</i>	207	-
Spese per utenze	189	196
Abbonamenti/riviste/cancelleria e materiali di consumo	130	203
Ricerca e selezione del personale	101	275
Spese bancarie	100	0
Imposte/tasse/contributi associativi	78	50
Altre spese	6.673	6.540
TOTALE	27.822	23.695

Le Altre spese amministrative ammontano a euro 27,8 milioni e sono costituite in prevalenza da spese per consulenze esterne, dalle spese per recupero crediti, dalle spese IT e *software* e dalle spese legali e notarili. Le spese per consulenze esterne includono principalmente i costi per attività di *due diligence* legati alle operazioni concluse nel corso dell'esercizio.

Nella voce "Altre spese" sono inclusi i compensi per la Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per l'attività di revisione legale del bilancio e le consulenze legali e di *advisory* a seguito dell'acquisizione dei Patrimoni Destinati da parte delle ex Banche Venete. Nel presente prospetto sono riportati i corrispettivi resi al soggetto incaricato della revisione legale dei conti ed alle società facenti parte del suo *network*.

Tipologia di servizi	31/12/2020
Revisione contabile	415
Altri servizi	602
Totale	1.017

I saldi accolgono gli onorari relativi alle attività svolte e non includono IVA, spese vive ed eventuali contributi alle autorità di vigilanza. La voce Revisione Contabile include gli onorari relativi all'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio 2020. La voce Altri servizi accoglie per euro 47 migliaia onorari per procedure di verifica concordate, per euro 60 migliaia onorari relativi alla predisposizione del prospetto informativo propedeutico all'emissione del prestito obbligazionario e per euro 495 migliaia onorari per le verifiche legate ai prospetti informativi connessi all'operazione straordinaria con Banca Monte dei Paschi di Siena.

La voce "Altre spese" al 31 dicembre 2020 è comprensiva, tra l'altro, di:

- euro 0,7 milioni a fronte dell'onere relativo al canone DTA 2017;
- euro 4,4 milioni per Iva indetraibile, tasse ed altre imposte indirette.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.3 - Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	31/12/2020	31/12/2019
Per oneri e rischi HR	47	-285
Per rischio restituzione somme	1.050	137
Per previdenza integrativa dipendenti	-77	-43
Per rischio su contenzioso legale	-751	-4.028
Per rischio di risarcimento danni	22	4
Per rischi su rimborsi spese	594	603
Per rischi fiscali	-658	
TOTALE	227	-3.611

La voce è principalmente composta dai rilasci effettuati sui rischi di restituzione somme, compensati dagli stanziamenti dovuti dalle possibili spese legali per la gestione dei contenziosi con la clientela dei portafogli acquisiti in essere tra l'efficacia economica e giuridica della cessione.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

ATTIVITA'/COMPONENTE REDDITUALE	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B - C)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	1.804			1.804
- Di proprietà	182			182
- Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	1.622			1.622
A.2 Detenute a scopo d'investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>				
A.3 Rimanenze				
TOTALE	1.804			1.804

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

ATTIVITA'/COMPONENTE REDDITUALE	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B - C)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	262			262
1.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
TOTALE	262			262

Sezione 14 - Altri proventi e oneri e di gestione - Voce 200

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	31/12/2020	31/12/2019
Altri proventi di gestione	5.895	6.778
Altri oneri di gestione	-19.891	-12.728
TOTALE	-13.996	-5.950

14.1 - Altri oneri di gestione: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	31/12/2020	31/12/2019
Oneri per COLLAR	19.071	12.610
Altri oneri di gestione	820	119
TOTALE	19.891	12.728

La voce include principalmente il costo sostenuto nell'esercizio relativo al meccanismo triennale di adeguamento dei corrispettivi nella gestione dei crediti dei Patrimoni Destinati come indicato nella parte B alla sezione 10.

14.2 - Altri proventi di gestione: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	31/12/2020	31/12/2019
Imputazione spese alle posizioni	902	612
Altri proventi di gestione	4.993	6.166
TOTALE	5.895	6.778

La voce accoglie principalmente il recupero delle spese indirette sostenute dalla Società e riallocate, sulla base di criteri di ripartizione economico/finanziari definiti internamente, ai Patrimoni Destinate e alle Bacciate.

Sezione 15 - Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 220**15.1 - Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione**

COMPONENTE REDDITUALE/VALORI	31/12/2020	30/06/2019
1. Proventi	5	
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore	5	
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		144
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		144
2.4 Altri oneri		
RISULTATO NETTO	5	144

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270**19.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	31/12/2020	31/12/2019
1. Imposte correnti (-)	-4.350	-4.248
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-52	68
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui L. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	10.030	3.963
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	147	-1.658
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)(-1+/-2+3+/-4+/-5)	5.775	-1.875

Le imposte correnti fanno riferimento allo stanziamento per l'IRAP sul risultato di esercizio.

La variazione netta delle imposte anticipate fa principalmente riferimento allo stanziamento di imposte anticipate a seguito dell'esecuzione del *Probability Test*, parzialmente compensato da attività fiscali anticipate iscritte nei precedenti esercizi e portate in detrazione nel 2020.

19.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio

Riconciliazione onere fiscale IRES	Imponibile		IRES	%
	Dettaglio	Totale		
Risultato prima delle imposte		69.026	-16.566	24,00%
Variazioni in aumento				
Acc. ti fondi rischi e oneri	914		-219	0,32%
Sopravvenienze passive	778		-187	0,27%
Canoni passivi eccedenti fringe benefit	332		-80	0,12%
Altre variazioni in aumento	399		-96	0,14%
totale variazioni in aumento		2.423		
Variazioni in diminuzione				
Utilizzo fondi rischi e oneri	-614		147	-0,21%
Altre variazioni in diminuzione	-1			0,00%
Perdite fiscali e ACE esercizi precedenti	-22.623		5.429	-7,87%
Accantonamenti fondi rischi e oneri es. precedenti	-75.454		18.109	-26,24%
Sopravvenienze da minori imposte es. prec.	-1.623		389	-0,56%
Totale variazioni in diminuzione		-100.315		
Reddito imponibile teorico		-28.867	6.928	-10,04%

Riconciliazione onere fiscale - Add.le IRES	Imponibile		ADD.LE IRES	%
	Dettaglio	Totale		
Risultato prima delle imposte		69.026	-2.416	3,50%
Variazioni in aumento				
Acc. ti fondi rischi e oneri	914		-32	0,05%
Sopravvenienze passive	778		-27	0,04%
Canoni passivi eccedenti fringe benefit	332		-12	0,02%
Altre variazioni in aumento	399		-14	0,02%
totale variazioni in aumento		2.423		
Variazioni in diminuzione				
Utilizzo fondi rischi e oneri	-614		21	-0,03%
Altre variazioni in diminuzione	-1			0,00%
Utilizzo ACE - Add.le IRES	-5.190		182	-0,26%
Rettifiche su crediti es. precedenti (FTA IFRS 9)	-84.409		2.954	-4,28%
Accantonamenti fondi rischi e oneri es. precedenti	-100.046		3.502	-5,07%
Sopravvenienze da minori imposte es. prec.	-1.623		57	-0,08%
Totale variazioni in diminuzione		-191.884		
Reddito imponibile teorico		-120.435	4.215	-6,11%

Riconciliazione onere fiscale IRAP	Imponibile		IRAP	%
	Dettaglio	Totale		
Base imponibile ante rettifiche		114.534	-6.551	5,72%
Variazioni in aumento				
Riadebiti spese e rivalse	4.428		-243	0,21%
Sopravvenienze passive	662		-38	0,03%
Utilizzo fondi rischi e oneri	1.188		-357	0,06%
Altre variazioni in aumento	6.246		-499	0,31%
Sopravvenienza da maggiore IRAP es. prec.	8.718			0,44%
totale variazioni in aumento		21.063		
Variazioni in diminuzione				
Deduzione per il personale	-23.120		1.322	-1,15%
Accantonamenti fondi rischi e oneri	-17.756		1.016	-0,89%
Sopravv. da maggiore IRAP es. prec.	-842		48	-0,04%
Totale variazioni in diminuzione		-41.718		
Reddito imponibile teorico		93.878	-5.370	4,69%

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

B. - FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 - Valore lordo e valore di bilancio

B.1.2 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Voce/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Sofferenze	6.896.579	4.004.147	2.892.432	1.174.592	-808.831	365.761
2. Inadempienze probabili	3.144.165	991.514	2.152.651	308.811	-2.182	306.629
3. Esposizioni scadute deteriorate	209.922	625	209.297	223.267		223.267
Totale	10.250.667	4.996.286	5.254.381	1.706.669	-811.013	895.657

B.2 - Ripartizione per vita residua

B.2.3 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2020	31/12/2019
- fino a 6 mesi	322.366	21.512
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	316.702	21.680
- da oltre 1 anno fino a 3 anni	1.379.439	197.460
- da oltre 3 anni fino a 5 anni	1.422.876	348.599
- oltre 5 anni	1.812.998	306.406
Totale	5.254.381	895.657

D. - GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2020	31/12/2019
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		

Operazioni	31/12/2020	31/12/2019
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7. Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri	133.427	88.333
Totale	133.427	88.333

L'importo indicato alla voce 7.b si riferisce:

- all'impegno irrevocabile assunto dalla Società per la sottoscrizione e versamento di quote del Fondo *Italian Recovery Fund* per euro 20,3 milioni;
- all'impegno irrevocabile assunto dalla Società per la sottoscrizione e versamento di quote del Fondo Clessidra per euro 4,1 milioni;
- all'impegno verso il Fondo *Back2Bonis* per euro 108,9 milioni.

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalla società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione di attività

A. - OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

A settembre 2019 nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione originata da Banca del Fucino S.p.A. AMCO ha acquistato le *tranche equity e mezzanine* emesse dal veicolo Fucino NPL's con sottostante un portafoglio di crediti a sofferenza e *unlikely to pay/past due*.

Tramite un Contratto di *Servicing* tra AMCO e Fucino NPL's, in data 13 settembre 2019 quest'ultima ha conferito ad AMCO l'incarico di svolgere l'attività di gestione, amministrazione, recupero, incasso e reportistica in relazione ai Crediti ceduti, nonché l'incarico di svolgere attività di controllo sulla correttezza dell'operazione ai sensi dell'art. 2 comma 6-bis della Legge sulla Cartolarizzazione (attività di *Master Servicing* e *Special Servicing*).

L'Operazione si è perfezionata in data 27 settembre 2019 con l'emissione delle *notes* e la contestuale sottoscrizione delle *tranche senior* da parte di Banca del Fucino e delle *tranche Junior* e *Mezzanine* da parte di AMCO.

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2020 AMCO, in qualità di sponsor dell'operazione detiene note di cartolarizzazione *Junior* e *Mezzanine* per un ammontare nominali euro 34,0 milioni, pari ad un *fair value* di 29,3 milioni (comprensivo di rateo interessi). I relativi requisiti regolamentari sono calcolati considerando i requisiti regolamentari del portafoglio sottostante.

B. - INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLA SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

Project Cuvée

Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito di una operazione di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130, relativa a crediti ceduti da diverse Banche Cedenti, in forza di un contratto di cessione di crediti concluso in data 23 dicembre 2019, la società Ampre SPV S.r.l., ha acquistato pro-soluto un portafoglio di crediti derivanti prevalentemente da finanziamenti ipotecari o chirografari, aperture di credito e sconfinamenti di conto corrente, sorti nel periodo compreso tra il 1999 e il 2018 e vantati verso debitori classificati dalle rispettive Banche Cedenti come "inadempienza probabile" (*unlikely to pay*) ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 come successivamente modificata e/o integrata.

Della cessione è stata data notizia tramite pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, Parte II, n. 153 del 31 dicembre 2019.

Nell'ambito della cartolarizzazione, Ampre SPV S.r.l. ha incaricato AMCO di svolgere, in relazione ai crediti ceduti, il ruolo di soggetto incaricato della riscossione dei crediti e dei servizi di cassa e pagamento e responsabile della verifica della conformità delle operazioni alla legge e al prospetto informativo ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera (c), comma 6 e comma 6-bis della Legge 130.

Ampre SPV S.r.l. ha contestualmente emesso una nota non segmentata di cartolarizzazione con l'obiettivo di cederla al Fondo comune di investimento *Back2Bonis*, che ne ha finanziato l'acquisto tramite l'emissione di quote di fondo acquistate dalle Banche Cedenti.

In data 8 dicembre 2020 è stato dato l'avvio alla seconda fase dell'operazione *Cuvée*, con il conferimento da parte di sette cedenti (compresi AMCO e i Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Vicenza) di crediti per circa euro 450 milioni.

Informazioni di natura quantitativa

AMCO ha trasferito crediti alla piattaforma e ricevuto quote del fondo valutate €74,4 milioni al 31 dicembre 2020. In considerazione della leva potenziale del fondo e dell'approccio Standard utilizzato nella ponderazione delle esposizioni, AMCO applica alle quote di fondo la ponderazione del 100% come da art. 132 della CRR.

Sulla base della metodologia descritta con riferimento alle quote di *Italian Recovery Fund* (cui si rimanda), la variazione del *fair value* dell'investimento in *Back2bonis* al variare del tasso di attualizzazione (+/-1%) e dei flussi delle distribuzioni attese (+/-5%) è rappresentata nella tabella seguente

		Variazioni tasso attualizzazione		
		-1%	0	+1%
Variazioni flussi di cassa	+5%	+7,3m (+9,8%)	+3,7m (+5,0%)	+0,3m (+0,4%)
	0	+3,4m (+4,6%)		-3,2m (-4,4%)
	-5%	-0,4m (-0,6%)	-3,7m (-5,0%)	-6,8m (-9,1%)

Italian Recovery Fund*Informazioni di natura qualitativa*

A ottobre 2016 ha avuto luogo il primo *closing* del fondo di investimento alternativo di tipo chiuso denominato "Italian Recovery Fund", già "Atlante II" e costituito da Quaestio Capital SGR. Come previsto dal Regolamento, lo scopo del fondo è di incrementare il valore del proprio patrimonio effettuando operazioni di investimento in crediti deteriorati di una pluralità di banche italiane, eventualmente garantiti da *assets*, anche immobiliari nonché in *assets* immobiliari (anche non posti a garanzia), nel contesto di operazioni di valorizzazione dei crediti deteriorati.

Il fondo effettua le operazioni di investimento sopra descritte mediante sottoscrizione di Strumenti Finanziari di diverse *seniority*, concentrandosi ove possibile su esposizioni *mezzanine* e *junior*, anche non negoziate sul mercato regolamentato, emessi da uno o più veicoli costituiti, anche nella forma di fondo di investimento, per l'acquisto di crediti deteriorati di una pluralità di banche italiane.

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2020 AMCO il *fair value* di *Italian Recovery Fund* è di euro 470,9 milioni (con un impegno residuo di euro 20,3 milioni). L'investimento, dal punto di vista regolamentare è considerato esposizione ad alto rischio come previsto dall'art. 128 della CRR.

Come indicato in sezione A.4, per gli O.I.C.R., il *fair value* è stato calcolato sulla base di modelli interni secondo i criteri previsti dalle vigenti *policy* rettificando il *Net Asset Value* (NAV) fornito dal *Fund Administrator*. Ciò nel rispetto di quanto definito dal Documento n. 8 del Tavolo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS (di aprile 2020), in cui Banca D'Italia, Consob e IVASS hanno ribadito la necessità di valutare eventuali correttivi al NAV per la determinazione del *fair value* delle quote di O.I.C.R., dove i criteri di valorizzazione dei sottostanti non fossero allineati ai criteri previsti dai principi IFRS per la determinazione del *fair value* degli stessi, oppure dove sussistono rilevanti fattori di illiquidità, riguardanti i sottostanti o le quote dei fondi stessi.

Le indicazioni fornite dal documento sono state specificamente indirizzate alle posizioni in quote di O.I.C.R. che investono in *Non Performing Exposure* (NPEs), ma devono ritenersi applicabili a tutte le quote di O.I.C.R. caratterizzate da problematiche simili nella valutazione dei sottostanti e delle quote stesse.

La variazione del *fair value* dell'investimento in *Italian Recovery Fund* al variare del tasso di attualizzazione (+/-1%) e dei flussi delle distribuzioni attese (+/-5%) è rappresentata nella tabella seguente:

		Variazioni tasso attualizzazione		
		-1%	0	+1%
Variazioni flussi di cassa	+5%	+45,5m (+9,7%)	+23,5m (+5,0%)	+2,9m (+0,6%)
	0	+20,9m (+4,4%)	-	-19,7m (-4,2%)
	-5%	-3,6m (-0,8%)	-23,5m (-5,0%)	-42,3m (-9,0%)

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

A seguito dell'acquisizione, per il tramite di due Patrimoni Destinati, dei portafogli di crediti deteriorati delle ex Banche Venete, AMCO ha sostanzialmente rafforzato la propria struttura di gestione dei rischi rivendendone integralmente la struttura di *governance*.

In particolare, sono state rafforzate le strutture di controllo e la normativa interna è stata oggetto di profonda revisione/aggiornamento.

Nel complessivo processo di gestione e controllo dei rischi, la responsabilità primaria è rimessa agli organi di governo, ciascuno secondo le rispettive competenze. In base al modello di *governance* proprio della Società:

- il Consiglio di Amministrazione, in qualità di organo con funzione di supervisione strategica, ha un ruolo fondamentale per il conseguimento di un efficace ed efficiente sistema di gestione e controllo dei rischi. Tale organo, nell'ambito della *governance* dei rischi aziendali approva le politiche di gestione dei rischi delineate con riferimento ai principali rischi rilevanti individuati;
- l'Amministratore Delegato, coerentemente con le politiche di governo dei rischi, definisce e cura l'attuazione del processo di gestione dei rischi, stabilendo, tra l'altro, i compiti e le responsabilità specifici delle strutture e delle funzioni aziendali coinvolte;
- le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive e concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi;
- la Funzione *Risk Management*, in particolare, ha il compito di assicurare il costante presidio e monitoraggio dei rischi attinenti al Primo e al Secondo Pilastro della disciplina prudenziale per gli intermediari finanziari predisposta dalla Banca d'Italia. A tal fine, la Funzione *Risk Management* definisce le metodologie di misurazione dei rischi, effettua un costante controllo e prevede, ove necessario, l'esecuzione di opportuni stress test, riportando agli Organi Aziendali l'evoluzione del profilo di rischio della Società. La Funzione *Risk Management* è chiamata, inoltre, a collaborare alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo.

AMCO adotta un sistema dei controlli interni basato su tre livelli, in coerenza con le disposizioni normative e regolamentari vigenti. Tale modello prevede le seguenti tipologie di controllo:

- I° livello: controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; essi sono effettuati dalle stesse strutture operative e di *business*;
- II° livello: controlli sui rischi e sulla conformità che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione;
- III° livello: controlli di revisione interna, volti ad individuare eventuali violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità della struttura organizzativa delle altre componenti del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Il sistema dei controlli interni è

periodicamente soggetto a ricognizione e adeguamento in relazione all'evoluzione dell'operatività aziendale e al contesto di riferimento.

Tale sistema di controlli normato dal "Sistema dei controlli interni e delle interrelazioni operative" è integrato dalla "Risk Policy" che delinea le linee guida del processo di gestione dei rischi aziendali. In particolare, la "Risk Policy":

- formalizza la mappa dei rischi a cui AMCO è, o può essere, esposta e ne dà la definizione in coerenza con la normativa di vigilanza;
- definisce i "Risk Owner" ossia il personale a cui è demandato, nel corso dell'operatività giornaliera, l'identificazione, la valutazione, il monitoraggio, l'attenuazione e la rendicontazione dei rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale;
- definisce le fasi in cui è articolato il processo di gestione dei rischi (identificazione, misurazione gestione, controllo e *reporting*);
- riporta le metodologie di valutazione dei principali rischi.

Inoltre, AMCO definisce e aggiorna annualmente un "Risk Framework" che definisce la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, e i limiti di rischio in coerenza con il *business model* e il massimo rischio assumibile dalla Società secondo modalità in linea con l'impianto SREP "Supervisory Review and Evaluation Process" utilizzato dall'Organo di Vigilanza nella valutazione dei rischi delle banche e degli intermediari finanziari.

Il *Risk Framework* esprime l'appetito al rischio di AMCO sui rischi rilevanti tramite obiettivi qualitativi ("*Preference*") e, per i rischi misurabili, tramite le seguenti soglie quantitative:

- *Risk Capacity*: livello massimo di rischio che AMCO è tecnicamente in grado di assumere senza violare i requisiti regolamentari o gli altri vincoli imposti dagli azionisti o dall'autorità di vigilanza;
- *Risk Appetite*: Livello di rischio (complessivo e per tipologia) che AMCO intende assumere per il perseguimento dei suoi obiettivi strategici;
- *Risk Tolerance*: devianza massima dal *risk appetite* consentita fissata in modo da assicurare in ogni caso margini sufficienti per operare, anche in condizioni di stress, entro il massimo rischio assumibile (*capacity*);
- Sistema dei limiti: insieme di limiti di rischio, differenziati per tipologia di rischio, finalizzati al rispetto delle soglie di *Appetite*.

3.1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1 - Aspetti generali

La Società ha per oggetto l'acquisto e la gestione con finalità di realizzo o di recupero giudiziale e stragiudiziale, secondo criteri di economicità, efficienza ed efficacia, di crediti deteriorati originati da banche e da società appartenenti a gruppi bancari. La Società, inoltre, può acquistare sul mercato partecipazioni e altre attività finanziarie, incluse quote di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati ad investitori professionali, istituiti per la sottoscrizione di azioni emesse da banche o per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l'acquisto di crediti deteriorati originati da banche e da società appartenenti a gruppi bancari.

Il processo di gestione del credito risponde ai più generali principi di prudenza, ai criteri di coerenza con la *mission* e gli obiettivi aziendali ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

L'acquisizione e gestione di altre attività, compresi gli investimenti in quote di fondi di investimento viene effettuata perseguendo l'obiettivo di investimenti in attività direttamente e/o indirettamente connesse all'attività caratteristica della Società, ottimizzando il rendimento e la duration delle proprie disponibilità, nei limiti del generale principio di "prudenza".

2 - Politiche di gestione del rischio di credito

La Società è organizzata con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Con riferimento alla gestione del credito, la Società si avvale inoltre di supporti informatici per il tramite dei quali viene monitorato costantemente l'andamento delle azioni di recupero e degli incassi coerentemente a quanto atteso e conseguentemente alle iniziative intraprese.

Con riferimento alla classificazione dei crediti, coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Le posizioni che presentano andamento anomalo sono classificate in base a quanto disciplinato dalla Circolare di Banca d'Italia n. 217 del 5 agosto 1996 e successivi aggiornamenti, in differenti categorie di rischio:

- sofferenze: le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- inadempienze probabili: le esposizioni creditizie che per le quali si ritenga improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi);
- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità;
- "esposizioni oggetto di concessioni": le esposizioni oggetto di concessioni (*forbearance*) si distinguono in:
 - esposizioni oggetto di concessioni deteriorate, che corrispondono alle "*Non performing exposures with forbearance measures*". Tali esposizioni rappresentano un dettaglio, a seconda dei casi, delle sofferenze, delle inadempienze probabili oppure delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate; esse, quindi, non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate;
 - altre esposizioni oggetto di concessioni, che corrispondono alle "*Forborne performing exposures*".

In termini di misurazione del rischio di credito del portafoglio gestito, già implicito ad origine nella sua particolare natura, la Società periodicamente assoggetta il valore dello stesso alla verifica della sussistenza di perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. AMCO adotta un approccio differenziato tra posizioni portafogli originati e portafogli acquisiti (POCI). Con riferimento alle prime sono previste valutazioni analitiche differenziate tra posizioni "*going concern*", per le quali è richiesta la stima dei flussi di cassa al servizio del debito, e "*gone concern*", dove si valuta il valore di liquidazione degli attivi. In entrambi i casi la stima dei flussi di cassa considera le garanzie al netto di valori di

haircut. Per le posizioni di minore entità le valutazioni considerano percentuali standardizzate in funzione delle caratteristiche della controparte, delle garanzie e del *vintage*.

Le valutazioni riferite alle posizioni POCI considerano invece il *business plan* definito in sede di acquisizione e la coerenza tra incassi effettivi e attesi, oltre che altri eventi rilevanti come:

- apertura di procedure concorsuali o evoluzioni in merito a procedure già avviate;
- accordi transattivi deliberati e avviati;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari prevedibili del debitore.

Le delibere relative alla gestione, classificazione, valutazione e cancellazione dei crediti sono di competenza del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e delle Direzioni di *business* in funzione della tipologia di azione e dell'entità dell'esposizione. Le relative deleghe sono dettagliate nel "Regolamento dei poteri delegati".

Per quanto riguarda il sistema dei controlli, i controlli di linea (primo livello), sono svolti dalle Direzioni UTP-PD, *Workout* e Portfolio Analysis e Monitoring mentre i controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello) sono svolti dalla Funzione *Risk Management*.

3 - Esposizioni creditizie deteriorate

Con riferimento alla classificazione dei crediti, coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Le posizioni che presentano andamento anomalo sono classificate in base a quanto disciplinato dalla Circolare di Banca d'Italia n. 217 del 5 agosto 1996 e successivi aggiornamenti, in differenti categorie di rischio:

- sofferenze: le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- inadempienze probabili: le esposizioni creditizie che per le quali si ritenga improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi);
- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità;
- "esposizioni oggetto di concessioni": le esposizioni oggetto di concessioni (*forbearance*) si distinguono in:
 - esposizioni oggetto di concessioni deteriorate, che corrispondono alle "*Non performing exposures with forbearance measures*". Tali esposizioni rappresentano un dettaglio, a seconda dei casi, delle sofferenze, delle inadempienze probabili oppure delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate; esse, quindi, non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate;
 - altre esposizioni oggetto di concessioni, che corrispondono alle "*Forborne performing exposures*".

Informazioni di natura quantitativa

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.

1 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.886.778	2.101.079	209.297	651.384	5848.537	
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva				56.119	56.119	
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>				267	267	
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	5.655	51.573		29.336	86.564	
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
TOTALE	2.892.432	2.152.652	209.297	737.106	5.991.487	
TOTALE	365.761	307.061	223.267	1.199.302	2.095.391	

2 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			TOTALE esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.478.982	-4.281.828	5.197.154	315	653.447	-2.063	651.384
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					56.207	-88	56.119
3. Attività finanziarie designate al fair value	59.150	-1.922	57.228		X	X	267
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X	29.336
5. Attività finanziarie in corso di dismissione							
TOTALE	31/12/2020	9.538.132	-4.283.751	315	709.654	-2.151	737.106
TOTALE	31/12/2019	1.707.102	-811.013	315	1.166.704	-1.798,80	1.199.302
							5.848.537
							86.564
							5.991.487
							2.095.391

3 - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafoglio/stadi di rischio	Primo stadio		Secondo stadio		Terzo stadio	
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.742	4.037	3.688	2.096	39.130	82.569
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					428	4.424.311
Totale (2020)	16.742	4.037	3.688	2.096	39.130	82.569
Totale (2019)						882.965

4 - Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive						
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo			
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali
Esistenze iniziali	485	1314	1799				
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate							
Cancellazioni diverse dai <i>write-off</i>							
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	133	-1.226	-1.093				
Modifiche contrattuali senza cancellazioni							
Cambiamenti della metodologia di stima <i>Write-off</i>							
Altre variazioni							
Rimanenze finali	618	88	706				
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di <i>write-off</i>							
<i>Write-off</i> rilevati direttamente a conto economico							

stadio	Attività rientranti nel terzo stadio					Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
		810.629			810.629	810.629				812.428
					0,00					0
		3.533.382								
		-60.738			-60.738	-60.738				-61.830
		4.283.273			749.891	749.891				4.283.980
		5.199			5.199	5.199				5.199

5 - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

La presente sezione non è applicabile per la Società in quanto tutte le Attività finanziarie sono classificate come Stage 3 e non si registrano trasferimenti di stadio nell'esercizio.

6 - Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 - Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI / VALORI	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	4.337			4.337	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	71			71	
b) Inadempienze probabili	26.829		-1.539	25.290	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	20.996		-1.539	19.458	
c) Esposizioni scadute deteriorate	965			965	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		605.064	- 282	604.782	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		605.064	-1.821	635.374	
TOTALE A	32.131				
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate		X			
TOTALE B					
TOTALE A+B	32.131	605.064	-1.821	635.374	

La tabella comprende euro 6.316 migliaia di attività finanziarie classificate a *fair value* con impatto a conto economico, classificate fra le inadempienze probabili

6.2 - Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.612	13.643	1.078
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	1.413	14.398	
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	62	86	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	271	2.400	50
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi		-423	
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			-148
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	-20	-3.276	-16
D. Esposizione lorda finale	4.337	26.829	965
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.2 bis - Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	21.067	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 altre variazioni in aumento	21.067	
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 write-off		
C.5 incassi		
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale	21.067	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.3 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali						
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	1.539		1.539	1.539		
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impairment acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore	1.539		1.539			
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	1.539		1.539	1.539		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

La tabella comprende euro 1.539 migliaia di rettifiche di valore relative alle "Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico", classificate fra le inadempienze probabili nella voce "B.2 Altre rettifiche di valore".

6.4 - Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI / VALORI	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	6.218.580	-	3.330.484	2.888.095	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	28.819	-	7.322	21.497	
b) Inadempienze probabili	3.078.464	-	951.102	2.127.362	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.447.063	-	420.948	1.026.116	
c) Esposizioni scadute deteriorate	208.958	-	625	208.332	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	158.560	-	220	158.341	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	134.193	-	132.324	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	
TOTALE A	9.506.001	134.193	4.284.081	5.356.113	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	-	-	-	-	
b) Non deteriorate	-	-	-	-	
TOTALE B	-	-	-	-	
TOTALE A+B	9.506.001	134.193	4.284.081	5.356.113	

La tabella comprende euro 50.912 migliaia di attività finanziarie classificate a *fair value* con impatto a conto economico, classificate fra le inadempienze probabili.

6.5 - Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.902.232	298.244	222.188
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	5.186.439	2.935.402	29.098
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	211.958	686.619	14.118
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	11.434	15.867	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	4.963.047	2.232.915	14.980
C. Variazioni in diminuzione	-196.428	-155.182	-42.328
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	-119.898	-1.934	
C.3 incassi	-64.136	-95.332	-1.711
C.4 realizzati per cessioni		-29.302	
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		-3.812	-22.921
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	-12.394	-24.802	-17.696
D. Esposizione lorda finale	6.892.242	3.078.464	208.958
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

I valori della presente tabella sono esposti includendo gli interessi di mora. La tabella comprende euro 51.295 migliaia di attività finanziarie classificate a *fair value* con impatto a conto economico, classificate fra le inadempienze probabili.

6.5 bis - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	30	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	1.634.413	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 altre variazioni in aumento	1.634.413	
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 write-off		
C.5 incassi		
C.6 realizzati per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale	1.634.443	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziale	1.539.081		4.826			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	10.058		10.227		10	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	2.594.827	7.322	936.185	420.948	615	220
C. Variazioni in diminuzione						
C.1. riprese di valore da valutazione	-2.786		-1			
C.2 riprese di valore da incasso	-18.544		-58			
C.3 utili da cessione	-1.522		-5			
C.4 <i>write-off</i>	-116.676		-366			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	4.004.439	7.322	950.809	420.948	625	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

I valori della presente tabella sono esposti includendo gli interessi di mora. La tabella comprende euro 384 migliaia di rettifiche di valore relative alle "Attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto a conto economico".

7 - Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			210.888		36.451		5.601.198	5.848.537
- Primo stadio			210.888		36.451		357.423	604.761
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							5.243.776	5.243.776
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			56.113				6	56.119
- Primo stadio			56.113				6	56.119
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (A+B)			267.001		36.451		5.601.204	5.904.656
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							5.243.776	5.243.776
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							133.472	133.472
- Primo stadio							133.427	133.427
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (C)							133.427	133.427
Totale (A+B+C)			267.001		36.451		5.734.631	6.024.525

Le tabelle che seguono riportano il raccordo (*mapping*) tra le classi di rischio ed i rating delle agenzie utilizzati.

Rating a lungo termine per esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali, intermediari vigilati; enti del settore pubblico, enti territoriali, banche multilaterali di sviluppo, imprese ed altri soggetti:

Classe di merito di credito	Moody's	Fitch Standard&Poor's DBRS
Classe 1	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
Classe 2	da A1 a A3	da A+ a A-
Classe 3	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
Classe 4	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
Classe 5	da B1 a B3	da B+ a B-
Classe 6	Caa1 e inferiori	CCC+ e inferiori

Rating a breve termine per esposizioni verso intermediari vigilati e imprese:

Classe di merito di credito	Moody's	Fitch	Standard&Poor's	DBRS
Classe 1	P-1	F1+, F1	A-1+, A-1	R-1
Classe 2	P-2	F2	A-2	R-2
Classe 3	P-3	F3	A-3	R-3
Classe da 4 a 6	NP	inferiori a F3	inferiori a A-3	R-4,R-5 R-6

9 - Concentrazione del credito

9.1 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

	31/12/2020	31/12/2019
a) Stati	56.113	843.031
b) Altri enti pubblici	6.551	1.100
c) imprese non finanziarie	3.426.520	1.891.967
d) Enti finanziari	728.621	396.316
e) Famiglie produttrici	1.751.720	285.767
f) Altri operatori	21.962	220.881
Totale	5.991.487	3.639.062

9.2 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

	31/12/2020	31/12/2019
a) Nord-ovest	1.483.001	825.773
b) Nord-est	1.018.080	70.515
c) Centro	1.900.016	1.381.428
d) Sud e isole	1.569.859	1.325.480
e) Estero	20.530	35.866
Totale	5.991.487	3.639.062

9.3 - Grandi esposizioni

	31/12/2020	31/12/2019
a) Ammontare (valore di bilancio)	828.334	1.578.502
b) Ammontare (valore ponderato)	777.851	1.434.897
c) Numero	2	3

10 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Per la misurazione del rischio di credito AMCO adotta la metodologia standardizzata per il calcolo dei RWA di ciascun credito e, di conseguenza, per la stima dei Fondi Propri assorbiti da tale fattispecie di rischio.

3.2 - Rischio di mercato

Nel corso del 2020 la AMCO non ha realizzato operazioni rientranti nel portafoglio di negoziazione ai sensi della classificazione di vigilanza.

3.2.1 - Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1 - Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse attiene alle perdite che la Società può subire per effetto di uno sfavorevole andamento dei tassi di mercato e si riferisce alla mancata coincidenza delle date di scadenza e di riprezzamento (*repricing risk*) e al diverso andamento dei tassi di riferimento delle poste attive e passive (*basis risk*).

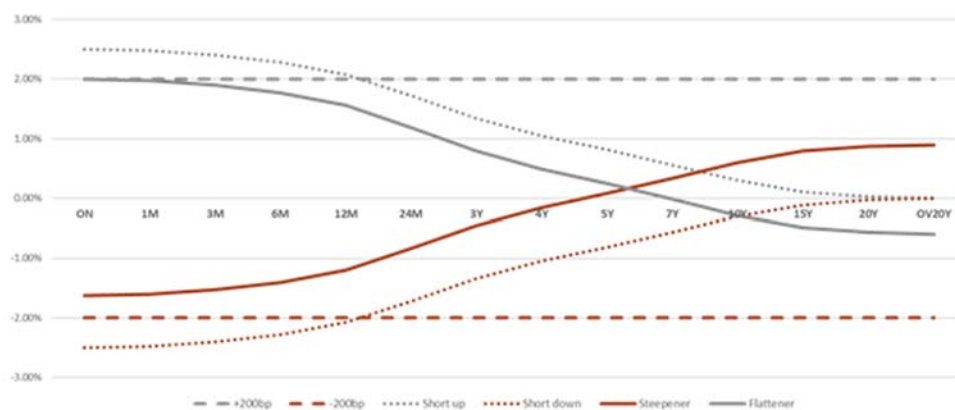
La sua misurazione avviene con tecniche di ALM atte a stimare gli impatti sulla formazione del margine di interesse e sul valore attuale delle poste patrimoniali attive e passive dovuti a variazioni dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse trova collocazione tra i rischi c.d. "di secondo pilastro".

AMCO adotta per la gestione del rischio tasso la metodologia prevista dalla normativa prudenziale. Essa prevede l'effettuazione di un'analisi di sensitività al tasso d'interesse attraverso uno *shock* parallelo di +/- 200 bps. In caso di scenari al ribasso, viene garantito il vincolo di non negatività dei tassi.

Inoltre, AMCO, al fine di valutare l'esposizione al rischio di tasso in condizioni di stress, adotta anche gli scenari di variazione dei tassi previsti dalla BIS ossia:

- *steeper* - aumento dell'inclinazione della curva;
- *flatter* - riduzione dell'inclinazione della curva;
- *short up* - aumento dei tassi a breve;
- *short down* - riduzione dei tassi a breve.



La metodologia utilizzata, in particolare, prevede:

- la classificazione delle attività e delle passività in 14 fasce temporali in funzione della vita residua (poste a tasso fisso) ovvero alla data di rinegoziazione (poste a tasso variabile);
- ponderazione delle esposizioni nette: nell'ambito di ogni fascia, le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo una posizione netta. Quest'ultima è moltiplicata per un fattore di ponderazione ottenuto come prodotto tra la variazione ipotetica dei tassi di mercato (calcolata come differenza tra curva di mercato e la stessa *shockata*) e la *duration* modificata della fascia.
- somma delle esposizioni ponderate delle diverse fasce temporali: le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro, ottenendo un'esposizione ponderata totale che approssima la variazione del valore attuale delle poste esposte a tale fattispecie di rischio nell'eventualità dello *shock* di tasso ipotizzato.

Nel 2020 la Società non ha messo in atto strategie di copertura dal rischio tasso.

Informazioni di natura quantitativa

1 - Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	246.559	419.998	261.287	329.839	2.813.444	2.022.065	351.779	162.260
1.1 Titoli di debito					6	56.113	29.336	
1.2 Crediti	246.559	169.998	153.864	319.044	2.813.444	1.407.578	322.443	115.411
1.3 Altre attività	0	250.000	107.423	10.789		558.374		46.849
2. Passività	1.284	250.430	48.572	748.945	2.104.896	747.503		591
2.1 Debiti	1.284	250.430	48.572	744.593	1.180			
2.2 Titoli di debito					2.103.715	747.503		
2.3 Altre passività				4.352				591
3. Derivati finanziari					271			
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati					271			
3.3 Posizioni lunghe					267			
3.4 Posizioni corte					4			

2 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Non avendo attività allocate nel portafoglio di negoziazione, per la quantificazione della propria esposizione a rischio di tasso di interesse, AMCO utilizza la metodologia semplificata prevista dalla normativa di vigilanza nell'allegato C del Titolo IV Capitolo 14, della Circolare 288 della Banca d'Italia.

Ai fini della determinazione del capitale interno in condizioni ordinarie, la Società applica una variazione annuale del tasso di interesse pari a +/- 200 bps.

Nel corso del 2020 AMCO non ha realizzato operazioni rientranti nel portafoglio di negoziazione ai sensi della classificazione di vigilanza.

3.2.2 - Rischio di prezzo*Informazioni di natura qualitativa***1 - Aspetti generali**

Il rischio di prezzo esprime il rischio che deriva dall'oscillazione del prezzo dei valori mobiliari per fattori attinenti all'andamento dei mercati e della situazione dell'emittente. Non svolgendo attività di negoziazione in titoli con finalità di trading, la Società non è tenuta a costituire uno specifico requisito patrimoniale a presidio di tale rischio.

Data la natura degli attivi di AMCO, tale rischio è completamente assorbito nell'ambito del rischio di credito.

2 - Modelli e metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Non applicabili considerando l'assenza di attività di negoziazione.

3.2.3 - Rischio di cambio*Informazioni di natura qualitativa***1 - Aspetti generali**

Il rischio di cambio, inteso come esposizione della società alle fluttuazioni dei tassi di conversione delle valute estere, appare residuale alla luce dell'incidenza del valore di bilancio dei crediti in valuta estera rispetto al valore totale del portafoglio gestito.

*Informazioni di natura quantitativa***1 - Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

Tipologie esposizioni/valori	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						16
1.3 Crediti	184.343					
1.4. Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività Finanziarie						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività	184.343					16
Totale passività						
Sbilancio (+/-)	184.343					16

Le esposizioni in dollari USA si riferiscono:

- per il portafoglio ex Banco di Napoli a un singolo credito derivante dal portafoglio ex Banco di Napoli International, interamente svalutato (per USD 32,6 milioni);

- per il portafoglio ex Banca Carige a crediti in valuti per USD 171 milioni acquisiti nel corso dell'esercizio;
- per il portafoglio ex Monte dei Paschi di Siena a crediti in valuta per USD 22,4 milioni derivanti dall'operazione di scissione.

Le esposizioni in altre valute si riferiscono per la voce 1.2 alla partecipazione in AMCO S.r.l. e ai titoli in marchi tedeschi derivanti dall'escussione di garanzie sui crediti del portafoglio ex Banco di Napoli.

3.3 - Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1 - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La definizione adottata e recepita da AMCO identifica il rischio operativo come "rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico".

Per la determinazione del capitale interno a fronte del rischio operativo AMCO utilizza il metodo di base previsto all'art. 316 del Regolamento UE 575/2013. Nell'ambito del metodo base il requisito patrimoniale è pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante, inteso come somma degli elementi previsti dall'art. 316 del Regolamento UE 575/2013.

In termini di mitigazione del rischio a fronte dell'aumento significativo delle attività, la Società ha provveduto a rafforzare i propri presidi attraverso il già citato processo di ridefinizione della governance aziendale e della normativa interna.

Informazioni di natura quantitativa

Il rischio operativo quantificato al 31 dicembre 2020 è pari a euro 176.725 migliaia.

3.4 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1 - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Società non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi (*Funding Liquidity Risk*) o dell'incapacità di cedere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio di liquidità (*Market Liquidity Risk*). Il rischio di liquidità, inoltre, riguarda l'incapacità di reperire nuove risorse finanziarie adeguate, in termini di ammontare e di costo, rispetto alle necessità/opportunità operative, che costringa AMCO a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività, o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità. La principale fonte finanziaria di AMCO è rappresentata dal patrimonio.

In considerazione dell'attuale assetto patrimoniale e finanziario della Società, tale rischio è in particolar modo insito nella capacità di coprire le passività con le attività per cassa disponibili.

In data 9 luglio 2020 AMCO ha collocato due emissioni obbligazionarie *senior unsecured* per un importo nominale di euro 1.250 con scadenza 3 anni, e di euro 750 milioni con scadenza 7 anni, a valere sul programma EMTN.

AMCO adotta una *policy* per la gestione della liquidità e degli investimenti, che definisce il modello di gestione della liquidità e i relativi processi e una *policy* per la gestione del rischio di liquidità che definisce gli strumenti di misurazione del rischio (*maturity ladder*, percentuale di attività vincolate e diversificazione delle forme di *funding*). Tali metriche inserite nel *Risk Framework* che definisce opportune soglie *target*, valori massimi e limiti operativi.

Informazioni di natura quantitativa

1 - Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista e revoca	Da oltre un giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 3 anni	da oltre 3 anni a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa	261.504	367.354	14.113	56.727	130.543	170.871	356.465	1.500.158	1.509.043	2.427.941	207.909
A.1 Titoli di Stato	44,74	525				525		2.100	2.100	50.525	
A.2 Altri Titoli di debito										29.392	
A.3 Finanziamenti	261.460	367.354	13.588	56.727	130.543	170.871	355.940	1.498.058	1.506.943	1.789.651	207.909
A.4 Altre attività	1.284	6.556	6.556	255.032	15.229	48.608	785.976	1.351.875	907.045	558.374	783.750
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	1.280	6.556	6.556	255.000		47.743	750.000				
- Enti finanziari											
- Clientela	4,69			31,93	416,42	865,74	351,13	1.000	232		
B.2 Titoli di debito					14.813		35.625	1.350.875	906.813	783.750	
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"		1	3	2	25	32	129	59	4	8	133.427
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale		1	3	2	25	32	129	59	4	8	
C.3 Finanziamenti da ricevere											
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi											133.427
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 - Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio d'impresa rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività di un intermediario finanziario: un livello di patrimonializzazione adeguato consente di esprimere con necessari margini di autonomia la propria vocazione imprenditoriale e allo stesso tempo preservare la stabilità dell'intermediario. Il patrimonio, inoltre, costituisce il principale punto di riferimento per la valutazione dell'Organo di Vigilanza: su di esso sono fondati i più importanti strumenti di controllo in termini di gestione dei rischi; alle dimensioni patrimoniali è connessa inoltre l'operatività in diversi comparti.

Il *framework* Basilea 3 in tema di fondi propri ha introdotto vari elementi di novità rispetto alla precedente normativa prudenziale prevedendo in particolare: una ricomposizione del capitale degli intermediari a favore di azioni ordinarie e riserve di utili (c.d. *common equity*), al fine di accrescerne la qualità; l'adozione di criteri più stringenti per la computabilità di altri strumenti di capitale (gli strumenti innovativi di capitale e le passività subordinate); una maggiore armonizzazione degli elementi da dedurre (con riferimento a talune categorie di attività per imposte anticipate e alle partecipazioni rilevanti in società bancarie, finanziarie e assicurative); l'inclusione solo parziale nel *common equity* degli interessi di minoranza.

Nella determinazione dei fondi propri, viene fatto riferimento alla normativa specifica secondo la quale è costituito dalla somma algebrica di una serie di elementi (positivi e negativi) che, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi, possono entrare nel calcolo del Capitale di Classe 1 (sia nel Capitale primario di Classe 1 - *Common Equity Tier 1* che nel Capitale Aggiuntivo di Classe 1 - *Additional Tier 1 Capital*) oppure di Classe 2 (*Tier 2*) seppur con alcune limitazioni. Gli elementi positivi che costituiscono i fondi devono essere nella piena disponibilità delle società finanziarie, in modo da poter essere utilizzati senza limitazioni per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali. L'importo di tali elementi è depurato degli eventuali oneri di natura fiscale. Il complesso dei fondi propri è costituito dal Capitale di Classe 1 (*Tier 1 Capital*), a sua volta composto da Capitale primario di Classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET 1*) e Capitale aggiuntivo di Classe 1 (*Additional Tier 1 - AT 1*) al quale si somma il Capitale di Classe 2 (*Tier 2 - T2*) al netto delle deduzioni.

4.1.2 - Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 - Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Capitale	655.154	600.000
2. Sovrapprezzi di emissione	604.552	403.000
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	478.301	478.301
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	340.606	300.710
- altre	675.836	
4. (Azioni proprie)	-70	
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-9.642	-1.208
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili / Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-261	-251
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazione valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di esercizio	74.801	39.895
Totale	2.819.276	1.820.447

4.1.2.2 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2020		31/12/2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	56		5.042	
2. Titoli di capitale		-9.699		-6.251
3. Finanziamenti				
Totale	56	-9.699	5.042	-6.251

4.1.2.3 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	5.042	-6.251	
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>		66	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>		-185	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	-4.986		
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni		-3.329	
4. Rimanenze finali	56	-9.699	

4.2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 - Fondi propri

4.2.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri sono calcolati dalla Società sulla base dei valori patrimoniali determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali, tenendo conto delle disposizioni di vigilanza in vigore, (circolare 288 e 286 della Banca d'Italia, che recepiscono il Regolamento UE 575 del 2013 - CRR), ed allocando i componenti in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta ad essi.

Gli attuali elementi che compongono i Fondi Propri della Società sono computabili interamente nel Capitale primario di classe 1 - CET 1.

Nel calcolo del capitale primario di classe 1 non si tiene conto dell'utile di esercizio, laddove non si verificano le condizioni previste dall'art. 26, comma 2 del Regolamento UE n. 575 del 2013 (CRR).

La Società non ha inoltre adottato l'opzione di sterilizzazione totale dei profitti e delle perdite non realizzati derivanti da esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria AFS, prevista dall'art. 467 paragrafo 2 del Regolamento UE n. 575 del 2013 (CRR).

4.2.1.2 - Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2020	31/12/2019
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.819.290	1.780.552
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	2.819.290	1.780.552
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-115	-579
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	2.819.175	1.779.973
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	2.819.175	1.779.973

4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 - Informazioni di natura qualitativa

La Società ha definito un processo interno di valutazione della propria adeguatezza patrimoniale al fine di gestire e controllare periodicamente il livello di esposizione ai rischi che assume nello svolgimento dell'attività aziendale.

Il processo ICAAP disegnato è articolato nelle seguenti fasi:

- linee strategiche e orizzonte considerato;
- governo societario, assetti organizzativi e sistemi di controllo interno connessi con l'ICAAP;
- metodologie e criteri utilizzati per l'identificazione, la misurazione, l'aggregazione dei rischi e per la conduzione degli *stress test*;
- stima e componenti del capitale interno complessivo con riferimento alla fine dell'esercizio precedente e, in un'ottica prospettica, dell'esercizio in corso;
- raccordo tra capitale interno complessivo e requisiti regolamentari e tra capitale complessivo e fondi propri;
- auto-valutazione dell'ICAAP;
- revisione annuale dell'ICAAP, i cui esiti costituiscono il presupposto per apportare miglioramenti e modifiche al processo.

Individuazione dei rischi da sottoporre a valutazione e prove di stress test

Tale fase è finalizzata all'identificazione di tutti i rischi, avuto a riguardo l'operatività svolta da AMCO che potrebbero ostacolare o limitare la Società nel pieno raggiungimento dei propri obiettivi strategici, rischi che, pertanto, devono essere sottoposti a misurazione o valutazione.

Essa si traduce nell'identificazione dei rischi ai quali la Società risulta (o potrebbe risultare) esposta rispetto all'operatività ed ai mercati di riferimento.

Al fine di individuare i rischi rilevanti, la Società prende in considerazione in prima battuta tutti i rischi contenuti nell'elenco di cui all'Allegato A al Titolo IV Capitolo 14, Sezione III della Circolare 288 di Banca d'Italia. L'analisi viene successivamente approfondita per valutare se il *business* specifico e l'operatività aziendale facciano emergere ulteriori fattori di rischio rilevanti.

Misurazione/valutazione dei singoli rischi e determinazione del capitale interno

I rischi identificati da AMCO sono classificati in due tipologie:

- (a) rischi quantificabili in termini di capitale interno, in relazione ai quali la Società si avvale di apposite metriche di misurazione dell'assorbimento patrimoniale;
- (b) rischi non quantificabili in termini di capitale interno, per i quali non viene determinato un *buffer* di capitale e per i quali in coerenza con quanto previsto dalla Circolare 288 vengono predisposti sistemi di controllo ed attenuazione adeguati.

Relativamente ai rischi di cui al punto sub (a) la misurazione dei singoli rischi e la determinazione del capitale interno relativo a ciascuno di essi vengono svolte utilizzando le metodologie previste dalla normativa di riferimento e che si ritengono più appropriate, in relazione alle proprie caratteristiche operative e organizzative, sia in chiave attuale e sia in chiave prospettica.

Nella fase di misurazione/valutazione dei rischi, AMCO definisce ed esegue prove di *stress* per una migliore valutazione dell'esposizione ai rischi. I risultati delle prove di stress sono considerati nella valutazione complessiva del capitale interno e utilizzati per la definizione delle soglie di rischio all'interno del "*Risk Framework*".

Determinazione del capitale interno complessivo e raccordo con requisiti regolamentari e fondi propri

Tale fase del processo ha come obiettivo l'acquisizione dei singoli valori di assorbimento patrimoniale determinati a fronte di ciascuna tipologia di rischio e la loro aggregazione secondo un approccio definito "*building block*" semplificato, che consiste nel sommare tra loro i capitali interni calcolati a fronte di ciascuno dei rischi misurabili. Viene in tal maniera determinato l'ammontare del capitale interno complessivo.

Il capitale interno complessivo è confrontato con i requisiti regolamentari e i Fondi Propri al fine di verificarne l'adeguatezza. In particolare, i Fondi Propri attuali e prospettici devono essere in grado di coprire gli assorbimenti patrimoniali dei rischi attuali, prospettici e stressati determinati nella redazione del resoconto ICAAP.

4.2.2.2 - Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	6.973.787	2.843.242	7.434.300	2.698.278
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			594.744	215.862
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			14.138	7.545
B.5 Totale requisiti prudenziali				223.407
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			7.611.024	2.792.590
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1 capital ratio</i>)			37,00%	63,70%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			37,00%	63,70%

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 92 comma 1 CRR, i requisiti minimi di Fondi Propri previsti dalla normativa prudenziale per AMCO è l'8%.

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

VOCI	31/12/2020	31/12/2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	74.800.684	39.895.038
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni al <i>fair value</i>	-213.150	616.661
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-68.025
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
a) variazioni al <i>fair value</i>		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni al <i>fair value</i>		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	-9.551	-41.165
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri		
a) variazioni di <i>fair value</i>		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio		
a) variazioni di <i>fair value</i>		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari		
a) variazioni di <i>fair value</i>		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
a) variazioni di <i>fair value</i>		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di <i>fair value</i>	55.906	9.141.945
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento	-	
- utili/perdite da realizzo	-5.042.379	-4.099.566
c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
a) variazioni di <i>fair value</i>		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
a) variazioni di <i>fair value</i>		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-5.209.174	5.549.850
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	69.591.510	45.444.888

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 - Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Non sono previsti benefici aggiuntivi ulteriori agli esponenti aziendali rispetto a quanto riportato nel dettaglio di cui alla voce 160 "Spese per il personale".

Di seguito si fornisce pertanto il dettaglio dei compensi erogati o maturati nell'esercizio 2020 per i dirigenti con responsabilità strategiche, incluso i membri del Collegio Sindacale:

Compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (incluso il Collegio Sindacale)	
Dirigenti con responsabilità strategiche	
Benefici a breve termine ed emolumenti di Amministratori e Sindaci	605

Si specifica che gli emolumenti attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Consigliere non esecutivo, nonché quelli attribuiti al Presidente del Collegio Sindacale e a uno dei Sindaci effettivi, in quanto soggetti che ricoprono cariche dirigenziali nell'ambito del Ministero dell'Economia e Finanze, vengono a esso riversati.

Si informa inoltre che l'Amministratore Delegato, anteriormente all'attribuzione delle deleghe, ha instaurato con la Società un rapporto di lavoro subordinato in qualità di dirigente, convenendo che eventuali ulteriori incarichi, anche di amministrazione, non avrebbero comportato compensi aggiuntivi.

Coerentemente con quanto pattuito, in sede di conferimento ai sensi dell'art. 2381, co. 3, cod. civ., l'Amministratore Delegato ha espressamente rinunciato sia al compenso già deliberato in sede assembleare ex art. 2389, co. 1 cod. civ., sia al compenso attribuibile ai sensi dell'art. 2389, co.3 cod. civ. in relazione alle deleghe conferite.

Per l'esercizio 2020 la retribuzione del Direttore Generale comprensiva, oltre alla retribuzione annua lorda, di oneri sociali e benefit è pari a euro 479 migliaia.

6.2 - Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non figurano crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

6.3 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In virtù di quanto indicato in Premessa, nel presente paragrafo viene fornita informativa sui rapporti intercorsi nel 2020 con:

- l'azionista di controllo MEF;
- le società controllate dirette e indirette del MEF;
- le partecipate dirette AMCO.

Nell'anno non sono state effettuate dalla AMCO operazioni di natura "atipica o inusuale" che per significatività o rilevanza possano avere dato dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate così come definite dallo IAS 24.

Per quanto riguarda le operazioni di natura non atipica o inusuale con le parti correlate, esse rientrano nell'ambito dell'operatività della AMCO e sono realizzate a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Operazioni con le Società partecipate

Con la società Immobiliare Carafa S.r.l. (interamente liquidata alla data di riferimento del presente documento) non sono state effettuate nel 2020 operazioni finanziarie.

Nel corso del 2020 AMCO S.r.l., società di diritto romeno dedicata all'attività di gestione dei crediti deteriorati verso debitori residenti in Romania, detenuti dal Patrimonio Destinato Gruppo Veneto, ha maturato commissioni attive verso AMCO per euro 0,5 milioni e commissioni passive per servizi infragruppo per euro 0,2 milioni.

Operazioni con altre società correlate

Le operazioni finanziarie effettuate con altre società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze si riferiscono unicamente al conto corrente acceso su Poste Italiane a normali condizioni di mercato.

Ulteriori operazioni di natura commerciale con altre società partecipate del MEF rientrano nel normale utilizzo di servizi in qualità di utente a condizioni di mercato.

Nella tabella che segue si evidenziano i principali rapporti in essere al 31 dicembre 2020 ovvero i principali effetti economici rilevati nel 2020 per transazioni con parti correlate.

	Poste patrimoniali			Poste di conto economico			Altri proventi e oneri di gestione
	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Crediti	Altre passività	Altre attività	Interessi attivi	Commissioni attive	
Società partecipate							
AMCO S.r.l.				325		160	-545
Altre correlate							
Monte Paschi di Siena		23.741	49.022			516	
Fucino NPL's S.r.l.	29.336	48			1.634	339	
Poste Italiane S.p.A.		685					

Sezione 7 - Leasing (locatario)

Informazioni qualitative

I contratti di *leasing* che rientrano nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16, stipulati dalla Società in qualità di locatario, sono rappresentati da contratti di locazione di immobili (uffici e appartamenti), autoveicoli e macchine ad uso ufficio non rientranti nell'ambito della definizione di "modesto valore".

La Società è marginalmente esposta a flussi finanziari in uscita per pagamenti variabili dovuti per il *leasing* non inclusi nella valutazione della passività per *leasing*, principalmente rappresentati da conguagli su spese connesse a contratti di affitto.

La Società ha determinato la durata del *leasing*, per ogni contratto, considerando il periodo “non annullabile” durante il quale la stessa ha il diritto di utilizzare l’attività sottostante e prendendo in considerazione tutti gli aspetti contrattuali che possono modificare tale durata, tra i quali, in particolare, l’eventuale presenza (i) di periodi coperti da un diritto di risoluzione o da un’opzione di proroga del *leasing*, (ii) di periodi coperti da un’opzione di acquisto dell’attività sottostante. In generale, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte della Società di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo contrattuale, la durata del *leasing* viene determinata basandosi sull’esperienza storica e le informazioni disponibili alla data considerando, oltre al periodo non cancellabile, anche il periodo oggetto di opzione di proroga (primo periodo di rinnovo contrattuale), salvo l’esistenza di piani aziendali di dismissione dell’attività locata nonché di chiare e documentate valutazioni che inducano a ritenere ragionevole il mancato esercizio dell’opzione di rinnovo o l’esercizio dell’opzione di risoluzione.

La Società non ha fornito garanzie sul valore residuo dell’attività locata e non ha impegni per la stipula dei contratti di *leasing* non inclusi nel valore della passività per *leasing* rilevata in bilancio. Si informa inoltre che:

- non sono in essere restrizioni contrattuali all’utilizzo degli *asset* di cui la Società è locataria;
- non sono presenti accordi imposti alla Società dai locatori dei *leasing* medesimi;
- non sono presenti contratti di *leasing* derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione.

Ai sensi del par. 60 dell’IFRS 16, si informa che, in conformità con le regole del Principio, che concede esenzioni al riguardo, la Società ha escluso dall’applicazione dell’IFRS 16 i contratti che hanno oggetto contratti con beni di “modesto valore” e i contratti di *leasing* di durata contrattuale pari o inferiore ai 12 mesi.

Informazioni quantitative

In relazione alle informazioni quantitative richieste al locatario dall’IFRS 16, si rimanda a quanto fornito nelle seguenti parti della Nota Integrativa:

- 1) *nella Parte A - Politiche contabili, Sezione 4 - Altri aspetti "La transizione al principio contabile IFRS16";*
- 2) *nella Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale*
 - (a) *Attivo Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80*
 - (b) *Passivo Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10*
- 3) *nella Parte C - Informazioni sul Conto Economico*
 - (a) *Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20*
 - (c) *Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160*
 - (c) *Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180*

Ai sensi del par. 53 lettera a) dell’IFRS 16, si informa che, a fronte di complessivi euro 1.622 migliaia di ammortamenti rilevati per le attività consistenti nel diritto di utilizzo nel corso dell’esercizio, le classi sottostanti di tali attività sono le seguenti:

- immobili ad uso ufficio e appartamenti: euro 1.487 migliaia;
- autoveicoli: euro 100 migliaia;
- macchine ad uso ufficio: euro 35 migliaia.

Si precisa infine che, secondo quanto disposto dal par. 55 dell'IFRS 16, alla chiusura dell'esercizio, il portafoglio dei *leasing* a breve termine oggetto d'impegno non ha subito variazioni rispetto al portafoglio di *leasing* a breve termine cui si riferiscono i costi per i *leasing* a breve termine rilevati nel corso dell'esercizio.

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

8.1 - Informativa di settore

In ossequio a quanto stabilito dal principio contabile IFRS 8, l'informativa di settore è fornita a livello di bilancio consolidato, cui si rimanda.

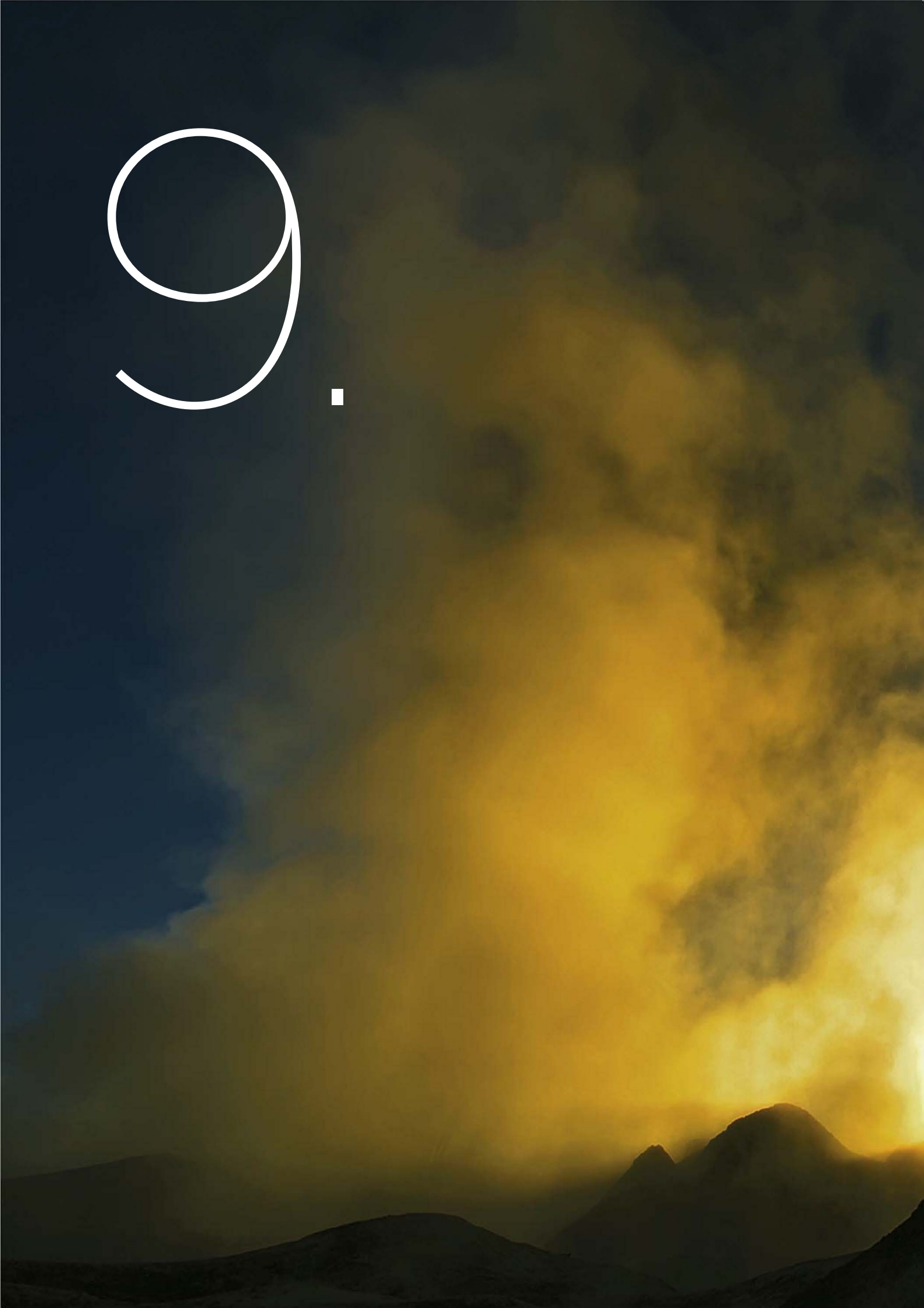
8.2 - Utile per azione

AMCO non espone l'informativa relativa all'utile per azioni in quanto tale informativa è facoltativa per gli intermediari non quotati e non in procinto di essere quotati.

8.3 - Corrispettivi alla Società di Revisione

L'informativa relativa ai corrispettivi alla Società di Revisione è stata fornita alla sezione 10, voce 160 del Conto Economico (cui si rimanda).

9.



sezione
dedicata ai
patrimoni
destinati



Premessa

In data 11 aprile 2018 AMCO, ai sensi di quanto previsto nell'art. 5 del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017 (nel seguito anche il "Decreto Legge"), convertito in Legge n. 121 il 31 luglio 2017, e in ottemperanza a quanto disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 221 del 22 febbraio 2018 (nel seguito "DM 221/2018"), ha sottoscritto con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e con Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa i contratti (nel seguito anche i "Contratti di Cessione") per acquisire i portafogli di crediti deteriorati dei due istituti, per il tramite e per conto, rispettivamente, del Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza e del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto (nel seguito anche i "Patrimoni Destinati" o "PD"), entrambi costituiti con il suddetto DM 221/2018.

La cessione ha avuto per oggetto i crediti classificati o classificabili "*in sofferenza*", "*unlikely to pay*" o "*past due*" alla data di avvio delle liquidazioni coatte amministrative e non ceduti a e/o retrocessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi degli artt. 3 e 4 del sopracitato Decreto Legge, unitamente a beni, contratti e rapporti giuridici accessori agli stessi, con l'esclusione da tale perimetro di certe attività, passività, contratti e rapporti individuati nei contratti di cessione in coerenza con i criteri dettati dal DM 221/2018.

Inoltre, il detto Decreto ai sensi dell'art. 5 comma 4 indica che "Il rendiconto separato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali". Tale rendiconto separato, predisposto per ciascun patrimonio destinato, forma un allegato al presente bilancio di esercizio, coerentemente con le previsioni generali sui Patrimoni Destinati.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati prevede che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli *asset* da parte del cedente, nell'ipotesi che essa rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS, anche qualora non fosse il caso, al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli *asset* da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

1. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei Contratti di Cessione;
2. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
3. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di master e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti

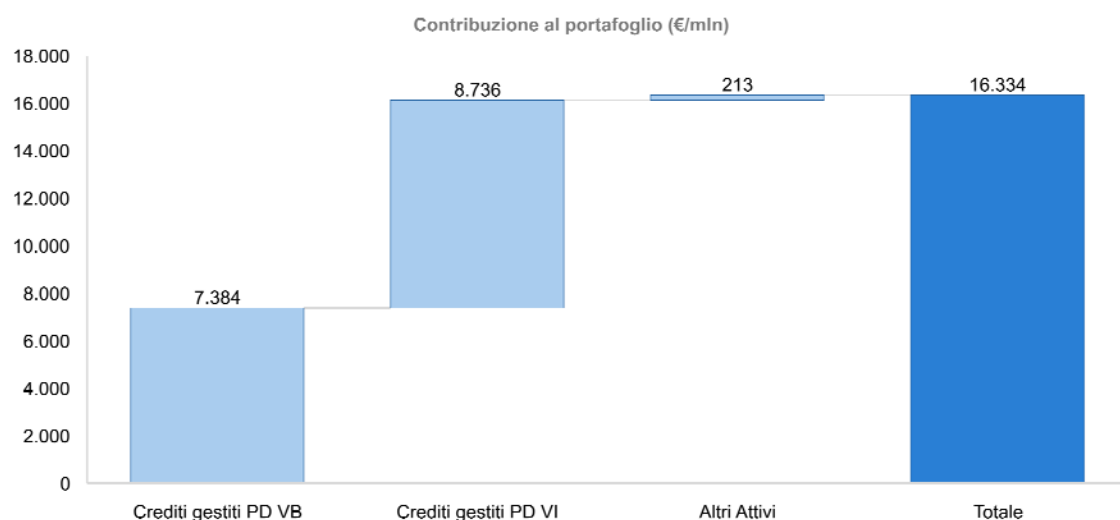
Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attualmente attesi dai crediti oggetto di acquisto, è emerso come in tutte le ipotesi sopra descritte, non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma la variabilità tra l'ipotesi di Cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale - peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) è sostanzialmente nulla.

Sulla base della verifica delle rilevanti condizioni, risulta che AMCO non abbia sostanzialmente acquisito tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e conseguentemente, pertanto, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

Introduzione

AMCO, a seguito dell'acquisizione dei portafogli delle ex Banche Venete, gestisce al 31 dicembre 2020 un portafoglio di crediti *non performing* ("NPE") pari a circa euro 16,1 miliardi in termini di *Gross Book Value*. Il portafoglio con un totale di attivi di euro 16,1 miliardi risulta così articolato:

Totale PD (€/mln)	31/12/2020	31/12/2019
Gross Book Value	16.121	16.708
- Portafoglio Italiano	9.467	9.715
- Portafoglio cartolarizzato	6.032	6.342
- Portafoglio estero	621	651
Net Present Value	4.381	5.128
- Altre Attività	213	257
Totale	4.594	5.385



Nei rendiconti che seguono dei Patrimoni Destinati, che formano parte del Bilancio di esercizio di AMCO, vengono date informazioni sul GBV di ciascun Patrimonio Destinato e sul *Net Present Value* dei portafogli, basando le stime su *best estimates* delle curve di recupero elaborate internamente per garantire un allineamento informativo in merito alle prospettive di recupero dei crediti per i principali *stakeholders* (le LCA o i creditori di queste).

Il *Net Present Value*¹⁹ considera:

- (i) le spese legali stimate per il recupero dei crediti;
- (ii) le commissioni per la gestione in *outsourcing*;
- (iii) l'effetto attualizzazione delle stime di recupero nel tempo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 3 del Contratto di Cessione, il corrispettivo dell'operazione è rappresentato da un credito delle LCA nei confronti dei rispettivi Patrimoni Destinati di AMCO, per un importo pari al valore d'iscrizione contabile netta dei beni e dei rapporti giuridici ceduti, che verrà periodicamente adeguato al minore o maggiore valore di realizzo al netto dei costi e degli oneri di recupero sostenuti.

¹⁹ Il *Net Present Value* è basato su dati e valutazioni interne e pertanto non rappresenta un valore IFRS 9 compliant.

La cassa retrocessa nel 2020 sui rapporti in gestione dei Patrimoni Destinati è pari a euro 550 milioni, di cui euro 281 milioni per il Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza ed euro 268 milioni per il Patrimonio Destinato Gruppo Veneto Banca.

Tali flussi di cassa stati rendicontati trimestralmente alle LCA così come previsto dal contratto di cessione.

Rendiconto del patrimonio destinato Gruppo Veneto al 31 dicembre 2020

Premessa

In data 11 aprile 2018 AMCO, ai sensi di quanto previsto nell'art. 5 del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017 (nel seguito anche il "Decreto Legge"), convertito in Legge n. 121 il 31 luglio 2017, e in ottemperanza a quanto disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 221 del 22 febbraio 2018 (nel seguito "DM 221/2018"), ha sottoscritto con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e con Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa i contratti (nel seguito anche i "Contratti di Cessione") per acquisire i portafogli di crediti deteriorati dei due istituti, per il tramite e per conto, rispettivamente, del Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza e del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto (nel seguito anche i "Patrimoni Destinati" o "PD"), entrambi costituiti con il suddetto DM 221/2018.

La cessione ha avuto per oggetto i crediti classificati o classificabili "*in sofferenza*", "*unlikely to pay*" o "*past due*" alla data di avvio delle liquidazioni coatte amministrative e non ceduti a e/o retrocessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi degli artt. 3 e 4 del sopracitato Decreto Legge, unitamente a beni, contratti e rapporti giuridici accessori agli stessi, con l'esclusione da tale perimetro di certe attività, passività, contratti e rapporti individuati nei contratti di cessione in coerenza con i criteri dettati dal DM 221/2018.

Inoltre, il detto Decreto ai sensi dell'art. 5 comma 4 indica che "Il rendiconto separato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali". Tale rendiconto separato, predisposto per ciascun patrimonio destinato, forma un allegato al presente bilancio di esercizio, coerentemente con le previsioni generali sui Patrimoni Destinati.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati prevede che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli asset da parte del cedente, nell'ipotesi che essa rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS, anche qualora non fosse il caso, al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli asset da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

1. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei Contratti di Cessione;
2. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
3. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di master e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti.

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attualmente attesi dai crediti oggetto di acquisto, è emerso come in tutte le ipotesi sopra descritte, non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma la variabilità tra l'ipotesi di Cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale - peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) è sostanzialmente nulla.

Sulla base di tali assunti, AMCO non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, AMCO è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nel proprio bilancio di esercizio, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12. Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- AMCO non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Società;
- AMCO non detiene alcuna partecipazione nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;
- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di management, tutt'ora in essere, fra essi e AMCO, fa sì che la relazione esistente fra la Società e i PD rientri nella casistica di sponsorship prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27 e adempiuti nel seguito di questa relazione, nonché nella nota integrativa del Bilancio di AMCO.

Andamento delle masse in gestione

In data 18 aprile 2020 Banca Intesa Sanpaolo ha esercitato per la terza volta l'opzione prevista dal Decreto Legge del 25 giugno 2017, n. 99, all'art. 4, comma 5, lettera b) per la cessione degli attivi non deteriorati delle ex Banche Venete alle LCA, definite posizioni "ad alto rischio" all'atto dell'operazione di acquisto da parte di Intesa Sanpaolo stessa. Tali posizioni sono state successivamente conferite ai rispetti Patrimoni Destinati. Con riferimento al Patrimonio Destinato Gruppo Veneto il *Gross Book Value* conferito è pari a circa euro 35 milioni.

In data 13 giugno 2020 Banca Intesa Sanpaolo ha esercitato l'ultima opzione per un ulteriore portafoglio con un *Gross Book Value* pari a circa euro 64 milioni.

In data 23 dicembre 2019 AMCO e il Gruppo Prelios hanno sottoscritto con Banca Monte dei Paschi di Siena, MPS Capital Services per le Imprese, UBI Banca e Banco BPM (insieme le "banche") un accordo per la creazione di una piattaforma multi-originator per gestire crediti UTP (*unlikely to pay*) relativi al settore immobiliare. All'operazione, denominata Cuvée, è stata data esecuzione mediante un'operazione di cartolarizzazione *untranchèd* dei crediti conferiti dalle banche e da AMCO (il veicolo di cartolarizzazione si chiama "Ampre SPV S.r.l.") e l'intervento di un Fondo comune di investimento mobiliare chiuso gestito da Prelios SGR (chiamato "Back2Bonis"). Nel 2019 il Patrimonio Destinato Gruppo Veneto ha conferito al Fondo un *Gross Book Value* pari a circa euro 28 milioni.

Nel corso del 2020 il Patrimonio Destinato Gruppo Veneto ha ulteriormente conferito al Fondo un *Gross Book Value* pari a circa euro 28 milioni.

Relazione

Con riferimento al Patrimonio Destinato Gruppo Veneto il portafoglio risulta così articolato:

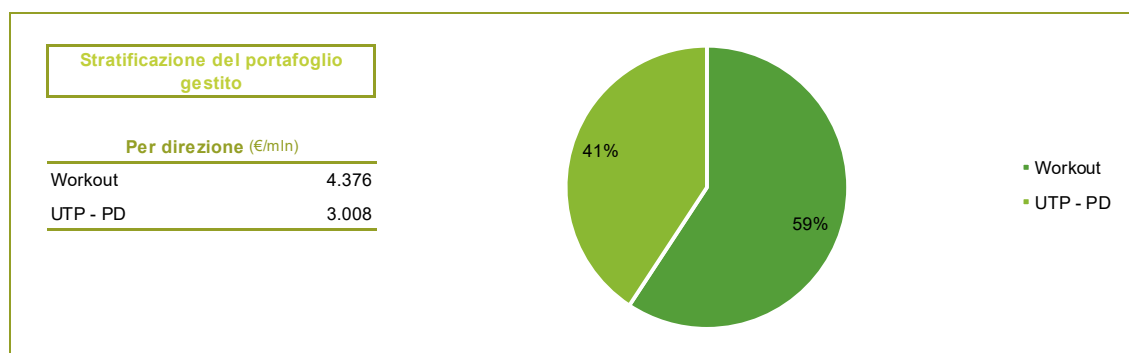
PD Gruppo Veneto (€/mln)	31/12/2020	31/12/2019
Gross Book Value	7.384	7.667
- Portafoglio Italiano	4.760	4.884
- Portafoglio cartolarizzato (Flaminia)	2.003	2.133
- Portafoglio estero	621	651
Net Present Value	2.009	2.345
- Altre Attività	90	147
Totale	2.099	2.492

Il *Net Present Value* è basato su dati e valutazioni interne e pertanto non rappresenta l'approssimazione di un valore IFRS 9 *compliant*. Esso considera le spese legali stimate per il recupero dei crediti nonché le commissioni per la gestione in *outsourcing*, oltre all'effetto attualizzazione delle stime di recupero nel tempo.

Nella voce Altre Attività figurano:

- Liquidità su conti correnti per euro 84 milioni inclusiva dei compensi dell'ultimo trimestre 2020 ancora da liquidare per l'attività di *servicing* effettuata da AMCO sul portafoglio;
- Titoli, strumenti finanziari partecipativi e strumenti assimilabili per euro 5 milioni. Si precisa che non sono state incluse le quote del Fondo Back2Bonis in quanto già ricomprese nel NPV dei crediti;
- Derivati attivi di tasso con un *mark to market* per euro 1,1 milioni.

Nelle tabelle seguenti si riporta una *overview* dei portafogli:



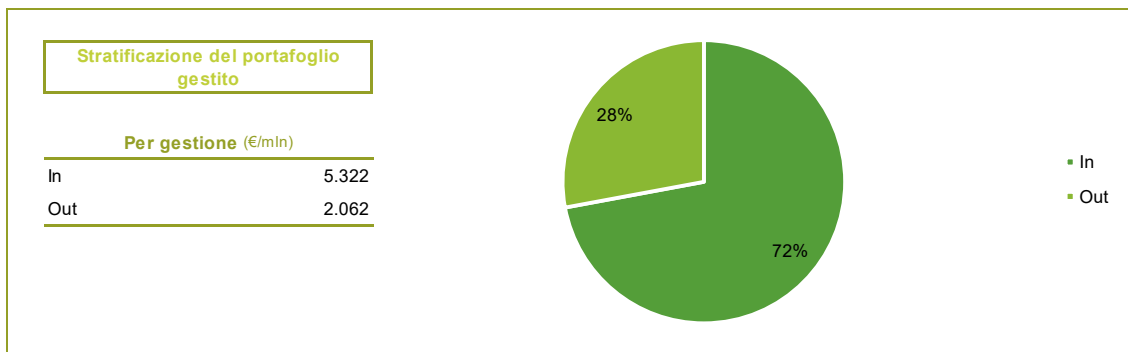
In coerenza con le *best practice* di settore, tra l'altro richiamate nelle "Guidance to banks on non-performing loans" emanate dalla Banca Centrale Europea, le strategie gestionali di AMCO sono differenziate in coerenza con le caratteristiche dei debitori e delle relative esposizioni creditizie con l'obiettivo di massimizzare il valore delle posizioni.

A tale riguardo la gestione del portafoglio è differenziata tenendo conto dei seguenti criteri:

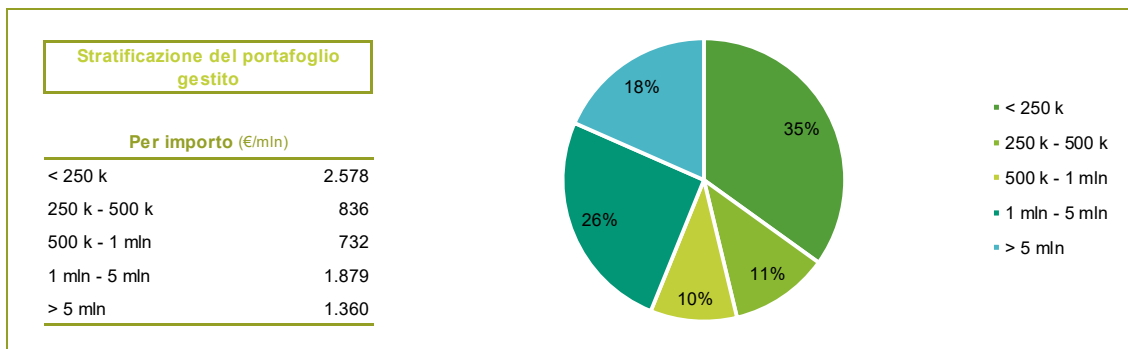
- crediti "*gone concern*", ovvero i crediti deteriorati in cui i flussi di cassa operativi del debitore siano venuti meno per i quali, pertanto, la strategia di recupero del credito prevede la massimizzazione del valore del *collateral* ovvero azioni di rientro dell'esposizione anche in ottica liquidatoria;

- crediti “going concern”, ovvero i crediti per cui i flussi di cassa operativi del debitore continuano a essere prodotti, per i quali la strategia di recupero prevede una gestione finalizzata al ripristino/salvaguardia della continuità aziendale anche facendo ricorso a nuova finanza, qualora ne esistano i presupposti.

Se si analizza il portafoglio secondo la direzione, intesa come la divisione societaria incaricata della gestione dei crediti “gone concern” (*Workout*) e nella gestione dei crediti “going concern” (UTP/PD), si osserva che la direzione UTP/PD pesa il 41% del totale.



La gestione in *outsourcing* rappresenta il 28% del portafoglio, in quanto la strategia definita dalla Società prevede che per le posizioni a bassa esposizione (in genere particolarmente frammentate) si faccia leva sulle economie di scala di *servicer* specializzati (anche tenuto conto del livello di maturità e di standardizzazione delle soluzioni di mercato).



Analizzando il portafoglio per importo si nota che il 44% del portafoglio è formato dalle posizioni di ammontare superiore a euro 1 milione, mentre il 35% del portafoglio è rappresentato da posizioni sotto 250 mila euro.

PD Gruppo Veneto (€/mln)	31/12/2020	31/12/2019
Incassi		
- Portafoglio non cartolarizzato	263	290
- Portafoglio cartolarizzato (Flaminia)	33	37
Totale	297	327

La cassa retrocessa nel 2020 sui rapporti in gestione del Patrimonio Destinato è pari a euro 248 milioni. Tale flusso di cassa è stato rendicontato trimestralmente alla LCA così come previsto dal contratto di cessione.

Per quanto concerne il portafoglio cartolarizzato Flaminia i flussi di cassa trasferiti alle LCA sono stati pari a euro 33,3 milioni.

Rendiconto del patrimonio destinato Gruppo Vicenza al 31 dicembre 2020

Premessa

In data 11 aprile 2018 AMCO, ai sensi di quanto previsto nell'art. 5 del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017 (nel seguito anche il "Decreto Legge"), convertito in Legge n. 121 il 31 luglio 2017, e in ottemperanza a quanto disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 221 del 22 febbraio 2018 (nel seguito "DM 221/2018"), ha sottoscritto con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e con Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa i contratti (nel seguito anche i "Contratti di Cessione") per acquisire i portafogli di crediti deteriorati dei due istituti, per il tramite e per conto, rispettivamente, del Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza e del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto (nel seguito anche i "Patrimoni Destinati" o "PD"), entrambi costituiti con il suddetto DM 221/2018.

La cessione ha avuto per oggetto i crediti classificati o classificabili "*in sofferenza*", "*unlikely to pay*" o "*past due*" alla data di avvio delle liquidazioni coatte amministrative e non ceduti a e/o retrocessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi degli artt. 3 e 4 del sopracitato Decreto Legge, unitamente a beni, contratti e rapporti giuridici accessori agli stessi, con l'esclusione da tale perimetro di certe attività, passività, contratti e rapporti individuati nei contratti di cessione in coerenza con i criteri dettati dal DM 221/2018.

Inoltre, il detto Decreto ai sensi dell'articolo 5 comma 4 indica che "Il rendiconto separato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali". Tale rendiconto separato, predisposto per ciascun patrimonio destinato, forma un allegato al presente bilancio di esercizio, coerentemente con le previsioni generali sui Patrimoni Destinati.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati prevede che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli asset da parte del cedente, nell'ipotesi che essa rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS, anche qualora non fosse il caso, al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli asset da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

1. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei Contratti di Cessione;
2. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
3. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di master e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti.

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attualmente attesi dai crediti oggetto di acquisto, è emerso come in tutte le ipotesi sopra descritte, non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma la variabilità tra l'ipotesi di Cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale - peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) è sostanzialmente nulla.

Sulla base di tali assunti, AMCO non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, AMCO è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nel proprio bilancio di esercizio, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12. Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- AMCO non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Società;
- AMCO non detiene alcuna partecipazione nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;
- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di management, tutt'ora in essere, fra essi e AMCO, fa sì che la relazione esistente fra la Società e i PD rientri nella casistica di sponsorship prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27 e adempiuti nel seguito di questa relazione, nonché nella nota integrativa del Bilancio di AMCO.

Andamento delle masse in gestione

In data 18 aprile 2020 Banca Intesa Sanpaolo ha esercitato l'opzione prevista dal Decreto Legge del 25 giugno 2017, n. 99, all'art. 4, comma 5, lettera b) per la cessione degli attivi non deteriorati delle ex Banche Venete alle LCA, definite posizioni "ad alto rischio" all'atto dell'operazione di acquisto da parte di Intesa Sanpaolo stessa. Tali posizioni sono state successivamente conferite ai rispetti Patrimoni Destinati. Con riferimento al Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza il *Gross Book Value* conferito è pari a circa euro 76 milioni.

In data 13 giugno 2020 Intesa Sanpaolo ha esercitato la medesima opzione per un portafoglio con un *Gross Book Value* pari a circa euro 136 milioni.

In data 23 dicembre 2019 AMCO e il Gruppo Prelios hanno sottoscritto con Banca Monte dei Paschi di Siena, MPS Capital Services per le Imprese, UBI Banca e Banco BPM (insieme le "banche") un accordo per la creazione di una piattaforma *multi-originator* per gestire crediti UTP (*unlikely to pay*) relativi al settore immobiliare. All'operazione, denominata *Cuvée*, verrà data esecuzione mediante un'operazione di cartolarizzazione *untranchèd* dei crediti conferiti dalle banche e da AMCO (il veicolo di cartolarizzazione si chiama "Ampre SPV S.r.l.") e l'intervento di un Fondo comune di investimento mobiliare chiuso gestito da Prelios SGR (chiamato "Back2Bonis"). Nel 2019 il Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza ha conferito al Fondo un *Gross Book Value* pari a circa euro 54 milioni.

Nel corso del 2020 il Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza ha ulteriormente conferito al Fondo un *Gross Book Value* pari a circa euro 35 milioni.

Relazione

Con riferimento al Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza il portafoglio risulta così articolato:

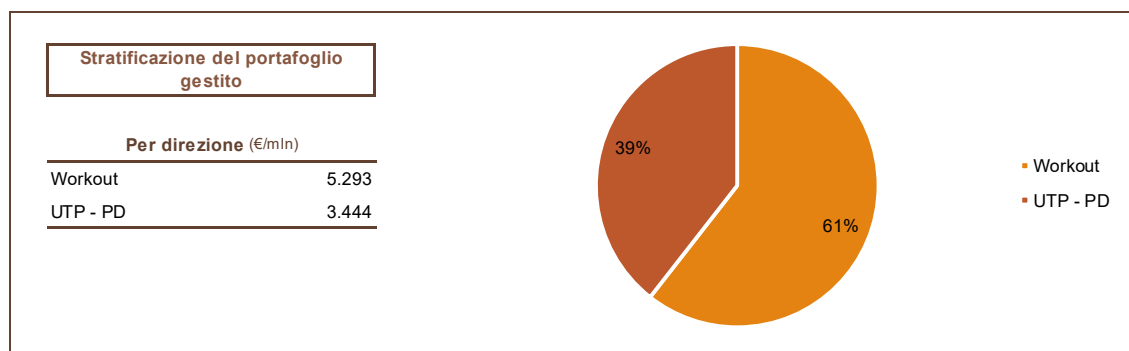
PD Gruppo Vicenza (€/mln)	31/12/2020	31/12/2019
Gross Book Value	8.736	9.040
- Portafoglio Italiano	4.707	4.831
- Portafoglio cartolarizzato (Ambra)	4.029	4.209
- Portafoglio estero	-	-
Net Present Value	2.372	2.783
- Altre Attività	123	110
Totale	2.495	2.893

Il *Net Present Value* è basato su dati e valutazioni interne e pertanto non rappresenta l'approssimazione di un valore IFRS 9 *compliant*. Esso considera le spese legali stimate per il recupero dei crediti nonché le commissioni per la gestione in *outsourcing*, oltre all'effetto attualizzazione delle stime di recupero nel tempo.

Nella voce Altre attività figurano:

- Liquidità su conti correnti per euro 89 milioni inclusiva dei compensi dell'ultimo trimestre 2020 ancora da liquidare per l'attività di *servicing* effettuata da AMCO sul portafoglio;
- Titoli, strumenti finanziari partecipativi e strumenti assimilabili per euro 30 milioni. Si precisa che non sono state incluse le quote del Fondo *Back2Bonis* in quanto già ricomprese nel NPV dei crediti;
- Derivati attivi di tasso con un *mark to market* per euro 4 milioni.

Nelle tabelle seguenti si riporta una *overview* dei portafogli:



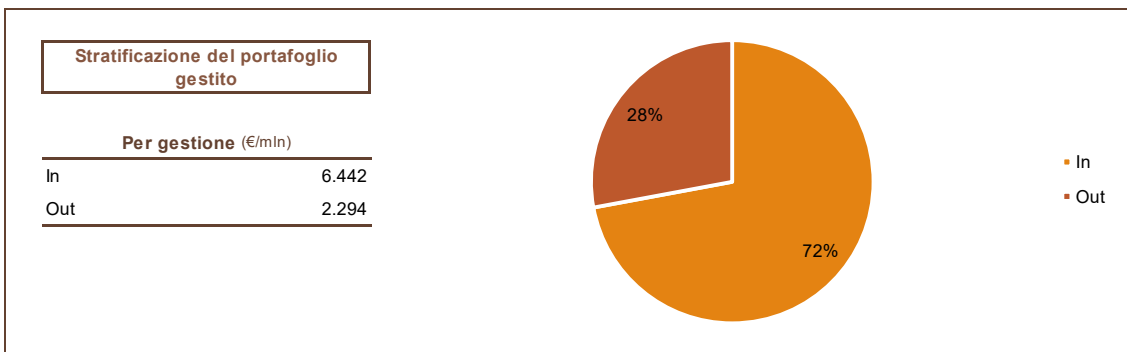
In coerenza con le *best practice* di settore, tra l'altro richiamate nelle "Guidance to banks on non-performing loans" emanate dalla Banca Centrale Europea, le strategie gestionali di AMCO sono differenziate in coerenza con le caratteristiche dei debitori e delle relative esposizioni creditizie con l'obiettivo di massimizzare il valore delle posizioni.

A tale riguardo la gestione del portafoglio è differenziata tenendo conto dei seguenti criteri:

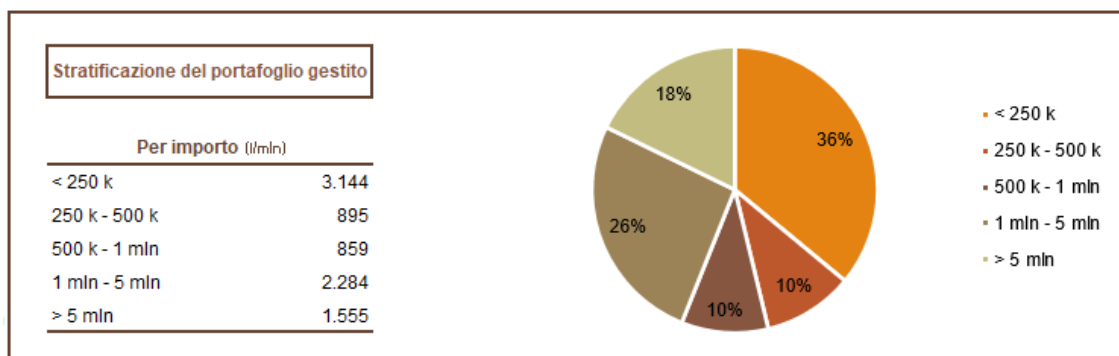
- crediti "*gone concern*", ovvero i crediti deteriorati in cui i flussi di cassa operativi del debitore siano venuti meno per i quali, pertanto, la strategia di recupero del credito prevede la massimizzazione del valore del *collateral* ovvero azioni di rientro dell'esposizione anche in ottica liquidatoria;

- crediti “going concern”, ovvero i crediti per cui i flussi di cassa operativi del debitore continuano a essere prodotti, per i quali la strategia di recupero prevede una gestione finalizzata al ripristino/salvaguardia della continuità aziendale anche facendo ricorso a nuova finanza, qualora ne esistano i presupposti.

Se si analizza il portafoglio secondo la direzione, intesa come la divisione societaria incaricata della gestione dei crediti “gone concern” (Workout) e nella gestione dei crediti “going concern” (UTP/PD), si osserva che la divisione UTP/PD pesa il 39% del totale.



La gestione in “outsourcing” rappresenta il 28% del portafoglio, in quanto la strategia definita dalla Società prevede che per le posizioni a bassa esposizione (in genere particolarmente frammentate) si faccia leva sulle economie di scala di *servicer* specializzati (anche tenuto conto del livello di maturità e di standardizzazione delle soluzioni di mercato).



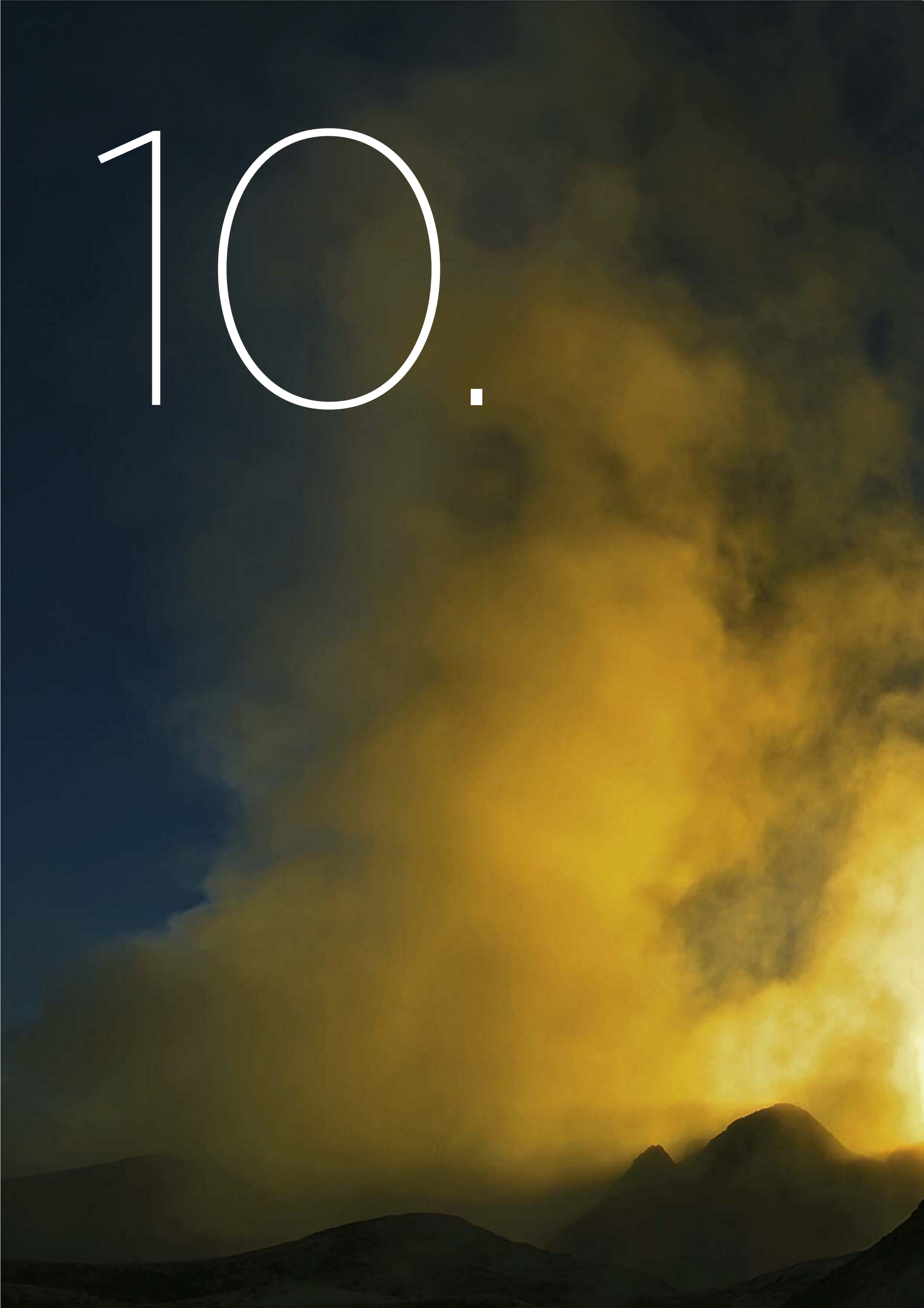
Analizzando il portafoglio per importo si nota che il 46% del portafoglio è formato dalle posizioni di ammontare superiore a euro 1 milione, mentre il 32% del portafoglio è rappresentato da posizioni sotto 250 mila euro.

PD Gruppo Vicenza (€/mln)	31/12/2020	31/12/2019
Incassi		
- Portafoglio non cartolarizzato	266	259
- Portafoglio cartolarizzato (Flaminia)	85	98
Totale	351	358

La cassa retrocessa nel 2020 sui rapporti in gestione del Patrimonio Destinato è pari a euro 183 milioni. Tale flusso di cassa è stato rendicontato trimestralmente alla LCA così come previsto dal contratto di cessione.

Per quanto concerne il portafoglio cartolarizzato Ambra i flussi di cassa trasferiti alle LCA sono stati pari a euro 85 milioni.

10.



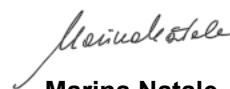


dichiarazione
dell'amministratore
delegato e del
dirigente preposto —

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili sul Bilancio d'esercizio e sulla Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998

1. Le sottoscritte MARINA NATALE, in qualità di Amministratore Delegato e SILVIA GUERRINI, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili di AMCO - Asset management company S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, dall'art. 13 comma 6 dello Statuto sociale e quanto precisato al successivo punto 2, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e alla struttura societaria;
 - l'effettiva applicazione delle procedure e prassi amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.
2. Al riguardo si rappresenta che la sottoscritta SILVIA GUERRINI ha svolto attività utili alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrative - contabili esistenti, proseguendo nel contempo ad un'attività di razionalizzazione delle stesse.
3. Le sottoscritte attestano inoltre che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
 - è redatta in conformità dei Principi contabili internazionali IAS/IFRS riconosciuti nella Comunità europea e delle Disposizioni di Banca d'Italia in materia.
4. Si attesta infine che la Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Milano, 11 marzo 2021



Marina Natale
Amministratore Delegato



Silvia Guerrini
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

11.





relazione del
collegio
sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI AMCO – ASSET MANAGEMENT COMPANY S.P.A. AL BILANCIO
INDIVIDUALE 2020**

Il Collegio Sindacale di AMCO – Asset Management Company S.p.A. (di seguito, anche “AMCO” o la “Società”), secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e di vigilanza, nel corso dell’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 ha:

- verificato le attività svolte da Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito, anche la “Società di Revisione”), società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro eseguito dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell’art. 2409-*septies* c.c.;
- svolto i controlli sul progetto di bilancio redatto dal Consiglio di Amministrazione da sottoporre alle competenti deliberazioni dell’Assemblea dei Soci, come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Tali controlli hanno riguardato, in particolare, i principi di redazione e i criteri di valutazione e rappresentazione delle poste di Bilancio e fuori Bilancio. Dai predetti controlli non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del Bilancio e l’applicazione dei principi contabili internazionali;
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. In tale sede il Collegio Sindacale ha verificato come l’attività del suddetto Organo sia stata improntata al rispetto della corretta amministrazione e alla tutela del patrimonio in un’ottica di gestione sana e prudente;
- vigilato sull’osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- mantenuto un continuo contatto con la Direzione Internal Audit, senza riscontrare irregolarità di natura sostanziale;
- incontrato l’Organismo di Vigilanza senza rilevare criticità, rispetto alla corretta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento dell’assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non sono emerse osservazioni particolari da riferire;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai

responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha:

- (i) rilasciato la proposta motivata del Collegio Sindacale per l'integrazione dei corrispettivi per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. n. 39 del 2010. Inoltre, nelle more dell'approvazione del bilancio per l'anno 2020 è stata redatta la "*Proposta motivata del Collegio Sindacale per l'integrazione dei corrispettivi per la revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 13 D.Lgs. n. 39 del 2010*" approvata nel corso della riunione del Collegio del 9 marzo scorso;
- (ii) rilasciato la Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. e la relazione al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019;
- (iii) rilasciato il parere sulla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari ai sensi dall'art. 13, comma 1, dello Statuto Sociale;
- (iv) formulate le Osservazioni dell'organo di controllo ai sensi dalla Circolare 288/2015 (Tit. III, Cap. I, Sez. V, §1) sulla relazione redatta dall'Internal Audit relativa ai controlli svolti con riguardo alla Funzioni Operative Importanti esternalizzate (FOI);
- (v) rilasciato il parere dell'organo di controllo ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c. sulla proposta di adeguamento delle condizioni economiche dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- (vi) formulate le Osservazioni dell'organo di controllo ai sensi della Circolare della Banca d'Italia n. 288/2015 (Tit. III, Cap. I, Sez. II, § 2) sulle verifiche svolte e sulle risultanze emerse nell'ambito del processo ICAAP.

Ulteriori argomenti di particolare interesse trattati nel corso del 2020 dal Collegio sono stati:

- (i) Tematica Covid per l'applicazione del protocollo di lavoro alle attività svolte;
- (ii) applicabilità ad AMCO del D. Lgs. n. 33/2013 sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;
- (iii) tematica riguardante le politiche connesse alle attività di Antiriciclaggio;

- (iv) Operazione di Scissione con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (di seguito anche “MPS”).

Inoltre, essendo AMCO “Ente di Interesse Pubblico”, il Collegio Sindacale – in quanto comitato per il controllo interno e la revisione contabile – deve riportare nella propria relazione gli esiti dell’attività svolta ai sensi dell’art. 19, comma 1, D. Lgs. n. 39/2010 e del Regolamento (UE) n. 537/2014. Con particolare riguardo all’art. 19, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 39/2010, di seguito vengono indicati gli ulteriori servizi prestati da Deloitte & Touche S.p.A. nel corso del 2020 che non rientrano tra quelli di revisione e per i quali sono stati quantificati specifici corrispettivi, ovvero:

- verifica dei dati pro-forma predisposti da AMCO e inseriti nei documenti informativi ai sensi dell’art. 70 del Reg. Emittenti e del Regolamento Consob sulle operazioni con Parti Correlate nell’ambito dell’operazione di trasferimento da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ad AMCO di un compendio composto da crediti *non performing*, passività e dalle componenti fiscali associate i cui corrispettivi sono stati determinati in Euro 165.000;
- svolgimento di alcune attività in relazione alle previsioni degli utili relativi alla Società e alle sue controllate formulate dal Consiglio di Amministrazione di AMCO ai fini dell’inserimento nel documento informativo ai sensi dell’art.70 del Reg. Emittenti (“Documento Informativo”) predisposto da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. i cui corrispettivi sono stati determinati in Euro 300.000;
- svolgimento di alcune attività in relazione alle previsioni degli utili relativi alla Società e alle sue controllate formulate dal Consiglio di Amministrazione di AMCO ai fini dell’inserimento nel Prospetto di emissione nell’ambito del programma EMTN i cui corrispettivi sono stati determinati in Euro 30.000;
- emissione di *Comfort letter* relativamente alle emissioni obbligazionarie nell’ambito del Programma di EMTN i cui corrispettivi sono stati determinati in Euro 60.000;
- svolgimento di alcune procedure concordate con la Società sui rendiconti trimestrali predisposti per le LCA avente ad oggetto la corretta applicazione delle regole di contabilizzazione degli incassi e dei criteri di allocazione dei costi al Patrimonio Destinato del Gruppo Veneto i cui corrispettivi sono stati determinati in Euro 22.000;
- svolgimento di alcune procedure concordate con la Società sui rendiconti trimestrali predisposti per le LCA avente ad oggetto la corretta applicazione delle regole di contabilizzazione degli incassi e dei criteri di allocazione dei costi al Patrimonio Destinato del Gruppo Vicenza i cui corrispettivi sono stati determinati in Euro 25.000.

Detti servizi sono stati resi al fine di garantire l'integrità e l'adeguatezza del processo di informativa finanziaria.

Infine, il Collegio ha verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, con i documenti accompagnatori, il cui progetto è stato approvato dagli Amministratori l'11 marzo 2021, è stato comunicato al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione in data 25 marzo 2021.

Il Collegio Sindacale ha preso in esame il Bilancio di esercizio, comprendente Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa e corredato della Relazione sulla gestione.

In quest'ultima Relazione, il Consiglio di Amministrazione indica e illustra in maniera compiuta le principali linee della gestione della Società.

Il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 che, a partire da febbraio 2020, ha colpito dapprima la Cina per poi espandersi a livello mondiale, ha avuto un impatto senza precedenti sulle attività economiche e produttive nazionali e mondiali. Ciononostante, l'operatività di AMCO ne ha risentito solo in misura limitata.

L'esercizio 2020 ha visto il proseguo della crescita organica della Società, mediante l'acquisizione di nuovi portafogli e lo sviluppo di nuove iniziative di *business* che hanno complessivamente portato le masse in gestione a oltre Euro 34 miliardi. Di seguito si riportano le operazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

Operazioni di debt purchasing:

- in data 12 marzo 2020 AMCO ha sottoscritto con **Credito Valtellinese S.p.A.** un contratto di acquisto in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB e pro-soluto di un portafoglio di sofferenze per un *Gross Book Value* di circa euro 177 milioni. L'operazione ha avuto data di efficacia economica fissata al 1° marzo 2020;
- in data 15 giugno 2020 AMCO ha sottoscritto con **Banca del Fucino S.p.A.** e con **IGEA Banca S.p.A.** un contratto di acquisto in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB e pro-soluto di un portafoglio di crediti deteriorati della banca per un *Gross Book Value* di circa euro 30 milioni. Il portafoglio è composto da *unlikely to pay* e sofferenze. L'operazione ha avuto data di efficacia economica fissata al 1° gennaio 2020;
- in data 29 giugno 2020 AMCO ha sottoscritto con **Banca Popolare di Bari S.c.p.A.** in Amministrazione Straordinaria ("BPB") un contratto di cessione, pro soluto ed in blocco - ai

- sensi e per gli effetti dell'art. 58 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 - avente ad oggetto l'acquisto da parte di AMCO di un portafoglio di crediti deteriorati di BPB. Il portafoglio ha un valore lordo di bilancio (*Gross Book Value*) di circa euro 2,0 miliardi ed è composto per circa il 60% da posizioni classificate come *unlikely to pay* (UTP) e per la parte rimanente da sofferenze. Il prezzo complessivo dell'operazione è pari a circa euro 500 milioni e la data di efficacia economica è stata definita al 1° luglio 2020;
- AMCO ha altresì acquisito da **Banca Carige S.p.A.** una seconda tranche di crediti deteriorati, afferenti ad un unico gruppo quale debitore, avente *gross book value* pari a circa euro 227 milioni, per la quasi totalità *unlikely to pay*. La data di efficacia economica è stata fissata al 1° gennaio 2020;
 - in data 5 agosto 2020 AMCO ha sottoscritto con **Credito Valtellinese S.p.A.** un contratto di cessione, pro soluto ed in blocco - ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 - avente ad oggetto l'acquisto da parte di AMCO di un portafoglio di crediti deteriorati di Creval. Il portafoglio ha *Gross Book Value* di circa euro 270 milioni, prevalentemente verso clientela corporate, ed è composto per circa il 60% da posizioni classificate come sofferenze e per circa il 40% *unlikely to pay*. La data di efficacia economica è stata fissata al 1° luglio 2020;
 - in data 12 dicembre 2020 AMCO ha sottoscritto con **Banco BPM** un contratto di cessione, pro-soluto ed in blocco - ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 - avente ad oggetto l'acquisto da parte di AMCO di un portafoglio di crediti deteriorati di Banco BPM. Il portafoglio ha un *Gross Book Value* di oltre euro 600 milioni, prevalentemente verso clientela *corporate* classificata come *unlikely to pay*. La data di efficacia economica è stata fissata al 1° aprile 2020;
 - in data 16 dicembre 2020 AMCO ha sottoscritto con **Banca Carige S.p.A.** un contratto di cessione, pro-soluto ed in blocco - ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 - avente ad oggetto l'acquisto da parte di AMCO di un portafoglio di crediti deteriorati. Il portafoglio ha un *Gross Book Value* di euro 54 milioni, composto da crediti vantati prevalentemente verso clientela corporate (*100% unsecured*), totalmente classificati come sofferenze. La data di efficacia economica è stata fissata al 1° luglio 2020. Le masse gestite includono anche euro 7,7 miliardi di crediti deteriorati acquisiti tramite il trasferimento del compendio di scissione nell'ambito dell'operazione MPS;
 - in data 29 giugno 2020 i Consigli di Amministrazione di **Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.** e di AMCO hanno approvato il progetto di scissione parziale non proporzionale con opzione asimmetrica di MPS in favore di AMCO. A seguito dell'approvazione del progetto di scissione da parte delle Assemblee degli azionisti delle due società, tenutesi rispettivamente

in data 4 ottobre 2020 e 5 ottobre 2020, in data 25 novembre 2020 è stato stipulato l'atto di scissione, la cui efficacia ha acquisito decorrenza dal 1° dicembre 2020. L'operazione si è configurata come una scissione parziale non proporzionale con opzione asimmetrica, ai sensi degli artt. 2506 e ss. del Codice Civile, di un compendio di attività e passività di MPS in favore di AMCO che è stata attuata mediante assegnazione ad AMCO di parte del patrimonio di MPS, con attribuzione ai soci di MPS di azioni di categoria B di AMCO di nuova emissione in misura non proporzionale alla quota di partecipazione detenuta da questi ultimi in MPS prima della Scissione.

Dal punto di vista contabile, essendo l'operazione stata effettuata fra società soggette alla stessa entità controllante ("*under common control*"), la Scissione è stata eseguita in continuità di valori contabili in conformità a quanto disciplinato dai principi contabili internazionali. Il compendio oggetto di scissione, determinato alla data del 31 dicembre 2019 risultava essere così composto:

- all'attivo, un portafoglio di crediti deteriorati con un valore lordo nominale ("*GBV*") di euro 8,1 miliardi (mora esclusa, di cui circa euro 4,8 miliardi di sofferenze e euro 3,3 miliardi di inadempienze probabili) pari ad un valore netto nominale ("*NBV*") di euro 4,2 miliardi (di cui circa euro 2,3 miliardi di sofferenze e euro 1,8 miliardi di inadempienze probabili), *deferred tax assets* pari a euro 104 milioni e altre attività (derivati, strumenti finanziari partecipativi e investimenti partecipativi) pari a euro 6 milioni;
- al passivo, euro 3,2 miliardi di debito finanziario rappresentato da un *bridge loan* da rifinanziare a cura di AMCO successivamente all'efficacia dell'Operazione come dettagliato nel seguito, nonché strumenti derivati per un importo di circa euro 0,1 milioni;
- lo sbilancio patrimoniale risultante, pari a euro 1,1 miliardi.

Operazioni di Servicing :

- in data 18 aprile 2020 Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato per la terza volta l'opzione prevista dal Decreto-legge del 25 giugno 2017, n. 99, all'art. 4, comma 5, lettera b) per la retrocessione alle LCA di parte degli attivi (non deteriorati all'atto dell'operazione di acquisto da parte di ISP) relativi a posizioni delle ex Banche Venete definite "ad alto rischio" ("*High Risk*"). Tali posizioni sono state successivamente cedute dalle LCA ai rispetti Patrimoni Destinati di AMCO. Il *Gross Book Value* complessivo della **terza retrocessione High Risk** è stato pari a circa euro 110 milioni, e la data di efficacia economica è stata fissata al 18 aprile 2020;
- in data 13 giugno 2020 Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato l'ultima opzione per la cessione di posizioni "ad alto rischio". La **quarta retrocessione High Risk** ha avuto ad

oggetto posizioni per un *Gross Book Value* complessivo di euro 200 milioni e la data di efficacia economica è stata fissata al 13 giugno 2020. Non sono più previste ulteriori retrocessioni per il futuro;

- in data 8 dicembre 2020 è stato dato l'avvio alla seconda fase dell'operazione *Cuvèe*, piattaforma *multi-originator* per gestire crediti classificati come *unlikely to pay* derivanti da finanziamenti e linee di credito di diversa forma tecnica concessi a società operanti nell'ambito immobiliare, adesso estesa anche alle posizioni *leasing Real Estate*. Con la seconda fase anche Intesa Sanpaolo, Unicredit Leasing e Banco Desio hanno aderito al progetto.

A seguito dell'acquisizione dei crediti deteriorati, AMCO risulta essere oggi uno dei principali *player* del mercato italiano nella gestione di *Non Performing Exposure* (NPE). AMCO è il 6° operatore nella gestione delle posizioni NPE e, in particolare, per quanto riguarda la gestione di crediti *unlikely to pay* e *past due* AMCO risulta essere il 2° operatore in Italia.

In termini di *Gross Book Value* **le masse in gestione al 31 dicembre 2020 risultano così articolate:**

- ***Debt purchasing***

- Euro 5,7 miliardi per 47 mila debitori relativi ai portafogli c.d. "*purchased originated credit-impaired*" (POCI) acquisiti dal 2019 (di cui euro 2,4 miliardi del portafoglio Carige, euro 2,2 miliardi del portafoglio BPB, euro 625 milioni del portafoglio Banco Popolare, euro 393 milioni dei due portafogli Creval ed euro 78 milioni relativi ai portafogli ICS e Igea-Fucino).
- Euro 1,5 miliardi per 1.800 debitori afferenti al portafoglio originato dall'ex Banco di Napoli;
- Euro 7,7 miliardi per 75 mila debitori derivanti dal portafoglio MPS facente parte del compendio di scissione trasferito ad AMCO.

- ***Servicing***

- Euro 16,1 miliardi per 90 mila debitori relativi ai Patrimoni destinati del Gruppo Veneto e del Gruppo Vicenza, comprensivi di euro 4 miliardi di crediti relativi alla cartolarizzazione Ambra, euro 2 miliardi relativi alla cartolarizzazione Flaminia;
- Euro 1,9 miliardi per 960 debitori afferenti ai Rapporti Baciati;
- Euro 0,3 miliardi per 3 mila debitori riferiti al portafoglio cartolarizzato in Fucino NPL's S.r.l.;

- Euro 0,9 miliardi per 120 debitori riferiti al portafoglio *Back2Bonis*.

Risultati della gestione al 31 dicembre 2020

Con riferimento ai risultati dell'esercizio, il bilancio evidenzia un risultato positivo dell'operatività corrente in termini di EBITDA per euro 156,1 milioni, registrando un incremento rispetto al dato al 31 dicembre 2019 pari ad euro 47,5 milioni (+203%).

Il bilancio dell'esercizio 2020 di AMCO chiude con un risultato netto positivo pari a euro 74,8 milioni, in aumento rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari a euro 39,9 milioni e sconta il risultato positivo degli interessi attivi sui titoli di Stato, dalle *commitment fee* in relazione al portafoglio Back2Bonis, controbilanciati solo in parte dagli interessi passivi sulle passività finanziarie e dalle imposte.

La struttura patrimoniale della Società risente dell'operazione scissione parziale non proporzionale fra Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e AMCO deliberata dai rispettivi Consigli di Amministrazione il 29 giugno 2020.

A seguito dell'operazione di scissione il capitale di AMCO è composto dalla partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per 653.737.958 euro (distinti tra 600.000.000 euro di azioni ordinarie e 53.737.958 euro di azioni B), dalla partecipazione di minoranza detenuta da Azionisti Diversi per 1.397.250 euro di azioni B e da azioni proprie di tipo B per 18.466 euro.

Tra le voci di Bilancio più significative si evidenzia il margine commissionale pari a euro 48,6 milioni. Il totale delle commissioni attive al 31 dicembre 2020 è pari a euro 49,6 milioni, in aumento rispetto al dato al 31 dicembre 2019 pari a euro 47,4 milioni (+4,6%). La Società percepisce in prevalenza commissioni di *servicing* sulla gestione dei portafogli delle ex-Banche Venete. Il profilo commissionale definito all'interno dei Contratti di Cessione si compone di una Master servicing fees e di una Special servicing fees distinte in base alle caratteristiche gestionali del credito. Le commissioni sono originate prevalentemente dalla gestione di *servicing* connessa alle Banche Venete per euro 46,2 milioni e, in misura marginale per le commissioni derivanti dalle operazioni di prestito titoli effettuate sul portafoglio di Titoli di Stato per euro 0,5 milioni, dalle commissioni legate all'attività di *servicing* sui portafogli cartolarizzati Fucino e Ampre per euro 2,7 milioni e per la restante parte le commissioni per le attività svolte per conto della controllata AMCO S.r.l.. Le commissioni passive al 31 dicembre 2019 sono circa euro 0,965 milioni, principalmente costituite dalle commissioni passive verso la controllata rumena SGA S.R.L. per l'attività di gestione dei crediti deteriorati del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto verso debitori residenti in Romania.

Tra le altre voci che incidono positivamente sul risultato della gestione si segnala che gli interessi attivi dalla clientela contabilizzati al 31 dicembre 2020 sono pari a euro 98,0 milioni e sono determinati principalmente dalla rilevazione degli interessi attivi derivanti dagli attivi contabilizzati come “*purchased originated credit-impaired*” (“POCI”) in accordo con quanto disposto dall'IFRS 9, che hanno registrato ricavi per un ammontare pari a euro 83,9 milioni.

Oltre a interessi e commissioni sono contabilizzati altri proventi da gestione caratteristica per euro 63,7 milioni, principalmente rivenienti dalle riprese da riprese da incasso al netto delle perdite per euro 37,7 milioni e da utile da cessione di crediti e titoli per euro 25,7 milioni.

Il totale dei costi mostra una crescita legata alle diverse operazioni concluse dalla Società nel corso dell'esercizio. In particolare, si evidenziano costi pari a euro 53,9 milioni in aumento rispetto a euro 42,3 milioni nel 2019.

Tra i costi, le spese del personale hanno avuto nel 2020 un incremento rispetto al 2019 (+21,4%) attestandosi a circa euro 30 milioni per effetto dello sviluppo significativo degli organici (da n. 233 a n. 287 risorse). Le altre spese amministrative, pari a circa euro 27,8 milioni, sono sostanzialmente determinate dai costi per il recupero del credito, consulenze e dai costi di setup collegati alla crescita strutturale delle attività della Società coerentemente allo sviluppo delle nuove masse gestite.

Le attività fiscali si esprimono complessivamente in euro 210,7 milioni (rispetto ai 79,9 milioni dell'esercizio 2019) e comprendono solo le imposte dirette in applicazione dello IAS 12. La voce più consistente di tale totale, pari a circa euro 152,1 milioni riguarda le DTA IRES e IRAP su svalutazioni di crediti non ancora dedotte e su avviamenti e beni immateriali affrancati. A seguito dei risultati positivi conseguiti negli ultimi esercizi la Società non ha ulteriori perdite fiscali da riportare in futuro.

In considerazione delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del Bilancio, pervenuta in data 2 aprile 2021, sia dagli accertamenti diretti dallo stesso Collegio, anche in ordine alla legittimità delle decisioni degli Amministratori e all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, il Collegio dei Sindaci esprime il proprio parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio individuale di AMCO chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dalla Società, e alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Roma, 2 aprile 2021

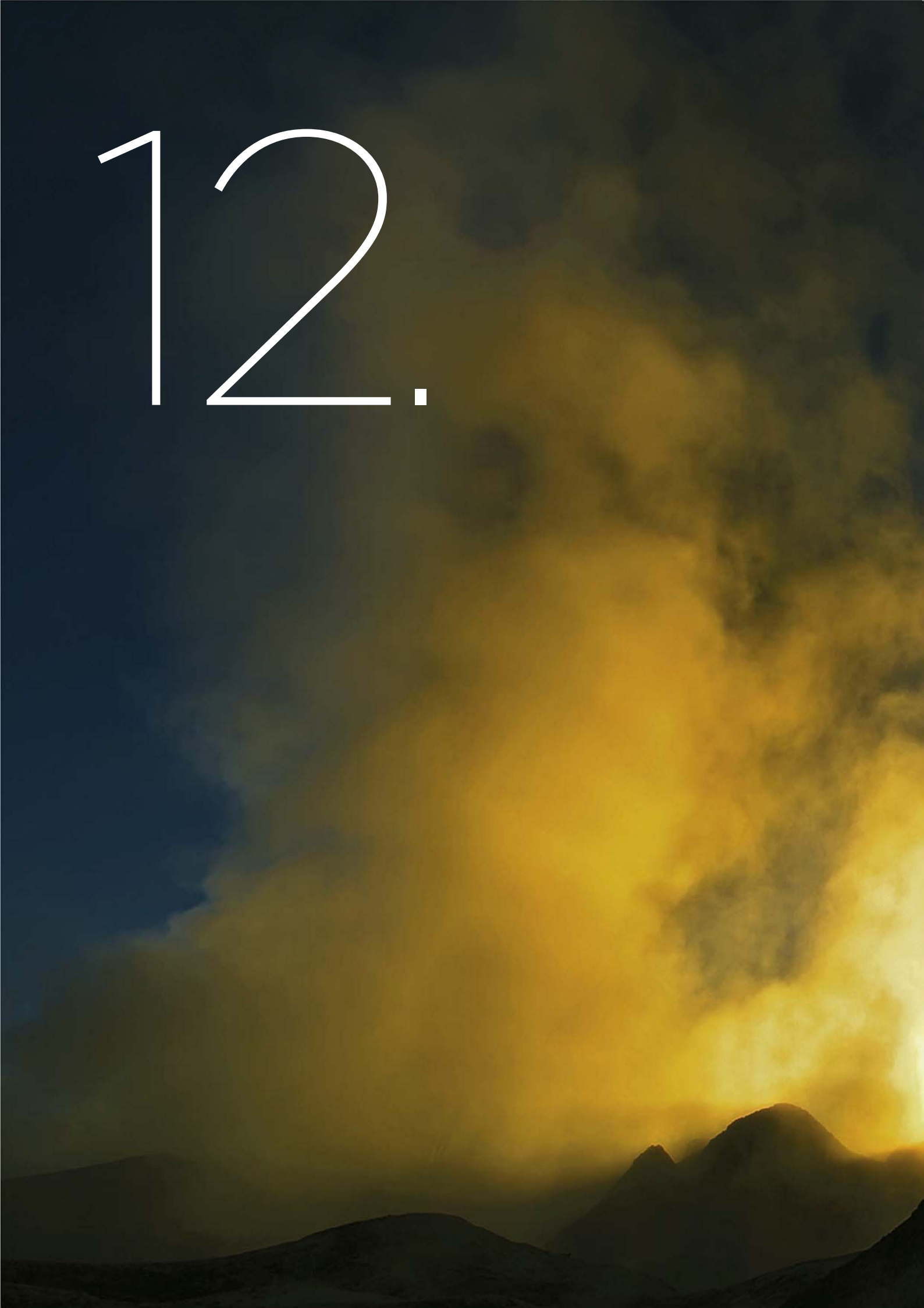
IL COLLEGIO SINDACALE

dott. G. Ricciardi (Presidente)

dott.ssa G. Puglisi (Sindaco Effettivo)

dott. G. B. Lo Prejato (Sindaco Effettivo)

12.





relazione della
società di revisione _____

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
AMCO – Asset Management Company S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AMCO – Asset Management Company S.p.A. (di seguito "la Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Acquisizione di portafogli di crediti deteriorati**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Come indicato nella Relazione sulla gestione nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti nel 2020" e nella Nota Integrativa Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Parte C - Informazioni sul Conto Economico e Parte D – Altre informazioni, nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha concluso l'acquisto pro-soluto dei seguenti portafogli di crediti verso la clientela deteriorati:

- con efficacia economica dal 1 gennaio 2020 da Banca del Fucino S.p.A. e IGEA Banca S.p.A. un portafoglio di crediti classificati a "Sofferenze" ed "Inadempienze probabili" aventi un valore lordo pari ad Euro 30 milioni;
- con efficacia economica dal 1 gennaio 2020 da Banca Carige S.p.A. un portafoglio di crediti costituito per la quasi totalità da posizioni classificate a "Inadempienze probabili" aventi un valore lordo pari ad Euro 227 milioni;
- con efficacia economica dal 1 marzo 2020 da Credito Valtellinese S.p.A. un portafoglio di crediti costituito da posizioni classificate a "Sofferenze" aventi un valore lordo di pari ad Euro 177 milioni;
- con efficacia economica dal 1 aprile 2020 da Banco BPM S.p.A. un portafoglio di crediti costituito per la quasi totalità da posizioni classificate a "Inadempienze probabili" aventi un valore lordo di oltre Euro 600 milioni;
- con efficacia economica dal 1 luglio 2020 da Banca Popolare di Bari S.c.p.A. in Amministrazione Straordinaria un portafoglio di crediti costituito per circa il 60% da posizioni classificate a "Inadempienze probabili" e per la rimanente quota da posizioni classificate a "Sofferenze" aventi un valore lordo pari ad Euro 2 miliardi;
- con efficacia economica 1 luglio 2020 da Credito Valtellinese S.p.A. un ulteriore portafoglio di crediti costituito per circa il 60% da posizioni classificate a "Sofferenze" e per la rimanente quota da posizioni classificate a "Inadempienze probabili" aventi un valore lordo pari ad Euro 270 milioni;
- con efficacia economica dal 1 luglio 2020 da Banca Carige S.p.A. un ulteriore portafoglio di crediti costituito per la quasi totalità da posizioni classificate a "Sofferenze" aventi un valore lordo pari ad Euro 54 milioni.

Sui suddetti attivi acquisiti come crediti deteriorati ("*purchased or originated credit impaired*" - POCI) la Società ha registrato ricavi per interessi, in accordo con quanto disposto dall'IFRS 9, per un ammontare complessivamente pari ad Euro 41,1 milioni.

La Società, nella definizione dei tassi di interesse effettivi “*credit adjusted*” relativi ai portafogli di crediti deteriorati acquistati, ha fatto ricorso a modalità di valutazione caratterizzate da elementi di soggettività e da complessi processi di stima, basati su assunzioni riguardanti, tra l’altro, la previsione dei flussi di cassa attesi derivanti da tali crediti e dei relativi tempi di recupero.

In considerazione della significatività dell’ammontare dei portafogli di crediti deteriorati acquistati nell’esercizio nonché della complessità del processo di stima dei relativi interessi attivi adottato dagli Amministratori caratterizzato da un’elevata soggettività di alcune assunzioni (quali le stime dei flussi di cassa attesi e dei relativi tempi di recupero), riteniamo che la rilevazione e la valutazione delle operazioni di acquisto di portafogli di crediti deteriorati e la determinazione dei relativi rendimenti effettivi rappresentino un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d’esercizio della Società al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte

Nell’ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- comprensione della struttura e delle modalità di realizzazione delle operazioni di acquisto di portafogli di crediti verso la clientela deteriorati mediante ottenimento e analisi dei verbali delle riunioni degli organi sociali e della contrattualistica stipulata con i cedenti, nonché colloqui con la Direzione della Società;
- comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti ai fini del processo di determinazione e monitoraggio del tasso di rendimento effettivo;
- analisi del trattamento contabile adottato anche mediante colloqui con i responsabili delle funzioni aziendali coinvolte e verifica della conformità ai principi contabili internazionali anche con il supporto di specialisti del network Deloitte;
- verifica della completezza del processo di acquisizione dei dati relativi ai portafogli acquisiti mediante la quadratura tra i sistemi sezionali e la contabilità generale;
- analisi e comprensione del modello di valutazione utilizzato e verifica di ragionevolezza delle assunzioni e variabili chiave adottate per la determinazione e valutazione dei rendimenti effettivi delle operazioni di acquisto dei portafogli di crediti deteriorati;
- verifica della corretta determinazione degli interessi attivi relativi ai crediti verso la clientela deteriorati acquistati;
- verifica, su base campionaria, del valore contabile dei crediti deteriorati acquistati;

- verifica dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Operazione di scissione parziale non proporzionale con opzione asimmetrica di un compendio di attività e passività da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A in favore di AMCO – Asset Management Company S.p.A.

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come indicato nella Relazione sulla gestione nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti nel 2020", in data 29 giugno 2020 i Consigli d'Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (di seguito anche la "Società Scissa" o "MPS") e di AMCO – Asset Management Company S.p.A. (di seguito anche la "Società Beneficiaria", "AMCO") hanno approvato il progetto di scissione parziale non proporzionale con opzione asimmetrica di un compendio di attività e passività di MPS in favore di AMCO. A seguito dell'approvazione del progetto di scissione da parte delle rispettive Assemblee degli Azionisti delle due società, in data 25 novembre 2020 è stato stipulato l'atto di scissione con efficacia economica dal 1 dicembre 2020.

L'operazione si è configurata come una scissione parziale non proporzionale con opzione asimmetrica, ai sensi degli artt. 2506 e ss. del Codice Civile, di un compendio di attività e passività (il "Compendio") della Società Scissa in favore della Società Beneficiaria che è stata attuata mediante assegnazione ad AMCO di parte del patrimonio di MPS, con attribuzione ai soci di quest'ultima di azioni di categoria B di AMCO di nuova emissione in misura non proporzionale alla quota di partecipazione dagli stessi detenuta in MPS prima della scissione. Ai soci di MPS diversi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito anche il "MEF") è stata altresì riconosciuta la facoltà di non essere assegnatari delle suddette azioni di categoria B di nuova emissione di AMCO, con conseguente accrescimento delle azioni MPS oggetto di concambio da parte del MEF e mantenimento della partecipazione in MPS da parte dei soci di minoranza della stessa.

Dal punto di vista contabile, essendo l'operazione effettuata fra società riconducibili allo stesso azionista ("aggregazione aziendale a cui partecipano entità sotto controllo comune"), la scissione è stata eseguita in continuità di valori contabili (ovverosia facendo riferimento ai valori contabili ai quali le attività e passività, alla data di efficacia dell'operazione, risultano iscritte nella contabilità della Società Scissa per i cui valori si rimanda al paragrafo 2.3 – "Composizione del Compendio" della Relazione sulla gestione) in conformità a quanto disciplinato dai principi contabili internazionali. In particolare, tale operazione non è stata posta in essere con uno scopo realizzativo ma nell'interesse di ottenere una gestione degli attivi più specifica da parte dell'azionista comune. Pertanto, gli Amministratori della Società hanno ritenuto che la stessa non rientrasse nel campo dell'applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" in tema di allocazione del prezzo di acquisto né trovasse applicazione l'IFRIC 17 "Distribuzioni ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide".

Come indicato nella Nota Integrativa Parte A – Sezione 4 – Paragrafo 4.4 – Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio d’esercizio, tenuto conto del limitato lasso temporale intercorrente fra la data di efficacia della scissione (1 dicembre 2020) e quella di riferimento del bilancio nonché in coerenza con le assunzioni adottate nell’esecuzione dell’operazione (continuità di valori contabili, trattandosi di “aggregazione aziendale a cui partecipano entità sotto controllo comune”) non sono state effettuate valutazioni del portafoglio scisso sulla base delle policy di valutazione adottate dalla Società. La revisione massiva delle posizioni sarà comunque effettuata nel corso del 2021 al fine di una piena integrazione del suddetto portafoglio nei processi aziendali.

In considerazione della complessità della struttura dell’operazione e della rilevanza dei correlati effetti contabili riteniamo che tale operazione di scissione rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d’esercizio della Società al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte

Nell’ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- comprensione della struttura e delle modalità di realizzazione dell’operazione mediante ottenimento e analisi dei verbali delle riunioni degli organi sociali e della contrattualistica stipulata, nonché colloqui con la Direzione della Società;
- comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti ai fini della contabilizzazione del compendio oggetto di scissione;
- analisi del trattamento contabile adottato anche mediante analisi della contrattualistica stipulata, colloqui con i responsabili delle funzioni aziendali coinvolte e verifica della conformità ai principi contabili internazionali anche con il supporto di specialisti del network Deloitte;
- analisi e comprensione, anche con il supporto di specialisti del network Deloitte, del processo di acquisizione del patrimonio informativo e dei dati relativi al compendio oggetto di scissione, con particolare riferimento agli aspetti di governo, organizzazione e gestione della migrazione dei sistemi informativi, valutazione delle attività svolte dalla Società durante le fasi di migrazione e di post-migrazione, verifica dell’efficacia operativa dei controlli afferenti ai sistemi informativi impattati dalle attività di migrazione;
- analisi della corretta contabilizzazione dell’operazione e verifica dell’accuratezza degli effetti contabili registrati;

- verifica dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di AMCO – Asset Management Company S.p.A. ci ha conferito in data 12 febbraio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di AMCO – Asset Management Company S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di AMCO – Asset Management Company S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/1998, con il bilancio d'esercizio di AMCO – Asset Management Company S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di AMCO – Asset Management Company S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Maurizio Ferrero
Socio

Milano, 2 aprile 2021

13.





allegati



Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata. A spiegazione delle riesposizioni del periodo a confronto si rimanda alle sezioni precedenti.

Voce (Dati €/000)	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso banche	247.339	317.836
+ 40 (a). Crediti verso banche	247.339	317.836
Crediti verso clientela	5.601.198	887.131
+ 40 (b). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso società finanziarie	381.766	6.743
+ 40 (c). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela	5.219.432	880.388
Attività finanziarie	748.172	1.438.908
+ 20 (a). Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico: attività finanziarie detenute per la negoziazione	267	0
+ 20 (c). Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	687.870	594.105
+ 30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	60.036	844.803
Partecipazioni	10	14
+ 70. Partecipazioni	10	14
Attività materiali e immateriali	4.677	6.816
+ 80. Attività materiali	2.941	6.237
+ 90. Attività immateriali	1.736	579
Attività fiscali	210.687	79.912
+ 100 (a). Attività fiscali correnti	10.789	11.238
+ 100 (b). Attività fiscali anticipate	199.898	68.673
Altre voci dell'attivo	28.323	24.859
+ 10. Cassa e disponibilità liquide	0	0
+ 120. Altre attività	28.323	24.859
Totale attivo	6.840.405	2.755.476

Tabella 13 - Raccordo dello Stato patrimoniale attivo riclassificato al 31 dicembre 2020

Voce (Dati €/000)	31/12/2020	31/12/2019
Passività finanziarie al costo ammortizzato	3.897.277	856.303
+ 10 (a). Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti	1.046.059	5.787
+ 10 (b). Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli in circolazione	2.851.218	850.516
Passività fiscali	6.075	7.053
+ 60 (a). Passività fiscali correnti	4.352	5.394
+ 60 (b). Passività fiscali differite	1.723	1.658
Fondi a destinazione specifica	20.811	20.784
+ 90. TFR	591	593
+ 100 (b). Fondi per rischi e oneri: quiescenza e obblighi simili	125	48
+ 100 (c). Fondi per rischi e oneri: altri fondi per rischi e oneri	20.096	20.143
Altre passività	96.966	50.889
+ 20. Passività finanziarie di negoziazione	4	0
+ 80. Altre passività	96.962	50.889
Capitale	655.154	600.000
+ 110. Capitale	655.154	600.000
Azioni proprie	-70	0
+ 120. Azioni proprie	-70	0
Sovrapprezzi di emissione	604.552	403.000
+ 140. Sovrapprezzi di emissione	604.552	403.000
Riserve	1.494.742	779.011
+ 150. Riserve	1.494.742	779.011

Bilancio d'esercizio 2020

Voce (Dati €/000)	31/12/2020	31/12/2019
Riserve da valutazione	-9.903	-1.460
+ 160. Riserve da valutazione	-9.903	-1.460
Utile d'esercizio	74.801	39.895
+ 170. Utile (Perdita) di esercizio	74.801	39.895
Totale attivo	6.840.405	2.755.476

Tabella 14 - Raccordo dello Stato patrimoniale passivo riclassificato al 31 dicembre 2020

Voce (Dati €/000)	31/12/2020	31/12/2019
Commissioni da servicing	48.346	47.222
+ 40. Commissioni attive (parziale)	48.346	47.222
Interessi/commissioni da attività con clientela	97.991	27.204
+ 10. Interessi attivi (parziale)	97.989	27.204
+ 40. Commissioni attive (parziale)	2	0
Altri proventi/oneri gestione caratteristica	63.686	15.320
+ 100 (a). Utile/perdita da cessione o riacquisto crediti	25.966	-993
+ 110 (b). Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto P/L - obbligat. a f/V	0	0
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al <i>fair value</i> con impatto OCI (parziale)	37.720	16.313
+ 250. Utile/perdita da cessione investimenti (parziale)	0	0
TOTALE RICAVI	210.024	89.745
Spese del personale	-29.987	-23.580
+ 160 (a). Spese del personale	-29.987	-23.580
Costi operativi	-23.945	-18.678
+ 160 (b). Altre spese amministrative	-27.335	-23.695
+ 200. Altri proventi e oneri di gestione (parziale)	4.720	6.099
+ 50. Commissioni passive (parziale)	-1.330	-1.082
TOTALI COSTI	-53.932	-42.258
EBITDA	156.092	47.487
Saldo riprese/rettifiche di valore crediti e titoli gestione caratteristica	-42.105	-3.576
+ 110 (b). Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto P/L - obbligat. a f/V	-4.497	-384
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al costo ammortizzato	-37.608	-3.192
Rettifiche/riprese immobilizzazioni materiali/immateriali	-2.065	-1.514
+ 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-1.804	-1.477
+ 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-262	-38
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	227	-3.611
Altri proventi/oneri di gestione	-26.495	-12.049
+ 80. Risultato attività di negoziazione	-7.779	0
+ 200. Altri proventi/oneri di gestione	-13.996	-5.950
- 200. Altri proventi e oneri di gestione (parziale)	-4.720	-6.099
Risultato attività finanziaria	18.669	20.845
+ 70 Dividendi e altri proventi simili	13	0
+ 100 (b). Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (parziale)	21.899	4.100
+ 110 (b). Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> (parziale)	-4.485	18.187
+ 130 (b). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al <i>fair value</i> con impatto OCI (parziale)	1.242	-1.297
+ 220 Utile/perdita da partecipazioni	0	-144
EBIT	104.322	47.582

Voce (Dati €/000)	31/12/2020	31/12/2019
Interessi e commissioni da attività finanziaria	-35.296	-5.811
+ 10. Interessi attivi (parziale)	3.767	2.385
+ 20. Interessi passivi	-40.264	-8.397
+ 40. Commissioni attive (parziale)	1.223	201
+ 50. Commissioni passive (parziale)	-22	0
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	69.026	41.771
Imposte correnti d'esercizio	5.775	-1.875
+ 270. Imposte correnti d'esercizio	5.775	-1.875
RISULTATO D'ESERCIZIO	74.801	39.895

Tabella 15 - Raccordo del Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2020



amco.it

CO